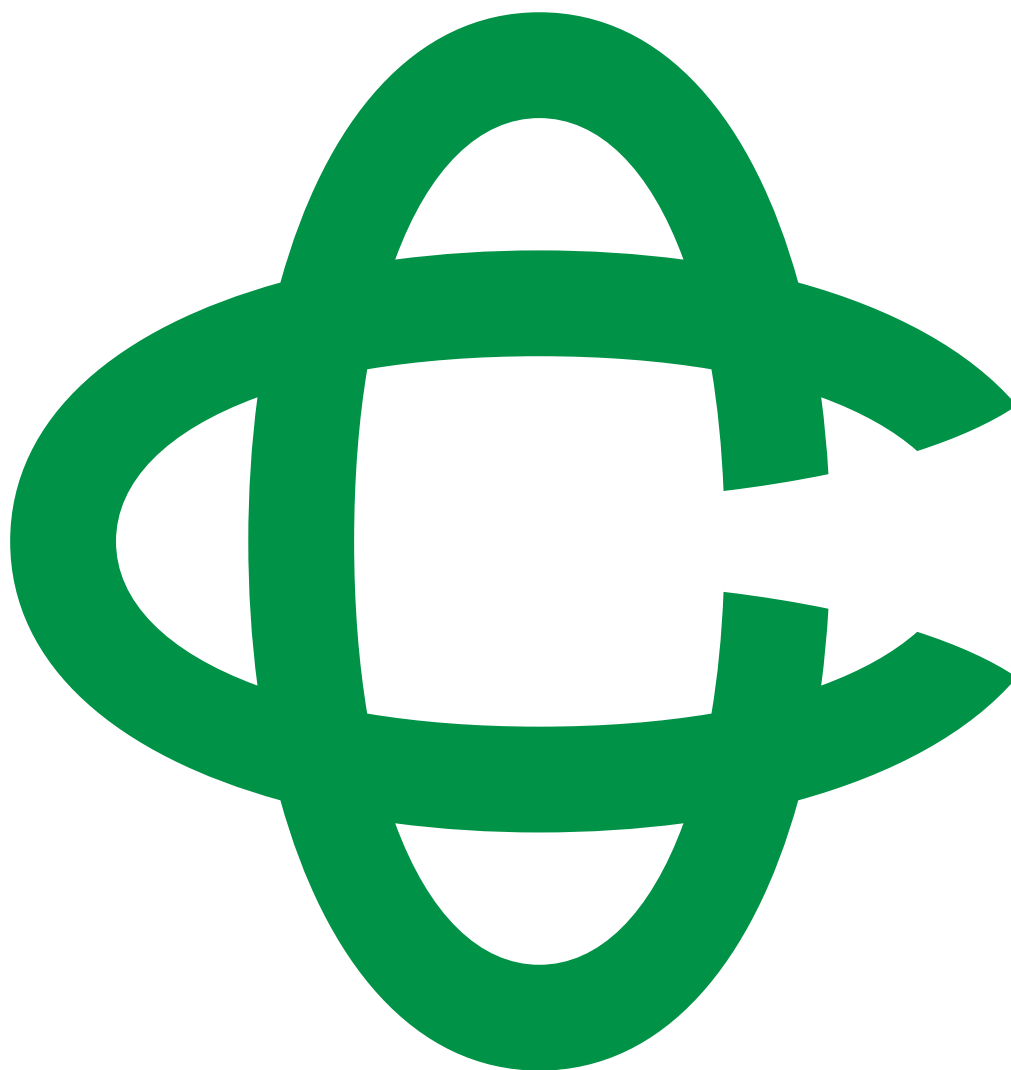
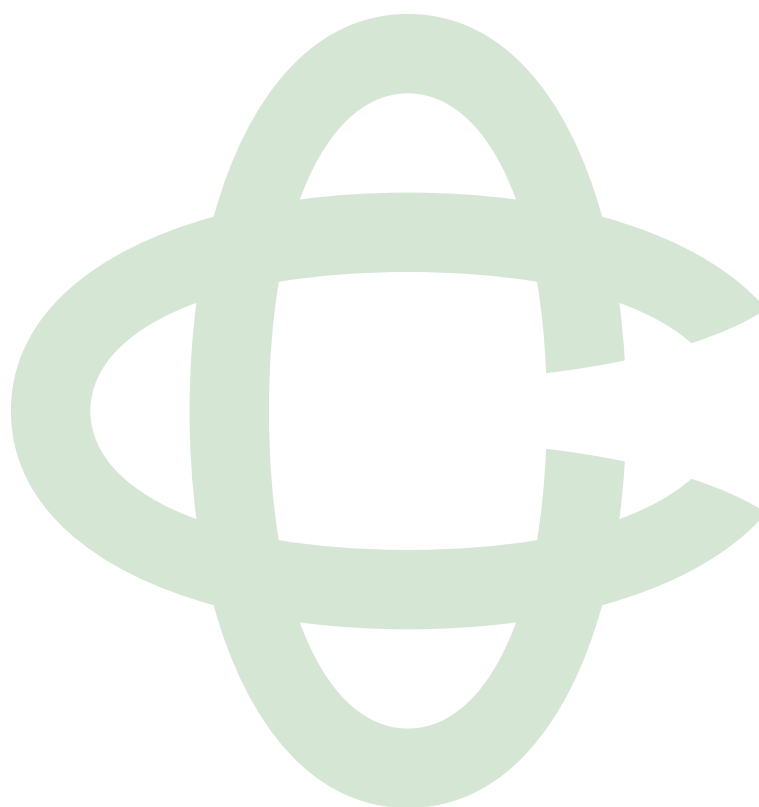


DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2021



**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2021**

Redatta ai sensi
del D.Lgs. n. 254/2016



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
Giuseppe Maino, <i>Presidente</i>	
Mauro Pastore, <i>Direttore Generale</i>	
1. OVERVIEW DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA	14
1.1. Il 2021 in sintesi	15
1.2. Il Gruppo Iccrea	17
1.3. La presenza territoriale	20
1.4. La storia del Gruppo	22
1.5. Vision, mission e valori del Gruppo	24
1.6. La compagine sociale	27
1.7. Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo	29
1.8. Strategia	38
2. LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	42
2.1. L'analisi di materialità	45
2.2. I risultati dell'analisi di materialità 2021	47
2.3. La matrice di materialità 2021	49
2.4. Impegni verso gli stakeholder	50
2.5. Il Piano di Sostenibilità	55
3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO	62
3.1. Il modello di governance	63
3.1.1. Modello di direzione, coordinamento e controllo	65
3.1.2. Schema di garanzia e Sistema Early Warning System-EWS	67
3.1.3. Modello di corporate governance	69

3.2.	L'assetto organizzativo della Capogruppo e azionariato	86
3.2.1.	Governance di sostenibilità	91
3.3.	Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni	96
3.3.1.	Rischi ESG	100
3.3.1.1.	<i>Climate Related Risk</i>	110
3.3.2.	Antiriciclaggio	112
3.3.3.	Etica, trasparenza e integrità	118
3.3.4.	La gestione dei reclami	125
3.3.5.	Fiscalità	129
4.	AMBIENTE	134
4.1.	Gli impatti ambientali diretti del Gruppo	138
4.1.1.	I materiali utilizzati	141
4.1.2.	Consumi energetici ed emissioni GHG	143
4.2.	L'offerta di prodotti e servizi a valenza ambientale	153
4.2.1.	Gli impatti ambientali indiretti: business e ambiente	153
4.3.	Tassonomia UE	160
4.3.1.	Il contesto normativo di riferimento	160
4.3.2.	L'approccio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per la disclosure sulla Tassonomia	162
4.3.3.	Nota metodologica - Tassonomia UE	165
5.	SOCIAL: IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO	168
5.1.	I Comitati locali	172
5.1.1.	L'educazione finanziaria	188
5.1.2.	Il miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	192
5.1.3.	Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni	193
5.1.4.	La gestione della catena di fornitura	198
5.2.	Clienti e prodotti	203
5.2.1.	I clienti del Gruppo	203

5.2.2. L'attenzione costante ai bisogni dei clienti	209
5.2.3. Innovazione e digitalizzazione dei servizi bancari	211
5.2.4. I prodotti a impatto sociale	213
5.2.5. La trasparenza delle informazioni e la qualità di prodotti e servizi offerti	222
5.3. Gestione del personale	225
5.3.1. Le persone del Gruppo	225
5.3.2. People Care e valorizzazione del personale	229
5.3.3. Salute e sicurezza sul lavoro	237
5.3.4. La tutela dei diritti dei lavoratori	247
5.3.5. Il rapporto con le organizzazioni sindacali	248
NOTA METODOLOGICA	250
Standard applicati e indicatori mutualistici	251
Perimetro della Dichiarazione	254
Analisi di materialità	255
INDICE GRI E ALTRI INDICATORI	256
Tabella di raccordo tra temi materiali, ambiti del D.Lgs. 254/2016 e indicatori rendicontati	268
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	271

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Presidente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Giuseppe Maino



Direttore Generale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Mauro Pastore

Care e Cari Stakeholder,

L'informativa non finanziaria 2021 si innesta su uno scenario internazionale complesso, segnato dalla drammaticità del recente conflitto russo-ucraino che ha anche inciso, rallentandola, sulla ripresa economica post pandemia. Malgrado ciò, nell'anno di rendicontazione **il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha conseguito importanti risultati** che ribadiscono l'impegno a integrare i fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nella governance e nelle strategie nonché nei processi operativi e di gestione dei rischi.

La **sostenibilità oggi è una scelta prioritaria del Gruppo**; non un approccio temporaneo, bensì un principio che guida le scelte strategiche in quanto influirà progressivamente sullo sviluppo economico e sociale stante che gran parte delle politiche europee muovono verso un unico obiettivo, ossia indirizzare le risorse finanziarie, pubbliche e private, verso investimenti ed impieghi sostenibili.

In tale contesto, il Gruppo - da sempre impegnato nella promozione dello sviluppo sostenibile dei territori - **ha proseguito nel corso del 2021 la propria azione di progressiva evoluzione sul fronte della sostenibilità**, operando lungo due primarie direttrici afferenti al processo di adeguamento al nuovo plesso normativo di riferimento, peraltro ancora in evoluzione, e alla realizzazione delle iniziative strategiche.

Al fine di tener conto dell'evoluzione dello scenario regolamentare e del mutato contesto socio-economico determinato dalla pandemia, a settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il **Piano di Sostenibilità 2021** reindirizzando l'azione strategica del Gruppo verso obiettivi più coerenti con il rinnovato contesto.

A testimonianza della forte azione realizzata in corso d'anno al fine della integrazione dei fattori ESG nei processi strategici, operativi e di gestione dei rischi, a novembre 2021 **Iccrea Banca ha collocato il primo Green, Social e Sustainability Bond (GSS Bond)** con l'obiettivo di destinare funding a impieghi rivolti in modo particolare a piccole e medie imprese e famiglie colpite dall'emergenza Covid-19, a PMI con numero dipendenti inferiore alle 50 unità operanti nelle regioni con un reddito pro capite inferiore alla media nazionale, e all'imprenditoria giovanile e femminile.

A dicembre 2021, inoltre, il Gruppo ha ottenuto il **primo rating di sostenibilità pari ad A2** (in una scala da D3- a A1+) da parte dell'agenzia Moody's, che ha sottolineato una performance avanzata nella gestione dei rischi connessi alla sicurezza legale ed al capitale umano e una performance robusta con riferimento all'efficienza operativa ed agli aspetti reputazionali.

Nel solco di quanto declinato all'articolo 2 dello Statuto delle Banche di Credito Cooperativo e, dunque, in coerenza con la mission storica del Gruppo - da sempre orientato al soddisfacimento delle esigenze di soci, clienti e comunità dei territori di insediamento - anche per il 2021 rilevante è stato l'impegno profuso in ottica di **sviluppo sociale** con iniziative dirette, in particolare, alla promozione di finanziamenti destinati al microcredito, alla crescita degli investimenti sostenibili, al supporto allo studio dei giovani, al Terzo Settore oltre che a famiglie e imprese in relazione all'emergenza Covid-19.

La capillarità della presenza delle BCC sul territorio contribuisce in maniera determinante alla raccolta delle istanze di soci e clienti. A fronte dei 4.866 comuni bancarizzati italiani, infatti, il Gruppo è presente, con almeno una filiale, in 1.701 comuni; **su 339 di questi (19,9% del totale) le filiali del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria, in coerenza con la mission di vicinanza e sostegno mutualistico al territorio.** La **base sociale**, inoltre, nel 2021 si attesta circa a 845.000 unità con un incremento di circa il 2,5%.

In coerenza con la mission del Gruppo, al 31 dicembre 2021 **circa l'86% dei finanziamenti complessivi erogati risultano essere destinati a famiglie e a piccole e medie imprese**, con un incremento di circa il 2% rispetto al precedente esercizio.

È proseguita nel 2021 anche l'azione di supporto a famiglie e imprese attraverso l'attuazione **delle misure di sostegno**, introdotte dai D.L. Cura Italia e Liquidità a favore di imprese e di famiglie, oltre che quelle di natura "privata", ovvero attivate su iniziativa delle Banche Affiliate per consentire al tessuto economico e sociale di sospendere il rimborso dei debiti finanziari e superare la crisi pandemica, peraltro ancora in corso. Per quanto riguarda le **moratorie, al 31 dicembre 2021 erano circa 200.000 le pratiche deliberate dal Gruppo**, per un valore di oltre 20 miliardi di euro. Nel biennio della pandemia **128 BCC hanno, inoltre, erogato oltre 150.000 finanziamenti** a valere sull'articolo 13 del D.L. 23 (Liquidità) garantiti **dal Fondo di Garanzia delle PMI, per un importo complessivo vicino ai 9 miliardi di euro.**

Si confermano di rilievo e sostanzialmente in linea con l'anno precedente le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni: la **beneficenza si attesta infatti a circa 15 mln** e le **sponsorizzazioni a circa 11 mln**. Considerando anche la quota, pari al 3%, dell'utile netto che

le BCC ogni anno versano a Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione), **il totale delle donazioni, nel 2021, si attesta a circa 38 milioni di euro.**

Nei primi mesi del 2022, caratterizzati dal conflitto bellico, è ulteriormente cresciuta l'attenzione del Gruppo verso le dinamiche sociali, sempre più spesso correlate con quelle di natura ambientale, anche in relazione all'aumento dei prezzi dell'energia, che grava su cittadini e imprese. Al riguardo, oltre ad attuare azioni funzionali alla gestione dell'emergenza energetica, il Gruppo ha guardato con grande interesse alla crisi umanitaria; infatti, subito dopo l'inizio della guerra, è stato attivato un conto corrente per la **raccolta fondi denominato "Ucraina 2022 - Vicini ai bambini e agli adolescenti"** organizzato dal Credito Cooperativo in collaborazione con Caritas Italiana, cui il Gruppo ha aderito per dare tutto il proprio sostegno.

Nel corso del 2021, anche in coerenza con il plesso normativo di riferimento, sempre più rilevante è stato l'impegno del Gruppo sul fronte **ambientale**. È proseguito, infatti, l'impegno in ottica di un approccio efficiente e responsabile alle risorse naturali, sono stati definiti obiettivi in ottica di decarbonizzazione ed efficienza energetica ed è stato dato concreto avvio al progetto di costituzione e finanziamento di una prima Comunità Energetica, finalizzata a sostenere le comunità locali in ottica di transizione ecologica attraverso la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e la riduzione dei costi di approvvigionamento.

In dettaglio, relativamente agli **impatti ambientali prodotti dall'organizzazione**, nel 2021 si registra, relativamente alle **emissioni gas serra**, una leggera diminuzione. Relativamente ai **consumi energetici e dei materiali**, complessivamente si registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente; ciò anche in relazione alla maggiore frequentazione dei locali aziendali per effetto dell'attenuazione della crisi pandemica. In tale trend è importante rilevare come l'**energia elettrica consumata e riconducibile a fonti rinnovabili sia passata da circa il 72% a oltre il 76%.**

Per quanto attiene, invece, agli **impatti ambientali indiretti**, ossia generati dai comportamenti posti in essere da soggetti terzi quali primariamente clienti e fornitori, rileva in particolare l'azione posta in essere dalla SGR del Gruppo che ha collocato nell'anno circa 1 miliardo di euro in prodotti e servizi sostenibili, portando l'*Asset under Management* in **investimenti sostenibili** a oltre 4 miliardi di euro al 31 dicembre 2021. Riguardo, invece, alle azioni poste in essere da parte delle Banche Affiliate, il 2021 si caratterizza per un significativo incremento dei **finanziamenti ad impatto ambientale** che passano da 140 mln a 470 mln, per effetto soprattutto della presenza di crediti fiscali connessi al cd. "Superbonus 110%".

Riguardo alla **governance**, preme evidenziare l’emanazione nel 2021 di un **set valoriale di Gruppo** afferente ai temi ambientali e climatici oltre che alle tematiche di rispetto dei diritti umani e agli interventi organizzativi volti a far ulteriormente evolvere i presidi operativi e di controllo. In tale contesto, grande attenzione è stata posta ai temi di **Diversità e Inclusione**, rispetto ai quali si richiama l’emanazione di una specifica Politica di Gruppo in materia e il trend del **gender pay gap** a livello dirigenziale, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, rilevante è stata l’azione del Gruppo nel corso del 2021 per presidiare proattivamente le **opportunità derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede un articolato programma di investimenti e riforme per un totale di 191,5 miliardi di euro di fondi (di cui 68,9 come contributi a fondo perduto e 122,6 come prestiti). Alle risorse del PNRR si aggiungono le risorse dei fondi europei *React-EU* e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro. Tra i driver che guideranno la destinazione delle risorse PNRR ritroviamo la transizione digitale, la transizione ecologica e il Sud, tutti temi strettamente connessi con l’azione strategica del Gruppo, orientata a supportare soci, clienti e comunità dei territori di insediamento. Il Gruppo affianca le imprese clienti sia nell’accesso ai contributi e ai bandi che attraverso proprie linee di credito, con un sistema d’offerta già declinato in chiave PNRR e focalizzato su ambiti di business attenzionati dal piano italiano, tra cui il Turismo e l’Agribusiness.

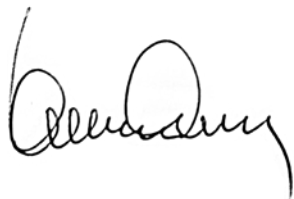
Stante il contesto di riferimento e le azioni poste in essere dal Gruppo, quest’anno, con maggiore convinzione del passato, la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario si apre evidenziando il nostro sostegno all’obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile n. 16, dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, che propone di fornire l’accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

“Lo sviluppo sostenibile costituisce da diversi anni un tema centrale nelle agende di istituzioni internazionali, intergovernative e di vigilanza, con una crescente enfasi per l’attivo coinvolgimento delle istituzioni bancarie e finanziarie – ha affermato Giuseppe Gambi, Consigliere Delegato alla Sostenibilità di Iccrea Banca – e noi oggi siamo particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti e rappresentati nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del 2021. Le iniziative realizzate valorizzano a pieno l’impegno sociale del Gruppo e delle Banche Affiliate, come richiamato nell’art. 2 del loro Statuto che sancisce il perseguimento del miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci, promuovendo l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio di insediamento, favorendo il bene comune, la democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico”.

“Il collocamento del primo Social Bond da parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e l’ottenimento del primo rating ESG sono la dimostrazione che l’intero Gruppo interpreta con forte senso di responsabilità la propria attenzione alla integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi aziendali. **L’attenzione alle dinamiche del territorio contraddistingue da sempre il nostro modo di fare banca, commenta Giuseppe Maino, Presidente di Iccrea Banca.** Il successo della iniziativa di funding ESG e il buon risultato confermato dall’agenzia di rating Moody’s che ha attribuito al Gruppo un rating pari ad A2, in una scala da D3- ad A1+, sono la conferma, oggi, dell’impegno del Gruppo per l’economia reale del paese e per il benessere delle generazioni future”.

Presidente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Giuseppe Maino



Direttore Generale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Mauro Pastore



1. OVERVIEW DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA



TEMI MATERIALI

Solidità patrimoniale e finanziaria.

SDGS



TARGET

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.

GRI

[GRI 102-1, GRI 102-2, GRI 102-3, GRI 102-4, GRI 102-6, GRI 102-7, GRI 102-12, GRI 102-13, GRI 102-16, GRI 102-45, GRI 201-1, G4-FS13, TIER 1 RATIO]

1.1. Il 2021 in sintesi

PRINCIPALI FATTI RILEVANTI DELL'ANNO ED ALTRI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Covid-19 (Gli interventi delle istituzioni, regolamentari e di supervisione; Le misure di sostegno al credito bancario – le iniziative intraprese dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea)
- La crisi Ucraina
- Piano Strategico 2021-2023
- Piano di Sostenibilità 2021
- Rating ESG
- Prima emissione Social Bond
- Governance di sostenibilità
- Programma ESG
- Disclosure ex Reg. EU 2020/852 (Tassonomia)

PRINCIPALI KPI

KPI economici e strutturali	2021	2020
TIER 1 ratio	17,7%	16,8%
Numero sportelli	2.474	2.529
Numero dipendenti	22.084	22.142
Attivo di bilancio (€/mld)	179	169
Valore economico generato in milioni di euro	3.687	3.560

KPI ESG		
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	13.903,07	12.761,99
Emissioni totali Scope 2 Location Based (tCO ₂ eq)	35.760,63	37.694,45
Emissioni totali Scope 2 Market Based (tCO ₂ eq)	13.821,38	16.690,26
Totale emissioni (auto, treni, voli) Scope 3 (tCO ₂ eq)	1.496,82	1.445,38
Totale dipendenti donna (%)	42%	42%
Totale dirigenti donna (%)	7%	7%
Totale ore formazione	1.167.854	1.029.188

1.2. Il Gruppo Iccrea

GRI 102-1

GRI 102-45

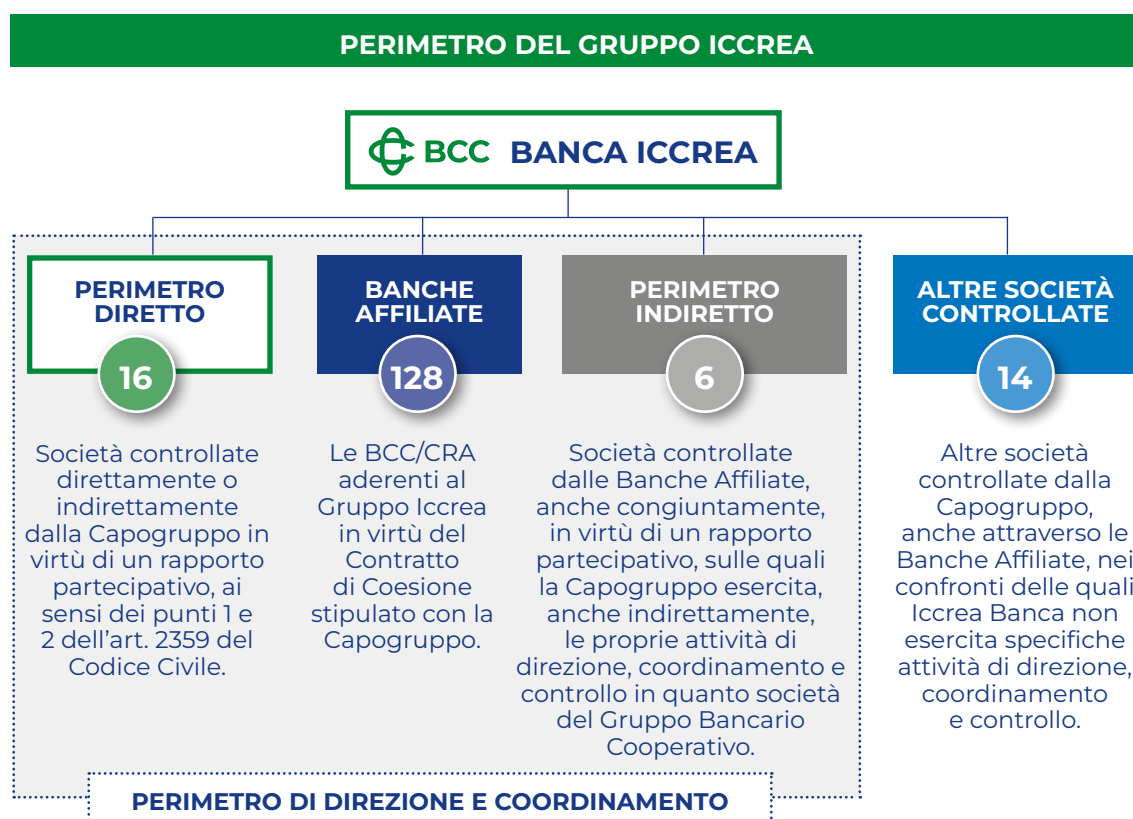
Il Gruppo si posiziona nell'ambito dell'industria bancaria nazionale come primo gruppo bancario a capitale interamente italiano, con un numero di **sportelli** pari a **2.474**, con un **totale attivo di circa 179 miliardi di euro** e un **Tier 1** pari a poco più di **11 miliardi di euro** (e un **Tier 1 Ratio** pari a **17,7%**).

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo è costituito dalla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A., da **128 Banche di Credito Cooperativo affiliate** e da un numero complessivo di **36 società**, così ripartite:

- **16** società fanno parte del **perimetro diretto** (di seguito anche "SPD");
- **6** società del **perimetro indiretto** (di seguito anche "SPI");
- **14** altre società **controllate**.

GRI 102-2

GRI 102-3



Il centro amministrativo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è sito in Via Lucrezia Romana 41/47, Roma.

Nel dettaglio:

- **Iccrea Banca**, che in qualità di Capogruppo esercita le attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento (di seguito descritte) e, in tale ambito, supporta l'operatività bancaria delle BCC, in una logica di partnership, fornendo prodotti, servizi e consulenza al fine di soddisfare le esigenze dei loro soci, clienti, famiglie e territorio di riferimento.
- le Società controllate dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 23 del TUB, distinte in:
 - **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento** a loro volta distinte in:
 - Società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in virtù di un rapporto partecipativo, ai sensi dei richiamati articoli del Codice Civile, sulle quali la Capogruppo esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo (per convenzione, tali società rientrano nel “Perimetro Diretto” di Direzione e Coordinamento);
 - 128 BCC aderenti al Gruppo in virtù del Contratto di Coesione stipulato con la Capogruppo;
 - Società controllate dalle BCC, anche congiuntamente, in virtù di un rapporto partecipativo, sulle quali la Capogruppo intende esercitare, anche indirettamente, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo in quanto Società strumentali del Gruppo (per convenzione, tali Società rientrano nel “Perimetro Indiretto” di Direzione e Coordinamento);
 - **altre Società controllate dalla Capogruppo**, anche attraverso le BCC, nei confronti delle quali Iccrea Banca non esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo;
- altre Società appartenenti al perimetro del bilancio consolidato del Gruppo.

Il **Gruppo** persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo, anche attraverso l'unità di direzione strategica e operativa, l'integrazione della governance e la coesione patrimoniale nel rispetto delle finalità mutualistiche delle BCC. Le modalità di funzionamento, le attività e gli strumenti di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono disciplinate dal Contratto di Coesione e dai Regolamenti interni del Gruppo.



Ai fini della DCNF, rientrano nel perimetro di consolidamento, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le società del Gruppo facenti parte del perimetro di consolidamento contabile. In particolare, il perimetro include Iccrea Banca, le Banche Affiliate e le Società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato; il perimetro della DCNF 2021 è dunque composto dalla Capogruppo, da n. 12 Società del Perimetro Diretto, da n. 2 Società del Perimetro Indiretto e dalle n. 128 BCC.

GRI 102-4

GRI 102-6

G4-FS13

1.3. La presenza territoriale

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha 2.474 sportelli riconducibili alle 128 BCC e a Banca Sviluppo con le sue attuali 3 filiali. Il 57% delle filiali sono localizzate in Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia-Romagna, con una quota di mercato sportelli a livello nazionale pari al 10%. Le BCC sono diminuite di 4 unità in un anno (da 132 a 128) a seguito delle misure di accorpamento e razionalizzazione che hanno interessato le seguenti realtà:

- Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania e BCC di Buonabitacolo in Banca 2021-Credito Cooperativo del Cilento, Vallo di Diano e Lucania;
- BCC di Borghetto Lodigiano in Banca Centropadana;
- Banca di Verona Cadidavid e Banca San Giorgio Quinto Valle Agno in Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo;
- Banca Tema – Terre Etrusche e di Maremma e Banca Valdichiana – Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano in Banca Tema – Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma – Credito Cooperativo.

Con lo scopo di assicurare un sempre migliore bilanciamento tra gli obiettivi di prossimità fisica (uno degli asset fondanti della relazione delle BCC con il socio-cliente e le comunità) e quelli di sostenibilità economica (riposizionamento verso piazze a maggiore attrattività ed efficientamento dei costi), nel corso del 2021, la rete distributiva delle Banche Affiliate ha registrato 87 chiusure di filiali che, in parte, sono state compensate da nuove aperture in piazze con potenziale di maggior presidio e penetrazione commerciale: il saldo di tali interventi ha comportato una riduzione netta di 55 sportelli rispetto a dicembre 2020.

A fronte dei 4.866 comuni bancarizzati italiani, il Gruppo è presente con almeno una filiale in 1.701 comuni, pari al 35% dei comuni italiani bancarizzati; **su 339 di questi (pari al 19,9% del totale) le filiali del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria, in coerenza con la mission caratteristica di vicinanza e sostegno mutualistico al territorio.**

La Lombardia è la regione in cui il Gruppo è presente con il maggior numero di comuni insediati (397), mentre la Toscana è la prima per incidenza rispetto ai comuni bancarizzati (59,8%).

Di seguito si riporta un dettaglio relativo ai comuni insediati dal Gruppo e, successivamente, la distribuzione degli sportelli del Gruppo per regione.

COMUNI INSEDIATI DAL GRUPPO

Regione	Comuni bancarizzati	di cui insediati dal Gruppo	(%)	di cui unica presenza Gruppo	(%)
Lombardia	1.025	397	38,7%	93	23,4%
Veneto	470	264	56,2%	41	15,5%
Toscana	249	149	59,8%	4	2,7%
Emilia-Romagna	308	121	39,3%	7	5,8%
Sicilia	259	102	39,4%	34	33,3%
Lazio	199	101	50,8%	19	18,8%
Marche	177	98	55,4%	13	13,3%
Campania	270	83	30,7%	37	44,6%
Calabria	125	57	45,6%	29	50,9%
Piemonte	467	62	13,3%	11	17,7%
Friuli-Venezia Giulia	154	61	39,6%	11	18,0%
Puglia	200	61	30,5%	1	1,6%
Abruzzo	132	55	41,7%	14	25,5%
Basilicata	77	32	41,6%	14	43,8%
Umbria	67	23	34,3%	3	13,0%
Molise	28	12	42,9%	7	58,3%
Liguria	109	11	10,1%	1	9,1%
Sardegna	277	10	3,6%	0	0,0%
Trentino-Alto Adige	249	2	0,8%	0	0,0%
Valle d'Aosta	24	0	0,0%	0	0,0%
Totale	4.866	1.701	35,0%	339	19,9%

SPORTELLI DEL GRUPPO PER REGIONE

1.4. La storia del Gruppo

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il risultato di una lunga storia di consolidamento del Credito Cooperativo in Italia.

Nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di **Friedrich Wilhelm Raiffeisen**. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa.

Fondata la **prima Cassa Rurale cattolica**, in provincia di Venezia, ad opera di don **Luigi Cerutti**.

Viene ricostituita la **Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane**.

Nasce, a Roma, **Iccrea Banca** mediante la stipula dell'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane (CRA), con l'obiettivo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il **nuovo Testo Unico Bancario** con il quale le Casse Rurali ed Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo. Successivamente il Gruppo subisce una riorganizzazione fondamentale con la nascita di **Iccrea Holding**, la quale inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing (oggi Iccrea BancaImpresa) e Aureo Gestioni (ora BCC Risparmio & Previdenza).

1849

1883

1890

1909

1950

1961

1963

1978

1995

1997

Anno di costituzione della prima Cassa Rurale di **Loreggia**, Padova, per iniziativa di **Leone Wollemborg**.

Costituita a Brescia la **Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane** con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.

Vengono progressivamente fondate le prime **Federazioni locali**.

Anno di creazione del **Fondo Centrale di Garanzia**, iniziativa volontaria di "protezione" tra le Casse Rurali ed Artigiane, ed indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso Iccrea.

Nasce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)**, strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva 94/19/CEE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n. 659.

Viene costituita **Banca Sviluppo S.p.A.** per volontà di nove soci, tra i più rappresentativi del movimento cooperativo: Iccrea Holding S.p.A., BCC di Roma, BCC di Alba Langhe e Roero, BCC Pordenonese, BCC di Pompiano e della Franciacorta, BCC di Bene Vagienna, BCC di Treviglio, BCC G. Toniolo di San Cataldo e EmilBanca (ex CrediBo). La Banca nasce con l'obiettivo di effettuare interventi di acquisizione e gestione di aziende bancarie, rami aziendali, beni e rapporti giuridici a favore di Banche di Credito Cooperativo in difficoltà, collaborando con il Fondo di Garanzia dei Depositanti.

Viene costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo** con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.

Le BCC sono esonerate dal provvedimento d'urgenza predisposto dal Governo con Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, limitato, di conseguenza, alle banche popolari. Prende avvio il **Progetto di Autoriforma del Credito Cooperativo**.

Inizia l'iter per la costituzione dei gruppi bancari cooperativi che porterà alla costituzione ufficiale del **Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea** (142 BCC) e del **Gruppo Cassa Centrale-Credito Cooperativo Italiano** (84 BCC-CRA).

Prende ufficialmente avvio il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con l'**iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari**.

1999 **2004** **2008** **2013** **2015** **2016** **2017** **2018** **2019** **2021**

Viene fondato il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**, fondo volontario delle BCC con la finalità di tutelare i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

130° anniversario della fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia (1883-2013) ad opera di Leone Wollemborg.

Con il Decreto Legge n.18 del 14 febbraio (convertito in Legge n. 49 dell'8 aprile) inizia il processo di Autoriforma del Credito Cooperativo, che si conclude il 3 novembre con la **pubblicazione delle Disposizioni attuative di Banca d'Italia**. In seguito, viene fondato il **Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo**, uno "strumento di transizione" che ha l'obiettivo di sostenere, anche attraverso l'erogazione di interventi, processi di consolidamento e di concentrazione tra le BCC-CR.

Iccrea Holding e Iccrea Banca formalizzano la fusione "inversa" tra le due aziende e si pone **Iccrea Banca al vertice del Gruppo Bancario Iccrea**, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Iccrea Banca presenta alla BCE **domanda per la costituzione di un Gruppo Bancario Cooperativo ("GBC")**, le cui condizioni per la costituzione sono soddisfatte. Nel corso dell'anno entra a far parte del Gruppo anche Banca Mediocredito FVG.

Celebrato il **200° anniversario** della nascita - in Germania - di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, considerato il fondatore della moderna cooperazione di credito.

Iccrea Banca conclude con successo l'emissione da 500 milioni di euro del **primo Social Bond** del Gruppo.

Ottenimento del **primo rating ESG** di Gruppo da parte dell'agenzia Moody's.

1.5. Vision, mission e valori del Gruppo

GRI 102-16

Vision

“Il Gruppo persegue la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera ... e la scelta di costruire il bene comune”

dall'art. 2 dello *Statuto tipo delle BCC*

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo, nel rispetto della loro identità territoriale, storica, culturale, sociale ed economica.

Il Gruppo ha l'obiettivo di supportare le BCC nell'approccio al mercato e di accompagnarle nella predisposizione dei necessari presidi tecnici e organizzativi, al fine di migliorarne il posizionamento sul mercato e accrescerne la capacità competitiva. Inoltre, grazie al proprio operato, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si impegna a promuovere lo sviluppo delle attività a mutualità prevalente tipiche delle Banche del Credito Cooperativo.

Le principali peculiarità normative delle BCC, in quanto banche di comunità, sono:

- **il 50,1% delle esposizioni è verso soci cooperatori (o è garantito da soci cooperatori)¹;**
- **il 95% minimo delle esposizioni creditizie devono essere erogate nel territorio di competenza;**

¹ Circolare 285/13 della Banca d'Italia – Parte Terza; Cap. 5; Sez. III – Operatività prevalente a favore dei soci. Sono assimilate alle esposizioni verso i soci le esposizioni verso o garantite da: i) amministrazioni centrali della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'eurozona, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia; ii) la Capogruppo e altre società del Gruppo Bancario Cooperativo di appartenenza, ivi compresi gli impegni e le garanzie assunti in esecuzione dell'accordo di garanzia in solido.

- **il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi**, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato (art. 2514 c.c.);
- **l'utile netto** risultante dal bilancio viene destinato come di seguito:
 1. **una quota non inferiore al 70% alla formazione o all'incremento della riserva legale;**
 2. **una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione**, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
 3. **gli utili eventualmente residui** potranno essere:
 - destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - assegnati ad altre riserve o fondi;
 - distribuiti ai soci, nel limite massimo dei dividendi anzidetto;
 - la quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità;
 - attribuiti ai soci operatori a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'art. 50 dello Statuto delle BCC.

Inoltre, per previsione statutaria tipo (art. 32) e in coerenza con le norme del Codice Civile sulle cooperative (art. 2540), **gli amministratori sono soci ed operano con la banca che amministrano.**

Tali peculiarità sono salvaguardate dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea attraverso le attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo Iccrea Banca, assicurando stabilità e sostenendo lo scambio mutualistico con i soci e le attività nelle zone di competenza.

Dal canto loro, le BCC, allo scopo di garantire il disegno imprenditoriale condiviso con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, operano in via preferenziale con le società del Gruppo, rafforzando l'approccio di partnership e vicinanza che da sempre connota i rapporti tra esse.

Nelle scelte e nei comportamenti il Gruppo è costantemente orientato a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", che esprime i principi sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi.

Inoltre, i principi ispiratori delle BCC sono ribaditi anche nell'art. 2 dello Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo, in cui si legge:

“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale”.

Nell’articolo, che coincide con la mission delle BCC, si evidenzia con forza che la mutualità e il perseguimento dello sviluppo e del sostegno dei territori e delle comunità sono scopi primari del Credito Cooperativo, in totale coerenza con gli esiti dell’analisi di materialità effettuata negli ultimi mesi del 2021.

1.6. La compagine sociale

GRI 102-7

Al 31 dicembre 2021 il numero complessivo dei soci delle BCC è pari ad oltre 845.000 unità, con una crescita di 20.491 unità rispetto al 31 dicembre 2020 (+2,5%); nell'area Nord è presente il 43% dei soci, al Centro il 45% e al Sud il 12%.

La crescita della base sociale rappresenta un segnale positivo, specie in relazione al contesto emergenziale ancora in corso, in quanto denota la fiducia che i soci continuano ad accordare alle BCC e al Gruppo ed è al tempo stesso un segno della volontà di partecipazione all'impresa bancaria, caratterizzata dallo scambio mutualistico, di supporto alla solidità della BCC locale, di riconoscimento del ruolo socio-economico che svolge nel territorio e non di aspettativa di un ritorno finanziario.

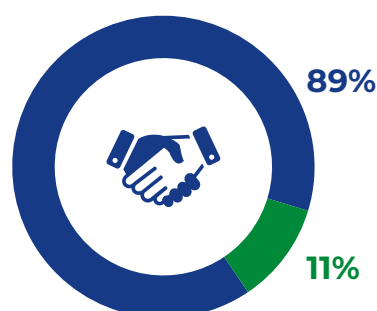
Si riporta nel seguito la rappresentazione della compagine sociale in termini di distribuzione per area geografica di riferimento, tipologia e classe di età.

SOCI DEL GRUPPO (DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA)

Aree territoriali	N° soci 2021	%	N° soci 2020	%	Delta 2021-2020
Nord-Ovest	244.589	28,9%	241.424	29,3%	3.165
Nord-Est	121.194	14,4%	118.141	14,3%	3.053
Centro-Ovest	206.808	24,5%	201.031	24,4%	5.777
Centro-Est	171.412	20,3%	165.783	20,1%	5.629
Sud-Ovest	74.730	8,8%	71.871	8,7%	2.859
Sud-Est	26.368	3,1%	26.360	3,2%	8
Totale	845.101	100,0%	824.610	100,0%	20.491

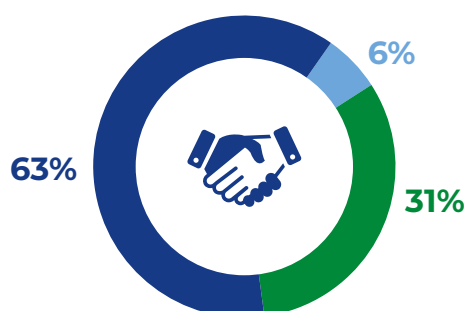
SOCI PER TIPOLOGIA

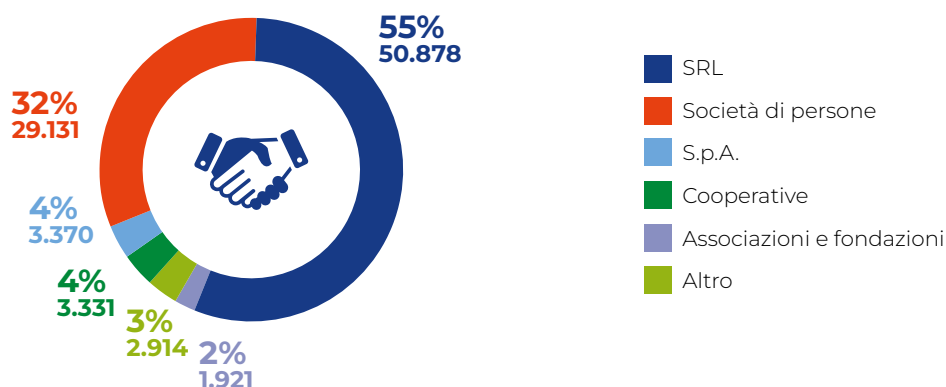
- Soci Persone Fisiche
- Soci Persone Giuridiche



SOCI PER CLASSE D'ETÀ

- Soci con età maggiore di 50 anni
- Soci con età tra i 30 e i 50 anni
- Soci con età inferiore ai 30 anni



NUMERO DI SOCI PER TIPOLOGIA DI PERSONA GIURIDICA


Nel seguito si riporta il capitale medio dei soci del Gruppo nel 2021 e la relativa distribuzione per gli anni precedenti.

CAPITALE MEDIO DEI SOCI DEL GRUPPO

Anno	2021	2020	2019	Var. % 21-19
Capitale Medio (€)	1.136,74	1.065,89	814,31	39,59%

Nelle BCC vale il principio del voto capitaro (una testa-un voto) indipendentemente dal numero delle quote possedute da ciascun socio. I soci assumono molteplici ruoli, sono infatti **proprietari della banca, amministratori e clienti**. Nell'anno di rendicontazione, a causa della pandemia, la partecipazione alle assemblee è avvenuta prevalentemente tramite delega. Infatti, la partecipazione dei soci alle assemblee con delega è stata pari al 7,80%, senza delega è stata dell'1,46%, con una variazione percentuale rispetto al 2020 del 16% dei soci che hanno preso parte all'assemblea con delega.

1.7. Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo

GRI 102-12

GRI 102-13

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea partecipa attivamente alla gestione e alle attività promosse da Enti, Istituzioni e Associazioni di settore, come di seguito riportato:

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>ABI</p> <p>Società Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Banca Sviluppo S.p.A.</p> <p>Iccrea BancalImpresa S.p.A.</p> <p>BCC Risparmio & Previdenza SGR</p>	<p>L'ABI – Associazione Bancaria Italiana – è un'associazione volontaria senza finalità di lucro che opera per rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi comuni o specifici degli associati. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di studi e dibattiti, la sollecitazione di innovazione normativa, la contrattazione nazionale del lavoro, le attività di informazione, formazione e divulgazione, elaborazione di linee guida e codici di comportamento, la collaborazione con istituzioni pubbliche nazionali e sovranazionali, le iniziative di cooperazione tra gli associati.</p> <p>L'ABI rappresenta, inoltre, il Sistema creditizio e finanziario italiano in tutte le sedi internazionali, tra cui la Federazione bancaria europea e la Federazione ipotecaria europea.</p> <p>L'ABI è estranea all'attività bancaria compiuta dai propri associati e non possiede banche dati relative ai rapporti bancari intrattenuti con la clientela.</p>
<p>ABI LAB – Osservatorio Green Banking</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>BCC Solutions S.p.A.</p> <p>Sinergia S.p.A.</p>	<p>Il Green Banking rappresenta l'evoluzione dell'approccio ai temi dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale che, partendo dall'attenzione ai consumi, giunge ad una visione più ampia di eco-compatibilità delle attività e delle <i>operations</i> della banca. L'Osservatorio sul Green Banking di ABI Energia, <i>competence center</i> ABI Lab sull'energia e l'ambiente per la banca.</p> <p>Tra i temi sviluppati anche l'approfondimento degli indicatori di performance ambientale previsti dai maggiori standard internazionali, ad esempio <i>il Global Reporting Initiative</i> con relativo benchmark di settore.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Agronetwork</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Associazione di promozione dell'agrindustria, costituita da Confagricoltura, Nomisma e LUISS, con l'obiettivo di valorizzare il made in Italy e favorire la competitività delle imprese agroalimentari attraverso l'integrazione tra produzione, trasformazione industriale e nuovi modelli di business.</p>
<p>Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>La missione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Mette in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo; ▪ analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; ▪ contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.
<p>Assiom Forex</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>L'associazione promuove l'analisi, lo studio e la ricerca di tecniche, strumenti e tematiche relativi ai mercati finanziari e favorisce i rapporti con le Autorità Monetarie e di Vigilanza, nazionali ed internazionali, nonché con le Società di gestione dei mercati e con altre istituzioni operanti nel settore. Inoltre, Assiom Forex rafforza i legami con organismi nazionali, comunitari ed internazionali, al fine di migliorare l'attività dei propri soci.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Assofin</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>BCC Credito Consumo</p>	<p>Assofin, Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare, riunisce i principali operatori finanziari che operano nei comparti del credito alla famiglia. Le associate sono tutte emanazione di grandi società, di gruppi industriali o bancari sia italiani che stranieri. Attraverso i suoi delegati rappresenta le proprie associate nel Consiglio di ABI ed è membro di Eurofinas, la Federazione europea delle società finanziarie. I suoi scopi principali sono: il coordinamento di iniziative comuni, lo scambio di esperienze su rilevanti problematiche comuni; la rappresentanza delle associate nelle sedi competenti; il confronto costante con gli organi amministrativi e legislativi; l'informazione di natura statistica, giuridica, fiscale, amministrativa e consulenza su materie di interesse comune; la divulgazione e comunicazione per contribuire alla trasparenza e alla migliore conoscenza del comparto del credito alla famiglia.</p>
<p>Assogestioni</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>BCC Risparmio & Previdenza SGR</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Assogestioni, Associazione Italiana del Risparmio Gestito, rappresenta la maggior parte delle società di gestione del risparmio italiane e straniere operanti nel nostro paese, oltre a banche e imprese di assicurazione attive nella gestione individuale e collettiva del risparmio.</p> <p>L'associazione offre ai suoi membri consulenza e supporto tecnico su tematiche legali, fiscali, operative. Promuove, inoltre, un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della corporate governance e dell'innovazione regolamentare e operativa dell'industria.</p>
<p>Assoprevidenza</p> <p>Società Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>BCC Risparmio & Previdenza SGR</p>	<p>Associazione Italiana per la Previdenza Complementare, opera senza fini di lucro come centro tecnico nazionale di previdenza e assistenza complementare. Inoltre, riunisce forme pensionistiche di secondo pilastro di ogni tipologia, fondi e organismi con finalità assistenziali nonché operatori del settore.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Assosim</p> <p>Società Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Assosim (Associazione Italiana Intermediari dei Mercati Finanziari) rappresenta gli operatori del mercato mobiliare italiano nei confronti degli organi dello Stato e delle amministrazioni pubbliche, delle altre associazioni imprenditoriali, di organizzazioni economiche, sociali e di altre associazioni, enti, soggetti pubblici e privati.</p> <p>Svolge attività di ricerca, assistenza normativa e formazione, con pubblicazioni e organizzazione di convegni e seminari.</p>
<p>Confcooperative</p> <p>Società Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea è associata tramite Federcasse</p>	<p>La Confederazione Cooperative Italiane è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali.</p> <p>La Confederazione ha sede a Roma, la denominazione abbreviata è "Confcooperative".</p> <p>Si ispira ai principi cooperativi e promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione della cooperazione, la cui funzione sociale è riconosciuta dall'art. 45 della Costituzione.</p> <p>L'articolo 1 dello Statuto di Confcooperative riconosce altresì che la sua azione si ricollega ai principi ed alla tradizione della dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Nell'ambito della sua mission di assistenza, rappresentanza, vigilanza e tutela delle cooperative associate, Confcooperative svolge un ruolo di approfondimento politico, promuove e propone provvedimenti di legge di interesse cooperativo, negozia e sigla CCNL nei vari settori economici nonché protocolli d'intesa con soggetti istituzionali e parti sociali, dialoga attivamente con le istituzioni europee ed internazionali.</p>
<p>Consorzio CBI</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>CBI è una S.p.A. consortile che annovera oltre 400 banche e intermediari finanziari come soci e clienti. Si tratta di un hub per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dell'industria bancaria e finanziaria nazionale e internazionale, al servizio di imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>European Microfinance Network</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>L'European Microfinance Network (EMN) è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles, che promuove la microfinanza come strumento per combattere l'esclusione sociale e finanziaria in Europa attraverso il lavoro autonomo e la creazione di microimprese.</p> <p>Il nucleo dell'EMN è costituito da operatori di microfinanza. Si tratta di organizzazioni a scopo sociale che forniscono servizi finanziari a chi ne necessita o che facilitano l'accesso a tali servizi. Il lavoro della rete è anche supportato da partner e membri aziendali, organizzazioni come reti nazionali, università, fornitori di servizi al settore o banche che sono coinvolte in questioni di microfinanza europea e che sostengono lo sviluppo della microfinanza in Europa.</p>
<p>Federcasse</p> <p>Società Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Banca Sviluppo S.p.A.</p> <p>BCC Solutions S.p.A.</p> <p>BCC Beni Immobili S.r.l.</p> <p>BCC Lease S.p.A.</p> <p>BCC Risparmio & Previdenza SGR</p> <p>Banca Mediocredito FVG S.p.A.</p>	<p>Federcasse – Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali – è l'associazione di categoria delle BCC. Per queste ultime svolge gran parte delle attività che l'ABI offre al sistema bancario italiano. In particolare, gestisce il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro-CCNL (a tal proposito, si puntualizza che il Credito Cooperativo ha un CCNL specifico per le BCC), offre servizi di consulenza e assistenza legale e fiscale, servizi di studi e statistiche, promuove l'immagine della categoria attraverso campagne di comunicazione nazionali, attività di formazione ed informazione. Inoltre, tutela interessi specifici presso le principali associazioni di categoria nazionali (ABI e Confcooperative) ed internazionali (European Association of Cooperative Banks-EACB).</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p data-bbox="331 434 730 463">Forum Finanza Sostenibile-FFS</p> <p data-bbox="331 483 679 544">Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p data-bbox="331 566 579 595">Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p data-bbox="783 434 1455 591">Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.</p> <p data-bbox="783 613 1455 741">La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.</p> <p data-bbox="783 763 1455 824">L'attività del Forum si articola in tre aree principali: Ricerca, Progetti e Rapporti con le istituzioni.</p> <p data-bbox="783 846 1126 875">In questi ambiti si occupa di:</p> <ul data-bbox="783 898 1455 1346" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="783 898 1455 1025">▪ condurre ricerche, gruppi di lavoro e attività di formazione con lo scopo di valorizzare le buone pratiche e di contribuire all'analisi e alla diffusione degli investimenti sostenibili; <li data-bbox="783 1025 1455 1211">▪ informare e sensibilizzare la comunità finanziaria, i media e la cittadinanza sui temi della finanza socialmente responsabile (in inglese: Sustainable and Responsible Investment-SRI) attraverso iniziative di comunicazione e l'organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali; <li data-bbox="783 1211 1455 1346">▪ collaborare e svolgere attività di advocacy con istituzioni italiane ed europee per sostenere l'attuazione di un quadro normativo che favorisca gli investimenti sostenibili. <p data-bbox="783 1368 1455 1462">Dal 2012 il Forum organizza la Settimana SRI, tra i principali appuntamenti in Italia dedicati all'investimento sostenibile e responsabile.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea BancalImpresa</p>	<p>La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche è stata costituita il 16 aprile 1993 con l'obiettivo di mantenere vivo il ricordo dell'omonimo fondatore che operò a favore di promozione e di sviluppo della cooperazione nel settore agricolo e del credito. Opera che ha dato origine a Banche di Credito Cooperativo, cooperative e consorzi, oggi divenute leader di settore a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>La Fondazione si propone di perseguire queste finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ orientamento dei giovani all'impresa cooperativa; ▪ promozione di giovani imprese; ▪ realizzazione di iniziative di formazione, di studio e di ricerca sulle esperienze e le prospettive di sviluppo della cooperazione.
<p>Fondazione Internazionale Tertio Millenio-ETS (Ente Terzo Settore)</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Iccrea BancalImpresa</p>	<p>La Fondazione Internazionale "Tertio Millennio" – ETS è un organismo senza fini di lucro istituito nel 2000 per volontà di un gruppo di soci fondatori legati al mondo dell'imprenditorialità cooperativa e dell'associazionismo cattolico.</p> <p>Promossa nell'ambito della cooperazione mutualistica di credito, nell'ottobre del 2020 la Fondazione si è trasformata da Onlus a ETS (Ente del Terzo Settore) ai sensi della riforma del cd. "Terzo Settore".</p> <p>Partecipano alla Fondazione: Federcasse (la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali), Iccrea Banca, Iccrea BancalImpresa, BCC Risparmio & Previdenza, Ciscra, il Movimento Cristiano Lavoratori.</p> <p>La Fondazione, in totale assenza di lucro, si prefigge – in particolare all'interno del sistema delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali – di sviluppare esclusivamente attività di solidarietà sociale in Italia e all'estero, che diano pratica attenzione ai principi e ai valori che ne guidano l'azione.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Fondazione Italiana Sociale</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>BCC Solutions S.p.A.</p>	<p>Ente di diritto privato costituito con lo scopo di sostenere, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo Settore, ad impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati.</p>
<p>Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEDUF</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. La Fondazione promuove l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica attraverso la creazione di contenuti originali, strumenti innovativi, l'organizzazione di eventi e lo sviluppo di collaborazioni con le istituzioni e il territorio.</p>
<p>IDEE – Associazione delle Donne del Credito Cooperativo</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Iccrea BancaImpresa</p>	<p>Associazione delle donne del Credito Cooperativo che promuove e valorizza la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità.</p>
<p>Valore D</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura più inclusiva per la crescita delle aziende e del paese, basandosi sul principio che la valorizzazione della diversità di genere, ma anche di generazioni e culture diverse, rappresenta un fattore di innovazione, di competitività e quindi di crescita.</p>

GRI 102-12

Per ciò che concerne le iniziative esterne, Iccrea Banca ha partecipato nell'anno di rendicontazione:

- alla terza edizione dei Cantieri ViceVersa, organizzati dal Forum Nazionale per il Terzo Settore e dal Forum Nazionale per la Finanza Sostenibile, ovvero un Gruppo di lavoro a livello nazionale che ha come obiettivo quello di far incontrare il mondo del non profit (domanda) con quello bancario e finanziario (offerta);
- alla 58^a edizione della fiera TTG Travel Experience. La manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo richiama in tre giorni operatori provenienti da tutto il mondo, key player delle principali aziende del comparto: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative. La partecipazione del Gruppo è stata una valida occasione per incontrare gli operatori del settore e presentare i vantaggi della completa offerta di prodotti e servizi integrati che il Gruppo ha sviluppato per supportare la crescita di un settore strategico per il nostro territorio;
- a #OttobreEdufin2021, il mese dell'educazione finanziaria;
- alla GMW – Global Money Week;
- alla prima Giornata della sostenibilità promossa da Confcooperative con il patrocinio del Ministero della Transizione ecologica. Un confronto nato all'interno del mondo cooperativo come riflessione nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica.

1.8. Strategia

STRATEGIA DEL GRUPPO

Il Piano Strategico 2021-2023 di Gruppo è stato elaborato in un contesto fortemente caratterizzato dalla situazione pandemica che ha determinato impatti rilevanti sull'andamento dell'economia reale e ha visto risposte straordinarie da parte del governo nazionale, delle istituzioni europee e della Banca Centrale Europea. Le previsioni per il triennio 2021-2023 del PIL nazionale, che nel 2020 aveva registrato un andamento significativamente negativo (-8,9%), vedevano una dinamica fortemente sostenuta dalle politiche di sostegno nazionale, anche finanziate da strumenti europei, tali da portare a recuperare il livello di PIL del 2019 nel corso del 2023. Nel medio termine ci si attendeva un ritorno verso condizioni ordinarie dell'economia e di operatività del sistema bancario e la fine delle più rilevanti politiche di sostegno poste in essere a favore di segmenti di clientela fortemente serviti dal Gruppo: le moratorie e le erogazioni creditizie assistite da garanzie statali.

In tale contesto economico il Piano Strategico 2021-2023 ha visto la focalizzazione sull'esecuzione del Programma di Trasformazione approvato in occasione del Piano 2020-2023, con riguardo a tutte le sue derivazioni progettuali, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi identificati sul fronte dello sviluppo commerciale, dell'efficienza operativa e del presidio dei rischi. Il Piano 2021-2023 ha previsto la focalizzazione sull'attività creditizia, anche sostenuta dall'esecuzione delle iniziative in tema di cui al Piano di Trasformazione che, facendo leva sulla ripresa dell'attività economica, abilitavano una buona dinamica di crescita dello stock di crediti a clientela. In sinergia con la crescita del credito, il Piano ha identificato inoltre una forte azione di sviluppo della raccolta indiretta, concentrata sulla raccolta qualificata (risparmio gestito e raccolta assicurativa). Centrale nel percorso evolutivo del Piano 2021-2023 è stata, inoltre, la prosecuzione del miglioramento della qualità del credito per la quale si è prevista una riduzione significativa dello stock di *non performing loans* in conseguenza di una forte azione di dismissione del portafoglio e di rinnovata prudenza nelle decisioni di assunzione del rischio e di copertura.

Sul fronte dell'efficienza, il Piano 2021-2023 ha fattorizzato la prosecuzione dell'intensa azione di razionalizzazione della struttura del Gruppo attraverso l'esecuzione del programma di accentramento delle attività a basso valore aggiunto nelle Società di ser-



vizi del Gruppo e l'esecuzione del piano sportelli, con obiettivi di razionalizzazione della rete e delle fusioni fra BCC destinate a generare risparmi di costo. Il Piano ha considerato inoltre i benefici derivanti dalle iniziative di accentrimento degli acquisti di determinate categorie merceologiche.

L'effettivo andamento del 2021, fortemente caratterizzato dal contesto economico in forte ripresa anche per effetto delle politiche governative e della Banca Centrale Europea, ha visto una dinamica migliore delle attese sotto diversi punti di vista. In primo luogo, lo sviluppo commerciale, che ha visto le masse intermedie crescere oltre le attese per effetto dello sviluppo del credito, della raccolta diretta e della raccolta qualificata. Superiore alle attese di Piano è stata anche la dinamica della qualità del credito che per effetto del contesto economico positivo e grazie ad una prudente Politica di accantonamento, ha raggiunto già nel 2021 livelli vicini a quelli attesi per il 2023. In ultimo anche l'andamento economico è risultato migliore delle attese grazie alla significativa crescita dei ricavi, sostenuti dalla dinamica del margine commissionale e dagli effetti della Politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea, e grazie alla dinamica sostanzialmente neutrale dei costi.

Con queste premesse il Gruppo ha avviato le attività di pianificazione triennale 2022-2024, che, pur nell'elevata incertezza di contesto determinatasi con lo scoppio del conflitto russo-ucraino, vede il Gruppo ancora concentrato nell'esecuzione del Piano di Trasformazione e focalizzato verso rinnovati e ambiziosi obiettivi di crescita del credito a sostegno dei territori, di miglioramento della qualità del credito - fino a recuperare la distanza rispetto al mercato nazionale, di maggiore efficienza - fondamentale per assicurare la sostenibilità di lungo termine del modello di business e assicurando al contempo il mantenimento del solido livello di patrimonializzazione.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

GRI 201-1

Il valore economico generato, trattenuto e distribuito esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ed è stato determinato a partire dai dati contenuti nel bilancio consolidato².

Il valore economico generato, pari nel 2021 a **euro 3,70 mld**, risulta per la maggior parte distribuito alle controparti con le quali il Gruppo si interfaccia, per un totale di **euro 3,24 mld** nel 2021 (circa l'**87,6%** del totale).

Il restante ammontare, pari a circa **euro 0,46 mld**, rappresenta la quota di valore economico trattenuto dal Gruppo.

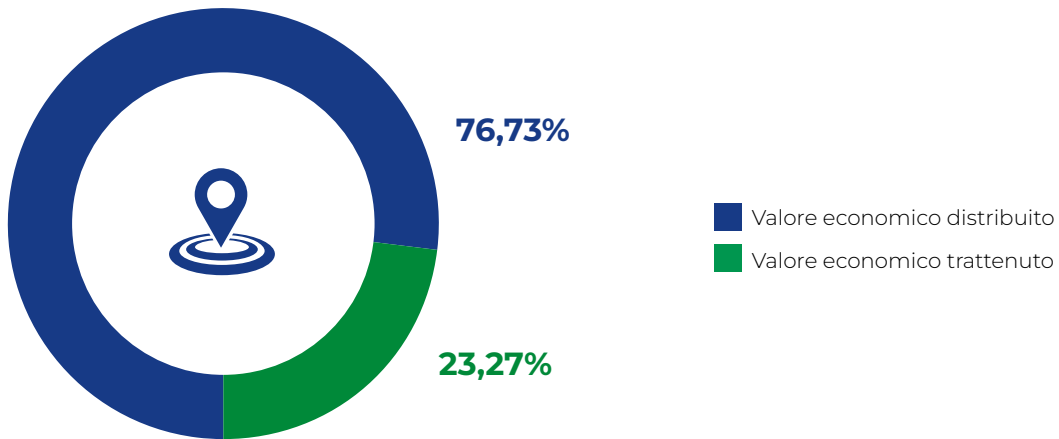
VALORE ECONOMICO GENERATO, TRATTENUTO E DISTRIBUITO NEL 2021 (€ MILIONI)

Voce	2021	2020	Var. % 2021-2020
Valore economico distribuito	2.829	2.972	-4,8%
di cui ai fornitori	805	766	5,1%
di cui ai dipendenti e collaboratori	1.706	1.729	-1,3%
di cui a terzi	4	7	-42,9%
di cui agli azionisti ³	-	-	-
di cui al settore pubblico centrale e periferico	298	451	-33,92%
di cui alla collettività	16	19	-15,79%
Valore economico trattenuto	858	589	45,7%
Valore economico direttamente generato	3.687	3.561	3,6%

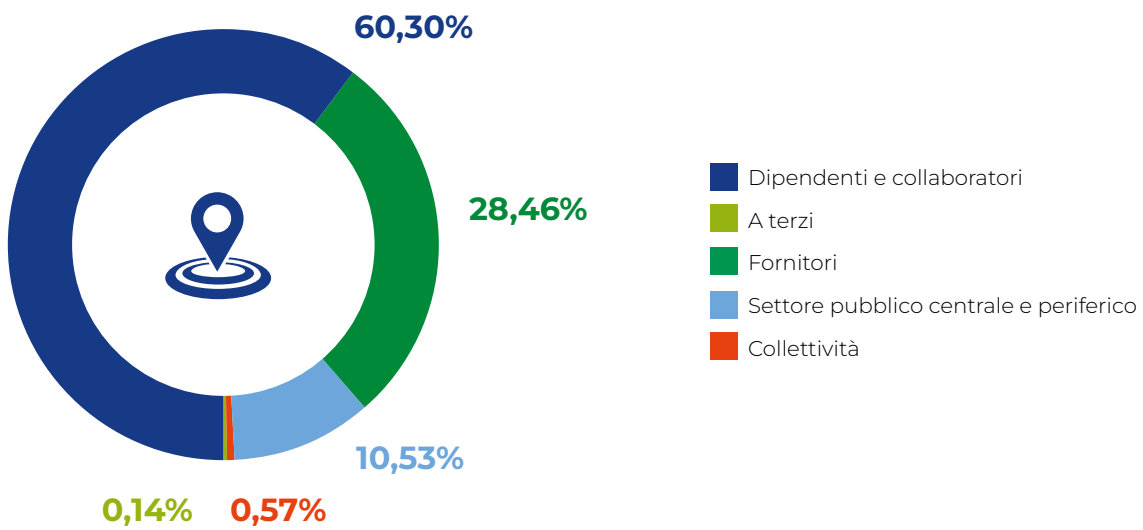
² Il calcolo è stato effettuato in coerenza con le indicazioni fornite da ABI nel “Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto” pubblicato nel mese di settembre 2019.

³ Alla data di pubblicazione del presente documento non è possibile determinare il valore economico distribuito agli azionisti, che verrà presentato – relativamente all’anno 2021 – nel prossimo esercizio di reporting non finanziario.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



2. LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



	<p>TEMI MATERIALI</p> <p>n/a</p>
SDGS	<p>TARGET</p> <p>n/a</p>
	<p>GRI</p> <p>[GRI 102-15, GRI 102-21, GRI 102-40, GRI 102-42, GRI 102-44, GRI 102-46, GRI 102-47]</p>

GRI 102-15

GRI 102-46

GRI 102-47

Il concetto di sostenibilità rappresenta la naturale evoluzione del DNA mutualistico delle Banche di Credito Cooperativo. La radice cooperativa delle BCC costituisce infatti l'origine della sostenibilità del Gruppo che oggi si rinnova per tener conto della forte evoluzione normativa e, al contempo, dell'esigenza di supportare i nostri clienti nel contesto del cambiamento in atto.

Lo scopo del Gruppo è essere motore bancario del cambiamento sostenibile e socialmente inclusivo dei modelli di sviluppo delle comunità locali con il fine di rafforzare il suo ruolo sociale presso i territori in cui opera e, attraverso le BCC, promuovere un impatto sociale positivo e una transizione ecologica che non lasci indietro nessuno. Attraverso l'attività bancaria svolta sul territorio, il Gruppo vuole quindi rispondere alle esigenze del contesto socio-economico attuale tendendo la mano alle nuove periferie sociali e alla tutela del capitale naturale.

Ritenendo la sostenibilità un'opportunità per riaffermare i principi e i valori del Credito Cooperativo, l'attenzione al territorio, alle persone e all'economia locale nel rispetto dell'ambiente e nel perseguimento dell'articolo 2 dello Statuto tipo delle BCC, il Gruppo ha investito fin dalla sua costituzione nella realizzazione di un sistema di governance della sostenibilità, intesa come integrazione dei tre fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nelle strategie, nei processi operativi e di gestione del rischio, dandosi un modello che poggia su precisi centri di responsabilità⁴.

⁴ Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Governance di sostenibilità" del capitolo 3.

Adottare un approccio orientato alla sostenibilità è diventato oggi un fattore imprescindibile: non solo gli investimenti sostenibili e responsabili mostrano rendimenti interessanti, ma gran parte delle politiche europee muovono verso un unico obiettivo, ossia indirizzare le risorse finanziarie, pubbliche e private, verso investimenti e impieghi sostenibili. In questo nuovo contesto il Gruppo, da sempre impegnato nella promozione dello sviluppo sostenibile dei territori, considera prioritario rendere concreto tale impegno attraverso iniziative specifiche volte ad integrare la sostenibilità nel modello di business a beneficio delle banche e della clientela.

Tale approccio alla sostenibilità teso a valorizzare la nostra storia, di vicinanza al territorio e alle comunità locali, nel solco della evoluzione regolamentare e di attenzione da parte del mercato di riferimento, rappresenta una priorità per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e rappresenta il principio guida dei processi di definizione e declinazione delle strategie aziendali. In tale ottica e in ragione dell'esigenza di perseguire obiettivi sempre più sfidanti, anche il sistema incentivante previsto per le figure apicali ha già recepito obiettivi in ambito ESG.



2.1. L'analisi di materialità

GRI 102-44

GRI 102-46

GRI 102-47

Nell'ambito del reporting non finanziario il concetto di "materialità" è un principio cardine, che orienta l'impresa nell'identificazione dei temi di sostenibilità maggiormente rilevanti su cui concentrare la rendicontazione agli stakeholder. Infatti, non tutti i temi materiali hanno pari impatto sulle strategie e le prestazioni aziendali o uguale importanza per gli stakeholder, pertanto l'enfasi posta all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) a ciascuno di essi deve necessariamente rifletterne la rilevanza e le relative priorità d'azione.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea effettua su base annuale un'analisi di materialità secondo quanto previsto dallo standard GRI e dal Decreto Legislativo 254/2016.



L'analisi prevede il coinvolgimento del management del Gruppo e dei principali stakeholder. I riscontri raccolti sono elaborati e portati a sintesi all'interno della cosiddetta "matrice di materialità" in cui sono riportati:

- nelle ordinate i giudizi espressi dagli stakeholder esterni in merito ai temi che influenzino maggiormente le loro valutazioni e decisioni in relazione all'operato del Gruppo;
- nelle ascisse la rilevanza assegnata ai temi dal management del Gruppo in ordine ai relativi rischi, gli impatti e le opportunità per la strategia e le prestazioni economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione.

In particolare, gli stakeholder interni ed esterni, hanno contribuito all'analisi attraverso la compilazione di uno specifico questionario, assegnando a ciascun tema un valore compreso tra 1 (poco rilevante) e 5 (prioritario). Il questionario è stato sottoposto agli stakeholder interni attraverso l'intranet aziendale, mentre agli stakeholder esterni attraver-

so il sito web del Gruppo, il sito web di Coopera, i siti delle BCC e diversi canali social presidiati dal Gruppo.

Attraverso le suddette modalità di coinvolgimento sono stati raccolti feedback da un numero complessivo di **1.117** stakeholder (di cui **155** esterni e **962** interni). Tali feedback sono stati successivamente analizzati e integrati al fine di garantire la massima coerenza dell'analisi anche rispetto a fattori di contesto interno ed esterno, quali:

- a) gli obiettivi strategici e i temi su cui il Gruppo ha dato maggiore risalto nell'azione interna e nella comunicazione esterna;
- b) il driver normativo, caratterizzato da una rapida evoluzione e da una crescente pressione regolamentare su alcuni temi ESG, tra cui in particolare le opportunità ed i rischi connessi al cambiamento climatico e ad altri aspetti ambientali (es. Linee guida BCE in materia di rischi climatici e ambientali);
- c) il confronto con le pratiche operative di altri gruppi bancari;
- d) l'esposizione dei temi ESG sui media.

2.2. I risultati dell'analisi di materialità 2021

GRI 102-46

GRI 102-47

Sono stati identificati **13 temi materiali** che – anche in relazione alle valutazioni condotte in stretto coordinamento con la Funzione Risk Management, in particolare per ciò che attiene al sopra richiamato driver normativo sul fronte del “fattore E” e alla connessa potenziale evoluzione del rischio climatico e ambientale e conseguenti impatti – risultano coerenti ai fini di un’adeguata e completa esposizione delle tematiche di cui tener conto ai fini delle linee strategiche da sviluppare e delle attività di rendicontazione.

Rispetto alla medesima analisi di materialità effettuata nel precedente esercizio, in ragione del contesto di riferimento, delle dinamiche di mercato e delle specifiche richieste dell’Autorità di Vigilanza, sono stati precisati e ripeterimetrati alcuni temi a cui sia il Gruppo sia gli stakeholder hanno poi anche assegnato una particolare importanza. Tra questi: i cambiamenti climatici, la diversity e inclusion, l’innovazione e trasformazione digitale e la tutela della privacy e cybersecurity.

Si riporta di seguito il dettaglio dei temi materiali oggetto di rendicontazione.

ENVIRONMENT 	SOCIAL 	GOVERNANCE 
<p>(¹) Cambiamenti climatici e transizione verso un’economia sostenibile</p> <p>Impatti ambientali diretti</p>	<p>Sostegno allo sviluppo del territorio</p> <p>Supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole-medie imprese</p> <p>(^{**}) Innovazione, trasformazione digitale e attenzione costante ai bisogni dei clienti</p> <p>Tutela dei diritti umani</p> <p>(^{***}) People care e valorizzazione del personale</p> <p>Inclusione finanziaria</p>	<p>Etica, trasparenza e integrità aziendale</p> <p>Lotta alla corruzione</p> <p>Solidità patrimoniale e finanziaria</p> <p>Diversità, pari opportunità e inclusione</p> <p>Tutela della privacy dei clienti e cybersecurity</p>
<p>(¹) Il tema materiale raggruppa i temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cambiamenti climatici ▪ Supporto per la transizione verso un’economia sostenibile, <i>green</i> e <i>circular</i> 	<p>(^{**}) Il tema materiale raggruppa i temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e trasformazione digitale di prodotti, servizi e processi ▪ Attenzione costante ai bisogni dei clienti <p>(^{***}) Il tema materiale raggruppa i temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione, sviluppo e valorizzazione del personale ▪ Welfare aziendale e benessere del personale (people care) ▪ Salute e sicurezza del personale 	



Tali temi sono sviluppati e analizzati nella presente DCNF attraverso **107 indicatori** complessivi di cui:

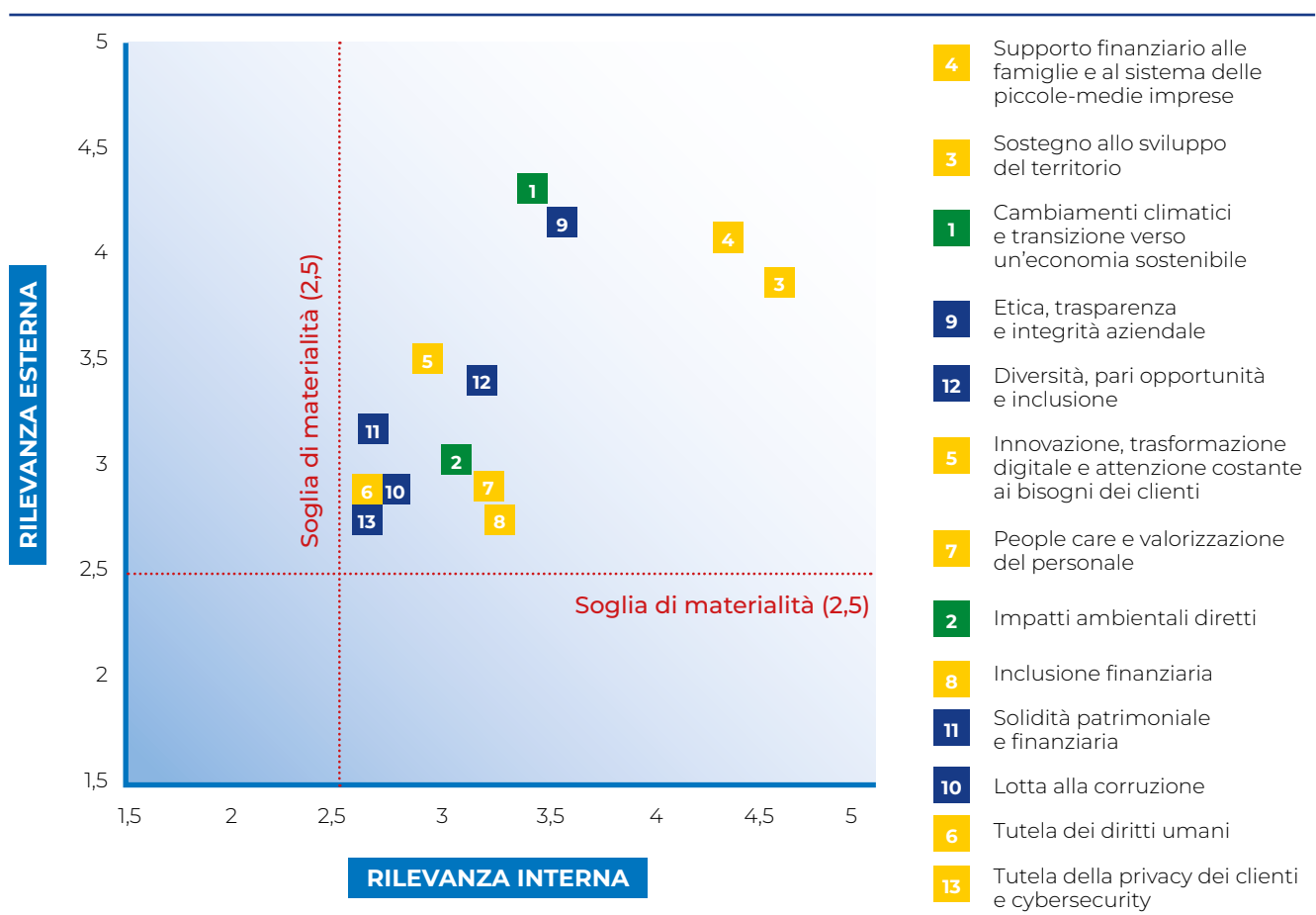
- 100 indicatori coerenti con gli standard di rendicontazione internazionali adottati (GRI);
- 6 indicatori interni, introdotti “extra standard GRI” al fine di rendicontare le peculiarità caratterizzanti il mondo della cooperazione di credito, per cui lo standard internazionale non prevede indicatori specifici;
- 1 indicatore di solidità patrimoniale, il Tier 1 Ratio.

2.3. La matrice di materialità 2021

Nella matrice di materialità di seguito riportata, i temi materiali sono classificati in termini di rilevanza, interna ed esterna, e ordinati in base alla relativa priorità.

Per il 2021 i temi di maggior rilievo risultano essere i seguenti:

- supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole-medie imprese;
- sostegno allo sviluppo del territorio;
- cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile;
- etica, trasparenza e integrità aziendale.



2.4. Impegni verso gli stakeholder

GRI 102-21

GRI 102-40

GRI 102-42

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a partire dalla sua costituzione il 4 marzo 2019, ha avviato un solido rapporto con gli stakeholder, sia interni che esterni, basato sui principi di trasparenza e fiducia reciproca. L'ascolto e il dialogo costante con i portatori di interesse sono particolarmente utili e costruttivi in primis per essere sempre aggiornati e interpretare al meglio il contesto economico e sociale di riferimento, da cui trarre riscontro in un'ottica di miglioramento continuo.

In tal senso, il Gruppo ha individuato diversi canali di comunicazione attraverso cui attivare e mantenere un dialogo organico e continuativo con tutti i principali portatori di interesse. Vi è in particolare una tradizionale, quanto fondamentale, interazione costante con tutte le BCC che consente al Gruppo di presidiare al meglio le relazioni con la clientela, con i territori e le comunità locali. Tale interazione assume rilevanza strategica specie in relazione a attività di mercato, sviluppo del business, comunicazione e marketing che si realizzano con il coordinamento della Capogruppo in stretta collaborazione con le BCC.

La tabella riportata di seguito presenta, in maniera sintetica, i differenti portatori di interesse del Gruppo e pone in evidenza i principali impegni assunti nei loro confronti.



GRI 102-40

GRI 102-42

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Categoria**Impegni generali assunti dal Gruppo**

STAKEHOLDER INTERNI

Banche di Credito Cooperativo (BCC)

Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza (come stabilito, peraltro, dal Contratto di Coesione).
Sostenere la stabilità e lo sviluppo continuo delle BCC.

Soci delle BCC

Promuovere rapporti, tramite le BCC, basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza. Garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle basi mutualistiche delle BCC.

Persone del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità.
Riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti.
Garantire la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale.
Garantire la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.

STAKEHOLDER ESTERNI

Fornitori

Privilegiare i fornitori locali, al fine di garantire lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera.
Garantire una selezione dei fornitori improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.

Comunità locali e Territorio

Contribuire all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio e delle comunità locali.
Sostenere e promuovere, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni, iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività.

Ambiente

Ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, attraverso l'uso razionale delle risorse.
Promuovere comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale da parte di tutti gli attori interni e degli interlocutori esterni.
Acquistare beni e servizi a minor impatto ambientale.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
Clienti-privati	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Clienti-imprese	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Università e scuole	<p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Supportare gli studenti con l'erogazione di numerose borse di studio e con finanziamenti ad hoc.</p>
Terzo Settore	<p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p> <p>Sviluppare una linea di prodotti ad hoc per rispondere alle esigenze di questa categoria di portatore di interesse e un sito internet dedicato.</p>
Associazioni di categoria e sindacati	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
Comunità finanziaria	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Media	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p>
Settore pubblico	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>

INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
GRI 102-43

Nel 2021, a causa del perdurare dell'epidemia Covid-19 e della conseguente impossibilità di realizzare i tradizionali eventi fisici, l'Unità Organizzativa Marketing ha proseguito nell'utilizzo massivo di incontri on line al fine di rispondere all'esigenza di comunicare in tempi rapidi con le BCC le iniziative del gruppo a sostegno delle BCC e dei loro clienti. Il Team Eventi ha curato gli aspetti organizzativi di incontri strutturati in remoto, sviluppando un processo per approcciare in modo efficace ed efficiente l'organizzazione degli incontri on line.

Nel 2021 sono stati organizzati 18 incontri a distanza su argomenti e target diversi, con impatto sul business, per un totale di oltre 3.000 collegamenti. Oltre ai tradizionali eventi digitali sono stati organizzati anche eventi digitali in live streaming attraverso una piattaforma ad hoc, più efficace in termini di comunicazione e gestione della partecipazione.

Sono stati inoltre organizzati 4 eventi digitali dedicati ai nuovi prodotti assicurativi raggiungendo una platea molto più numerosa per singolo evento, oltre 300 partecipanti, ed una risposta media dell'83% delle Banche Affiliate.

Con particolare riferimento alle attività in perimetro dell'area marketing (identificate dalla Politica come *News di Prodotto*), oltre al rilascio di nuove funzionalità della piattaforma dedicata, nel 2021 sono state redatte, pubblicate e inviate 228 News di Prodotto verso i referenti delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto e prodotti i materiali a supporto (schede prodotto web, digital media kit, schede campagne e piani editoriali per i social media).

Con particolare riguardo al segmento corporate, sempre al fine di supportare le BCC nel complesso momento legato alla pandemia, si è ideato il "Percorso Impresa" che ha portato alla realizzazione di 8 incontri con le BCC su temi strategici per lo sviluppo ed il supporto alle imprese.

Nel 2021 è stato anche utilizzato (come nel 2020) il brand Coopera dedicato al Terzo Settore come modalità di coinvolgimento degli stakeholder e nel corso del primo trimestre dell'anno è proseguito il coinvolgimento diretto della compagine sociale di una delle nostre BCC (collaborazione con Kairòs Giovani Soci Banca Campania Centro che ha portato alla produzione di una serie di puntate intitolate "Pillole di Terzo Settore" aventi l'obiettivo di fare educazione finanziaria su tematiche attinenti alla riforma del Terzo Settore e far conoscere e mettere in relazione le organizzazioni del non profit vicine al Credito Cooperativo).

Nel 2021 sono proseguiti, in formato da remoto, i momenti di confronto con i dipendenti dislocati sul territorio; tra questi si annoverano incontri con il Direttore Generale e le BCC, incontri delle "Assemblee Territoriali" cui partecipano Presidenti e Direttori BCC, nonché incontri su tematiche specifiche e attinenti agli sviluppi progettuali e di business.

Si sono anche svolti eventi denominati "Scrittori in azienda" con l'obiettivo di avvicinare i dipendenti alla lettura, rafforzare l'identità del singolo e del Gruppo, promuovere il confronto e l'inclusività, contribuire alla creazione del valore economico, sociale e culturale delle comunità locali. Dal 2021 l'iniziativa è stata rivolta anche ai dipendenti delle Banche Affiliate oltre che a quelli delle Società Perimetro Diretto (SPD). Attraverso l'ingaggio di 3 librerie indipendenti sul territorio e l'acquisto presso ognuna delle copie dei libri sui quali si sono incentrati gli incontri, è stato possibile anche sostenere l'economia locale e contribuire al benessere psicofisico delle persone.

Nel 2021 e anche in relazione al perdurare della pandemia, HuBa – la intranet aziendale – si è confermato il principale canale di comunicazione tra Capogruppo, Società del Perimetro Diretto e Banche al fine di continuare a rafforzare il legame con i portatori di interesse e di fornire risposte alle loro necessità.

2.5. Il Piano di Sostenibilità

In coerenza con le linee strategiche ESG tracciate a marzo 2020, nel settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Iccrea Banca ha approvato il nuovo Piano di Sostenibilità del Gruppo, aggiornato per tener conto dei mutamenti che hanno caratterizzato lo scenario regolamentare nonché il contesto socio-economico in considerazione della pandemia Covid-19. Gli obiettivi definiti nel 2020 sono stati, dunque, rimodulati nel corso del 2021 prevedendone una declinazione quali-quantitativa coerente con il rinnovato contesto e con il nuovo orizzonte temporale di riferimento, relativo al solo 2021.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità del Gruppo, individuati in una logica di rischio-opportunità, sono direttamente correlati agli SDG dell'Agenda ONU 2030, ai fattori ESG e ai pilastri di sostenibilità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea: Persone e Comunità, Territorio, Ambiente.



Il Piano di Sostenibilità 2021 aggiornato sulla base di quanto sopra rappresentato compendia 7 obiettivi e 27 target che afferiscono, in prima istanza, allo sviluppo sociale e di sostegno al territorio nonché alle tematiche di tutela dell'ambiente e di sviluppo com-

merciale. Tramite esso, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di cogliere opportunità e di gestire rischi, facendo leva sui punti di forza delle BCC incentrati sullo sviluppo sostenibile, traducendo i principi e i valori del Credito Cooperativo in obiettivi misurabili e nel linguaggio universale della sostenibilità. Si riporta nel seguito il dettaglio dei 7 obiettivi e 27 target del Piano di Sostenibilità 2021:

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2021



ENVIRONMENT

OBIETTIVI	TARGET
Finanziamenti a sostegno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all'economia verde^(*) € 33 miliardi di stock di impieghi ai privati (persone fisiche/C.F.)^(*) € 150 milioni di sostegno al settore agricolo Promuovere partnership sui territori per la realizzazione di almeno una Comunità Energetica
Decarbonizzazione ed efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> Avvio di un progetto per la riduzione della carbon footprint sulle sedi gestite da BCC Solutions (Lucrezia Romana, Esterle, Revere): Emissioni specifiche di CO2 equivalenti (quindi incluse le emissioni di CH4 e NO2, come da GRI) rispetto alla superficie utilizzata degli immobili gestiti da BCC Solutions minore uguale a 0,007628 tCO2eq/mq entro il 2023 Attraverso lo stesso progetto aumentare l'efficienza energetica nelle sedi gestite da BCC Solutions: Energia specifica consumata (inclusa l'autoprodotta) rispetto alla superficie utilizzata degli immobili gestiti da BCC Solutions (Lucrezia Romana, Esterle, Revere), minore uguale a 0,7200 GJ/mq entro il 2023 Certificazione LEED sede Lucrezia Romana Proseguimento e ampliamento del progetto Plastic Free per le sedi di Roma e Milano gestite da BCC Solutions Recepimento Carta Impegni su Ambiente e Cambiamento Climatico da parte delle BCC e Società PD^(*)

SOCIAL

OBIETTIVI
Finanza ESG
Valorizzazione delle persone

(*) Obiettivo a livello Gruppo.

In dettaglio, per quanto attiene alla componente **Ambientale**, il Gruppo nel 2021 si è impegnato principalmente a supportare lo sviluppo di un'economia circolare, promuovendo un approccio efficiente e responsabile delle risorse naturali. In tale contesto, attraverso l'obiettivo di decarbonizzazione ed efficienza energetica, ha attuato azioni volte ad aumentare l'efficienza energetica delle sedi di proprietà, ad ampliare il progetto



TARGET

- € 20 milioni destinati a micro-credito e finanziamenti importo ridotto nel 2021^(*)
- Raggiungimento di uno stock di impieghi al Terzo Settore pari a € 845 milioni^(*)
- 9,5 % di crescita annuale degli investimenti sostenibili (finanza SRI) e € 1,75 miliardi volumi AuM in investimenti sostenibili^(*)
- Emissione di un GSS Bond^(*)
- € 12 milioni di finanziamenti erogati allo studio dei giovani attraverso il Fondo StudioSi per un valore complessivo di impegni su plafond di € 26 milioni^(*)
- Conferma dell'impegno del Gruppo nel sostegno al Progetto Ecuador: (a) monitoraggio linee di credito e valutazione nuove richieste e (b) costituzione di un punto di coordinamento/controllo dei rapporti delle varie componenti del Gruppo vs controparti ecuadoriane
- Partnership nazionali per sensibilizzazione sul Welfare e convenzioni capillari sul territorio nazionale
- Definizione di un target di dipendenti in modalità smart working funzionale al work-life balance e riduzione CO2 su spostamenti casa-lavoro
- Recepimento Carta Impegni su Diritti Umani da parte delle BCC e Società PD^(*)

GOVERNANCE

OBIETTIVI

Cultura ESG

Diversità e inclusione

Integrità e trasparenza

TARGET

- 40% Amministratori di BCC formati sui temi ESG^(*)
- 100 incontri di Educazione finanziaria della SGR dedicati alla Finanza Sostenibile^(*)
- 10 Incontri di Educazione finanziaria dedicati al Terzo Settore attraverso Coopera^(*)
- Avvio lavori di revisione policy di selezione con l'obiettivo di introdurre principi di non discriminazione funzionali alla riduzione nel lungo periodo del gender gap^(*)
- Redazione di una Politica di promozione diversità e inclusività^(*)
- Misurazione % donne/ pay gap nelle varie fasce di inquadramento e ruoli apicali al fine dell'attivazione di un Programma «Talenti Femminili»
- Adozione e validazione Framework per l'emissione di strumenti Green, Social e Sustainability (GSS)^(*)
- Ottenimento rating ESG per Iccrea
- Rinnovo Base sociale BCC: 50% dell'incremento della base sociale sulla singola banca deve essere composto da socie^(*)

“Plastic free” e ad ottenere la certificazione LEED per la sede di Roma. **È stato, inoltre, improntato il primo progetto di costituzione e finanziamento di una Comunità Energetica, finalizzata a sostenere le comunità locali in ottica di transizione ecologica attraverso** la produzione e l’autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e la riduzione dei costi di approvvigionamento.

Per quanto attiene alla componente **Sociale**, l’azione del Gruppo nel 2021 si è concretizzata, in particolare, nel promuovere finanziamenti destinati al microcredito, nella crescita degli investimenti sostenibili, nell’azione di supporto allo studio dei giovani attraverso finanziamenti dedicati, nel sostegno al Terzo Settore oltre che nel sostegno a famiglie e imprese in relazione all’emergenza Covid-19, in particolare attraverso le misure governative previste dai decreti “Cura Italia” e “Liquidità” e aderendo alle moratorie delle Associazioni di categoria bancarie.

Tra gli elementi di rilievo dell’azione posta in essere nel 2021 lungo la direttrice Social del Piano di Sostenibilità, si inserisce il collocamento del primo *Green, Social e Sustainability Bond* (GSS Bond) che ha l’obiettivo di destinare funding a impieghi rivolti in modo particolare a piccole e medie imprese e famiglie che stanno fronteggiando l’emergenza Covid-19 e che hanno avuto accesso alle risorse ex Decreto Liquidità, a PMI con numero dipendenti inferiore alle 50 unità operanti nelle regioni con un reddito pro capite inferiore alla media nazionale, e all’imprenditoria giovanile e femminile. L’operazione ha visto un’ottima partecipazione da parte di primari investitori domestici e internazionali, con ordini pervenuti da oltre 90 investitori (52% Banche, 38% Fund Managers, 8% Agenzie e il restante 2% altri operatori).

Infine, relativamente alla **Governance**, il Gruppo si è impegnato in una ingente e costante azione di formazione agli esponenti aziendali sui temi di sostenibilità, con la finalità di valorizzare l’identità del Gruppo e di promuovere un percorso di sempre maggiore consapevolezza, anche a valere nella profonda innovazione del plesso normativo di riferimento. In tale contesto, rilevante è stata anche l’attenzione alle tematiche di inclusività, affrontate in particolare attraverso l’emanazione della *Politica di Diversità e Inclusività*, approvata a gennaio 2022, volta a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione e a sostenere i principi di Diversità e Inclusione. Al fine di poter rilevare nel tempo l’effettiva realizzazione dei principi espressi nella citata *Politica*, sono stati anche definiti specifici set di indicatori utili a misurare, monitorare e comunicare la situazione di partenza nonché i progressi e i risultati raggiunti. Tra le ulteriori iniziative afferenti ai temi della Diversità e Inclusione, si richiama anche l’aggiornamento della *Politica in materia di Selezione del Personale* la quale, con specifico riferimento al Perimetro Diretto, è tesa a garantire, tra le altre cose, il rispetto di un’equa rappresentazione di generi sia nei processi di selezione interna ed esterna sia in quelli di valutazione.

Importanti sono stati anche gli interventi effettuati con l'obiettivo di garantire una *progressiva evoluzione dei presidi di governance* in materia di sostenibilità, in linea con le disposizioni normative e trend di mercato. Si è, infatti, intervenuti sulle Politiche di Governo Societario al fine di prevedere competenze e attribuzioni specifiche del Board in ambito ESG nonché l'attribuzione di deleghe in materia di sostenibilità, attraverso la costituzione di un Comitato ESG o, in alternativa, alla identificazione di un Consigliere Delegato alla Sostenibilità.

In relazione alle azioni realizzate in ambito governance rilevano in particolare le seguenti.

A ottobre 2021 è stato predisposto il **Green, Social and Sustainability Bond Framework**, funzionale alla emissione di obbligazioni «ESG» da collocare sui mercati domestici e internazionali a valere sul Programma EMTN, in linea con i Green Bond Principles e con i Social Bond Principles emanati dall'ICMA (International Capital Market Association) nel 2021. A valere del framework, l'agenzia Vigeo Eiris (Moody's Corporation) ha emesso la Second Party Opinion certificando l'allineamento del Framework alle quattro componenti principali dei Green Bond Principles 2021 ("GBP") e dei Social Bond Principles 2021 ("SBP") previste dall'ICMA e assegnando una valutazione "Advanced" – la più elevata nella scala di riferimento – relativamente agli impatti attesi in termini di Contribuzione alla Sostenibilità e una valutazione "Robust" per quanto riguarda la gestione dei Rischi ESG.

A dicembre 2021 il Gruppo ha ottenuto, da parte dell'agenzia Moody's, il **primo rating di sostenibilità pari ad A2** (in una scala da D3- a A1+) che evidenzia una buona capacità e impegno del Gruppo nell'integrazione dei fattori di rischio ESG nelle strategie, attività operative e di risk management, con una performance avanzata nella gestione dei rischi connessi alla sicurezza legale ed al capitale umano e una performance robusta con riferimento all'efficienza operativa ed agli aspetti reputazionali.



Il risultato raggiunto sottende l'impegno profuso dal Gruppo sul fronte della sostenibilità nonché l'interesse e la volontà nel proseguire il percorso di sempre maggiore attenzione e impulso alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, anche a fronte delle rilevanti novità normative e delle attese del mercato.

L'aggiornamento delle strategie del Gruppo, effettuato nel corso del 2021 in coerenza con le nuove esigenze normative e di mercato, è stato quantomai importante allo scopo di riaffermare l'attenzione agli storici valori della cooperazione di credito e favorire lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo.

Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sopra rappresentato risultano, allo stato attuale, sostanzialmente conseguiti e per alcuni di essi – ritenuti coerenti con l'ulteriore azione di sviluppo strategico del Gruppo – se ne è valutata opportuna la ripresa nel Piano di Sostenibilità 22-24 con rinnovati target di riferimento, avendo completato taluni aspetti strutturali funzionali alla loro ulteriore e progressiva attuazione.



Al riguardo si evidenzia, infatti, che già dagli ultimi mesi del 2021 sono in corso le attività per la declinazione delle nuove strategie di sostenibilità del Gruppo, da finalizzare entro aprile 2022 nell'ambito del Piano Strategico 22-24 con una sezione ad hoc.

Tale lavoro ha già visto la realizzazione, in prima istanza, di una Analisi di Posizionamento ESG volta a valutare – lungo taluni driver di sostenibilità – l'attuale posizionamento del Gruppo, anche in relazione ad un panel di altri Gruppi bancari assunti quale benchmark di riferimento. Tale analisi ha costituito un importante punto di partenza al fine della definizione delle nuove linee strategiche in materia di sostenibilità avendo consentito di focalizzare gli aspetti di maggior forza e quelli relativamente ai quali

è utile intensificare, prospetticamente, l'azione di sviluppo, con il duplice obiettivo di gestire i rischi e cogliere le opportunità, facendo leva sui punti di forza delle BCC e traducendo i principi e i valori del Credito Cooperativo in obiettivi concreti, misurabili e coerenti con le rinnovate attese del mercato.

Nel descritto contesto di sviluppo delle strategie di sostenibilità e con l'obiettivo di garantire e agevolare la messa a terra delle stesse anche attraverso la chiara definizione di ruoli, responsabilità e presidi operativi e di controllo, il Gruppo si è già dotato di specifici presidi organizzativi, tra cui si annoverano sia Politiche già in essere – tra cui una volta alla integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella prestazione dei servizi di investimento e l'altra in materia di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria – sia funzioni dedicate tra cui si richiamano, in particolare, la funzione Group Sustainability & ESG Strategy quale focal point e centro di coordinamento della materia a livello di Gruppo e la Funzione Rischi ESG e Attività Trasversali che opera nell'ambito della Funzione Risk Management con particolare riguardo all'azione di coordinamento dei processi di individuazione, misurazione e gestione dei rischi ESG.

In linea con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2021, a settembre sono anche state emanate a livello di Gruppo le cd. *Carte degli Impegni* (“Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico” e “Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani”) che definiscono, rispettivamente, l'impegno a svolgere un'efficace prevenzione, gestione e, ove possibile, riduzione degli impatti ambientali (diretti e indiretti) derivanti dall'operatività e a garantire la tutela dei diritti umani e delle comunità, a promuovere i valori di inclusione, mutualismo e solidarietà presso le comunità di riferimento.



3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

TEMI MATERIALI

Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile
Etica, trasparenza e integrità aziendale
Lotta alla corruzione
Diversità, pari opportunità e inclusione
Innovazione, trasformazione digitale e attenzione costante ai bisogni dei clienti
Tutela della privacy dei clienti e cybersecurity

SDGS



TARGET

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica



16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

GRI

[GRI 102-5, GRI 102-11, GRI 102-15, GRI 102-18, GRI 102-20, GRI 102-22, GRI 102-24, GRI 102-25, GRI 102-29, GRI 102-30, GRI 102-35, GRI 102-36, GRI 102-38, GRI 102-43, GRI 205-1-1, GRI 205-2, GRI 205-2-2, GRI 205-3, GRI 205-3-2, GRI 206-1, GRI 207-1, GRI 207-2, GRI 401-2, GRI 405-1a, GRI 405-1b, GRI 405-2, GRI 418-1, GBI-000-5]

3.1. Il modello di governance

GRI 102-5
GRI 102-25

Il modello di governance della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento è fondato sul principio della condivisione di un disegno imprenditoriale unico e finalizzato alla creazione di valore per le Banche Affiliate e per il Gruppo nel suo complesso.

Tale principio è finalizzato a salvaguardare:

- un adeguato livello di integrazione e coordinamento per l'efficace attuazione del modello organizzativo di Gruppo, il conseguimento di economie e sinergie e la realizzazione degli obiettivi strategici;
- il livello di autonomia degli amministratori delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nell'ambito del quale possono assumere, con piena responsabilità, le decisioni strategiche e gestionali, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'autonomia operativa e la responsabilizzazione del management delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento al fine di assicurare il pieno raggiungimento dei risultati previsti dai piani strategici delle società stesse e, conseguentemente, degli obiettivi del Piano Strategico di Gruppo.

Il Gruppo si fonda sui poteri di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo come risultanti dal combinato disposto della normativa primaria, delle Disposizioni di Vigilanza sui gruppi bancari e sul Gruppo Bancario Cooperativo, del Contratto di Coesione e del Regolamento di Gruppo.

Gli aspetti peculiari del modello di governance del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea possono essere riepilogati nei seguenti punti:

- un **modello di direzione, coordinamento e controllo** sviluppato secondo un approccio *risk based* e incentrato, per le Banche Affiliate, su un contratto di natura volontaristica (il "**Contratto di Coesione**");
- l'attivazione di un sistema di tutela istituzionale interno ad Iccrea, di carattere non contributivo: il **Sistema di Garanzia**;
- un sistema di monitoraggio e classificazione della rischiosità delle Banche Affiliate, basato su indicatori di natura qualitativa e quantitativa: l'**Early Warning System (EWS)**. La responsabilità di tali attività è del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale della collaborazione di uno specifico Comitato endoconsigliare, ossia il Comitato Controlli e Interventi Banche Affiliate (CIBA), composto da amministratori indipendenti, che fornisce presidio nel monitoraggio, classificazione e rischiosità delle Banche Affiliate;
- un **modello di corporate governance** orientato ad assicurare un'adeguata composizione quali-quantitativa degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo al fine di garantire un governo societario improntato a criteri di sana e prudente gestione.

3.1.1. MODELLO DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Capogruppo svolge attività di direzione, coordinamento e controllo in questi ambiti:

- Governo Societario;
- Pianificazione Strategica;
- Governo dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni;
- Politiche Creditizie e connessi Profili di Rischio;
- Gestione Finanziaria e connessi Profili di Rischio;
- Attività Commerciale e Distributiva;
- Comunicazione e Rapporti con i Media;
- Amministrazione e Segnalazioni di Vigilanza;
- Gestione degli Aspetti Fiscali;
- Modello di Organizzazione;
- Acquisti e Spese;
- Risorse Umane;
- Sistemi Informativi;
- Attività Legali;
- Operations e Real Estate;
- Sostenibilità.

Ogni ambito è posto sotto il presidio di una o più aree aziendali della Capogruppo che si coordinano regolarmente con le funzioni equivalenti eventualmente costituite presso le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento.

Per le Banche Affiliate, l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo è sancita dal Contratto di Coesione, ai sensi dell'art. 37-bis del Testo Unico Bancario (TUB). Tale strumento costituisce il pilastro centrale del modello societario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, attraverso cui le Banche Affiliate conferiscono alla Capogruppo poteri di direzione e coordinamento esercitabili, secondo un principio di proporzionalità, commisuratamente allo stato di salute delle banche stesse (approccio

risk-based). Il Contratto, sottoscritto nel gennaio del 2019 dalla Capogruppo e da tutte le Banche Affiliate, definisce tutti i reciproci diritti e doveri delle parti coinvolte.

Il Contratto di Coesione (che regola la direzione e il coordinamento della Capogruppo solo sulle Banche Affiliate), oltre a contenere i poteri “generali” di indirizzo e coordinamento delle Banche Affiliate, disciplina anche gli specifici poteri necessari ad assicurare l’unitarietà ed efficacia dei sistemi di gestione e controllo a livello consolidato. Esso stabilisce, inoltre, il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi di segnalazione applicabili alle parti aderenti, nonché delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Il modello di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento viene completato dal Regolamento di Gruppo, dove sono descritti i poteri e le responsabilità della Capogruppo in ciascuno degli ambiti sopra indicati nonché gli strumenti utilizzati per la realizzazione delle relative attività.



3.1.2. SCHEMA DI GARANZIA E SISTEMA EARLY WARNING SYSTEM-EWS

Il Sistema delle Garanzie incrociate è tra gli elementi più qualificanti del funzionamento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La garanzia tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (cross-guarantee) e disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le aderenti all'accordo. In altri termini, tutte le Banche Affiliate e la Capogruppo sono obbligate – sia internamente sia esternamente – per tutte le obbligazioni contratte dalla Capogruppo o da qualsiasi Affiliata. La garanzia reciproca, come previsto nel Contratto di Coesione all'articolo 6, ha una duplice finalità:

1. garantire le obbligazioni di ciascuna Banca Affiliata al Gruppo che si rendesse inadempiente verso i propri creditori (Garanzia esterna);
2. assicurare meccanismi di sostegno finanziario per solvibilità e liquidità delle stesse BCC (Sostegno infragruppo).

L'obiettivo comune è di preservare la solvibilità e la liquidità delle Banche stesse, attraverso un sistema che, per come è strutturato, si qualifica come innovativo e al contempo mutualistico.

La garanzia in solido delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Affiliate costituisce un ulteriore elemento fondante e costitutivo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Secondo quanto riportato nel Contratto di Coesione nell'Allegato 2 dal titolo: "Early Warning System" (EWS), Iccrea Banca S.p.A., quale Capogruppo, svolge una costante attività di monitoraggio sull'organizzazione e sulla situazione operativa, patrimoniale, economica e finanziaria delle Banche Affiliate. Obiettivo di tali attività è di individuare eventuali sintomi di difficoltà gestionale e/o di mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione. In caso di necessità, la Capogruppo può raccomandare o disporre, a seconda della specificità del caso ed in base al principio di proporzionalità, le opportune misure di intervento. A tal fine, il Gruppo adotta un sistema di indicatori di Early Warning.

Lo scopo è di:

- verificare il rispetto delle Direttive emanate dalla Capogruppo;
- classificare le Banche Affiliate in funzione della loro rischiosità, anche per graduare l'esercizio dei poteri della Capogruppo;

- fornire gli elementi istruttori a supporto delle misure di intervento applicabili dalla Capogruppo in conformità al Contratto di Coesione, nonché attivare gli interventi di sostegno infragruppo previsti nell'accordo di garanzia.

Il processo di classificazione dell'EWS prevede tre differenti situazioni complessive di rischio (ordinaria, tensione, critica) caratterizzate da un progressivo grado di coerenza delle indicazioni della Capogruppo.

Iccrea, in funzione della classificazione delle Banche Affiliate, secondo i livelli di rischio definiti, nonché delle risultanze della complessiva attività di controllo e dei risultati degli interventi già posti in essere, può attivare le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi con finalità preventiva, in caso riscontri sintomi di difficoltà gestionale e/o il mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione;
- b) interventi con finalità correttiva, che entrano in azione in caso di elementi di anomalia tali da compromettere l'equilibrio operativo, finanziario, patrimoniale e la continuità aziendale, ovvero l'inadempimento e/o la violazione da parte delle Banche Affiliate delle Direttive della Capogruppo e/o degli obblighi previsti dal Contratto di Coesione.
- c) interventi di sostegno infragruppo, quando con riferimento a ciascuna delle Banche Affiliate si rilevano tali casi:
 - sussistono esigenze di solvibilità e liquidità e in particolare nelle situazioni in cui risulti o possa essere compromesso il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'Autorità di Vigilanza;
 - sussistano esigenze di solvibilità e liquidità tali da comportare il rischio di assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al Decreto Legislativo del 16 novembre 2015 n. 180 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa in conformità con gli articoli della Sezione III del Testo Unico Bancario (TUB).

I necessari interventi di sostegno a favore delle Banche Affiliate, sia di capitale sia di liquidità – tenendo conto delle risultanze dell'EWS – sono effettuati solo dalla Capogruppo, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Banche Affiliate in esecuzione dell'accordo di garanzia. In particolare, ciascuna aderente, al fine di garantire una pronta disponibilità dei fondi e dei mezzi finanziari necessari per realizzare gli interventi di garanzia, costituisce presso la Capogruppo i cd. "Fondi Prontamente Disponibili (FPD)". Essi sono rappresentati da una quota preconstituita ex-ante e una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo in caso di necessità (la quota ex-post), mediante l'esecuzione di contribuzioni con forme tecniche previste dal Contratto di Coesione.

Con cadenza almeno annuale, la Capogruppo procede alla conduzione dell'esercizio di stress test sul perimetro delle aderenti, finalizzato alla determinazione degli FPD e, di conseguenza, all'adeguamento delle relative quote di competenza rispetto al maggiore o minore importo già costituito presso la Capogruppo.

3.1.3. MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

GRI 102-18

GRI 102-22

GRI 102-24

GRI 102-25

GRI 405-1

GRI 405-2

La Capogruppo è responsabile dell'organizzazione interna del Gruppo e garantisce che vi sia un sistema di governo societario (“*corporate governance*”) adatto alla struttura, alle attività e ai rischi del Gruppo e delle sue componenti. Nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, la Capogruppo definisce le linee guida di buon governo, al fine di garantire sistemi di amministrazione, gestione e controllo unitari ed efficaci a livello consolidato, tenendo conto degli assetti organizzativi e dei modelli di amministrazione e controllo adottati statutariamente dalle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento e della complessità dei diversi rischi cui il Gruppo e le singole società sono esposti.

Il modello di governo societario del Gruppo si fonda sui seguenti principi di buon governo:

- **Gli esponenti aziendali devono essere idonei all'assunzione del ruolo di amministrazione o controllo loro attribuito.** A tal fine, con particolare riguardo al modello di governo societario delle Società Vigilato del Gruppo (banche, intermediari finanziari ex 106 TUB, IMEL, SGR), l'articolo 26 del TUB e l'articolo 13 del TUF prescrivono che gli esponenti aziendali debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, nonché dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione delle Società Vigilato.
- **La composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deve essere adeguatamente diversificata,** oltre che sotto un profilo di professionalità e competenze, anche in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi,

favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, nonché tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della società.

- **I compiti e i poteri di amministrazione e controllo sono ripartiti in modo chiaro ed equilibrato**, evitando concentrazioni di potere che possano impedire una corretta dialettica interna e la creazione di strutture organizzative (es. comitati inter-organici) con poteri che possano limitare le prerogative degli organi stessi.

In tale ambito, il contenuto delle deleghe deve essere determinato in modo analitico ed essere caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio, al fine di consentire all'organo collegiale l'esatta verifica del loro corretto adempimento nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione.

- **Gli amministratori agiscono in modo informato** e nella consapevolezza degli obblighi regolamentari esplicitati, fra l'altro, nelle Disposizioni di Vigilanza.

Tutti gli amministratori della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento conoscono i compiti e le responsabilità connesse alla propria carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e di Gruppo, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo.

- **Il presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo chiave all'interno dell'organo.** Il presidente deve saper bene interpretare il suo ruolo di garanzia del buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, farsi carico di favorire l'effettiva dialettica nell'organo in questione, il suo efficace funzionamento e l'apporto fattivo di tutti gli amministratori.
- **Il Collegio Sindacale deve essere proattivo nella sua azione**, anche di prevenzione di anomalie, disfunzioni e irregolarità, operando sia in ottica di azienda che tenendo sempre presente il contesto di riferimento del Gruppo. In tale ambito, il Collegio Sindacale della Capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle Società del Perimetro Diretto e delle Banche Affiliate.
- **Sono adeguatamente presidiati i conflitti di interesse all'interno del Gruppo.** Più in generale, è presidiato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle transazioni nei loro confronti o all'assunzione di specifici provvedimenti nell'ambito delle attività di direzione, coordinamento e controllo, con la possibilità

di distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per clienti e azionisti.

I principi applicabili al processo di nomina e selezione degli esponenti aziendali delle Società Vigilato nell'ambito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono definiti nelle **“Politiche di Governo Societario del Gruppo”** e nella **“Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilato del Gruppo”**. Entrambe le normative sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca il 23 dicembre 2021, a seguito della sostanziale modifica del quadro normativo di riferimento (tra le principali novità: l'emanazione del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2020, n. 169, attuativo dell'articolo 26 del TUB; l'aggiornamento n. 35 del 30 giugno 2021 della Circolare 285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1 “Governo societario”; la pubblicazione del Provvedimento del 4 maggio 2021 di Banca d'Italia recante “Disposizioni di vigilanza in materia di procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti”).

Con riferimento agli stakeholder coinvolti nel processo di nomina, le Politiche di Governo Societario del Gruppo prevedono quanto segue:

- gli organi di amministrazione e controllo della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono eletti dalle rispettive Assemblee, secondo il procedimento elettorale previsto all'interno dei relativi statuti e, se previsti, dei regolamenti elettorali;



- le Assemblee delle Società del Perimetro Diretto nominano, quali componenti dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i candidati indicati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante direttiva;
- le Assemblee delle Banche Affiliate provvedono autonomamente alla nomina dei rispettivi organi di Governo salvo quanto previsto in merito ai poteri di nomina e revoca attribuiti alla Capogruppo ai sensi della normativa di riferimento e dello statuto. Il procedimento elettorale al quale si attengono è disciplinato nel Regolamento assembleare ed elettorale adottato dalla singola Banca Affiliata, che prende come riferimento il “Regolamento tipo” definito dalla Capogruppo.

In relazione ai criteri di selezione e all’adeguata composizione quali/quantitativa degli organi, la Politica sull’idoneità degli esponenti delle Società Vigilato del Gruppo prevede che la composizione degli organi aziendali debba essere adeguatamente diversificata in modo da:

- alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi;
- favorire l’emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell’analisi dei temi e nell’assunzione delle decisioni;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull’operato dell’alta dirigenza;
- tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Società Vigilata.

Sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti dei consigli di amministrazione delle Società Vigilato viene stabilito prendendo in considerazione le dimensioni e la complessità dell’assetto organizzativo della Società stessa. Nel rispetto del principio di proporzionalità e al fine di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti pletorica, i consigli di amministrazione delle Banche Affiliate prevedono un numero di componenti conforme alle disposizioni dello Statuto tipo definito dalla Capogruppo e in particolare:

- 5-7 Amministratori per una “Banca di piccola dimensione” – attivo inferiore o uguale a euro 250 milioni;
- 7-9 Amministratori per una “Banca di media dimensione” – attivo superiore a euro 250 milioni e inferiore o uguale a euro 3,5 miliardi;
- 9-13 Amministratori per una “Banca di grande dimensione” – attivo superiore a euro 3,5 miliardi.

Sotto il profilo qualitativo, secondo la Politica sull'idoneità degli esponenti aggiornata nel mese di dicembre 2021, viene previsto che i consigli di amministrazione delle Banche del Gruppo tengono conto di quanto segue:

- la composizione collettiva, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, prevede almeno quanto segue:
 - età media dei componenti al massimo pari a 65 anni;
 - almeno un componente con età inferiore a 45 anni al momento della candidatura (requisito da valutare esclusivamente in occasione del rinnovo totale o parziale del Consiglio di Amministrazione);
 - almeno il 33% dei componenti del genere meno rappresentato, in linea con quanto previsto dal recente aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle Banche⁵;
 - anzianità di carica complessiva media dei componenti – data dal numero dei mandati già ricoperti nella Banca da ciascun Esponente diviso il numero degli amministratori – non superiore a 5 mandati interi;
 - almeno un componente al suo primo mandato qualora l'anzianità di carica complessiva media dei componenti sia superiore o uguale a 3 mandati interi;
- come previsto dalle Politiche di Governo Societario del Gruppo e dal Contratto di Coesione, è prevista la nomina di un amministratore con delega al sistema dei controlli interni, dotato di adeguate conoscenze. Qualora la Banca non abbia costituito il Comitato Rischi, l'amministratore con delega al sistema dei controlli interni presidia anche le tematiche relative alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e richiamato dalle Politiche di Governo Societario del Gruppo, è prevista la buona prassi secondo cui: i) nei comitati endoconsiliari, ivi inclusi i comitati diversi da quelli obbligatori ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, almeno un componente è del genere meno rappresentato; ii) le cariche di presidente del Consiglio di Amministrazione, presidente del collegio sindacale e di amministratore delegato / direttore generale non devono essere ricoperte da Esponenti dello stesso genere;

⁵ Al riguardo si precisa che per le banche di minori dimensioni o complessità operativa l'adeguamento alla quota di genere è assicurato nella misura di almeno il 20% dei componenti dell'Organo non oltre il primo rinnovo integrale dell'Organo, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applica la quota del 33%.



- con riferimento alla professionalità dei componenti del CdA:
 - nelle Banche di minori dimensioni o complessità operativa, al massimo la metà degli Esponenti con incarichi non esecutivi può essere scelta tra persone che soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 2, del Decreto;
 - almeno uno degli amministratori deve possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in: (i) ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (ii) ambiti connessi all'antiriciclaggio e al finanziamento del terrorismo; (iii) ambiti particolari o settoriali che rispondano a necessità specifiche della stessa Banca e che siano individuati all'interno della valutazione qualitativa e quantitativa ottimale definita;
 - almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità; in ogni caso, viene previsto che non possono essere riscontrate carenze nei presidenti dei consigli di amministrazione delle Banche.

I consigli di amministrazione degli intermediari finanziari ex 106 TUB, degli IMEL e delle SGR del Gruppo vengono composti secondo i medesimi principi previsti per le Banche del Gruppo riportati ad eccezione di quanto previsto con riferimento alla professionalità. Per quanto riguarda la diversificazione in termini di genere, per tali Società è previsto che almeno il 20% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia del genere meno rappresentato.

Il recente aggiornamento delle politiche interne in materia di idoneità degli esponenti e degli organi aziendali delle Società Vigilata disciplina regole sull'adeguata composizione ottimale anche in relazione ai Collegi Sindacali.

In particolare, sotto il profilo qualitativo, la composizione collettiva dei collegi sindacali delle Banche del Gruppo, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, prevede le seguenti caratteristiche:

- età media dei componenti effettivi al massimo pari a 65 anni;
- almeno il 33% dei componenti effettivi sia del genere meno rappresentato⁶;
- i sindaci supplenti sono rappresentanti di entrambi i generi; il sindaco supplente del genere meno rappresentato tra i sindaci effettivi è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- con specifico riferimento al criterio della permanenza nell'incarico, trovano applicazione i requisiti eventualmente previsti dai rispettivi statuti;
- con riferimento alla professionalità dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale:
 - almeno uno dei sindaci effettivi e almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
 - almeno due sindaci effettivi devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità.

Si riporta di seguito una rappresentazione della composizione del Consiglio di Amministrazione a livello di Capogruppo e per il Gruppo nel suo complesso.

⁶ Al riguardo si precisa che per le banche di minori dimensioni o complessità operativa l'adeguamento alla quota di genere è assicurato nella misura di almeno il 20% dei componenti dell'Organo non oltre il primo rinnovo integrale dell'Organo, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applica la quota del 33%.

TABELLA 405-1a)

2021			
N. componenti del CdA di Iccrea Banca	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30	-	-	-
Tra i 30 e i 50	1	-	1
Età superiore ai 50	11	3	14
Totale	12	3	15

(TABELLE 102-22)

Composizione CdA del Gruppo	2021	2020	2019	Var. % 21-19
Donne	199	181	185	7,57%
Uomini	968	1.045	1.188	-18,52%
Totale CdA Genere	1.167	1.226	1.373	-15%
Fascia di età minore 30	-	1	8	-100%
Fascia di età tra 30-50	253	269	296	-14,53%
Fascia di età maggiore 50	914	956	1.069	-14,50%
Totale CdA Fascia Età	1.167	1.226	1.373	-15%

% Composizione dei CdA	2021	2020	2019
Donne	17,05%	14,76%	13,47%
Uomini	82,95%	85,24%	86,53%
Fascia di età minore 30	-	0,08%	0,59%
Fascia di età tra 30-50	21,68%	21,94%	21,57%
Fascia di età maggiore 50	78,32%	77,98%	77,84%

Si riporta di seguito una rappresentazione del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, suddiviso per Banche Affiliate e Società del Gruppo (Perimetro Diretto e Perimetro Indiretto).

NUMERO E TASSO INCONTRI PARTECIPAZIONE								
	2021			2020			2019	
	Banche	Società	Totale	Banche	Società	Totale	Banche/ Società	Totale
Numero Incontri CdA	3.515	53	3.568	3.783	33	3.816	3.936	3.936
Partecipazione Incontri CdA	97,03%	99,00%	97,06%	94,53%	99,00%	94,57%	91,02%	91,02%

GRI 102-25

Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati

La “Politica di Gruppo in materia di Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati” costituisce la norma interna di riferimento per il presidio dei conflitti di interessi inerenti alle operazioni con soggetti collegati, per le deliberazioni ricadenti negli ambiti di applicazione dell’art. 136 del TUB e dell’art. 2391 del Codice Civile e, ove applicabili, per i conflitti di interessi connessi allo Statuto delle Banche di Credito Cooperativo e per l’applicazione dell’Early Warning System. La Politica disciplina i principi e le regole per l’individuazione, valutazione, gestione, mitigazione e prevenzione delle situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Capogruppo e delle Società del Gruppo, affinché la loro eventuale presenza non pregiudichi l’imparzialità e l’oggettività dell’operatività del Gruppo, con possibili distorsioni del processo di allocazione delle risorse, esposizione del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per clienti e azionisti. La Politica, nel suo ultimo aggiornamento di gennaio 2022, ha recepito le disposizioni della Direttiva CRD-V. In tale ambito, è stato definito il framework di obblighi e responsabilità per la gestione delle seguenti nuove fattispecie:

- identificazione di un ulteriore insieme di soggetti in potenziale conflitto di interessi (cd. “Parti Correlate”);
- registrazione dei prestiti ad essi connessi in modo da poterne dare comunicazione all’Autorità di Vigilanza qualora richiesto.

Diversità e pari opportunità

A seguito dell’aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario (Circolare 285/13 della Banca d’Italia) l’Autorità di Vigilanza ha attribuito all’Organo con funzione di supervisione strategica il compito di approvare una policy per la pro-

mozione della diversità e inclusività. La promozione e la realizzazione di una cultura di Diversità e Inclusione è considerata dal Gruppo essenziale per guidare e gestire il cambiamento e l'innovazione responsabilmente, anche in linea con i principi affermati dalla “Carta dei Valori del Credito Cooperativo” e dal “Codice Etico della Capogruppo” e dalla “Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani”.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato – a gennaio 2022 – la Politica di Gruppo in materia di Diversità ed Inclusione che definisce le misure adottate dal Gruppo e finalizzate a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione, creando organizzazioni che riconoscono il valore della diversità, la governano in maniera efficace attraverso politiche, pratiche, processi inclusivi, azioni etiche e responsabili, generano un ambiente di lavoro accessibile e rispettoso, comunicano in modo inclusivo, promuovono e sostengono in maniera attiva i principi di Diversità e Inclusione.

Nel dettaglio, per ciascuno dei processi aziendali analizzati (es. Employer branding, recruiting, selezione e onboarding; valutazione della performance; formazione; sviluppo professionale; trattamenti retributivi e sistema incentivante; assenze prolungate; flessibilità e conciliazione vita lavoro) vengono esplicitati i principi di riferimento che dovranno essere tenuti in considerazione per assicurare pari opportunità e un approccio inclusivo.

Al fine di poter, inoltre, rilevare nel tempo l'effettiva realizzazione dei principi espressi all'interno della Politica e conseguentemente attivare eventuali azioni correttive in linea con le strategie di Gruppo, sono stati definiti specifici set di indicatori allo scopo di misurare, monitorare, comunicare la situazione di partenza, i progressi e i risultati raggiunti, a sostegno del cambiamento culturale in tale ambito.

Con il fine di promuovere la cultura della diversità e della inclusione, il Gruppo ha aderito nel 2021 alla associazione **Valore D** che promuove l'equilibrio di genere e una cultura più inclusiva per la crescita delle aziende e del paese, basandosi sul principio che la valorizzazione della diversità di genere, ma anche di generazioni e culture diverse, rappresenta un fattore di innovazione, di competitività e quindi di crescita. Valore D mette a disposizione strumenti concreti e indicatori chiari per monitorare ed incrementare il grado di inclusione delle diversità al proprio interno.

L'adesione a Valore D è stata effettuata in ottica di complementarità all'adesione a **iDEE – Associazione delle donne del Credito Cooperativo**, cui il Gruppo aderisce da tempo, nata nel 2004 per promuovere e valorizzare la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità. L'associazione contribuisce alla costruzione e diffusione della cultura della parità, favorendo il confronto e lo scambio di best practices, mediante l'organizzazione di incontri ed



eventi formativi, pubblicazioni e articoli di approfondimento, la costruzione di iniziative e strumenti dedicati.

Iccrea Banca aderisce alla Carta **“Donne in banca: valorizzare la diversità di genere”** promossa da ABI nel 2019. La Carta costituisce uno strumento a disposizione delle aziende per sostenere il loro impegno per le pari opportunità, in linea con quanto previsto anche dalla normativa vigente. L’obiettivo perseguito da ABI è quello di rafforzare ulteriormente il valore della diversità di genere, riconoscendola quale risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore in tutte le aziende.

Si riportano di seguito i dati relativi ai dipendenti del Gruppo distinti per inquadramento e fascia di età.

GRI 405-1b

DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ									
N. di dipendenti per categoria e fascia d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Categoria di dipendenti									
Dirigenti	366	28	394	379	27	406	384	25	409
Età inferiore ai 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50	49	5	54	53	5	58	68	7	75
Età superiore ai 50	317	23	340	326	22	348	316	18	334
Quadri	4.738	1.647	6.385	4.720	1.592	6.312	4.668	1.542	6.210
Età inferiore ai 30	3	3	6	4	4	8	4	5	9
Tra i 30 e i 50	1.663	682	2.345	1.683	687	2.370	1.839	751	2.590
Età superiore ai 50	3.072	962	4.034	3.033	901	3.934	2.825	786	3.611
Impiegati	7.637	7.668	15.305	7.766	7.658	15.424	7.882	7.657	15.539
Età inferiore ai 30	505	483	988	384	414	798	390	412	802
Tra i 30 e i 50	4.543	5.119	9.662	4.847	5.365	10.212	5.210	5.599	10.809
Età superiore ai 50	2.589	2.066	4.655	2.535	1.879	4.414	2.282	1.646	3.928
Totale	12.741	9.343	22.084	12.865	9.277	22.142	12.936	9.224	22.158

DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ - DISTRIBUZIONE %									
% di dipendenti per categoria e fascia d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Categoria di dipendenti									
Dirigenti	93%	7%	100%	93%	7%	100%	94%	6%	100%
Età inferiore ai 30	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Tra i 30 e i 50	91%	9%	100%	91%	9%	100%	91%	9%	100%
Età superiore ai 50	93%	7%	100%	94%	6%	100%	95%	5%	100%
Quadri	74%	26%	100%	75%	25%	100%	75%	25%	100%
Età inferiore ai 30	50%	50%	100%	50%	50%	100%	44%	56%	100%
Tra i 30 e i 50	71%	29%	100%	71%	29%	100%	71%	29%	100%
Età superiore ai 50	76%	24%	100%	77%	23%	100%	78%	22%	100%
Impiegati	49,8%	50,2%	100%	50,4%	49,6%	100%	51%	49%	100%
Età inferiore ai 30	51,1%	48,9%	100%	48%	52%	100%	49%	51%	100%
Tra i 30 e i 50	47%	53%	100%	47,5%	52,5%	100%	48%	52%	100%
Età superiore ai 50	55,6%	44,4%	100%	57%	43%	100%	58%	42%	100%
Totale	57,6%	42,4%	100%	58%	42%	100%	58%	42%	100%

GRI 405-2

Di seguito i dati relativi al **gender pay gap del Gruppo**⁷.

Rispetto alle categorie “Area Professionale” e “Quadro Direttivo”, nel periodo di osservazione (2019-2021), i dati non evidenziano uno scostamento rilevante della remunerazione della componente maschile rispetto a quella femminile; i dati del gender pay gap si attestano infatti per il 2021 rispettivamente al 94% e 91% (cfr. “remunerazione totale”).

Con riferimento invece alla categoria “Dirigente” sul 2021 il dato si attesta al 76% con un incremento, tuttavia, del 9% rispetto al 2019 e del 6% rispetto al 2020 (cfr. “remunerazione totale”). Emerge dunque un sostanziale miglioramento nel periodo di osservazione.

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE BASE			
Inquadramento contrattuale	2021	2020	2019
Dirigente	76%	69%	66%
Quadro Direttivo	92%	92%	92%
Area Professionale	95%	94%	95%

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE TOTALE			
Inquadramento contrattuale	2021	2020	2019
Dirigente	76%	70%	65%
Quadro Direttivo	91%	91%	91%
Area Professionale	94%	93%	94%

⁷ I valori relativi al 2020 e al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto nella elaborazione effettuata a valere dell'anno di rendicontazione i dati considerati afferiscono agli FTE. Tale indicatore viene calcolato sul numero di dipendenti retribuiti al 31/12/2021.

Politiche di Remunerazione

GRI 102-35

GRI 102-36

GRI 401-2

La **Politica di Remunerazione e Incentivazione**, redatta ai sensi di quanto previsto dalle vigenti “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” della Banca d’Italia (Circolare 285/2013), è stata definita dalla Capogruppo, tenendo in considerazione il carattere cooperativo del Gruppo e le finalità mutualistiche delle Banche Affiliate, con l’obiettivo di perseguire un’applicazione unitaria della normativa di riferimento, oltretutto assicurare il rispetto dei requisiti minimi applicabili.

La Politica di Remunerazione e Incentivazione, aggiornata nel 2021, è adottata dalle Società del Perimetro Diretto attraverso la delibera delle rispettive Assemblee per le Banche e la SGR nonché dei rispettivi organi competenti per le altre Società. Le Politiche si applicano anche alle Banche Affiliate che sono responsabili del rispetto della normativa ad esse direttamente riferibile, secondo il principio di proporzionalità, e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

Le BCC Affiliate declinano gli indirizzi della Capogruppo in un proprio documento, redatto sulla base dello standard definito dalla Capogruppo, che viene sottoposto all’approvazione degli organi competenti (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Soci).

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, mediante l’applicazione delle proprie Politiche di Remunerazione, intende garantire il migliore allineamento tra gli interessi dei soci, del Management del Gruppo e di tutti gli Stakeholder, mediante la corretta correlazione tra risultati conseguiti e sostenibilità.

Le Politiche rappresentano una importante leva gestionale nei confronti degli Amministratori, del Management di Gruppo e di tutti coloro che rivestono ruoli chiave all’interno dell’organizzazione, favorendo il governo del Gruppo, la competitività, l’attrattività e il mantenimento di professionalità adeguate alle esigenze delle singole Società del Gruppo. Le Politiche Retributive 2021, in coerenza con i principali pilastri del nuovo Piano Strategico, contemplano elementi di novità volti ad accrescere ulteriormente l’allineamento degli interessi del personale con quelli di tutti gli Stakeholder del Gruppo.

Sistema di Remunerazione degli Organi Aziendali

Il Sistema di Remunerazione degli Organi Aziendali si fonda sul rispetto della vigente normativa e si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. I compensi sono commisurati all'attività svolta e all'impegno profuso, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo, e tenendo conto dell'importanza del ruolo ricoperto e delle relative responsabilità.

In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione:

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dall'Assemblea e del rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento delle loro funzioni;
- non sono destinatari di remunerazione variabile a fronte del raggiungimento di risultati;
- dispongono di una polizza assicurativa "infortuni" e di una polizza assicurativa "responsabilità civile", definite dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione su mandato dell'Assemblea.

Inoltre, gli Amministratori che ricoprono ruoli esecutivi possono essere destinatari di un ulteriore compenso fisso stabilito dall'Assemblea e del rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il Parere del Collegio Sindacale – stabilisce, nel rispetto delle deliberazioni assunte in materia dall'Assemblea, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche correlando la remunerazione all'impegno profuso e alle responsabilità attribuite.

Con particolare riferimento alla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione, infine, si precisa che la stessa non può superare in nessun caso la remunerazione fissa percepita dal Direttore Generale. Per quanto riguarda i membri del Collegio Sindacale:

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dall'Assemblea per l'intera durata del loro incarico e del rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento delle loro funzioni;
- non sono destinatari di remunerazione variabile a fronte del raggiungimento di risultati;
- dispongono di una polizza assicurativa "infortuni" e di una polizza assicurativa "responsabilità civile", definite dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione su mandato dell'Assemblea.



Le Società del Gruppo che hanno scelto di non conferire al Collegio Sindacale il ruolo di Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”) ex D.Lgs. 231/01 riconoscono ai membri di quest’ultimo – a garanzia dell’indipendenza e dell’autonomia della funzione e del diligente espletamento dell’incarico – un compenso fisso stabilito preventivamente dal Consiglio di Amministrazione per tutto il periodo della durata in carica, sulla base delle condizioni di mercato e delle responsabilità assunte. Il Presidente può essere destinatario di una remunerazione maggiorata rispetto agli altri membri dell’OdV. In nessun caso, tali soggetti possono percepire una remunerazione variabile legata ai risultati aziendali o dell’Organismo stesso.

Struttura della remunerazione del personale dipendente

Il pacchetto retributivo riservato al personale dipendente è strutturato sulla base delle seguenti componenti:

- la remunerazione fissa e i benefit, di norma associati a tale componente della remunerazione;
- la remunerazione variabile;
- il riconoscimento di beni e servizi in Welfare aziendale (ad es. attività formative, percorsi di studio e istruzione, servizi assistenziali).

GRI 102-38

Inoltre, si riporta di seguito il dettaglio relativo al rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione e i valori mediani della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti⁸.

Anno	2021	2020
Tasso Retribuzione ⁹	25,51	23,56

I criteri generali delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono accessibili a tutto il personale, nel rispetto del diritto di riservatezza di ciascun soggetto. I criteri su cui si basano le valutazioni delle performance sono chiari e predeterminati e il processo decisionale è adeguatamente documentato e reso trasparente a ciascun soggetto interessato.

⁸ La variazione del rapporto è determinata dall'erogazione delle componenti variabili liquidate nel corso del 2021, a seguito delle verifiche sul rispetto delle condizioni di accesso al bonus pool che, a differenza dell'anno precedente, hanno comportato un esito positivo, e che, quindi, in proporzione, hanno determinato un maggior impatto sull'individuo con la retribuzione più alta rispetto ai valori mediani della retribuzione di tutti i dipendenti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella "Relazione sulle Remunerazioni".

⁹ Il tasso della retribuzione viene calcolato come rapporto tra l'individuo con la retribuzione più alta e la media dei valori mediani dei dipendenti al 31/12/2021 ad esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta.

3.2. L'assetto organizzativo della Capogruppo e azionariato

GRI 102-18

L'assetto organizzativo della Capogruppo si basa sul modello di funzionamento e sulle attività strategico-operative richieste dalla normativa di riferimento e dal Contratto di Coesione, sintetizzabili nei macro-ambiti di (i) direzione, coordinamento, indirizzo e controllo, (ii) erogazione di servizi verso le Banche Affiliate e le Società del Perimetro Diretto, (iii) svolgimento di attività proprie della Capogruppo.

L'organizzazione della Capogruppo opera per mezzo di una struttura costituita da livelli gerarchici. Le strutture di primo livello rispondono al Consiglio di Amministrazione (se trattasi di Funzioni Aziendali di Controllo - FAC) o alla Direzione Generale e raggruppano principalmente unità organizzative che svolgono attività sinergiche/complementari tra loro e legate da logiche funzionali e operative e/o appartenenti ad un medesimo ambito tecnico-operativo, garantendo l'espletamento dei compiti necessari a svolgere le attività della Capogruppo e a coordinare le scelte e l'operatività delle unità ad esse subordinate.

Nel corso del 2021, sono state intraprese importanti revisioni organizzative e di modello operativo al fine di potenziare la governance della sostenibilità e, in generale, al fine di efficientare la governance complessiva del Gruppo, garantire la semplificazione e l'efficientamento dei modelli e dei processi e una maggior specializzazione per aree di competenza.

Per quanto attiene agli interventi specifici in ambito ESG e come già richiamato in precedenza, oltre all'aggiornamento delle Politiche di Governo Societario, si è intervenuti sulla funzione di coordinamento della materia a livello di Gruppo – Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy – al fine di definirne mission e assetto coerenti con il rinnovato contesto normativo e di mercato e sulla Funzione Risk Management costituendo in Area CRO una funzione dedicata al coordinamento del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ESG (Unità Organizzativa Rischi ESG e Attività Trasversali).

Tra gli ulteriori interventi realizzati in corso d'anno si riportano i seguenti:

- in ragione dell'operazione societaria che ha visto il trasferimento in Capogruppo del ramo finanziamenti di Iccrea BancaImpresa, è stato rivisto il modello operativo ed

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA CAPOGRUPPO: ICCREA BANCA



organizzativo relativo alle attività di finanziamento in ambito Corporate (credito ordinario, credito speciale, estero e finanza straordinaria). Il nuovo modello definito prevede tra l'altro:

- il presidio accentrato in Capogruppo delle attività di sviluppo dei prodotti offerti alla clientela imprese da parte sia di Iccrea Banca sia di Iccrea BancaImpresa, rafforzando il presidio specialistico su particolari forme tecniche e segmenti di clientela (finanza strutturata, estero, agevolato, agrario, turismo, ecc.);
 - sinergie ed efficienze di modello e di processo delle fasi tipiche dei processi creditizi.
- è stato rivisto il modello operativo e di servizio della Capogruppo verso le Banche Affiliate (che prevedeva il coinvolgimento e l'intermediazione delle strutture dei Presidi Territoriali quali strutture di prossimità della Capogruppo verso le Banche

Affiliate su determinati ambiti di servizio¹⁰) istituendo un “modello diretto” nel quale sono le pertinenti strutture di sede centrale ad avere il contatto diretto con le Banche Affiliate per l’esecuzione dei relativi processi di servizio;

- è stato completato il rafforzamento del modello territoriale mediante la revisione del modello operativo commerciale della Capogruppo con riallocazione delle responsabilità di presidio commerciale del territorio, dalle Divisioni Commerciali (Retail e Impresa) alle Aree Territoriali Mercato.
- Nell’ambito dell’efficientamento del modello operativo dell’Area CBO sono stati inoltre realizzati:
 - l’evoluzione delle logiche di interazione e modelli di ingaggio delle Unità Organizzative dedicate allo sviluppo e offerta di prodotti specialistici (Estero e Turismo), attraverso l’introduzione di figure di “specialisti di prodotto” a supporto delle strutture commerciali territoriali e delle Banche Affiliate;
 - la costituzione di un’unica Divisione Commerciale (Divisione Privati e POE) al fine di favorire piene sinergie ed efficienze nei processi afferenti agli ambiti Retail, Private & Wealth Management;
 - il rafforzamento del presidio interno della Divisione Impresa nella gestione e strutturazione di operazioni e strumenti finanziati co-finanziati con fondi di organismi nazionali e sovranazionali;
- è stato rivisto l’assetto organizzativo del comparto monetica al fine di potenziare gli ambiti relativi allo sviluppo/innovazione del business e servizi alla clientela di riferimento e definire un centro di competenza del sistema di prevenzione e gestione dei rischi di frode sui prodotti e servizi; inoltre, in funzione della prevista operazione societaria di spin-off del comparto monetica della Capogruppo, che condurrà all’avvio nel 2022 della Società BCC PAY, sono stati definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i futuri relativi assetti organizzativi sia della Capogruppo sia della nuova Società del Gruppo;
- è stato creato uno specifico presidio organizzativo per gli aspetti di sicurezza dei Sistemi di Pagamento (Fraud Management);

¹⁰ Le strutture dei Presidi Territoriali curavano nello specifico attività di servizio relative ai seguenti ambiti: Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione e Bilancio, Tributario, General Counsel, Risorse Umane e Organizzazione.

- è stato rivisto il modello operativo connesso al Piano di Continuità Operativa, con revisione delle connesse responsabilità;
- in linea con il modello già adottato dalle altre Funzioni di Controllo e anche in linea con il modello già in essere verso la Banche Affiliate, è stato completato l'accentramento della Funzione Risk Management nella Capogruppo in una logica di esternalizzazione anche per le Società del Perimetro Diretto. L'Area CRO della Capogruppo è stata inoltre interessata da interventi organizzativi anche finalizzati al continuo miglioramento del governo degli ambiti di competenza; tra questi si richiamano sia gli interventi volti a centralizzare in un unico presidio organizzativo, a diretto riporto dell'Area CRO stessa, tutte le tematiche di Risk Governance e Risk Strategy per il Gruppo (sia di Capogruppo sia verso le Banche Affiliate e le Società del Perimetro Diretto), sia quelli finalizzati a traguardare una sempre maggiore integrazione in ambito Risk Management tra le strutture di sede centrale ed i Risk Manager locali. Sempre con riferimento all'Area CRO sono poi stati condotti interventi finalizzati all'evoluzione del framework di Operational & IT Risk Management connesso al processo di Risk Assessment sui rischi operativi ed informatici;
- ulteriori interventi organizzativi sono stati inoltre condotti nell'ordinaria e continua attività di evoluzione che caratterizza la Capogruppo, sia in ragione dell'evoluzione del business di riferimento, sia per esigenze di adeguamento mandatory (es. interventi necessari per una piena compliance alla normativa di riferimento), sia per il continuo miglioramento dei modelli e processi in una logica sempre di maggiore efficacia ed efficienza.

Il modello organizzativo attuale della Capogruppo prevede pertanto:

- Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) di secondo e terzo livello, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, articolate nelle seguenti aree organizzative: Area Chief Audit Executive (CAE), Area Chief Risk Officer (CRO), Area Chief Compliance Officer (CCO), con al suo interno la relativa Funzione di Data Protection Officer, e Area Chief AML Officer (CAMLO). Ciascuna Funzione si caratterizza per la presenza di una propria articolazione territoriale per mezzo della quale vengono svolte, in regime di esternalizzazione, le attività di controllo per conto delle Banche Affiliate. Le Funzioni Aziendali di Controllo sono completamente accentrate ed operano in regime di esternalizzazione per tutte le Società del Gruppo (Banche Affiliate e Società del Perimetro Diretto interessate per cui è prevista l'istituzione di FAC). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella trattazione inerente al Sistema dei Controlli Interni.

■ Strutture/Aree organizzative a riporto della Direzione Generale:

- Area Chief Financial Officer (Area CFO);
- Area Attività Creditizie e Partecipate;
- Area Chief Operating Officer (Area COO);
- Area Chief Business Officer (Area CBO);
- Area Chief Information Officer (Area CIO);
- UO Comunicazione Istituzionale.

GRI 102-5

Azionariato di Iccrea Banca, la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE PER TIPOLOGIA DI AZIONISTA AL 31/12/2021				
Tipologia socio	n. soci	n. azioni	Valore nominale azioni	% partecipazione
Banche di Credito Cooperativo	177	25.755.215	1.330.256.854,75 €	94,95%
Casse Centrali	2	332.033	17.149.504,45 €	1,22%
Federazioni BCC	14	247.540	12.785.441,00 €	0,91%
Altri enti	5	751.411	38.810.378,15 €	2,77%
Altre Banche	4	39.560	2.043.274,00€	0,15%
Totale	202	27.125.759	1.401.045.452,35 €	100%

3.2.1. GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

GRI 102-20

GRI 102-30

Il Gruppo è dotato di un sistema di governance della sostenibilità, intesa come integrazione dei tre fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nella definizione delle strategie e nei processi operativi e di controllo, che poggia su precisi centri di responsabilità.

Questo sistema favorisce il coinvolgimento degli organi aziendali e delle aree aziendali in via trasversale, tenendo in primaria considerazione l'obiettivo di creazione e distribuzione di valore per tutti gli stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e le strategie del Gruppo in materia di sostenibilità, avendo particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile e di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

È responsabile dell'integrazione degli obiettivi afferenti alle tematiche ESG nel piano industriale, nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni e nelle politiche di remunerazione. In particolare, quindi, il Piano di Sostenibilità, le politiche e le linee guida di indirizzo di Gruppo afferenti alla sostenibilità sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta e approva la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) che mette in evidenza i risultati raggiunti dall'azienda in materia di sostenibilità anche in esito all'attivazione del processo di stakeholder engagement e identificazione dei cd. "temi materiali".

L'azione del Consiglio di Amministrazione si estrinseca, dunque, sia sul fronte strategico sia sul fronte della compliance normativa e gestione dei rischi nella profonda e continua azione di impulso e supervisione sulla materia atta ad attivare progetti e interventi che, nel solco della storica azione di supporto al territorio attuata dalle Banche di Credito Cooperativo, possano agevolare e favorire la transizione sostenibile.

Nel corso del 2021 sono state introdotte le seguenti previsioni normative inerenti al governo societario delle tematiche ESG:

- nell'ambito delle Politiche di Governo Societario del Gruppo è stato previsto che la Capogruppo provvede a nominare un amministratore con delega ESG o Comitato ESG e che le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento possono prevedere la

nomina di un amministratore con delega ESG o Comitato ESG. L'amministratore con delega ESG e il Comitato ESG hanno funzioni consultive, istruttorie e propositive sulle tematiche relative alla sostenibilità;

- nell'ambito della Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilata è stato previsto che, nei Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo, almeno uno degli amministratori debba possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Sono in corso, inoltre, le attività finalizzate all'aggiornamento dei regolamenti dei Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo, all'interno dei quali sarà specificato che gli organi, nella definizione delle strategie aziendali, devono tenere in considerazione diversi profili, tra i quali rientrano anche gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

Il Consigliere Delegato alla Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, fin da maggio 2019, da un Consigliere Delegato alla Sostenibilità, coadiuvato da un Comitato Scientifico per la Sostenibilità e dalla Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy, che lo supportano nell'espletamento delle sue funzioni consultive e propositive verso l'Organo di supervisione strategica. Il Consigliere Delegato alla Sostenibilità sovrintende alle tematiche connesse alla sostenibilità nell'ambito dei poteri attribuitigli, in conformità con gli indirizzi generali e strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, gli sono attribuite deleghe in ordine alla predisposizione e al monitoraggio del Piano di Sostenibilità e alla supervisione ed elaborazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF).

Il Comitato Scientifico per la Sostenibilità

Il Comitato Scientifico per la Sostenibilità è un organo extra consiliare con funzione consultiva, presieduto dal Consigliere Delegato e composto da rappresentanti dei principali stakeholder del Gruppo, ovvero le BCC e il mondo universitario, associativo e imprenditoriale. La sua principale funzione è quella di fornire al Consigliere Delegato un punto di vista esterno e strategico sugli obiettivi di sostenibilità, di supportare lo stesso nello sviluppo del Piano di Sostenibilità, di promuovere la cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno del Gruppo e di contribuire all'individuazione dei temi materiali a fini strategici e di conseguente rendicontazione. La composizione del Comitato Scientifico viene rinnovata ogni tre anni.

In relazione ai sopra citati presidi, è opportuno rappresentare che – in linea con l’azione di sempre maggiore attenzione del Gruppo e progressiva evoluzione dell’assetto di governance in tale ambito – è in corso di finalizzazione l’attribuzione di deleghe in ambito ESG ad uno specifico Comitato (Comitato ESG) in luogo del Consigliere Delegato. Tale intervento, volto anche a rafforzare la fiducia degli stakeholder nella capacità del Gruppo di affrontare i temi connessi alla sostenibilità e di gestire i rischi associati, comporterà altresì la rimodulazione del ricorso ad esperti esterni della materia che potranno essere ingaggiati dal Comitato ESG in relazione a specifiche tematiche con il fine di supportare l’azione di analisi e valutazione propria del Comitato stesso.

Group Sustainability & ESG Strategy

L’Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy rappresenta il focal point a livello di Gruppo in ordine alle tematiche di sostenibilità e svolge un ruolo propositivo e di coordinamento, indirizzando la sua azione lungo le seguenti principali direttrici: i) definizione e monitoraggio delle strategie di sostenibilità; ii) integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e coordinamento delle connesse progettualità; iii) predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) al fine di rendicontare i risultati raggiunti dal Gruppo in ambito ESG in coerenza con gli obiettivi e impegni dichiarati; iv) interazione con le società del Gruppo e con le Associazioni di Categoria con il fine di supportare il Gruppo nel proprio percorso di sviluppo sostenibile.

Altre unità organizzative con competenze in materia di sostenibilità

Nell’ambito dell’Area CRO è stata creata l’Unità Organizzativa Rischi ESG e attività trasversali che svolge un ruolo di coordinamento delle attività che caratterizzano i processi di individuazione, misurazione e gestione dei rischi ESG nonché dei percorsi evolutivi e di consolidamento volti alla piena integrazione dei rischi ESG nel più ampio Framework di Risk Management di Gruppo.

Sono, inoltre, in corso ulteriori e importanti interventi tra cui rilevano l’identificazione di un presidio dedicato alla gestione dei rischi di non conformità alla normativa ESG nell’ambito della Funzione Compliance e la creazione di presidi tecnico-operativi all’interno delle singole aree della Capogruppo e Società del Gruppo (cd. ESG Ambassador) quale interconnessione con la Funzione costituita in Capogruppo Group Sustainability & ESG Strategy.

Politiche di gestione della sostenibilità

Sono attualmente vigenti a livello di Gruppo le seguenti Politiche:

■ *Politica di integrazione ESG nei servizi di investimento*

Definisce l'impegno del Gruppo a contribuire ad uno sviluppo economico e sostenibile, privilegiando, nelle scelte di investimento, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. In recepimento del Regolamento SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation, la Politica promuove, all'interno del Gruppo e nei confronti degli stakeholder, la conoscenza in materia di investimenti ESG, favorisce l'applicazione di principi e processi di investimento responsabili, al fine di evitare investimenti non in linea con i principi di etica ed integrità; principi che costituiscono il fondamento del modo di operare del Gruppo.

■ *Politica di Gruppo in materia di Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario*

Tale Politica è volta a regolamentare le fasi, le tempistiche, i ruoli, le responsabilità e le attività dei vari attori coinvolti nel processo di rendicontazione.

In tale quadro, si rappresenta tuttavia che è in fase di finalizzazione la Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità che intende declinare l'assetto complessivo di governance, gestione, controllo e disclosure in materia di sostenibilità, anche facendo confluire al suo interno – quali sezioni specifiche – le due sopra citate Politiche con l'intento di costruire un Framework normativo interno unico.

Sono inoltre in corso di aggiornamento – in linea con il rinnovato plesso normativo di riferimento – una serie di altre politiche e processi aziendali, in particolare per ciò che attiene ai processi crediti e ai processi di gestione dei rischi.

■ *Carte degli Impegni*

Nel 2021 sono state emanate a livello di Gruppo la Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico e la Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani che definiscono, rispettivamente, l'impegno del Gruppo a svolgere un'efficace prevenzione, gestione e, ove possibile, riduzione degli impatti ambientali (diretti e indiretti) derivanti dall'operatività e a garantire la tutela dei diritti umani e delle comunità, a promuovere i valori di inclusione, mutualismo e solidarietà presso le comunità di riferimento.

A corredo di quanto sopra, si rappresenta, inoltre, che la Politica di Gruppo in materia di Concessione e Perfezionamento del Credito prevede la definizione delle attività e dei

settori economici che, pur compresi tra le attività legali, non possono essere oggetto di finanziamento¹¹.

Nel dettaglio, si fa riferimento a:

- costruzione, distribuzione e commercializzazione di armi (con esclusione delle armi destinate alle attività sportive o ludiche), apparecchiature e sistemi utilizzabili esclusivamente ai fini bellici. Si specifica che per alcune casistiche opportunamente individuate all'interno della Politica in materia di Adeguata verifica per le Banche Affiliate non sono consentite eventuali deroghe;
- costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, video-poker, slot-machines, ecc.;
- allestimento e gestione di sale giochi e scommesse;
- tutti i settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, ecc.);
- Compro Oro;
- Money Transfer;
- Fiduciarie di gestione ed amministrazione che utilizzano conti omnibus.

¹¹ Salvo eventuali deroghe da parte del Consiglio di Amministrazione / Organi deliberativi Direzionali da questo delegati. Eventuali operazioni verso i settori di cui sopra devono essere accompagnate da adeguate motivazioni riguardo la loro percorribilità (ad esempio importanza dell'iniziativa per il tessuto economico, moralità dei soci, attività prevalente dell'impresa rispetto a quella ritenuta non finanziabile, ecc.).

3.3. Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni

GRI 102-15

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo, di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere dalle Società del Gruppo e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi (PGR), sviluppato e attuato nel rispetto del quadro regolamentare di riferimento. Il PGR è soggetto a continua evoluzione in funzione dei mutamenti del quadro stesso oltre che di quelli del contesto di mercato e gestionale interno.

Il PGR si articola in cinque fasi che rappresentano la declinazione organizzativa generale del Framework di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo:

1. Identificazione dei rischi (conoscenza): presuppone che ciascun processo aziendale e/o attività operativa e di business posti in essere che comporti assunzione di rischi o gestione nel continuo degli stessi, preveda una fase di identificazione delle tipologie di rischio sottostanti e dei fattori che ne determinano la relativa dinamica. Tale fase assume particolare rilevanza nell'avvio di nuove iniziative, nell'attuazione di nuove



strategie (di business, di sviluppo organizzativo e infrastrutturale ecc.), ma anche nel continuo delle attività preesistenti in presenza di mutamenti del contesto di riferimento (di mercato, operativo, normativo, ecc.).

2. Valutazione/misurazione dei rischi identificati (consapevolezza): presuppone che per ciascuna delle diverse tipologie di rischio identificate siano valutati e misurati i livelli di rischio connessi all'attività posta in essere. Tale fase assume particolare rilevanza in ottica di dinamica dei rischi stessi e, dunque, in ottica di previsione (o stima) della loro evoluzione in funzione della dinamica dei fattori sottostanti e della possibilità che si verifichino eventi sfavorevoli che possano compromettere il raggiungimento dei risultati attesi o causare perdite. Quanto precede sottende, altresì, l'esistenza di un impianto metodologico di valutazione/misurazione per ciascuna tipologia di rischio assunta e/o gestita, che sia stato definito ed implementato coerentemente con le previsioni normative interne e nel rispetto del relativo quadro regolamentare di riferimento (ed allo scopo si richiama il ruolo svolto in tale ambito dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
3. Prevenzione e attenuazione dei rischi (strategia): consiste nell'individuazione ex-ante, sia nella fase d'impianto che nell'ambito della corrente esecuzione delle attività operative e di business, delle possibili modalità di prevenzione e attenuazione di evoluzioni sfavorevoli della dinamica dei rischi assunti e/o gestiti. Tale fase presuppone che, a fronte di un'analisi costi-benefici in un trade-off rischio/risultato, siano poste in essere quelle azioni (o quelle tecniche) in grado di prevenire l'accadimento di eventi sfavorevoli interni o esterni all'organizzazione, di attenuare l'effetto in caso di manifestazione dell'evento o del verificarsi di una dinamica sfavorevole; e comunque tali azioni sono volte ad indirizzare l'evoluzione nei possibili scenari dei rischi sottesi all'operatività entro i livelli di Risk Appetite definiti per lo specifico comparto operativo o di business.
4. Monitoraggio e reporting (seguimento e controllo): è rappresentata dall'insieme delle attività di seguimiento e valutazione (misurazione) continuativa della dinamica evolutiva dei rischi sottesi alle attività operative e di business poste in essere in ciascun comparto, secondo modalità coerenti con l'impianto metodologico di valutazione definito, prevedendo una rendicontazione (o reporting) diffusa nei tempi ed ai livelli previsti dall'impianto normativo interno di riferimento del comparto, e che sia funzionalmente propedeutica – in primis per tempestività, correttezza ed effettività – al processo decisionale alla base delle attività di gestione e mitigazione di cui alla fase successiva (anche in tale ambito si richiama il ruolo svolto dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
5. Gestione e mitigazione dei rischi (reazione e proattività): tale fase è rappresentativa del complesso di attività ed azioni che devono essere previste in ciascun comparto

operativo e di business al fine di gestire la dinamica evolutiva dei rischi assunti, di mitigare l'eventuale impatto negativo sui risultati attesi in caso di dinamica sfavorevole verificatasi o attesa (stimata), presupponendo altresì il costante monitoraggio dei risultati derivanti dalle attività eseguite. È previsto che nei comparti operativi e di business di maggior rilevanza siano sviluppati interi processi aziendali dedicati a tali attività con corrispondenti presidi organizzativi esplicitamente costituiti per lo svolgimento delle attività stesse. Costituisce un fattore critico di successo per l'efficacia delle attività di gestione e mitigazione dei rischi la presenza di un processo decisionale finalizzato all'individuazione delle attività stesse od alla loro manutenzione evolutiva/correttiva che poggi solidamente sui risultati dell'attività di monitoraggio e reporting di cui alla fase precedente.

Sul PGR opera il Sistema dei Controlli Interni (SCI) che deve, in generale, assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza), l'affidabilità del PGR stesso e la sua coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF). L'articolazione dello SCI è stata disegnata in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo e tiene conto della specifica operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna delle società che lo compongono.

Il RAF ha l'obiettivo di esplicitare la visione di medio/lungo periodo del profilo di rischio desiderato, per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Società del Gruppo, definendo l'area di rischio entro la quale le funzioni di gestione devono operare nel perseguimento delle strategie aziendali.

Il RAF definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile (Risk Capacity), il modello di business e la strategia di Gruppo, il Piano operativo e il sistema incentivante aziendale – gli obiettivi di rischio o propensione al rischio (Risk Appetite) e le soglie di tolleranza (Risk Tolerance) tenendo conto anche dei possibili scenari avversi. A partire dal RAF sono definiti coerenti limiti operativi all'interno delle complessive Politiche di governo dei rischi. Queste ultime costituiscono a loro volta la declinazione normativa interna delle "regole" di assunzione e gestione dei rischi e sono parte integrante del PGR.

All'interno di tale quadro di riferimento, gli obiettivi di rischio sottesi allo sviluppo e alla gestione della strategia aziendale sono formalizzati all'interno del Risk Appetite Statement (di seguito RAS).

Nella predisposizione del RAS del Gruppo, la Capogruppo tiene conto dell'operatività complessiva e dei rischi cui sono esposti il Gruppo nel suo complesso e le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento. In termini di governo e responsabilità del complessivo impianto del Sistema dei Controlli Interni, il modello adottato dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea incardina nelle responsabilità della Capogruppo la defini-

zione delle strategie, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di programmazione e rendicontazione delle attività, nonché dell'esecuzione dei controlli di secondo e terzo livello.

Il coordinamento all'interno del Gruppo è assicurato non solo dal ruolo proattivo della Capogruppo ma anche dall'esistenza e dalla continua attinenza delle modalità di governo delle Banche Affiliate e delle Società del Gruppo al modello organizzativo posto alla base della costituzione del Gruppo.

Il Gruppo ha definito un modello di governo delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrato, sulla base del quale la Capogruppo disciplina i criteri di funzionamento e le principali attribuzioni delle Funzioni Aziendali di Controllo, definendo altresì le interrelazioni tra le stesse e con gli organi aziendali. In coerenza col modello adottato, la Capogruppo ha la responsabilità di dotare il Gruppo di un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nell'ambito delle proprie attività di direzione, coordinamento e controllo, la Capogruppo individua l'impianto delle Funzioni Aziendali di Controllo e il loro assetto organizzativo e operativo, definendo:

- struttura e riporti organizzativi, compiti e responsabilità, modello di funzionamento e Framework metodologico, flussi informativi e modalità di coordinamento fra le Funzioni stesse;
- procedure che garantiscano, a livello accentrato e per ogni componente del Gruppo, un efficace processo unitario di identificazione, misurazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, ivi inclusi i rischi legati alla sicurezza informatica e di continuità operativa, provvedendo altresì a supervisionare il corretto funzionamento di tale processo e a porre in essere le attività necessarie per il suo costante adeguamento sotto il profilo metodologico, organizzativo e procedurale;
- flussi informativi periodici atti a garantire alla Capogruppo l'effettivo esercizio delle responsabilità di controllo e monitoraggio su tutte le componenti del Gruppo, anche attraverso meccanismi di integrazione dei sistemi informativi dei processi di gestione dei dati e di verifica della qualità e integrità degli stessi;
- procedure di coordinamento e collegamento tra la Capogruppo e le Società del Gruppo in relazione a tutte le aree di attività in cui il Gruppo opera.
- A completamento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni operano le cd. funzioni di primo livello, ovvero tutte le strutture operative e di business che svolgo-

no attività di controllo nell'ambito dei propri processi aziendali e le unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo su ambiti operativi specifici.

A tal fine il Gruppo ha costituito apposite Funzioni Aziendali di Controllo, dotate di autonomia e indipendenza, dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, e collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- Funzione di Compliance (Area CCO) – controllo di secondo livello;
- Funzione Antiriciclaggio (Area CAMLO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di Controllo dei Rischi (Area CRO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di revisione interna (Area CAE) – controllo di terzo livello.

3.3.1. RISCHI ESG

In data 20 giugno 2019, l'European Banking Authority (EBA) ha avviato una consultazione pubblica intitolata Draft Guidelines on loan origination and monitoring.

La versione finale delle Guidelines, pubblicata in data 29 maggio 2020, contiene le indicazioni e le aspettative del Regulator riguardo a comportamenti e prassi che gli Istituti di Credito devono adottare, e prevede l'introduzione di standard rigorosi e prudenti atti a migliorare la governance del portafoglio creditizio, i processi e le prassi in materia di concessione e monitoraggio del credito, richiedendo di fatto un ripensamento dell'intero Framework di assunzione del rischio.

Tra gli aspetti trattati dalle Linee Guida assume particolare rilevanza la richiesta agli Istituti di incorporare i fattori ESG - ed i rischi ad essi associati - all'interno della propensione al rischio di credito, delle politiche di gestione dei rischi e delle politiche e procedure relative alla gestione del portafoglio creditizio.

Nello specifico, gli Istituti devono tenere conto dei rischi associati ai fattori ESG, in particolare del potenziale impatto dei fattori ambientali e del cambiamento climatico; viene richiesto, inoltre, di valutare l'adeguatezza delle eventuali strategie di mitigazione specificate dal cliente e considerare i fattori che influenzano il valore delle garanzie reali, ad esempio l'efficienza energetica degli edifici.

Successivamente, a novembre 2020, la BCE ha pubblicato la Guida sui rischi climatici e ambientali con l'obiettivo di supportare le banche verso una gestione sicura e pruden-

te dei rischi climatici e ambientali, descrivendo le aspettative riguardo a come gli enti dovrebbero tenere conto di tali rischi nella formulazione e attuazione delle strategie aziendali, nei sistemi di governance e di gestione dei rischi, e fornendo indicazioni in merito alle modalità di rafforzamento della disclosure su dette tematiche.

A fronte delle aspettative definite nella Guida dei rischi climatici e ambientali, a gennaio 2021, la BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di svolgere un'autovalutazione delle prassi adottate (Questionario A). L'obiettivo di tale richiesta era quello di rilevare il livello di preparazione del Gruppo relativamente ai processi di individuazione, misurazione e gestione dei rischi climatici e ambientali, nonché quello di identificare le principali aree di miglioramento necessarie per un pieno allineamento alle aspettative di Vigilanza.

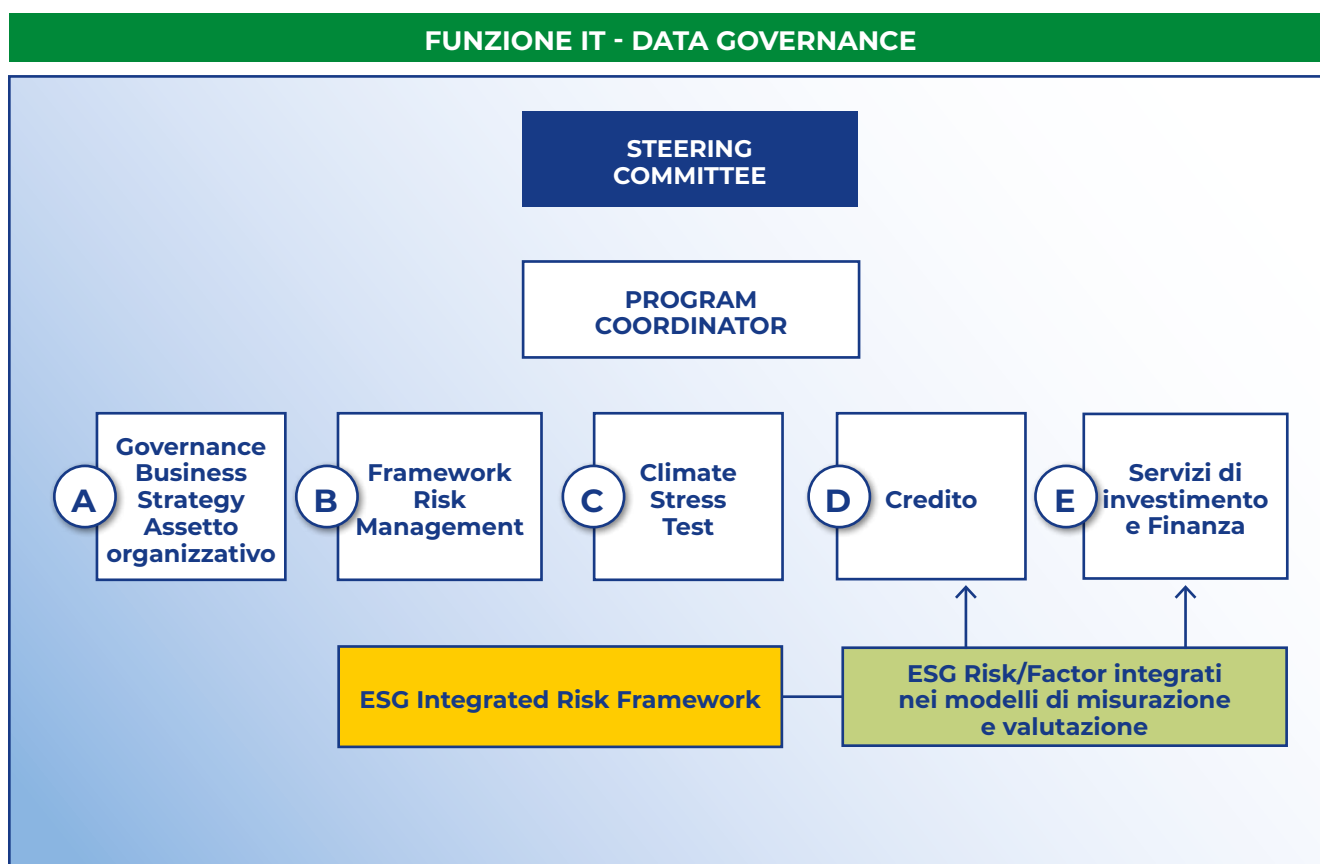
Al termine del processo di autovalutazione, è stato anche richiesto di fornire evidenza dei piani di azione predisposti al fine di adeguare la gestione dei rischi climatici e ambientali alle aspettative di Vigilanza, anche includendo le tempistiche e le risorse di riferimento (Questionario B). Gli esiti delle elaborazioni prodotte sono state anche oggetto di interlocuzione con la BCE nell'ambito del dialogo di Vigilanza.

In relazione alle esigenze manifestate dal Supervisore e in considerazione della sempre maggiore attenzione degli stakeholder esterni ed interni al Gruppo sui temi afferenti alla Sostenibilità (Environmental, Social and Governance), a novembre 2021 è stato avviato un ampio "**Programma progettuale ESG**".

Tale Programma¹² ha avuto lo scopo primario di far convergere le numerose iniziative avviate dal Gruppo per ottemperare alle rinnovate esigenze normative sul fronte ESG in un contesto univoco di governance al fine di gestire le interconnessioni trasversali e sfruttare le indubbe sinergie, anche in ottica di omogeneità di approccio.

Il programma progettuale, oltre a prevedere un'articolata e codificata "governance di progetto" che interessa trasversalmente Aree aziendali, si articola in 5 distinti work stream e, data la centralità della componente di Data Management/Availability, prevede il coinvolgimento trasversale della Funzione IT e della Funzione Data Governance – che governano il work stream trasversale in tali ambiti – al fine di assicurare un governo centrale delle esigenze informative discendenti dai singoli work stream.

¹² Il Programma ESG sintetizza l'azione della Capogruppo nel percorso di allineamento alle 13 Aspettative di Vigilanza in ambito ESG e ulteriori normative di riferimento (es. Guidelines on Loan Origination and Monitoring – LOM e Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR). Insieme all'azione di definizione delle strategie di sostenibilità (Piano di Sostenibilità), il Programma ESG rappresenta una delle due primarie direttrici entro cui il Gruppo sta orientando la propria azione di continua evoluzione in materia.



All'interno dei singoli work stream “verticali”, specificatamente perimetrati per ambito tematico, sono state ricondotte, le singole aspettative della BCE unitamente alle specifiche raccomandazioni e nello specifico:

- A) Governance - Business Strategy - Assetto Organizzativo. Include le attività finalizzate all'aggiornamento dell'assetto di governance, degli aspetti organizzativi in ottica ESG nonché le azioni funzionali ad integrare i fattori ESG nella pianificazione strategica/operativa e ad aggiornare l'impianto di disclosure verso gli stakeholder. Con riferimento a tale workstream rilevano gli interventi effettuati a valere delle Politiche di Governo Societario e conseguenti prossime declinazioni operative nonché sulla mission delle funzioni dedicate alle strategie e dei rischi ESG. Di rilievo anche gli interventi realizzati nel contesto dei processi di definizione e monitoraggio delle strategie, attraverso la realizzazione di una prima Analisi di Posizionamento ESG del Gruppo funzionale a guidare la declinazione delle strategie. Infine, si sottolinea la realizzazione della prima disclosure afferente alla Taxonomy eligibility in linea con le attuali previsioni normative;

- B) Framework di Risk Management. All'interno di tale percorso rileva per il 2022 la definizione e attuazione di un primo impianto rilevazione del posizionamento del gruppo in relazione ai rischi ESG (con focus sui rischi climatici ambientali) nonché la prima attuazione/inclusione in ottica First Time Adoption (FTA) dei fattori/rischi climatici ambientali all'interno dei processi di Risk Governance del Gruppo. All'interno del suddetto Work Stream sono delineati i piani di azione funzionali ad integrare in modo progressivo i fattori ESG all'interno dei Framework di Risk Management (Credit, Financial & Operational Risk Framework)¹³;
- C) Climate Stress Test. Coerentemente con i percorsi di progressiva integrazione che interessano il più ampio Framework di Risk Management (cfr. punto B), all'interno di tale work stream sono incluse il complesso delle attività funzionali ad integrare i fattori/rischi climatici ed ambientali all'interno dell'impianto di stress testing definito ed adottato dal Gruppo per supportare sia gli esercizi di stress per finalità regolamentari che gestionali/interne;
- D) Credito. Include le attività volte ad integrare i fattori ESG nella fase di erogazione e monitoraggio del credito e a definire/aggiornare le strategie creditizie in ottica ESG. All'interno di tale work stream rilevano le attività in corso e riferite al percorso progettuale finalizzato all'adeguamento delle linee guida EBA in materia di Loan Origination and Monitoring (cd. LOM);
- E) Servizi di investimento e Finanza. Comprende le attività in corso con particolare riguardo alla prestazione dei servizi di investimento e afferenti alla disclosure da fornire alla clientela (SFDR), ai processi e procedure funzionali ad integrare le preferenze per la sostenibilità espresse dalla clientela nella valutazione di adeguatezza degli investimenti e all'aggiornamento delle regole di governance dei prodotti finanziari.

¹³ Come rappresentato in precedenza, in relazione a tale percorso è stato già realizzato nel 2021 uno specifico intervento organizzativo in Area CRO volto a costituire l'Unità Organizzativa "Rischi ESG & attività trasversali" cui sono attribuite responsabilità in ambito ESG riferite principalmente al presidio centrale sulle iniziative in tale ambito afferenti alla gestione dei rischi.

Riguardo ai rischi relativi ai temi materiali del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del 2021 è stata effettuata una prima identificazione e valutazione dei relativi presidi:

AMBITO: SOCIALE - SOCI, COMUNITÀ E TERRITORIO

- Tema materiale**
- Sostegno allo sviluppo del territorio
 - Supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole e medie imprese
 - Inclusione finanziaria

- Principali rischi**
- Mancata/carente gestione dei rischi e delle opportunità strategiche e operative per lo sviluppo del territorio e delle comunità locali, con conseguente Rischio di gestione inefficiente della compagine sociale
 - Mancata trasparenza nei rapporti con la comunità
 - Impossibilità di accesso di soggetti e/o organizzazioni non ancora integrati nel sistema finanziario ordinario a servizi bancari

Presidio

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel promuovere la mission stabilita dall'Art. 2 dello Statuto, ha instaurato un forte legame con le relative comunità con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo responsabile delle proprie aree geografiche di riferimento, anche attraverso l'ascolto e dialogo con gli stakeholder locali, ivi compreso il Terzo Settore. Il Gruppo riconosce la necessità di adottare tutte le misure per identificare e gestire qualsiasi impatto – diretto o indiretto – verso le comunità nelle quali le Banche Affiliate operano, tenendo sempre in considerazione i principi di mutualità, inclusività e solidarietà espressi dagli art. 2154 c.c. (circa i requisiti di mutualità) e 35 del TUB (relativo ai requisiti di operatività prevalente coi soci), nonché formalizzati all'interno dello Statuto e delle Carte dei Valori del Credito Cooperativo.

L'attuazione di specifiche iniziative volte a garantire supporto al territorio e alle comunità è effettuata anche tramite la definizione del Piano di Sostenibilità che contempla, tra le altre, specifiche azioni in tal senso (es. programmi di educazione finanziaria).

(GRI 103-2, GRI G4 FS16)

AMBITO: SOLIDITÀ RESILIENZA E INNOVAZIONE

Tema materiale Solidità patrimoniale e finanziaria

Principali rischi Rischio di liquidità e solidità che conduce ad una scarsa capacità di attrarre e mantenere i clienti

Presidio Con particolare riferimento alla stabilità finanziaria del Gruppo, l'Area Chief Financial Officer è responsabile di assicurare la corretta gestione delle attività finanziarie del Gruppo, proponendo strategie di investimento e garantendo stabilità finanziaria, gestione della liquidità e del *funding*, presidiandone i connessi rischi. In tale ambito, coordina l'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di pianificazione e controllo di gestione e ne verifica l'attuazione e assicura la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Capogruppo individuali e consolidati, nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili, di vigilanza e di natura tributaria.

Con riferimento al presidio della solidità patrimoniale, l'Area Chief Risk Officer è responsabile, stante le direttrici strategiche definite (i.e. Capital Plan e Funding Plan), del complessivo presidio e monitoraggio della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. A tal fine, particolare rilevanza assumono gli obblighi previsti dalla normativa prudenziale in merito alla definizione del processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process), per la valutazione di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria, in via attuale e prospettica ed in ipotesi di "stress", e di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (cd. ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process),

Entrambi i processi sono coordinati e coerenti con il sistema degli obiettivi di rischio (RAF - Risk Appetite Framework), che consente, attraverso indicatori specifici del profilo patrimoniale, la valutazione e il monitoraggio costante dell'adeguatezza patrimoniale.

Con particolare riferimento al rischio di liquidità, la UO *Liquidity & IR-RBB Monitoring & Control*, inserita all'interno dell'Area CRO, effettua la misurazione e il controllo, sia puntuale che prospettico, dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse (profile), a livello consolidato e individuale verificandone il posizionamento rispetto ai livelli inclusi nel RAS e il rispetto dei limiti che ne rappresentano la sua declinazione operativa. In tale ambito, ha la responsabilità di curare la proposta di definizione e di aggiornamento dei limiti operativi di esposizione al rischio di tasso e liquidità, assicurandone il costante allineamento con la normativa regolamentare.

AMBITO: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Tema materiale

- People care e valorizzazione del personale
- Diversità, pari opportunità e inclusione

Principali rischi

- Rischi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro riconducibili al personale della banca e dei contractor, con conseguente rischio di incidenti e situazioni di pericolo per i lavoratori
 - Mancata/inadeguata formazione del personale
 - Mancato contrasto a forme di discriminazione
 - Mancata tutela e attenzione al benessere dei dipendenti, con conseguenti carenze dei presidi dedicati all'inclusione e al work-life balance e rischio di perdita di figure chiave.
-

Presidio

Con particolare riferimento ai rischi dell'ambito normativo Salute e Sicurezza (ex D.lgs. 81/08), il Gruppo ha ottenuto la Certificazione Unitaria UNI-INAIL in materia di Salute e Sicurezza e definito un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (cd. SGSL).

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL), il modello di Gruppo prevede la formale investitura dei soggetti propri del Sistema di Gestione (es. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP, Medico competente e coordinatore, Rappresentanti dei Lavoratori, Dirigenti, Preposti e Lavoratori, ecc.). Inoltre, è stata prevista anche la definizione di un Comitato Infragrupo per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, cui sono attribuite responsabilità di uniformare e indirizzare le attività afferenti alla tematica della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ciascuna Società aderente al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro di Gruppo (di seguito, "SGSL").

Con riferimento alla formazione del personale, è stata formalizzata la Politica di Gruppo in materia di formazione del personale che definisce le linee guida in materia di formazione professionale per il personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nonché il sistema di coordinamento della formazione normativa obbligatoria del personale delle Banche del Gruppo.

Infine, con l'approvazione della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione, il Gruppo ha definito gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione, considerando quali elementi di diversità, l'orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali e ogni altra diversità.

(GRI 103-2, GRI 102-15)

A livello organizzativo, in Capogruppo è presente l'Unità Organizzativa Relazioni Industriali, Compensation, Pianificazione organico, all'interno dell'Area COO, responsabile della promozione del benessere dei dipendenti, anche favorendo l'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale ed assicurando la corretta definizione, diffusione e attuazione delle politiche di Flexible Benefit e Work Life Balance.

In tale ambito, la struttura definisce le linee guida per la Capogruppo e le società del Perimetro di Direzione e Coordinamento volte a garantire la diffusione del benessere dei dipendenti e il connesso equilibrio tra la vita lavorativa e la vita personale promuovendo specifiche iniziative di Welfare aziendale.

AMBITO: CORRUZIONE

- Tema materiale**
- Etica, trasparenza ed integrità aziendale
 - Lotta alla corruzione
-

- Principali rischi**
- Rischio di corruzione, riciclaggio e finanziamento al terrorismo nelle attività del Gruppo
 - Mancato rispetto dei principi enunciati dal Codice Etico e dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo
-

Presidio I presidi di controllo per la prevenzione del rischio di corruzione definiti nell'ambito del Gruppo sono i seguenti:

- Codice Etico e Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 della Capogruppo;
- Codice Etico e Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Perimetro Diretto che hanno provveduto ad adottarli;
- Linee Guida Metodologiche per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 per le Banche Affiliate (in corso di definizione);
- Politica di Gruppo in materia di gestione delle segnalazioni di violazioni (Whistleblowing);
- Formazione e informazione.

In particolare, all'interno dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Capogruppo e da alcune Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sono definiti i presidi di controllo special-preventivi volti a prevenire il rischio di commissione dei reati di corruzione. Nell'ambito di tali Modelli sono altresì mappate le principali aree a rischio corruzione nonché definiti i principi di comportamento ai quali il personale, apicale e sottoposto, devono conformarsi al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di corruzione.

La Funzione Compliance, in qualità di Coordinatore del Gruppo di lavoro della Capogruppo, pianifica su base pluriennale gli aggiornamenti/implementazioni dei Modelli ai sensi del D.Lgs. 231/01 per la Capogruppo e per le Società del Perimetro Diretto.

Con riferimento alle Banche Affiliate, la Capogruppo a maggio del 2021 ha deliberato l'avvio dell'attività progettuale per la costruzione delle Linee guida metodologiche per la definizione di Modelli ex D.Lgs. 231/01, all'interno delle quali si tiene conto anche dei presidi anti-corruzione.

Per quanto riguarda la formazione, onde sensibilizzare i destinatari del Modello sui contenuti del D.Lgs. 231/01 sui rischi-reato potenzialmente presenti nel contesto aziendale in ambito anti-corruzione, le Società organizzano attività di Formazione (in modalità e-learning o in aula) strutturata, sistematica, obbligatoria e diversificata per le diverse categorie di destinatari (membri degli Organi sociali; Responsabili aziendali; Personale; Collaboratori, nuovi ingressi). I Modelli e i Codici Etici sono disponibili, inoltre, sulla rete intranet aziendale.

Segue

Oltre a quanto sopra descritto, la Capogruppo nel 2021 ha adottato le seguenti Politiche/Normative interne contenenti gli specifici presidi previsti dai protocolli speciali del Modello a valere sulle attività a rischio-reato con riferimento agli artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/01 riconducibili al tema della corruzione:

- Politica di Gruppo in materia di Formazione del Personale;
- Politica di Gruppo in materia di Rapporti con le Autorità di Vigilanza;
- Politica di Gruppo in materia di Selezione e formalizzazione dell'ingresso delle risorse OnBoarding e mobilità infragruppo;
- Politica di Gruppo in materia di Social Media;
- Norma di processo Gestione degli omaggi.

Si rappresenta che sono in fase di avanzata finalizzazione i lavori in merito alla redazione di una Policy Anticorruzione e se ne prevede il completamento entro settembre 2022.

Al fine di monitorare e gestire opportunamente i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha emanato il Regolamento della Funzione antiriciclaggio di Capogruppo. Il presente Regolamento, in coerenza con quanto previsto dal Processo di Gestione dei Rischi e in particolare dal Risk Appetite Framework (RAF), costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni (SCI) e dei presidi organizzativi e di controllo per il governo e la gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Inoltre, la Funzione AML di Capogruppo ha emanato una Politica per la gestione del rischio AML all'interno del Gruppo allo scopo di definire le misure di controllo, i ruoli, le responsabilità, il modello organizzativo e operativo per il governo e la gestione del rischio AML da parte delle entità nel pieno rispetto della normativa esterna di riferimento.

(GRI 102-29, GRI 103-2, GRI 205-1)

AMBITO: DIRITTI UMANI

Tema materiale Tutela dei diritti umani

Principali rischi Inadeguata gestione dei diritti umani e/o del lavoro presso le operazioni dirette del Gruppo e le imprese fornitrici, con conseguente rischio di violazione di tali diritti

Presidio Per quanto concerne i diritti umani, con riferimento ai reati presupposti previsti dal D.Lgs. 231/01, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha identificato e valutato gli ambiti di reato che possono generare una ricaduta negativa, anche indiretta. A seguito di tali valutazioni, il Gruppo non ha identificato significative aree di rischio residuo. Tuttavia, si ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile nello svolgimento delle proprie attività, e per tale motivo, ne tutela e promuove il rispetto continuo, anche attraverso l'applicazione del Codice Etico e della Carta dei Valori. Nel 2021 è stato aggiornato il Codice Etico nell'ambito dei lavori di aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01.

(GRI 406-1)

AMBITO AMBIENTALE

- Tema materiale**
- Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile
 - Impatti ambientali diretti
-

- Principali rischi**
- I fattori climatici e ambientali possono tradursi in impatti su quelli che sono i rischi primari/tipici del business bancario ovvero rischi operativi, di credito, finanziari (mercato e liquidità) di business e reputazionali per la banca stessa e per tutto il Gruppo:
- Rischi operativi, in termini di inefficiente gestione delle risorse, aumento dei costi e discontinuità operativa;
 - Rischi di credito, finanziari e di business intesi come potenziali perdite di valore degli asset/esposizione creditizie del Gruppo a seguito di percorsi /processi di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale;
 - Rischi reputazionali che, per una banca cooperativa e mutualistica avente lo sviluppo sostenibile come mission nello Statuto, possono avere effetti sull'immagine e, conseguentemente, sul business superiori alle altre banche commerciali.
-

- Presidio**
- Il Gruppo, nel corso del 2021, ha avviato un programma progettuale in materia ESG che prevede, all'interno di uno specifico cantiere, attività volte a rafforzare il *Framework di Risk Management*. In particolare, il cantiere include attività finalizzate a:
- definire un impianto metodologico funzionale alla valutazione del profilo di rischio ESG, individuare le esigenze informative evolutive, aggiornare/integrare i Sistemi informativi del Gruppo per poi procedere con l'esecuzione periodica del Risk Assessment;
 - aggiornare il Framework di Risk Appetite, prevedendo un'estensione dell'attuale perimetro RAS ai fattori ESG, con individuazione di indicatori di monitoraggio e relative soglie di attenzione;
 - integrare il complessivo Framework di Risk Governance (ICAAP, recovery plan, ecc.) in ottica ESG;
 - integrare il Framework di Risk Management (rischio di credito, operativo, mercato e liquidità) individuando i potenziali impatti dei fattori ESG sugli attuali modelli di misurazione e valutazione del rischio e definendo la metodologia per l'integrazione degli stessi.

(GRI 102-29, GRI 102-30)

3.3.1.1. Climate Related Risk

GRI 102-29

Come noto nell'ultima parte del 2020 la Banca Centrale Europea ha emanato nella sua versione definitiva la guida sui rischi climatici e ambientali per le Banche sottoposte a Single Supervisory Mechanism (SSM) avviando nel corso del 2021 una serie di indagini ed interlocuzioni con gli Enti per rilevare lo stato di aderenza rispetto ai principali richiami all'interno delle Linee Guida. La Guida descrive le aspettative della BCE riguardo a come gli enti dovrebbero tenere conto di tali rischi nella formulazione e attuazione delle strategie aziendali, dei sistemi di governance e di gestione dei rischi. Illustra inoltre come, secondo la BCE, gli enti dovrebbero accrescere la propria trasparenza rafforzando l'informativa sugli aspetti climatici e ambientali.

All'interno di tali indagini/interlocuzioni nel mese di gennaio 2021 la BCE ha formalmente richiesto alle Banche di condurre un'autovalutazione delle prassi adottate a fronte delle aspettative definite nella Guida in parola unitamente alla definizione dei piani di attuazione intesi a migliorare la gestione dei rischi climatici e ambientali. Le attività richieste sono state condotte da un dedicato Gruppo di lavoro inter-funzionale che ha consentito di ottemperare nel mese di febbraio 2021 (Autovalutazione) e maggio 2021 (piano di attuazione).

Il complessivo quadro regolamentare prudenziale di riferimento è stato poi ulteriormente integrato nella seconda parte del 2021 in occasione della comunicazione da parte della BCE dell'intenzione di avviare nel 2022 il primo esercizio "pilota" afferente al Regulatory Climate Stress Test (CST22).

In tale contesto, nel mese di novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, come dianzi esposto, un articolato Programma ESG che contempla, oltre a specifici cantieri dedicati alle implementazioni delle metriche ESG nell'ambito dei processi aziendali, due specifici cantieri dedicati rispettivamente all'aggiornamento del Framework di Risk Management e al Climate Stress Test.

L'integrazione del Framework di Risk Management in ottica ESG costituisce uno dei principali ambiti su cui il Gruppo è impegnato al fine di garantire l'integrazione dei rischi ESG nell'ambito dei modelli di identificazione, misurazione e valutazione dei rischi, con particolare focus sui rischi climatici ed ambientali.

In merito, nel corso dell'anno 2021, le attività progettuali condotte dalla Funzione Risk Management sono state incentrate in analisi di fattibilità e studi preliminari funzionali a definire le principali direttrici e il quadro di riferimento in termini di progettazione/implementazione del suddetto percorso di integrazione; analisi e studi che sono stati

alla base sia delle attività condotte nell'anno sia quale input alla pianificazione delle ulteriori iniziative/attività previste per l'anno 2022.

All'interno di tale contesto rilevano le attività di studio/fattibilità svolte, in collaborazione anche con le altre Funzioni della Capogruppo interessate, al fine di definire un primo quadro di riferimento per la costruzione e il set up del patrimonio informativo funzionale alla rilevazione del profilo di rischio di transizione e fisico del Gruppo, in particolare per quanto riguarda gli asset creditizi/finanziari detenuti.

A valere su tale aspetto le attività condotte sono state intensificate nell'ultima parte dell'anno in considerazione anche dell'avvio da parte dell'Autorità di Vigilanza del primo esercizio regolamentare di Climate Stress Test. In dettaglio sono state condotte puntuali analisi di "data gap" che hanno consentito sia di identificare, così come auspicato dalla Autorità di Vigilanza, soluzioni tattiche (ad es. tramite utilizzo di proxy) per consentire una completa esecuzione della fase di Advanced Data Collection (ADC) richiesta dall'esercizio regolamentare di Climate Stress Test sia di delineare i percorsi target, che saranno oggetto di implementazione nel corso del 2022 per consolidare il set up del patrimonio informativo relativo ai rischi climatici e ambientali.

Al contempo la Funzione Risk Management nel corso del 2021 ha svolto analisi preliminari per delineare un quadro metodologico di riferimento atto a rilevare un primo posizionamento del risk profile del Gruppo rispetto al rischio di transizione e rischio fisico associato al portafoglio creditizio (ivi incluse la componente immobili in garanzia per il rischio fisico) e al portafoglio finanziario.

Con riferimento al portafoglio finanziario, stante che la conformazione dello stesso è significativamente incentrata su titoli governativi dello stato italiano (ca. 96% del portafoglio finanziario del Gruppo), la complessiva esposizione ai rischi climatici ambientali del comparto appare essere particolarmente contenuta.

Un primo consolidamento e una prima finalizzazione del suddetto quadro consentirà, già a partire dal ciclo RAF/RAS 2022, di integrare all'interno del Framework di propensione al rischio del Gruppo un profilo dedicato ai rischi climatici e ambientali attraverso l'introduzione di primi KRI di monitoraggio principalmente finalizzati a: i) rilevare e monitorare periodicamente le esposizioni creditizie verso quei settori economici che presentano sulla base di informazioni di sistema profili di rischio di transizione e/o che rappresentano settori ad alta intensità di emissioni di carbonio; ii) fornire un primo posizionamento/mappatura del patrimonio immobiliare a garanzia rispetto al rischio fisico (rischio alluvione e rischio sismico).

Al tempo stesso gli esiti di tale primo posizionamento saranno integrati, secondo modalità progressive, anche all'interno degli altri processi di Risk Governance del Gruppo

(i.e. ICAAP & ILAAP 2022, Framework di stress test gestionale, aggiornamento periodico del Piano di Risanamento del Gruppo).

Su tale ambito il progressivo consolidamento del quadro metodologico atto ad una robusta fase di identificazione dei rischi ESG (con priorità su quelli climatici/ambientali), unitamente alle prime applicazioni in ottica First Time Adoption (FTA) all'interno dei principali processi di Risk Governance del Gruppo, abiliteranno un percorso di continuo miglioramento sia per una maggiore consapevolezza di tali "nuove" tipologie di rischio, e sugli impatti che ne possono discendere dato il modello di business del Gruppo, sia per supportare le più opportune valutazioni di carattere strategico (es. sviluppo/riposizionamento, contenimento/mitigazione).

3.3.2. ANTIRICICLAGGIO

GRI 205-1-2

Il reato di riciclaggio di denaro rappresenta uno dei più gravi fenomeni criminali nel mercato finanziario ed è un settore di specifico interesse per la criminalità organizzata. Il reinvestimento dei proventi illeciti in attività legali e la presenza di operatori e di organismi economici collusi con la criminalità alterano profondamente i meccanismi di mercato, inficiano l'efficienza e la correttezza dell'attività finanziaria e indeboliscono lo stesso sistema economico. Per tali ragioni, ai consueti strumenti repressivi è stato affiancato un sistema di strumenti a carattere preventivo, prevalentemente collocati a presidio del settore finanziario. La medesima tipologia di strumenti è stata estesa anche sul versante relativo al contrasto del finanziamento del terrorismo, fenomeno particolarmente gravoso, per il quale il legislatore europeo e nazionale, nonché numerosi consessi internazionali, hanno nel tempo proposto ed emanato specifici processi di controllo attingenti ai tradizionali presidi antiriciclaggio.

Il Gruppo ha emanato, sin dalla sua costituzione nel 2019, una Politica Antiriciclaggio valevole per tutte le Società e le Banche Affiliate, contenente i processi di regolamento interno della Funzione AML di Gruppo e i principi di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, poi declinati nelle singole normative interne. Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea risponde in modo responsabile dedicando la massima attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità della struttura aziendale.

In relazione a ciò, la Politica tiene anche conto delle linee guida emanate dai principali consessi internazionali (GAFI, EBA, Wolfsberg Group, ecc.) alle quali, nel continuo, sono orientati gli aggiornamenti disposti, oltre che sulla stessa Politica, anche sulle normative interne di rango secondario (DOP, NOP).

Pertanto, risulta prioritario il coinvolgimento degli organi aziendali e il corretto adempimento degli obblighi che su questi ricadono. In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione individuare politiche di governo del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo adeguate all'entità e alla tipologia dei profili di rischio cui è concretamente esposta l'attività delle Società del Gruppo e delle Banche Affiliate. La complessità di impresa del Gruppo, determinata da processi spesso differenziati per tipologia di prodotto e/o tipologia di clientela target, ha determinato un modello di controllo volto ad analisi ex-ante – ad esempio nella fase pre-emissione di nuovi prodotti o servizi, ovvero di modifica sostanziale di quelli in essere, che vede il preliminare coinvolgimento e parere obbligatorio della Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo – ed ex-post attraverso specifici strumenti informatici e cataloghi di controlli che ciascuna Società e BCC Affiliata è tenuta a rendicontare su base almeno semestrale. I controlli attuati attengono non solo alla mitigazione dei rischi sanzionatori previsti dalle normative vigenti, ma altresì alla mitigazione dei rischi reputazionali, insistendo in tal senso anche sulle controparti bancarie/finanziarie istituzionali per rapporti/servizi non direttamente sottoposti agli obblighi di Adeguata verifica.

Il Gruppo adotta un modello con governo e responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrate presso la Capogruppo, tramite esternalizzazione per mezzo di specifici contratti, della Funzione Antiriciclaggio di ciascuna Banca Affiliata presso i Presidi Periferici della Capogruppo e di ciascuna Società del Perimetro Diretto, presso la rispettiva UO AML (Anti-Money Laundering) di competenza (UO AML Institutional e Retail o UO AML Crediti). Tale modello prevede che alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo sia assegnato il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle singole entità appartenenti al Gruppo.

Tale Funzione è deputata alla definizione delle strategie, delle politiche, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di pianificazione e rendicontazione delle attività, nonché all'esecuzione dei controlli di secondo livello.

Alla luce di quanto premesso, con riferimento alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo, il Gruppo prevede:

- la nomina di un Responsabile Antiriciclaggio (CAMLO) a cui è attribuita la delega per le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per il perimetro di Iccrea Banca;

- la costituzione di una UO AML Metodologie e Reporting dedicata all'analisi dell'evoluzione normativa Antiriciclaggio, alla valutazione degli impatti, alla definizione di politiche, di linee guida metodologiche e di strumenti standard di controllo, nonché alla pianificazione e reportistica a livello di Gruppo;
- la costituzione di una UO AML BCC Affiliate preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività operative svolte dalle UO Presidi AML Periferici per le Banche Affiliate in regime di esternalizzazione nonché deputata ad assicurare omogeneità e coerenza delle procedure e dei criteri di profilatura della clientela, di valutazione delle operazioni sospette e di ogni altro adempimento rilevante in materia;
- la costituzione di una UO AML Perimetro Diretto che coincide con la Funzione Antiriciclaggio di Iccrea Banca, preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo svolte dalle UO AML Institutional e Retail e UO AML Crediti per le Società del Perimetro Diretto in regime di esternalizzazione;
- la costituzione di una UO AML Institutional, Retail e di una UO AML Crediti deputate ad assolvere gli obblighi in materia di Antiriciclaggio per le Società del Perimetro Diretto che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. Per ciascuna delle sopracitate Unità Organizzative è prevista la nomina di un Responsabile a cui è attribuito il ruolo di Responsabile della Funzione AML della SPD (Società Perimetro Diretto) RAML SPD e di Delegato Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per la Società del perimetro di competenza;
- la costituzione di UO Presidi AML periferici, per area geografica di riferimento, deputati all'erogazione delle attività di supporto in materia alle Banche Affiliate che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. All'interno di ciascun Presidio AML periferico, è prevista la nomina di un Responsabile UO Presidio AML periferico a cui è attribuito il coordinamento e la supervisione, nel rispetto del ruolo funzionale, delle attività svolte dai Responsabili AML di BCC (RAML BCC) dell'area geografica di riferimento, che assolvono agli obblighi AML in linea con le politiche, metodologie e linee guida definite a livello di Gruppo;
- il conferimento della responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette, per le Banche Affiliate appartenenti all'area geografica di riferimento, al Responsabile UO Presidio AML periferico o ad un addetto della medesima UO (Delegato SOS) ovvero a uno o più Responsabili AML di BCC (Delegati SOS);

- la nomina da parte dei Consigli di Amministrazione delle BCC Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto, sentiti i rispettivi Collegi Sindacali, di un Referente interno (Referente di BCC e Referente SPD) con compiti di supporto alla funzione esternalizzata, identificato nel Consigliere con Delega al Sistema Controlli Interni.

NORMATIVA INTERNA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO OPERATA DALL'AREA CAMLO

Politiche normative di Gruppo

Le principali politiche normative di Gruppo in materia sono la Policy AML Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e le Politiche per l'Adeguata verifica della clientela delle BCC Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto.

Procedure operative di dettaglio

Tra le procedure operative di dettaglio in materia, vi sono le procedure per la segnalazione delle operazioni sospette delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto.

Normative interne antiriciclaggio delle Società del Perimetro Diretto

È prevista una normativa interna in materia di AML anche per le Società del Perimetro Diretto (*cf. sopra*).

Catalogo controlli per BCC affiliate e Società del Perimetro Diretto

Sulla base del regolamento, ognuna delle Società del Gruppo ha definito uno specifico corpo normativo interno che, in relazione al modello operativo e distributivo adottato, delinea le attività di controllo derivanti dai singoli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 90/2017. In particolar modo, il corpo normativo si compone di una norma generale di processo e norme secondarie. Tali norme richiamano agli obblighi di Adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni rilevanti per l'antiriciclaggio e di segnalazione delle operazioni sospette.

L'impianto AML del Gruppo è dotato anche di strumenti di tipo informatico, i quali:

- coadiuvano l'Area CAMLO nella gestione interna delle attività;
- supportano i responsabili/delegati SOS nell'individuazione delle operazioni potenzialmente sospette di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, ovvero nell'accertamento di anomalie operative attraverso controlli automatici di I e II livello;
- definiscono un sistema di monitoraggio sulle Società del Perimetro Diretto e sulle BCC Affiliate, attraverso dei Key Risk Indicators (KRI) volti ad individuare carenze negli adempimenti antiriciclaggio, da parte delle stesse.

FLUSSI INFORMATIVI DELL'AREA CAMLO

Su base semestrale

Dalla Funzione AML agli Organi Direttivi della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi), in ragione delle analisi alla stessa pervenute dalle Società e dalle BCC Affiliate, provvedendo al contempo al monitoraggio nel continuo delle attività di rimedio richieste dall'Area CAMLO alle BCC/Società in presenza di rischi rilevati dalle verifiche.

Su base annuale

La rendicontazione avviene, come richiesto dalla Banca d'Italia, da parte di ciascuna BCC/Società del Perimetro Diretto, mediante l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Inoltre, come ulteriore misura di mitigazione dei rischi in esame, la Funzione AML in collaborazione con le Risorse Umane di Capogruppo, pianifica annualmente i corsi sui temi dell'antiriciclaggio a favore del personale dipendente. La Funzione AML partecipa sia direttamente alle sessioni formative che attraverso la scelta di docenti esterni. L'offerta formativa si completa con l'organizzazione di giornate dedicate a tematiche specifiche come, ad esempio, corsi sugli adempimenti antiriciclaggio relativi all'operatività con l'estero.

Infine, per quanto riguarda i reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, le segnalazioni avvengono secondo le modalità previste dalla Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione.

Nel corso del 2021, la Funzione Internal Audit di Capogruppo ha condotto oltre 60 missioni di audit, a valere su altrettante Banche Affiliate, volte a verificare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. L'ambito di analisi ha riguardato l'impianto normativo, il modello organizzativo, i processi decisionali ed operativi adottati dalle Banche nella gestione del rischio in argomento, con maggiore focus sulle verifiche di funzionamento "core" connesse agli obblighi normativi in materia di Adeguata verifica della clientela (semplificata, ordinaria e rafforzata), monitoraggio continuativo del rischio di riciclaggio, collaborazione attiva ai fini della segnalazione delle operazioni sospette (SOS).

I presidi antiriciclaggio sono inoltre costantemente verificati, per i profili di competenza, in occasione delle verifiche di audit condotte sulla Rete periferica delle Banche Affiliate (oltre 650 missioni concluse relative al Piano di Audit 2021).

Ulteriori verifiche di audit sul comparto sono svolte in riferimento alla Capogruppo e alle Banche/Società del Perimetro Diretto, in particolare per i profili di rischio relati-



vi alla conservazione dei dati, ai processi di Adeguata verifica e di individuazione delle operazioni sospette (7 missioni concluse a valere sul Piano di Audit 2021).

Le attività di monitoraggio, svolte nel corso dell'anno dalle Società del Gruppo sottoposte agli obblighi in materia, hanno previsto un'analisi dei processi collegati a potenziali reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In questo ambito il Gruppo ha analizzato 21 processi, pari a circa il 17% del totale, per complessive 136 Società/Banche Affiliate.

Le verifiche svolte dalla Funzione Antiriciclaggio di Gruppo si sostanziano in verifiche sui singoli adempimenti richiesti dalla normativa tempo per tempo vigente che sono poi rendicontate agli Organi Aziendali con cadenza almeno semestrale, anche in ragione della severità del giudizio finale espresso dalla Funzione. Considerando gli obblighi informativi posti dalla legge a favore della Vigilanza nazionale, si conviene di definire il perimetro minimo delle verifiche annualmente svolte in n. di 136, pari al numero totale delle Relazioni Annuali Antiriciclaggio rese dalla Funzione a favore dei Consigli di Amministrazione di ciascuna BCC Affiliata e Società del Perimetro Diretto e, successivamente all'approvazione da parte di tali Organi, inviate alla Banca d'Italia.

3.3.3. ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Lotta alla corruzione

GRI 205-1-1

GRI 205-3

GRI 205-3-2

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea garantisce una gestione delle relazioni con i propri stakeholder ispirata alla massima correttezza, trasparenza e al rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

Al fine di prevenire possibili illeciti ai sensi del D.Lgs. 231/01, tra i quali anche i reati di corruzione, la Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto e buona parte delle Banche Affiliate hanno predisposto un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231).

In particolare, i Modelli adottati dalla Capogruppo e dalle Società del Perimetro Diretto si compongono dei seguenti elementi:

- **Codice Etico e di Comportamento:** documento che dichiara i principi valoriali condivisi ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che Iccrea Banca e le Società del Perimetro Diretto assumono e attuano nell'esercizio della propria attività istituzionale e a cui uniformano i propri organici, apicali e sottoposti, i collaboratori e chiunque agisca in nome e per conto delle suddette entità;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Generale:** documento in cui si illustrano i contenuti del D.Lgs. 231/01, si delinea il profilo dell'Organismo di Vigilanza e si definiscono le modalità di svolgimento delle attività di formazione e informazione;
- **Matrici di Mappatura dei rischi-reato:** documento di sintesi delle evidenze risultanti dalle potenzialità commissive dei singoli reati di cui al catalogo ex D.Lgs. 231/01;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Speciale:** documento in cui si definiscono i presidi special-preventivi e le regole di comportamento cui sono assoggettati coloro i quali operano nelle aree aziendali "sensibili", in qualità di gestori dei processi ritenuti potenzialmente criminogeni e che, quindi, sono autori potenziali dei reati censiti;
- **Sistema Disciplinare:** documento che definisce lo specifico regime sanzionatorio irrogabile agli autori delle violazioni del Modello o di componenti di esso, secondo principi e procedure conformi allo Statuto dei Lavoratori e al CCNL applicabile.



Il compito di vigilanza continuativa su adeguatezza, efficacia, aggiornamento e rispetto del Modello adottato è affidato all'Organismo di Vigilanza appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione. La Capogruppo ha conferito il ruolo e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società che ha adottato un Modello assegna, per ogni esercizio sociale, un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per l'espletamento delle funzioni a quest'ultimo assegnate.

La Capogruppo pianifica su base pluriennale gli aggiornamenti/implementazioni all'interno delle Società del Perimetro Diretto del Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01, al fine di garantire omogeneità dal punto di vista metodologico e specifico in relazione al business e alle attività svolte da ciascuna Società.

Ogni anno, durante la fase di pianificazione ed individuazione del budget, vengono individuate le necessità di aggiornamento dei Modelli delle Società del Perimetro Diretto, individuando le risorse interne ed esterne da impegnare.

Segue l'elenco delle Società che nel 2021 hanno aggiornato i propri Modelli: Iccrea Banca, BCC Gestione Crediti, BCC Factoring, Banca Mediocredito del FVG. È stato redatto inoltre il Modello di Sinergia.

Sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello di BCC Credito Consumo, BCC Solutions, BCC Lease e BCC Sistemi Informatici con l'obiettivo di includere le novità normative introdotte nonché il nuovo assetto organizzativo e societario derivante dalla costituzione del Gruppo Bancario; le attività verranno concluse entro settembre 2022.

Le attività prevedono il coinvolgimento di consulenti esterni (società di consulenza specializzata in Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) coadiuvata da un avvocato esperto in materia) e del Gruppo di lavoro (composto dalle Funzioni di AML, Internal Audit, Risk Management, Risorse Umane, Organizzazione, Legale), coordinato dall'Area CCO, a supporto della Direzione e dell'OdV della singola Società.

Con riferimento alle Banche Affiliate, risulta che n. 66 BCC hanno adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01, pari al 59% del totale (tale dato risulta aggiornato al gennaio 2022).

La Capogruppo a maggio del 2021 ha deliberato l'avvio dell'attività progettuale per la costruzione delle Linee guida metodologiche per la definizione di Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 per le Banche Affiliate, al fine di aggiornare/definire i propri MOG esistenti o in via di implementazione, tenuto conto di quanto previsto dal Contratto di Coesione e dei principi definiti dalla Capogruppo. Sono attualmente in corso le attività operative per la predisposizione delle Linee Guida e la documentazione standard (cd. documenti "prototipo"); si prevede di concludere i lavori entro il I semestre 2022.

Al fine di rilevare il numero totale e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione, sono state prese in esame le Società che nel 2021 hanno aggiornato i propri Modelli ex D.Lgs. 231/01. Dal momento che in alcuni casi i processi analizzati collegati a potenziali reati di corruzione presso le Società BCC Factoring, Iccrea Banca, Sinergia e Banca Mediocredito FVG sono risultati coincidenti, nella tabella riportata di seguito è stato considerato al numeratore il dato univoco dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione (n. 38) e al denominatore il totale dei processi previsti nella Mappatura dei processi di Gruppo analizzati per le quattro Società (n. 203), per una percentuale dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione pari a 19%.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
	2021		2020		2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Processi valutati	38	19%	53	21%	36	11%
Totale processi	203		255		318	

Complessivamente risultano analizzate per rischi legati alla corruzione 4 Società del Gruppo sulle 16 del Perimetro Diretto. Pertanto, la percentuale delle società del Gruppo analizzate circa i rischi legati alla corruzione è pari a 25%.

SOCIETÀ VALUTATE PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
	2021		2020		2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Società valutate	4	25%	4	29%	4	31%
Totale società	16		14		13	

I dati sopra riportati derivano dalle attività di aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01 presso le quattro Società suddette.

Di seguito il dettaglio dell'esito della valutazione effettuata per ogni Società:

- Iccrea Banca: i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 27 su un totale di 203 processi;
- Sinergia: i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 22 su un totale di 203 processi;
- BCC Factoring: i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 20 su un totale di 203 processi;
- Banca Mediocredito FVG: i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 25 su un totale di 203 processi.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE (2021)	
Iccrea Banca	
Processi valutati	27
Totale processi	203
% processi valutati	13%
Sinergia	
Processi valutati	22
Totale processi	203
% processi valutati	11%
BCC Factoring	
Processi valutati	20
Totale processi	203
% processi valutati	10%
Banca Mediocredito FVG	
Processi valutati	25
Totale processi	203
% processi valutati	12%

La prevenzione dei reati di corruzione

GRI 205-2
GRI 205-2-2

Il Gruppo è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, ai seguenti principi etici e valoriali che ne contraddistinguono il profilo e l'operatività: mutualità; correttezza e onestà degli affari; trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; gestione dei conflitti d'interessi; diligenza e professionalità; riservatezza e tutela della privacy; qualità dei servizi; tutela della persona; tutela dell'ambiente; contrasto alla criminalità organizzata.

Con riferimento ai reati di corruzione, nell'ambito del Modello ex D.Lgs. 231/01, Iccrea Banca ha effettuato un'analisi dei principali processi e attività soggetti al rischio di corruzione sia tra privati sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. A seguito del processo di analisi, la Capogruppo ha stabilito, attraverso un preciso sistema di responsabilità e controlli, delle norme sulle attività potenzialmente associabili ai reati di corruzione.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal Modello ex D.Lgs. 231/01, nonché dei valori e principi espressi internamente al Codice Etico, comporta l'applicazione di specifiche sanzioni disciplinari a tutti i soggetti interessati.

Eventuali segnalazioni di violazioni o anomalie nel comportamento dei soggetti operanti in/per le Società e il Gruppo, possono essere inviate in forma scritta o per e-mail all'apposita casella di posta elettronica istituita dall'Organismo di Vigilanza di ciascuna società.

Più nel dettaglio i sistemi interni di segnalazione ad oggi istituiti presso il Gruppo sono:

- segnalazioni previste dal Modello ex D.Lgs. 231/01, in forma scritta mediante posta prioritaria alla sede della Società o tramite e-mail alla casella di posta elettronica istituita dall'Organismo di Vigilanza;
- politica e linee guida di processo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing), in forma scritta ai membri del Comitato Segnalazioni delle Violazioni Interne (Comitato di Gruppo);
- reclami, via posta cartacea, posta elettronica, posta elettronica certificata.

All'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 è affidato il compito di vigilanza continuativa sull'adeguatezza, efficacia, aggiornamento e rispetto del Modello ex D. Lgs. 231/01 adottato.

Il Modello è costituito anche da un Sistema Disciplinare nel quale sono previste sanzioni per qualsiasi condotta (attiva od omissiva) che generi un'infrazione ad una prescrizione del Modello ex D.Lgs. 231/01, anche qualora l'azione non si compia, ovvero l'evento non si realizzi.

Inoltre, le sanzioni irrogabili risultano conformi:

- al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri direttivi e per il Personale delle aree professionali delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali ed Artigiane tempo per tempo vigente;
- per i Collaboratori e Fornitori di beni, servizi o opere al rispetto di clausole contrattuali di natura sanzionatoria e/o risolutoria, salvo la richiesta di risarcimento danni, inserite nei contratti e nei conferimenti di incarico.

Fondamentale per la prevenzione dei reati di corruzione è l'informazione e la formazione di tutte le persone del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sulle politiche e le procedure adottate in tale ambito. Si precisa, inoltre, che le attività che riguardano l'elaborazione della Policy Anticorruzione sono in fase avanzata di finalizzazione e verrà emanata nel 2022.

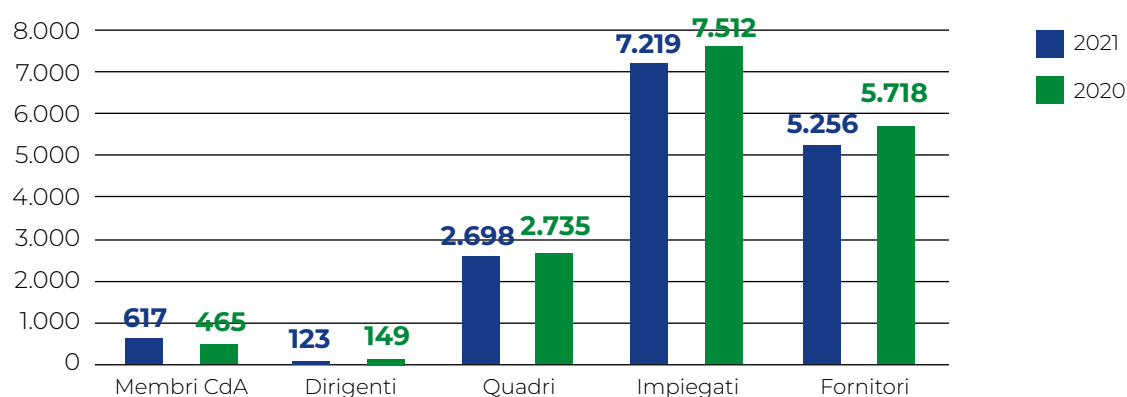
Si ricorda che, come da normativa interna, le policy e procedure in materia di anticorruzione e antiriciclaggio sono oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Capogruppo, e sono disponibili tramite il loro caricamento sul Portale intranet HuBa, al quale accedono tutti i dipendenti. Inoltre, ogni nuovo fornitore è tenuto a prendere visione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, in sede di stipula di contratti con il Gruppo.

Seguono i dati.

COMUNICAZIONI SU POLITICHE E PROCEDURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Anno	2021		2020		2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Destinatari						
Membri del CdA	617	53%	465	38%	309	23%
Dirigenti	123	31%	149	37%	82	20%
Quadri	2.698	42%	2.735	43%	1.422	23%
Impiegati	7.219	47%	7.512	49%	4.134	27%
Totale dipendenti	10.040	45%	10.396	47%	5.638	25%
Fornitori	5.256	3,1%	5.718	3,5%	5.113	4%

FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE



ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	521	78	599	462	142	604	245	11	256
Quadri	18.431	6.211	24.642	12.928	4.324	17.252	4.056	1.581	5.637
Impiegati	28.085	27.360	55.445	20.610	19.377	39.987	3.490	3.339	6.829
Totale	47.037	33.649	80.686	34.000	23.843	57.843	7.791	4.937	12.722

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI DIPENDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia	Totale	n. coinvolti	%	Totale	n. coinvolti	%	Totale	n. coinvolti	%
Membri CdA	1.167	300	26%	1.226	247	20,1%	1.373	119	8,7%
Dirigenti	394	112	2,8%	406	225	55,4%	409	67	16,4%
Quadri	6.385	3.530	55%	6.312	4.990	79,1%	6.210	1.574	25,3%
Impiegati	15.305	8.083	53%	15.424	9.816	63,6%	15.539	2.248	14,5%
Totale	22.084	11.725	53%	22.142	15.031	67,9%	22.158	3.889	17,5%

3.3.4. LA GESTIONE DEI RECLAMI

GRI 418-1
GBI 000-5
GRI 206-1

I reclami in ambito bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento

Il Gruppo è dotato di una specifica regolamentazione interna in materia di gestione dei reclami con il fine di improntare la relazione con la clientela su criteri di massima efficienza, correttezza e trasparenza e per porre rimedio alle situazioni denunciate. In particolare, si fa riferimento a:

- Politica di Gruppo per la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali;
- Norma di Processo per le Banche Affiliate;



- Norma di Processo per Iccrea Banca¹⁴.

Lo scopo della Politica è quello di disciplinare all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali con la clientela, fornendo indicazioni uniformi.

Nelle norme di processo vengono invece declinate le procedure da seguire per la trattazione dei reclami, al fine di porre rimedio alle situazioni denunciate dal reclamante, garantendo risposte sollecite ed esaustive, nonché atte ad evitare il ripetersi delle condizioni che creano insoddisfazione nella clientela. In dettaglio il processo delineato nelle norme interne si suddivide nelle seguenti fasi:

- trattazione reclami, in cui sono descritti gli adempimenti che devono essere adottati per gestire in modo efficace i reclami ricevuti su servizi bancari e finanziari, sui servizi ed attività di investimento e sull'attività di intermediazione assicurativa;
- trattazione controversie giudiziali, in cui sono descritti gli adempimenti sui ricorsi (ricorso ABF e ACF, ricorso al Prefetto, ricorso presso organismi abilitati alla mediazione).

I reclami formalizzati dalla clientela, sia in forma scritta sia orale, sono portati a conoscenza dell'Ufficio Reclami, che è tenuto a riceverli, registrarli, istruirli e riscontrarli,

¹⁴ È in corso di predisposizione anche la Norma di Processo per Iccrea BancaImpresa.

entro i tempi previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui i clienti non si ritengano soddisfatti delle risposte fornite dalla Banca, hanno la possibilità di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o presentare un'istanza di mediazione ad un organismo di mediazione finalizzato alla conciliazione, iscritto nel Registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia.

Nel corso del 2021 risultano pervenuti:

- A. ad Iccrea Banca n. 389 reclami (in aumento dell'11,14% rispetto al 2020) di cui n. 67 accolti;
- B. ad Iccrea BancaImpresa n. 24 reclami (in diminuzione del 27,2% rispetto al 2020) di cui n. 3 accolti;
- C. relativamente alle BCC n. 2.902 reclami (in diminuzione del 19,88% rispetto al 2020).

In relazione ai reclami accolti, Iccrea Banca, nella maggior parte dei casi, ha rimborsato ai clienti le somme dagli stessi reclamate a seguito del disconoscimento di operazioni sui servizi di pagamento.

Attesa la diversa tipologia di reclami gestiti da Iccrea BancaImpresa, le soluzioni adottate sono state individuate nella rettifica di segnalazioni in Centrale Rischi (CR), nel riscontro documentale richiesto e nella rinegoziazione di alcune condizioni contrattuali.

A parte una minima percentuale di reclami gestiti dalle BCC (2,03% su n. 2.902 reclami referiti all'anno 2021), dalle rilevazioni effettuate in relazione alle entità del Gruppo sopra indicate, i reclami risultano riscontrati entro i tempi previsti dalla normativa:

- 60 giorni di calendario per reclami aventi ad oggetto i servizi bancari e finanziari;
- 60 giorni di calendario per reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento;
- 45 giorni di calendario per i reclami aventi ad oggetto l'attività di distribuzione assicurativa svolta da dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'anno 2021, le lamentele ricorrenti nei reclami presentati alle diverse entità del Gruppo sopra indicate riguardano i seguenti argomenti:

- rimborso azioni BCC;
- disservizi di sportello;
- valutazione del merito di credito;

- segnalazioni in CR e in Centrale Rischi di Intermediazione Finanziaria (CRIF);
- frodi e disconoscimenti sui servizi di pagamento.

Infine, nell'anno di rendicontazione, con riguardo alla base sociale delle BCC, sono stati rilevati i seguenti dati relativamente ai soci delle BCC e relativi reclami:

Gruppo	2021	2020
Soci che utilizzano servizi BCC	89% (sul totale soci)	81,58% (sul totale soci)
Numero reclami	576	396
Reclami con esito negativo per la BCC	395	260
Reclami con esito positivo per la BCC	176	136

Reclami documentati per violazioni della privacy dei dati dei consumatori

Riguardo alle violazioni della privacy dei dati dei consumatori si evidenziano nel seguito i dati di riferimento:

RECLAMI DOCUMENTATI PER VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI DATI DEI CONSUMATORI (%)				
Anno	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Reclami terze parti	55	47	55	-
Reclami da organi di regolamentazione	3	-	-	-
Totale reclami	58	47	55	5,45%
% Reclami da terze parti	94,83%	100%	100%	-5,17%
% Reclami da organi di regolamentazione	5,17%	0%	0%	-
Perdite e furti	6	3	14	-57,14%

Al riguardo si specifica che:

- i reclami ricevuti da terze parti sono gestiti da Iccrea Banca per le Società del Perimetro Diretto tramite un registro delle richieste ricevute da parte degli interessati;

- i reclami da parte degli organi di regolamentazione sono gestiti dal Data Protection Officer di Iccrea Banca (DPO) che coopera con l’Autorità di Vigilanza e funge da punto di contatto per le questioni connesse al trattamento dei dati personali;
- il numero totale di perdite e furti identificati è gestito nel registro degli incidenti del Gruppo (applicativo Remedy).

Cybersecurity

In relazione all’ambito cybersecurity, le denunce comprovate per truffe su conti correnti online nel corso del 2021 sono state 23 per tutto il perimetro del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In particolare, è stato considerato il numero degli eventi censiti in Loss Data Collection ovvero con perdita superiore a euro 500.

3.3.5. FISCALITÀ

GRI 207-1

GRI 207-2

GRI 207-3

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea svolge la propria attività in ambito fiscale attraverso la definizione, da parte della Capogruppo, di indirizzi, linee guida, principi e regole di attuazione della normativa di settore nei confronti delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto e Indiretto, allo scopo di assicurare il rispetto delle normative applicabili e di contenere il rischio fiscale, inteso quest’ultimo come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell’abuso dei principi e delle finalità dell’ordinamento tributario.

Il Gruppo instaura con le Autorità fiscali un rapporto di piena collaborazione e trasparenza, garantendo la promozione di una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria, assicurandone la completezza, l’affidabilità e la conoscibilità a tutti i livelli aziendali. Ciò si realizza attraverso la comunicazione di standard comportamentali e la diffusione di una cultura del controllo sulla normativa fiscale.

La struttura aziendale della Capogruppo che assicura la corretta e omogenea interpretazione della normativa fiscale vigente e ne garantisce il rispetto è l’Unità Organizzativa (UO) Tributario, che realizza le attività di Direzione, Coordinamento e Controllo attraverso la definizione di principi e regole di attuazione della normativa.

In particolare, tale UO identifica le disposizioni normative in ambito fiscale applicabili alle Società del Gruppo (Osservatorio Normativo), valuta l'impatto potenziale che le medesime possono generare (Analisi di Impatto Normativo) e, in qualità di Presidio Specialistico per l'ambito normativo Fiscale, definisce il sistema di monitoraggio e controllo del rischio fiscale afferente ai processi aziendali (di business e di supporto).

Inoltre, il presidio della UO Tributario di Capogruppo si realizza attraverso il coinvolgimento della medesima nelle attività di pianificazione/definizione delle scelte aziendali e delle decisioni di business (i.e. "Sostenibilità Fiscale"), allo scopo di favorire un'interazione critica per l'assunzione di decisioni consapevoli, in relazione ad ogni aspetto della vita aziendale suscettibile di interessare la variabile fiscale.

I principi sopra enucleati, unitamente agli obiettivi che il Gruppo ha individuato nella gestione della variabile fiscale, sono stati ricompresi nel documento di Strategia fiscale, predisposto per il tramite della UO Tributario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca nella seduta del 12 febbraio 2021 e in vigore dal giorno successivo¹⁵.

Esso è espressione della volontà del Consiglio di Amministrazione di implementare un sistema di controllo interno del rischio fiscale ("*Tax Control Framework*" o "*TCF*") pienamente rispondente agli standard internazionali, condivisi dall'OCSE, e alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Finanziaria italiana per l'ingresso al Regime di Adempimento collaborativo¹⁶.

All'interno del documento, la cui interpretazione è rimessa alla UO Tributario di Capogruppo che ne cura altresì il relativo aggiornamento, è stato inoltre esplicitato il livello di rischio fiscale che il Gruppo intende assumere per il perseguimento degli obiettivi strategici (cd. propensione al rischio fiscale) nonché l'approccio del medesimo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, orientato alla correttezza e trasparenza, con evidenza dell'impegno ad avviare forme di interlocuzione preventiva in ipotesi di que-

¹⁵ Con l'adozione del citato documento di Strategia Fiscale si è completata la raccolta della documentazione utile ai fini della presentazione della domanda di adesione al Regime di Adempimento collaborativo avvenuta nel corso del mese di dicembre 2021. Il citato Regime, istituito con il decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, rubricato "*Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente*", si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Tale obiettivo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva con il contribuente su elementi di fatto, ivi inclusa l'anticipazione del controllo, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

¹⁶ Cfr. Provvedimento del 14.04.2016: Disposizioni concernenti i requisiti di accesso al regime di Adempimento collaborativo disciplinato dagli articoli 3 e seguenti del decreto legislativo del 5 agosto 2015, n. 128, art. 4.5 Lett. B).

stioni potenzialmente controverse e/o di interpretazione dubbia, relative alla pianificazione di operazioni complesse.

Nel documento di Strategia è stata, inoltre, ricompresa la definizione in chiave pratica del principio del “*Tone at the top*” in base al quale si stabilisce sia il Consiglio di Amministrazione a definire la Strategia Fiscale garantendone l’applicazione all’interno del Gruppo, assumendo in tal modo il ruolo e la responsabilità di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori della onestà e integrità e al principio di legalità.

Da ultimo si è fatto riferimento ai cosiddetti “*soft controls*” (piani di formazione rivolti ai dipendenti, competenze del personale addetto ai controlli), con un richiamo esplicito al Codice Etico e Comportamentale quale cornice di “presidio etico” con cui il Gruppo opera e nel cui contesto si ascrive a pieno titolo anche la Strategia Fiscale.

Al fine di assicurare un adeguato livello di gestione e controllo del rischio fiscale, il Tributario ha definito e implementato, a livello di Gruppo, il Sistema di Gestione e Controllo del Rischio Fiscale (SGRF) - il cui pilastro è costituito dal documento di Strategia fiscale - ispirandosi ai requisiti definiti a livello internazionale dal TCF - “*Framework OCSE - Cooperative Compliance*” e in linea con le previsioni dell’Amministrazione finanziaria per l’adesione al Regime di Adempimento Collaborativo.

Il Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali consente infatti di:

- prevenire ipotesi di violazioni o elusioni che possano concretizzarsi nell’ambito delle attività rilevanti ai fini fiscali;
- garantire la promozione di una cultura aziendale improntata a principi di correttezza e rispetto della normativa tributaria e la relativa conoscibilità a tutti i livelli;
- migliorare l’efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- assicurare la capacità di adattamento ai principali cambiamenti interni ed esterni (modifiche della legislazione fiscale).

Allo scopo di definire gli indirizzi, le linee guida e i principi in materia fiscale, di delineare il Modello Organizzativo ed Operativo adottato dalla UO Tributario, nonché di rappresentare il Modello di Compliance Fiscale in tutte le sue principali componenti, il Tributario di Gruppo ha emanato due Politiche:

- la Politica Fiscale;
- la Politica di gestione del rischio di non conformità alla normativa fiscale, le quali rappresentano il modello di riferimento in ambito fiscale definito a livello di Gruppo

unitamente alle norme operative di processo emanate nel continuo con riferimento ai diversi ambiti aventi rilevanza fiscale¹⁷.

Il predetto Modello di Compliance Fiscale del Gruppo è caratterizzato da una stretta relazione tra le “Gestioni Operative” aziendali e la “Gestione dell’Adempimento fiscale”; pertanto nel Modello è previsto un riferimento diretto “Adempimenti-Processi Aziendali” che consente di intercettare il rischio fiscale, di gestirlo e mitigarlo con la definizione dei relativi presidi organizzativi e di controllo.

A tale scopo è stata quindi realizzata la cd. Matrice “Processi – Adempimenti” nella quale vengono identificate le “aree di rischio fiscale” tramite un collegamento tra gli adempimenti fiscali e i processi/prodotti sensibili, gestiti dalle Banche/Società del Gruppo e rilevanti sotto il profilo fiscale. Pertanto, tramite questo strumento vengono accuratamente identificati i rischi fiscali potenziali derivanti dall’attività di ciascuna Società del Gruppo.

Per ogni adempimento fiscale applicabile alle Società del Perimetro, è stato predisposto un Protocollo che rappresenta una linea guida di comportamento operativo e gestionale sotto il profilo fiscale per chi è coinvolto nella gestione di processi di business e/o di supporto rilevanti e per chi è coinvolto nella gestione dell’adempimento fiscale. Oltre ad assolvere una valenza informativa, tali protocolli contengono le cd. check list a supporto delle attività di verifica della Compliance Fiscale, fornendo i presidi organizzativi e di controllo ritenuti funzionali e necessari alla mitigazione del rischio fiscale.

Nel dettaglio, la valutazione del rischio fiscale viene effettuata con una metodologia in linea con quella definita dalla Funzione Compliance di Capogruppo. Pertanto, viene determinato il Rischio Potenziale (cd. “IRP”) e in un secondo momento viene effettuata una valutazione di adeguatezza e di efficacia dei presidi organizzativi e di controllo, giungendo così alla determinazione di un Rischio Residuo (cd. “IRR”), tenuto conto del sistema di governo e organizzativo e dei controlli posti in essere.

Le attività di verifica che la UO Tributario svolge in qualità di Presidio Specialistico vengono programmate annualmente in accordo con la Funzione Compliance di Capogruppo. Successivamente, vengono identificati eventuali ambiti di “non conformità” alla normativa fiscale e pianificate le relative azioni correttive. Infine, vengono svolte le at-

¹⁷ Nel corso del 2021 la UO Tributario ha curato la redazione delle seguenti Norme di processo: Norma di processo in materia di “Monitoraggio contenzioso fiscale”, Norma di processo FATCA e CRS - Gestione adempimenti per identificazione ai fini fiscali della clientela, Norma di Processo Imposta sulle Transazioni Finanziarie - FTT.

tività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione “attive”, nonché di consuntivazione delle attività svolte.

Con riferimento alle attività di compliance assegnate al Presidio Specialistico Fiscale, l'Unità Organizzativa Normativa Indiretta della Funzione Compliance supervisiona il corretto espletamento delle stesse nonché il rispetto delle metodologie e degli standard definiti dall'Area Compliance acquisendo le risultanze e coordinando la rendicontazione periodica.

Ad oggi non esiste un vero e proprio meccanismo di Segnalazione ma attraverso l'emanazione dei Protocolli Fiscali, quindi attraverso la diffusione della cultura di compliance fiscale, tutto il personale delle Società del Perimetro è messo in condizione di conoscere la normativa fiscale e di segnalare ipotesi di mancato rispetto della stessa e di violazioni di norme tributarie o di abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

A tal fine, il Gruppo promuove la sensibilizzazione dei propri Amministratori e dipendenti in relazione al rischio fiscale, organizzando corsi di formazione sia per i soggetti che svolgono la propria attività nell'ambito fiscale, sia per i soggetti che svolgono la propria attività in altri ambiti. Ciò consente di rendere più robusto il controllo sul rischio fiscale derivante dalle attività di impresa e favorisce la creazione di una cultura aziendale incentrata sul rispetto della normativa fiscale.

An aerial photograph of a lavender field. The top half of the image shows neat, parallel rows of purple lavender bushes. The bottom half shows a different section of the field with green, leafy plants, possibly basil, growing in a similar pattern. The text '4. AMBIENTE' is overlaid in white on the lavender section.

4. AMBIENTE

TEMI MATERIALI

Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile
Impatti ambientali diretti

SDGS



TARGET

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza



3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa
8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti



9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

	<p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>
	<p>11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri</p>
	<p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p>
	<p>13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi</p>
	<p>14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli</p>
	<p>15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente la forestazione e riforestazione a livello globale</p>
	<p>16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti</p>
<p style="text-align: center;">GRI</p> <p>[GRI 301-1 - GRI 301-2 - GRI 302-1 - GRI 302-2 - GRI 302-3 - GRI 305-1 - GRI 305-2 - GRI 305-3 - GRI 305-4 - G4-FS8]</p>	

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è consapevole dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone e per tale ragione orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder quali clienti, soci, fornitori, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile nel medio-lungo termine. In questa ottica la tutela dell'ambiente e l'attenzione verso il cambiamento climatico sono espressione dei principi fondanti la cooperazione e il mutualismo. La "crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera" e la propensione a distinguersi "per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune", ex art. 2 dello Statuto, sono parte imprescindibile della mission del Gruppo e guida per le BCC che vi fanno riferimento. Tale concetto viene riportato nella Carta dei valori del Credito Cooperativo, per cui nel rispetto del "Principio di legame col territorio" occorre favorire una crescita responsabile e sostenibile del territorio, e nella Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico. Nel corso del capitolo diversi saranno i riferimenti a queste linee guida.

Per il Gruppo Iccrea la cura dell'ambiente è sinonimo di tutela delle comunità e delle persone. Il benessere finanziario delle BCC è strettamente correlato al benessere sociale, economico e ambientale dei territori di insediamento.

La sollecitazione posta dai cambiamenti climatici non è più rinviabile. Infatti, l'importanza di queste tematiche per gli stakeholder è stata fortemente ribadita nell'analisi di materialità, nella quale gli "Impatti ambientali diretti" e i "Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile" sono emersi come temi materiali.

I principi che guidano il Gruppo Iccrea nella gestione degli impatti ambientali e nell'effettiva integrazione di questi e del cambiamento climatico nelle proprie strategie di business e nella propria operatività, si possono ricondurre alla sempre maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività, all'innovazione dell'operatività attraverso la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi, alla promozione della cultura dell'ambiente, attraverso l'incoraggiamento di tutte le controparti ad assumere comportamenti virtuosi e alla collaborazione con associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e internazionale.

La sfida ambientale è una sfida complessa ed è destinata ad avere un forte impatto sul futuro anche prossimo. Come più volte ricordato a più livelli sia nazionali che Europei, le Banche svolgono un ruolo chiave in questa transizione, potendo indirizzare investimenti e finanziamenti e avendo la possibilità di privilegiare attività a minore impatto sul clima e ridurre conseguentemente i rischi connessi.

4.1. Gli impatti ambientali diretti del Gruppo

Si definiscono impatti ambientali diretti, tutti gli impatti derivanti dalle attività aziendali che determinano il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive. La gestione di tali impatti si sostanzia in una serie di interventi che sono realizzati dalla Capogruppo e, nel tempo, dalle Banche Affiliate in base alla loro applicabilità nel contesto locale di riferimento:

- 1. Utilizzo razionale delle risorse e riduzione delle emissioni in atmosfera**, come definito all'interno della componente Ambientale del Piano di Sostenibilità già dagli scorsi anni, tramite:
 - l'ottimizzazione dei consumi di energia, mediante l'investimento in soluzioni di efficienza energetica, utilizzo di sistemi di illuminazione eco-efficienti e altri apparati a basso consumo;
 - il miglioramento del profilo energetico del Gruppo prediligendo l'utilizzo di energie rinnovabili e/o a basso tenore di emissioni, tramite la promozione di una partnership sui territori per la realizzazione di Comunità energetiche finalizzata a sostenere le comunità locali in ottica di transizione ecologica attraverso la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.
- 2. Ristrutturazioni e nuove realizzazioni orientate all'efficientamento energetico degli edifici**, attraverso:
 - la definizione di standard o linee guida che prevedano l'utilizzo di tecnologie costruttive ad alte prestazioni.
- 3. Incremento degli acquisti di prodotti e servizi "verdi"**, tramite:
 - l'acquisto (ove possibile e con condizione di pari funzionalità) di attrezzature, strumenti di lavoro, servizi e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale;
 - l'acquisto di prodotti monouso compostabili/biodegradabili, prevedendo una progressiva eliminazione della plastica monouso.

Nell'ottica della sempre maggiore attenzione alla gestione degli impatti diretti, si inserisce la necessità di strutturare una rete di supporti sia all'attività della Capogruppo

che a quella delle Banche Affiliate, mediante il rafforzamento di esperienze già nate da diversi anni, riportate di seguito:



BIT S.p.A. è la Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che offre supporto tecnico-amministrativo di alta qualità alla Capogruppo e alle BCC per progetti di investimento nel settore dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, del settore agricolo e agroalimentare. BIT, in qualità di centro di competenza specialistico riconosciuto dal mercato esterno, supporta il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea anche nell'ambito ESG, per pianificare ed organizzare attività e servizi in grado di far crescere la sostenibilità dei territori presidiati dalle Banche Affiliate. BIT è Società di Servizi Energetici (E.S.Co.), certificata UNI CEI 11352, al servizio delle Banche Affiliate e dei loro Clienti nel campo dell'efficienza energetica, del mercato libero dell'energia, del settore agricolo, agroalimentare e delle energie rinnovabili.



Consorzio BCC Energia. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si approvvigiona di energia elettrica e gas naturale tramite il Consorzio BCC Energia, che gestisce anche servizi a valore aggiunto nel settore dell'energia. Aderiscono a BCC Energia oltre 100 tra Società del Gruppo e Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Riunire le BCC e le Società del Gruppo in un'unica grande forza di acquisto sul libero mercato permette di ottenere una leva negoziale importante, ma soprattutto la possibilità di essere protagonisti sui mercati, con forme contrattuali evolute che modificano l'approccio verso una gestione attiva del portafoglio di approvvigionamento. Il risparmio economico è unito ad una scelta concreta per l'ambiente, grazie all'acquisto esclusivo di energia elettrica verde certificata da fonte rinnovabile con Garanzia d'Origine (GO) e, dall'anno termico 2021/2022, anche all'intera compensazione della CO2 associata al gas naturale. Il Consorzio consente di cogliere anche il potenziale di efficientamento energetico, con un apporto specialistico volto a declinare le soluzioni tecnologiche, le opportunità, gli incentivi: un presidio completo per la gestione dell'energia, riducendo così l'impatto sull'ambiente e la spesa energetica.



BCC Solutions. La gestione efficace degli impatti diretti è insita nell'attività di BCC Solutions. Oltre agli obiettivi di contenimento dei costi, nel 2021, con il progetto Cost Excellence, è stato finalizzato un importante progetto architettonico/impiantistico presso la sede di Roma con l'ottenimento della certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) e l'implementazione di un ampio set di politiche ambientali in ambiti quali:

- riduzione dei consumi idrici e dei consumi energetici;
- gestione e controllo della produzione dei rifiuti;

- acquisto di prodotti a basso impatto ambientale;
- gestione sostenibile del cantiere.

LEED – Leadership in Energy and Environmental Design è il più importante sistema di certificazione della sostenibilità energetico ambientale al mondo. La certificazione LEED O+M v4.1 Beta a cui ha scelto di aderire BCC Solutions per la sede di Via Lucrezia Romana costituisce una prima sperimentazione di un sistema che, attraverso la misurazione dei consumi mensili di risorse energetiche e idriche, delle prestazioni attinenti alla gestione sostenibile dell'edificio e il successivo confronto con un edificio di benchmark analogo per dimensioni, destinazione d'uso e livelli occupazionali, attribuisce all'edificio un punteggio - uno score prestazionale - confrontabile con la media locale e internazionale. Tale monitoraggio periodico, insieme ad una diagnosi energetica dell'edificio attualizzata, consentono di stabilire il livello di performance di partenza e di programmare e monitorare interventi di miglioramento.

Nel pieno rispetto dei requisiti della Certificazione LEED, nel 2021 si è dato seguito al progetto di efficientamento energetico dell'impianto di condizionamento e riscaldamento a servizio dei corpi A e C dell'immobile della sede di Lucrezia Romana e sono state sostituite anche le caldaie a servizio del corpo B con pompe di calore polivalenti ad alta efficienza.

Al momento la certificazione è stata attivata per il solo immobile della sede di Roma - Lucrezia Romana ma alcune componenti, come l'utilizzo di prodotti Ecolabel da parte delle società di Global Service, la carta certificata FSC e la gestione differenziata dei rifiuti, sono state estese a tutte le sedi gestite da BCC Solutions sul territorio nazionale.

CERTIFICAZIONE ISO14001 – A testimonianza del proprio impegno nelle tematiche ambientali, BCC Solutions ha avviato l'iter per l'ottenimento della certificazione ambientale secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001:2015. Questo standard, applicato alle sedi di BCC Solutions (Via Lucrezia Romana, Via Esterle, Via Revere), consentirà di monitorare le prestazioni dell'organizzazione in ambito ambientale.

4.1.1. I MATERIALI UTILIZZATI

In accordo con le previsioni delle Linee Guida ABILab, per il settore bancario, le materie prime da rendicontare sono quelle collegate alla operatività della banca stessa quindi principalmente la carta e i toner (o cartucce) per le stampanti, distinguendo il materiale proveniente da riciclo. Qui di seguito la rappresentazione dei materiali utilizzati dal Gruppo.

GRI 301-1

MATERIALI UTILIZZATI				
Materiale utilizzato per tipologia (kg)	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Cartucce riciclate per stampanti	345,43	-	-	-
Cartucce per stampanti	5.621,82	5.014,90	7.616,38	-26,19%
Toner per stampanti	22.814,40	23.694,24	26.181,96	-12,86%
Toner riciclato per stampanti	4.009,82	1.660,14	-	-
Totale toner	26.824,22	25.354,38	26.181,96	2,45%
Risme carta non riciclata formato A3	15.693,44	24.957,33	37.903,21	-58,60%
Risme carta non riciclata formato A4	934.040,35	1.439.605	2.044.371	-54,31%
Risme carta riciclata formato A3	1.339,90	2.676,30	442,5	>100%
Risme carta riciclata formato A4	202.512,19	204.696,55	192.076,25	5,43%
Risme carta FSC formato A3	5.213,81	-	-	-
Risme carta FSC formato A4	613.444,38	-	-	-
Totale carta	1.772.244,07	1.671.935	2.274.793	-22%
Totale materiale utilizzato	1.805.035,54	1.702.304,3	2.308.591,3	-22%

In generale, per il 2021 si è registrato un lieve aumento del consumo dei materiali rispetto all'anno di rendicontazione precedente, ma comunque inferiore del 22% rispetto ai livelli pre-pandemici.



Come elemento di particolare rilievo per il 2021, si evidenzia la prima rilevazione dell'utilizzo della carta certificata (FSC) per la quale, quindi, non sono disponibili confronti rispetto agli anni precedenti.

Si evidenzia anche un incremento, circa pari all'8%, relativo all'utilizzo dei toner provenienti da riciclo.

GRI 301-2

MATERIALI PROVENIENTI DA RICICLO UTILIZZATI

Materiale utilizzato	2021	2020	Var. %
Carta proveniente da riciclo	11,50%	12,40%	-7,26%
Toner proveniente da riciclo	14,95%	6,55%	>100%

4.1.2. CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI GHG

GRI 302-1(a)

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è attento, oltre che ai materiali utilizzati, anche alle proprie emissioni di gas climalteranti (cd. emissioni Greenhouse Gases-GHG, ovvero gas serra, responsabili del riscaldamento dell'atmosfera).

Le emissioni GHG di una organizzazione rappresentano la relativa carbon footprint, che generalmente raggruppa le fonti emissive in tre macro-classi:

- SCOPE 1 (emissioni dirette), derivanti dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento al consumo diretto di energia prodotta dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici e delle filiali;
- SCOPE 2 (emissioni indirette da consumo energetico), derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi;
- SCOPE 3 (altre emissioni indirette), emissioni derivanti dalle attività del Gruppo provenienti da fonti non di proprietà o non direttamente controllate.

Nel corso dell'anno di rendicontazione il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha registrato consumi energetici diretti totali pari a circa **231.386 GJ**. Il consumo di energia del Gruppo Iccrea è legato, come illustrato nella seguente tabella, principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, dai sistemi di illuminazione degli uffici e dall'utilizzo della flotta aziendale. Il consumo relativo a **fonti non rinnovabili è pari a 181.756 GJ, quello relativo a fonti rinnovabili è pari a 4.914 GJ** mentre per l'utilizzo della **flotta aziendale si sono consumati poco più di 44.716 GJ**. Complessivamente si registra un leggero incremento rispetto alla precedente rendicontazione e in particolare, rispetto al 2019 i seguenti trend (cfr. Tabella di seguito):

- aumentano i consumi energetici da fonti non rinnovabili (19%);
- aumentano i consumi energetici da fonti rinnovabili (23%);
- diminuiscono i consumi afferenti all'utilizzo della flotta aziendale (24%).

GRI 302-1(a)

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI PER FONTE (GJ)				
Tipologia fonte	2021	2020¹⁸	2019¹⁹	Var. % (21-19)
Da fonti non rinnovabili	181.756,00	170.027,83	152.943,88	18,84%
Da fonte non rinnovabile – Diesel	2.811,59	2.735,60	3.440,47	-18,28%
Da fonte non rinnovabile – Gas Naturale	178.944,41	167.292,23	149.503,42	19,69%
Da fonti rinnovabili	4.913,97	4.431,48	4.003,76	22,73%
Da fonte rinnovabile – Fotovoltaico	4.913,97	4.431,48	4.003,76	22,73%
Per utilizzo della flotta auto aziendale	44.715,71	38.833,71	58.484,94	-23,55%
Flotta aziendale benzina	4.657,80	3.496,76	6.853,04	-32,03%
Flotta aziendale diesel	39.891,63	34.882,28	51.046,15	-21,85%
Flotta aziendale GPL	33,26	145,48	423,08	-92,14%
Flotta aziendale metano	133,02	309,19	162,67	-20,46%
Consumi diretti totali	231.385,68	213.293,02	215.432,58	7,41%

Inoltre, il Gruppo Iccrea ha acquistato e consumato nel corso dell'anno **446.922,84 GJ** di energia elettrica, di cui oltre il 76% (340.634,37 GJ) proveniente da fonte rinnovabile, oltre a complessivi **18.523,05 GJ** relativi ad energia termica. **La quota di energia elettrica riconducibile a fonti rinnovabili è passata da circa il 72% del 2020 a oltre il 76%**, mentre passando alla disamina dell'energia termica il rapporto sulla componente rinnovabile è diminuito, passando dal 22% del 2020 al 10% attuale (cfr. Tabella di seguito GRI 302-1 b).

In generale, i consumi energetici totali diretti e indiretti risultano sostanzialmente in linea nel triennio con uno scostamento del -0,14% rispetto al periodo pre-pandemico.

¹⁸ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

¹⁹ I valori relativi al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei consumi energetici indiretti per fonte:

GRI 302-1 (b)

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI PER FONTE (GJ)				
Tipologia fonte	2021	2020²⁰	2019²¹	Var. % (21-19)
Elettricità	446.922,84	441.823,55	463.783,88	-3,64%
Elettricità non rinnovabile	106.288,47	123.377,70	165.794,08	-35,89%
Elettricità rinnovabile	340.634,37	318.445,85	297.989,80	14,31%
Incidenza % (non rinnovabile)	24%	28%	36%	
Incidenza % (rinnovabile)	76%	72%	64%	
Energia termica	18.523,05	19.450,93	18.583,18	-0,32%
Energia non rinnovabile	16.589,12	15.170,90	12.844,78	29,15%
Energia rinnovabile	1.933,93	4.280,03	5.738,40	-66,30%
Incidenza % (non rinnovabile)	90%	78%	69%	
Incidenza % (rinnovabile)	10%	22%	31%	
Consumi indiretti totali	465.445,89	461.274,48	482.367,02	-3,51%

Si riportano i consumi energetici totali:

CONSUMI ENERGETICI INTERNI TOTALI (GJ)				
Tipologia di consumo	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Consumi diretti totali	231.385,68	213.293,02	215.432,58	7,41%
Consumi indiretti totali	465.445,89	461.274,48	482.367,06	-3,51%
Totale	696.831,57	674.567,50	697.799,64	-0,14%

²⁰ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

²¹ I valori relativi al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

Rappresentiamo qui di seguito quanto prima accennato, ovvero consumi di energia generati al di fuori dell'organizzazione.

Questi sono rappresentati dai consumi derivanti dalle missioni del personale realizzate in auto (propria), treno e aereo. Non si registrano complessivamente scostamenti rilevanti. Con riferimento ai consumi "auto" si registra un aumento del 6%, mentre con riferimento ai consumi "treni" e "aerei" si registra una diminuzione, rispettivamente pari a 19% e 16% circa.

GRI 302-2

CONSUMI ENERGETICI ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)²²			
Tipologia di consumo	2021	2020	Var % (21-20)
Small car	7.345,64	6.897,78	6,49%
Medium car	8.853,11	8.318,81	6,42%
Large car	2.075,68	1.956,40	6,10%
Totale consumi – auto	18.274,43	17.172,99	6,41%
Treni nazionali	646,24	796,73	-18,89%
Treni internazionali	-	0,17	-100%
Totale consumi – treni	646,24	796,9	-18,91%
Totale consumi – voli	1.705,13	2.018,94	-15,54%
Totale consumi (auto, treni, voli)	20.625,80	19.988,83	3,19%

Come previsto dal Global Reporting Initiative "l'intensità energetica definisce il consumo di energia con riferimento ad un parametro specifico dell'organizzazione"; al riguardo, come indicato nelle Linee Guida ABI Lab, è stato utilizzato – quale parametro oggettivo al fine della valutazione della "intensità energetica" – il "totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 21". Si riportano di seguito i dati di riferimento che evidenziano un lieve incremento dell'intensità energetica, sia con riferimento ai consumi interni che a quelli esterni all'organizzazione.

²² I dati 2021 rendicontati non prevedono i consumi delle Società del Perimetro Indiretto.

GRI 302-3 (Consumi interni in GJ / Totale Dipendenti)

INTENSITÀ ENERGETICA – CONSUMI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE			
Anno	2021	2020²³	Var. % (21-20) Intensità
Consumi interni (GJ)	696.831,57	674.567,50	3,10%
Totale dipendenti (n.)	22.084	22.037	
Intensità energetica	31,55	30,60	

GRI 302-3 (Consumi esterni in GJ/Totale Dipendenti)

INTENSITÀ ENERGETICA – CONSUMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE²⁴			
Anno	2021	2020²⁵	Var. % (21-20) Intensità
Consumi esterni (GJ)	20.625,80	19.988,83	4,4%
Totale dipendenti (n.)	22.041	22.037	
Intensità energetica	0,94	0,90	

GRI 305-1

A fronte dei consumi diretti di energia sopra riportati, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha registrato nell'anno emissioni dirette di **gas ad effetto serra (Scope 1) pari a quasi 14.000** tonnellate di CO₂ equivalente.

²³ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

²⁴ I valori riportati non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo (Sigest e Coopersystem) per un totale di 43 dipendenti.

²⁵ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

GRI 305-1

EMISSIONI GHG DIRETTE SCOPE 1 (tCO₂eq)				
Tipologia emissioni	2021	2020²⁶	2019²⁷	Var. % (21-19)
Da fonti non rinnovabili	10.581,63	9.880,76	8.921,03	18,61%
Da fonte non rinnovabile – Diesel	208,91	203,26	255,64	-18,28%
Da fonte non rinnovabile – Gas naturale	10.372,72	9.677,49	8.665,39	19,70%
Per utilizzo della flotta auto aziendale	3.321,44	28.881,23	4.341	-23,49%
Flotta auto aziendale – Benzina	344,02	258,99	507,71	-32,24%
Flotta auto aziendale – Diesel	2.967,51	2.594,73	3.795,83	-21,82%
Flotta auto aziendale – GPL	2,20	9,62	27,96	-92,13%
Flotta auto aziendale – Metano	7,71	17,89	9,43	-18,24%
Emissioni totali Scope 1	13.903,07	12.761,98	13.262,03	4,83%

Si evidenzia inoltre che è stata effettuata la compensazione al 100% delle emissioni di CO₂ associate al gas naturale acquistato da tutte le BCC e Società del Gruppo Bancario aderenti al Consorzio BCC Energia. La compensazione è formalizzata contrattualmente con il fornitore di gas naturale *Bluenergy*, ed è relativa all'anno termico 2021-2022, pertanto relativamente al 2021 la compensazione insiste sul periodo ottobre-novembre-dicembre, comportando emissioni compensate pari a 2.536 tonnellate di CO₂eq.

GRI 305-2

Così come previsto dalle “Linee guida sull’applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI” di AbiLab si riporta di seguito la rendicontazione delle Emissioni di gas serra (Scope 2) mediante una metodologia ulteriore a quella “Market Based”. Tale metodologia, detta “Location Based”, considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall’organizzazione per i propri consumi di energia elettrica. Le Linee Guida prevedono l’utilizzo di una formula

²⁶ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell’elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

²⁷ I valori relativi al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell’elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

di conversione in cui la variabile principale fa riferimento ai kWh di energia elettrica complessivamente acquistati dal Gruppo (sia rinnovabile che non rinnovabile).

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 LOCATION BASED (tCO₂eq)²⁸				
Tipologia emissioni	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Elettricità non rinnovabile	8.245,52	10.211,01	14.620,89	-43,60%
Elettricità rinnovabile	26.425,34	26.355,29	26.278,83	0,56%
Energia non rinnovabile	975,99	879,91	765,69	27,47%
Energia rinnovabile	113,78	248,24	342,07	-66,74%
Emissioni totali Scope 2 Location Based	35.760,63	37.694,45	42.007,48	-14,87%

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 MARKET BASED (tCO₂eq)²⁹				
Tipologia emissioni	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Elettricità non rinnovabile	13.821,38	16.690,26	22.105,88	-37,48%
Emissioni totali Scope 2 Market Based	13.821,38	16.690,26	22.105,88	-37,48%

Indipendentemente dalla metodologia presa in considerazione, l'attenzione alla gestione degli impatti diretti sull'ambiente ha portato ad una contrazione delle emissioni di gas climalteranti Scope 2, con positive ricadute sull'ambiente.

²⁸ I valori relativi al 2020 e al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo. Per il calcolo delle emissioni Location Based è stata utilizzata la formula proposta dalle linee guida ABI (aggiornate a dicembre 2021) sull'applicazione in banca degli standard GRI: $((Y*278 + 28*Y*0,0172 + 265*Y*0,0030) / 1.000.000)$. Nella formula applicata Y si riferisce ai kWh di energia elettrica complessivamente acquistata dal Gruppo (sia rinnovabile che non rinnovabile)

²⁹ I valori relativi al 2020 e al 2019 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo. Per il calcolo delle emissioni Market Based: le emissioni derivanti da elettricità acquistata da fonti non rinnovabili sono state calcolate sulla base del Residual Mix per l'Italia emanato dall'AIB per il 2019, pari a 466 gC₂/kWh. Dal momento che l'AIB non ha fornito il valore della CO₂ equivalente, come suggerito dalle Linee Guida ABI Lab (aggiornate dicembre 2021), il valore dei gCO₂eq è stato ottenuto dalla seguente formula: $(466 + (0,0288*28) + (0,005*265)) = 468,1314$ gCO₂eq.

GRI 305-3

Le emissioni Scope 3 rappresentano, come definito dal GHG Protocol, il risultato delle attività di un'organizzazione provenienti da fonti non di proprietà o non controllate dall'organizzazione stessa.

Il Gruppo, per l'esercizio 2021 ed in continuità con gli esercizi precedenti, rende conto all'interno di questa macro-classe le emissioni connesse ai viaggi di lavoro, effettuate dai propri dipendenti attraverso auto, treni e aerei.

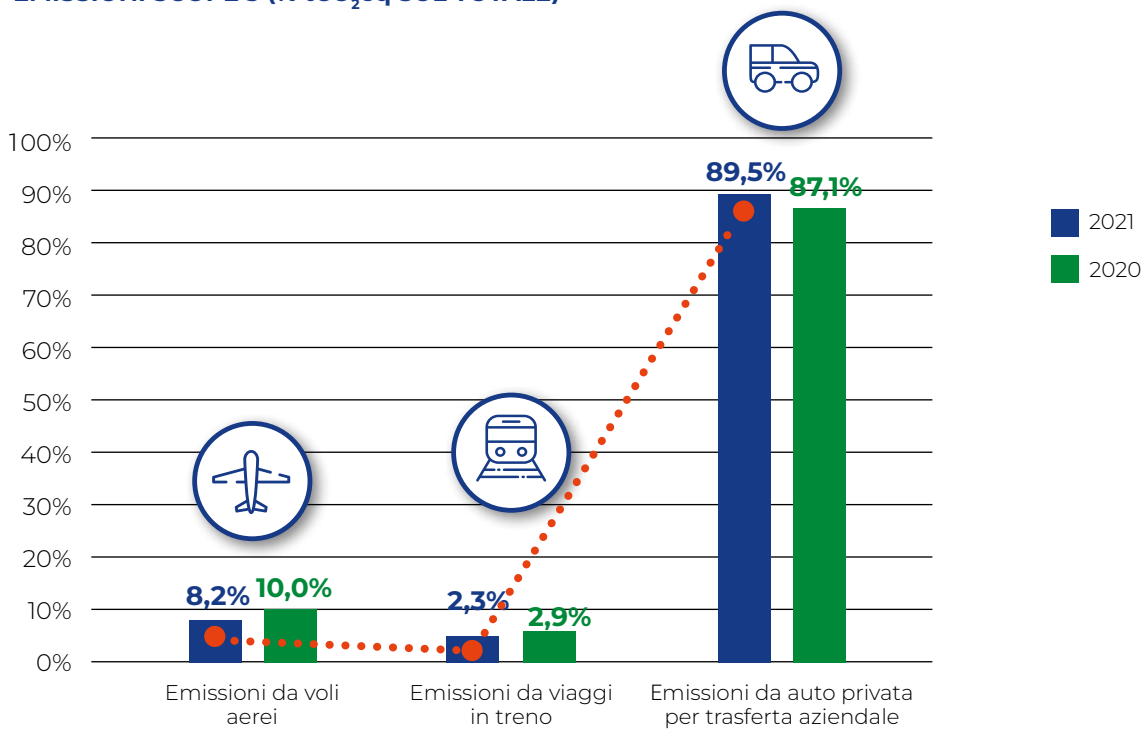
Nel 2021 il totale delle emissioni classificabili come Scope 3 è stato pari a **1.496,82 tCO₂eq**, facendo registrare una diminuzione di circa il 14% rispetto al 2019 e sostanzialmente in linea con il 2020.

EMISSIONI DA CONSUMI AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE SCOPE 3 (tCO₂eq)³⁰				
Emissioni per tipologia di mezzo	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Large car	152,21	143,46	139,61	9,03%
Medium car	649,2	610,02	699,42	-7,18%
Small car	538,66	505,82	603,74	-10,78%
Totale emissioni – auto	1.340,07	1.259,30	1.442,77	-7,12%
Treni internazionali	-	0,01	-	-
Treni nazionali	34,21	41,71	51,9	-34,08%
Totale emissioni – treni	34,21	41,72	51,9	-34,08%
Voli brevi Business	1,28	1,54	2,66	-51,88%
Voli brevi Economy	12,34	17,85	36	-65,72%
Voli lunghi Business	-	8,23	-	-
Voli lunghi Economy	16,4	19,58	1,42	>100%
Voli lunghi First	-	-	-	-
Voli lunghi Premium	-	-	-	-
Voli medi Business	10,08	6,46	3,03	<100%
Voli medi Economy	82,44	90,03	208,34	-60,43%
Voli medi First	-	-	-	-
Voli medi Premium	-	0,67	4,3	-100%
Totale emissioni – voli	122,54	144,36	255,75	-52%
Totale emissioni (auto, treni, voli)	1.496,81	1.445,38	1.750,42	-14,49%

³⁰ I valori riportati non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.



EMISSIONI SCOPE 3 (% tCO₂eq SUL TOTALE)



A partire dal 2020, al fine di avere una reportistica finanziaria sempre più completa e allineata alle migliori pratiche di mercato, il Gruppo ha arricchito la rendicontazione con il calcolo dell'intensità emissiva, di cui si riportano di seguito i dati.

GRI 305-4 (Emissioni interne totali/Dipendenti)

INTENSITÀ EMISSIVA – SCOPE 1			
Anno	2021	2020³¹	Var. % (21-20) Intensità
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	13.903,07	12.761,99	8,6%
Totale dipendenti (n.)	22.084	22.037	
Intensità emissiva	0,63	0,58	
INTENSITÀ EMISSIVA – SCOPE 2 MARKET BASED			
Anno	2021	2020³²	Var. % (21-20) Intensità
Emissioni Scope 2 – Market based (tCO ₂ eq)	13.821,38	16.690,26	-18,4%
Totale dipendenti (n.)	22.084	22.037	
Intensità emissiva	0,62	0,76	
INTENSITÀ EMISSIVA – SCOPE 2 LOCATION BASED			
Anno	2021	2020³³	Var. % (21-20) Intensità
Emissioni Scope 2 – Location based (tCO ₂ eq)	35.760,63	37.694,45	-5,3%
Totale dipendenti (n.)	22.084	22.037	
Intensità emissiva	1,62	1,71	
INTENSITÀ EMISSIVA – SCOPE 3³⁴			
Anno	2021	2020	Var. % (21-20)
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq)	1.496,82	1.445,38	4,6%
Totale dipendenti (n.)	22.041	22.037	
Intensità emissiva	0,068	0,065	

³¹ I valori relativi al 2020 differiscono da quelli pubblicati nella DCNF 2020 in quanto, a seguito di anomalie riscontrate nell'elaborazione dei dati, è stata adottata una nuova metodologia di calcolo.

³² V. Nota precedente

³³ V. Nota precedente

³⁴ I valori riportati non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.

4.2. L'offerta di prodotti e servizi a valenza ambientale

4.2.1. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI: BUSINESS E AMBIENTE

G4-FS8

Gli “impatti ambientali indiretti” sono impatti generati dai comportamenti posti in essere da soggetti terzi, quali clienti e fornitori e riconducibili anche al nostro operato, in quanto società fornitrice di credito e controparte nel processo di approvvigionamento di beni e servizi da fornitori e business partner.

Tali impatti costituiscono un aspetto fondamentale perché attraverso la loro gestione, il Gruppo ha la possibilità di contribuire alla diffusione di processi e comportamenti virtuosi sotto il profilo ambientale. Al riguardo, al fine di garantire, una sempre maggiore e adeguata misurazione, gestione e disclosure dei rischi ESG, il Gruppo - consapevole della rilevanza crescente relativa alle emissioni riconducibili alle proprie attività di business (cd. emissioni finanziate) - ha intrapreso specifici percorsi progettuali volti ad incrementare il set di dati e informazioni funzionali alla rendicontazione delle categorie emissive riconducibili allo Scope 3. Nelle linee strategiche 22-24 in corso di approvazione, nonché nel Programma ESG a cui si è fatto cenno nel Cap. 3, tali aspetti sono specificatamente gestiti in ottica evolutiva.

Il sostegno allo sviluppo sostenibile del territorio è una tematica particolarmente interiorizzata nel Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sia a livello centrale che a livello locale. Tale sostegno affonda le sue radici nello Statuto tipo delle BCC e si fonde con gli obiettivi di lungo termine che il Gruppo si è dato. Insito nel concetto di sviluppo sostenibile è il tenere conto degli impatti che i prodotti hanno sull'ambiente e quindi sul territorio. Vengono infatti illustrate di seguito le attività ad impatto ambientale poste in essere dal Gruppo, con focus su alcune specifiche realtà.

Iccrea Banca



Nel corso del 2021, Iccrea Banca ha ottenuto l'approvazione dell'Euro Medium Term Note Programme - EMTN Programme, grazie al quale potrà emettere titoli obbligazionari con finalità sociale e/o ambientale (Green and Social Bond) in linea con la best

practices di mercato. I titoli potranno essere ammessi alla quotazione sulla Borsa di Lussemburgo e destinati alla clientela institutional. Nel mese di ottobre del 2021, Iccrea Banca S.p.A. ha formalizzato il proprio Green, Social and Sustainability Bond Framework, funzionale alla emissione di obbligazioni «ESG» da collocare sui mercati domestici e internazionali a valere sul Programma EMTN, in linea con i Green Bond Principles e con i Social Bond Principles emanati dall'ICMA (International Capital Market Association) nel 2021.

Il passaggio alla Capogruppo delle attività di Iccrea BancaImpresa ha comportato l'internalizzazione, fra l'altro delle attività connesse a:

1. Energie Rinnovabili: principalmente tramite la forma tecnica del project financing a favore di imprese e SPV-Special Purpose Vehicle che sviluppano impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, fotovoltaici, idroelettrici);
2. Investimenti infrastrutturali a favore del sistema idrico integrato ed il Trattamento e Smaltimento Rifiuti: tramite finanza corporate;
3. Investimenti nel settore del trasporto pubblico a basso consumo (mezzi di trasporto a GPL): tramite finanza corporate.

Tali aree di investimento sebbene in linea con gli obiettivi ed aree di intervento ai sensi delle ultime direttive, incluso PNRR, sono state avviate da anni dalla Funzione poiché ritenute strategiche e al contempo in linea con gli obiettivi del Gruppo Bancario di sviluppo sostenibile del territorio.

Di seguito una sintesi delle principali operatività.

Project Finance

L'operatività della UO Project Finance consiste in misura prevalente nella strutturazione e concessione di finanziamenti di Project Financing in settori ad impatto ambientale positivo:

1. Finanziamento della costruzione di Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (Progetti Green Field);
2. Rifinanziamenti di Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (Progetti Brown Field) anche oggetto di transazione sul mercato secondario.


Tutte le iniziative finanziate comportano una riduzione delle emissioni di CO2 connesse alla produzione di energia elettrica. Le centrali in sviluppo vanno infatti a

sostituire le centrali più inquinanti (carbone, olio combustibile, gas) operative nel paese ed in corso di dismissione.


Corporate Finance

L'operatività della UO Corporate Finance segue da vicino le esigenze delle imprese operanti nei settori dei servizi pubblici locali e più in generale dei fabbisogni infrastrutturali dei nostri territori attraverso gli strumenti di Finanza d'Impresa sia nell'ambito della "Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti", sia in quello del trasporto pubblico locale, dove l'attuale normativa Europea impone degli obblighi a carico dei gestori, relativamente alla riduzione dell'età media dei mezzi e conseguentemente alle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Iccrea BancaImpresa

 **BCC BANCA IMPRESA** In tema di impatti indiretti, già dal 2017 Iccrea BancaImpresa (IBI) ha introdotto una norma interna sulla mitigazione dei rischi ambientali, finalizzata alla mitigazione dei rischi riconducibili a potenziali reati di natura ambientale per la prestazione dei servizi bancari verso la clientela attuale o potenziale. In relazione alla modifica nell'operatività di Iccrea BancaImpresa, precedentemente rappresentata, il business dal 2021 è orientato esclusivamente al prodotto leasing. Le erogazioni in leasing che presentano caratteristiche ESG riguardano esclusivamente beni (strumentali/targati) finanziati ad aziende operanti nei settori della Raccolta, Trattamento e Smaltimento, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza nel ciclo di gestione del rifiuto urbano.

BCC Credito Consumo

 **BCC CREDITO CONSUMO** BCC Credito Consumo, nell'anno di rendicontazione e per il tramite delle Banche Affiliate, ha continuato nel suo impegno a favore dell'ambiente (già nel 2020 realizzata campagna collegata al FAI). Nel 2021 ha sviluppato una campagna denominata Crediper a sostegno del WWF, grazie alla quale, per ciascun finanziamento di prestito personale erogato, la Società ha riconosciuto una quota al WWF a sostegno dell'Orso Bruno marsicano.

BCC Risparmio & Previdenza



Nel 2021 il Gruppo, per il tramite della propria società di gestione del risparmio, si è prefissato specifici obiettivi di investimenti responsabili. BCC Risparmio & Previdenza aveva, nel 2021, l'obiettivo di aumentare il volume degli investimenti sostenibili, obiettivo conseguito e ulteriormente rafforzato a valere delle linee strategiche '22-24 di prossima approvazione.

Nell'anno di rendicontazione gli investimenti sostenibili di BCC Risparmio & Previdenza sono aumentati del 54%.

BCC Risparmio & Previdenza ha collocato un miliardo di euro in prodotti e servizi sostenibili nel 2021, e complessivamente, l'*Asset under Management* in investimenti sostenibili alla data del 31 dicembre ammonta a oltre 4 miliardi di euro. In tale contesto, BCC Risparmio & Previdenza considera come sostenibili i prodotti che ricadono nell'ambito di applicazione degli Articoli 8 e 9 del Regolamento europeo 2019/2088 Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR).

Come già anticipato nel contesto del Capitolo 3 relativamente alla Governance di Sostenibilità, il Gruppo ha una policy specifica per integrare i fattori ESG nelle sue attività di investimento. Sulla base di quanto delineato, la strategia di investimento responsabile di BCC Risparmio & Previdenza prevede una metodologia che incorpora l'esclusione per taluni settori di investimento quali alcool, gioco d'azzardo, energia nucleare, tabacco e armi, nonché specifici criteri di screening al fine di classificare gli investimenti su tre livelli di esposizione ai rischi ESG, ovvero "alto", "medio" e "basso" andando a minimizzare/contenere la presenza di strumenti a rischio alto.

Attività delle Banche Affiliate

Al fine di completare il resoconto degli impatti indiretti dell'attività del Gruppo Iccrea, fondamentali sono le attività ambientali delle Banche Affiliate. In questo ambito sono innumerevoli le iniziative realizzate dalle 128 BCC delle quali si fornisce una rappresentazione.

G4-FS8

FINANZIAMENTI AD IMPATTO AMBIENTALE	CLIENTI E BENEFICIARI			Var. % (21-19)
	2021	2020	2019	
Finanziamenti biogas/biometano imprese	18	2	-	-
Finanziamenti calamità naturali	493	647	-	-
Finanziamenti efficienza energetica enti pubblici	1	2	-	-
Finanziamenti efficienza energetica imprese	104	26	-	-
Finanziamenti eolico imprese	22	4	-	-
Finanziamenti fotovoltaico imprese	252	91	154	63%
Finanziamenti fotovoltaico privati	240	233	688	-65,12%
Finanziamenti idroelettrico imprese	10	12	-	-
Finanziamenti recupero ambientale	52	61	146	-64,38%
Finanziamenti riqualifica abitazioni	1.729	447	1.158	49,31%
Finanziamenti Smart Mobility imprese	3	2	-	-
Altri finanziamenti	5.036	2.519	629	>100%
Totale aderenti	7.960	4.046	2.775	>100%
Prodotti di investimento ad impatto ambientale	Sottoscrittori			Var. % (21-19)
	2021	2020	2019	
Fondi Green	-	23.023	11.965	-
Totale aderenti	-	23.023	11.965	-

FINANZIAMENTI AD IMPATTO AMBIENTALE (EROGATO)				
Tipologia	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Finanziamenti biogas/biometano imprese	4.275.913	1.078.878	-	-
Finanziamenti calamità naturali	60.470.454	25.170.192	-	-
Finanziamenti efficienza energetica enti pubblici	180.000	149.589	-	-
Finanziamenti efficienza energetica imprese	8.457.561	2.592.614	-	-
Finanziamenti eolico imprese	54.905.803	19.605.826	-	-
Finanziamenti fotovoltaico imprese	23.378.245	37.172.641	15.020.645	56%
Finanziamenti fotovoltaico privati	210.860	423.000	17.398.218	-99%
Finanziamenti idroelettrico imprese	3.265.317	9.978.596	-	-
Finanziamenti recupero ambientale	30.039.316	1.894.000	5.149.002	>100%
Finanziamenti riqualifica abitazioni	185.194.151	31.091.640	24.465.917	>100%
Finanziamenti Smart Mobility imprese	7.625.000	805.578	-	-
Altri finanziamenti	89.622.636	7.648.313	9.015.872	>100%
Totale complessivo (€)	467.625.256	137.610.867	71.049.654	>100%



Con riferimento ai prodotti di finanziamento a valenza ambientale, si registra un incremento significativo nel corso del 2021 dovuto, oltre che ad una più accurata catalogazione dei prodotti da parte delle BCC, alla presenza di crediti fiscali connessi al cd. “Superbonus 110%”.

PRODOTTI DI INVESTIMENTO AD IMPATTO AMBIENTALE (RACCOLTA)

Tipologia	2021	2020	2019	Var. % (21-19)
Fondi Green	-	320.706.076	248.067.332	-
Totale complessivo (€)	-	320.706.076	248.067.332	-

Per l’esercizio 2021, non vengono rappresentate in tabella le informazioni relative alla raccolta connessa a prodotti finanziari riconducibili alla voce “Fondi Green”, presente per gli esercizi precedenti. A tal proposito, si segnala che con l’entrata in vigore del Regolamento Europeo 2019/2088 (SFDR) è oggi disponibile la seguente classificazione dei prodotti ESG:

- Prodotti ex. art. 8 – prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ESG;
- Prodotti ex. art. 9 – prodotti finanziari che hanno obiettivi di investimento sostenibile.



In attesa delle ulteriori evoluzioni normative, con particolare riferimento alla possibilità di individuare quali di questi prodotti possano essere considerati “green”, al 31.12.2021 **la relativa raccolta ammonta ad oltre 4 miliardi di euro.**

4.3. Tassonomia UE

4.3.1. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Tassonomia Europea (di seguito anche “Tassonomia”), introdotta dal Regolamento UE 2020/852³⁵ e in vigore dal 1° gennaio 2022, è un sistema di classificazione finalizzato all’individuazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale, istituito con l’obiettivo di favorire lo sviluppo dei mercati finanziari e degli investimenti sostenibili, nonché di concorrere ad orientare nel senso della eco-sostenibilità l’utilizzo delle risorse economiche stanziato attraverso lo European Green Deal.

In particolare, lo scopo della Tassonomia è quello di garantire l’affidabilità, la coerenza e la comparabilità delle attività economiche considerate eco-sostenibili, proteggere gli investitori privati dal rischio di *greenwashing*, aiutare le aziende nei percorsi di transizione ecologica e climatica, mitigare la frammentazione del mercato e colmare il divario attuale negli investimenti sostenibili.

Il Regolamento UE 852/2020 stabilisce sei obiettivi ambientali a cui le attività economiche possono contribuire:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Protezione idriche e marine
4. Transizione verso un’economia circolare
5. Inquinamento: prevenzione e riduzione
6. Protezione della biodiversità e degli ecosistemi

Nel corso del 2021, è stato pubblicato l’Atto delegato inerente agli obiettivi di **mitigazione e adattamento al cambiamento climatico**³⁶, e i due sottostanti Annex tecnici che compendiano i criteri ed i parametri utili a definire se un’attività economica sia *eligible*

³⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

³⁶ https://ec.europa.eu/finance/docs/level-2-measures/taxonomy-regulation-delegated-act-2021-2800_en.pdf

(ovvero ammissibile rispetto al perimetro di validità della Tassonomia) e *aligned* (allineata, ovvero eco-sostenibile) ai sensi della Tassonomia Europea.

Un'attività economica è considerata *eligible* (ammissibile) se compresa tra le attività previste dal Regolamento rispetto agli obiettivi sopra descritti, e, pertanto, soggetta a valutazione, mentre un'attività economica è considerata *aligned* (allineata) quando contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento (UE) 2020/852, all'articolo 8, prevede in particolare che le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della Direttiva 2013/34/UE (e dunque, della Direttiva 2014/95/EU, cd. Direttiva NFRD, ed il suo recepimento in Italia attraverso il D.Lgs. n. 254/2016) includano, nella propria dichiarazione non finanziaria, a partire dal 1° gennaio 2022, come e in che misura le proprie attività siano ecosostenibili. La metodologia e gli indicatori da rendicontare sono precisati nel sottostante Regolamento Delegato C2021/4987 che, all'articolo 10, richiede ad un'istituzione bancaria di fornire le seguenti informazioni:

- a) l'incidenza percentuale sul totale attivo delle esposizioni ammissibili (*eligible assets*) e non ammissibili (*non eligible assets*);
- b) l'incidenza percentuale sul totale attivo delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e derivati;
- c) l'incidenza percentuale sul totale attivo delle esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19-bis o 29-bis della Direttiva 2013/34/UE;
- d) l'informativa qualitativa prevista nell'Annex XI (si veda il paragrafo "Principi di rendicontazione del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia" del capitolo 12. Appendix);
- e) l'incidenza percentuale sul totale attivo del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari a vista.

La *disclosure* di ammissibilità (cd. *Taxonomy-eligibility*) rappresenta un primo passo verso la rendicontazione dei livelli di eco-sostenibilità.

Per questo motivo la presente rendicontazione non deve essere intesa come la rappresentazione della performance ambientale del Gruppo, bensì come il perimetro delle

esposizioni che saranno oggetto di screening di eco-sostenibilità a partire dall'esercizio 2023.

Infatti, a partire dal 1° gennaio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, dovranno essere rendicontate le informazioni relative alle esposizioni economiche in attività allineate e non alla Tassonomia UE (cd. *Taxonomy alignment*), tramite la rendicontazione di specifici KPI:

- Green Asset Ratio (GAR):
 - a. Loan & Advances Green Asset Ratio (L&A GAR);
 - b. Equity Holding Green Asset Ratio (EH GAR);
- Financial guarantees (FinGuar) KPI;
- Asset under management (AuM) KPI;
- Fees & Commissions (F&C) KPI (a partire dall'esercizio 2025);
- Trading Book KPI (a partire dall'esercizio 2025).

4.3.2. L'APPROCCIO DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA PER LA DISCLOSURE SULLA TASSONOMIA

Ai fini dell'elaborazione della presente informativa, il Gruppo ha effettuato una mappatura puntuale delle proprie esposizioni finanziarie.

In applicazione delle disposizioni contenute nell'Allegato V del Regolamento Delegato C2021/2178, la presente informativa presenta gli esiti dell'analisi di ammissibilità effettuata sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo, come determinato in conformità al titolo II, capo 2, sezione 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.

In ottemperanza quindi alle sopra richiamate richieste normative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha optato per una pubblicazione di natura volontaria sul grado di ammissibilità delle proprie attività consolidate in quanto basata solo in parte su dati puntuali e completata ricorrendo a delle stime, come meglio indicato di seguito.

Sono stati utilizzati dati puntuali relativamente alle seguenti voci dell'attivo di bilancio:

- Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali;

- Esposizioni in derivati;
- Prestiti interbancari on-demand;
- Portafogli di negoziazione;
- Partecipazioni;
- Finanziamenti immobiliari;
- Finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore;
- Finanziamenti concessi per la ristrutturazione di edifici;
- Esposizioni verso enti non soggetti ad obblighi NFRD.

L'analisi delle esposizioni di carattere *general purpose* (crediti, titoli di debito e strumenti di capitale) verso controparti/emittenti corporate sono state effettuate mediante stima e approssimazioni come meglio spiegato nella Nota Metodologica.

Con l'obiettivo di offrire una rappresentazione maggiormente precisa delle attività economiche ammissibili e prepararsi a rispondere efficacemente ai requisiti completi della Tassonomia, il Gruppo si impegna ad attivare per tempo le misure necessarie a dotarsi di specifici processi di raccolta ed elaborazione dati.

	Valore contabile lordo (€)	% su totale attivi
Totale attivi (valore contabile lordo)	155.340.113.187,00	100,00%
Totale attivi covered	89.083.132.809,93	57,35%
Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali	66.088.330.967,07	42,54%
Esposizioni in derivati	123.317.801,00	0,08%
- di cui trading	80.357.978,00	0,05%
- di cui copertura	42.959.823,00	0,03%
Trading Book (esclusi i derivati)	88.291.432,00	0,06%
Prestiti interbancari on-demand	507.264.954,00	0,33%
Altri asset	15.262.424.723,37	9,83%
Esposizioni verso enti non soggetti a obblighi NFRD	53.773.470.953,87	34,62%
- di cui extra EU	92.266.615,95	0,06%
Esposizioni verso enti soggetti a obblighi NFRD	1.808.076.012,66	1,16%

Si precisa che la voce “enti non soggetti a obblighi NFRD” comprende le esposizioni finanziarie verso controparti corporate europee ed extraeuropee che non hanno l’obbligo di redigere l’informativa non-finanziaria ai sensi della Direttiva 2013/34.

ELIGIBILITY-RATIO			
	Valore contabile lordo (€)	% su totale attivi	% su attivi covered
<i>Eligible</i>	55.092.948.988,53	35,47%	61,84%
- di cui finanziamenti real estate	34.070.155.738,45	21,93%	38,25%
- di cui finanziamenti finalizzati all’acquisto di veicoli a motore	6.430.413,60	0,00%	0,01%
- di cui finanziamenti e anticipi verso controparti corporate	20.618.648.830,82	13,27%	23,15%
- di cui titoli di debito	250.282.661,47	0,16%	0,28%
- di cui strumenti di capitale (comprese partecipazioni)	66.796.183,19	0,04%	0,07%
- di cui immobili reimpossessati (residenziale e commerciale)	80.635.161,00	0,05%	0,09%
<i>Non Eligible (su totale attivi)</i>	100.247.164.198,47	64,53%	-
<i>Non Eligible (su totale covered)</i>	33.990.183.821,40	-	38,16%

Come evidenziato in tabella, le attività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ammissibili secondo i primi due obiettivi della Tassonomia ammontano al 35,47% del totale delle attività al 31 dicembre 2021, di cui il 13,48% si riferiscono ad esposizioni verso imprese operanti in settori Nace/Ateco inclusi nell’Atto Delegato Climate Change (Annex I e II).

Una quota delle attività ammissibili (21,93%) è riconducibile a finanziamenti real estate (sia collateralizzati da immobili residenziali o commerciali che finalizzati all’acquisto/costruzione di immobili e building e comprensiva di crediti d’imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 - cd. “EcoBonus” e “SuperBonus110%”).

Le esposizioni verso enti soggetti ad obblighi NFRD risultano minoritarie in quanto, data la peculiarità delle attività di business del Gruppo, i portafogli sono maggiormente esposti verso controparti PMI e retail.



4.3.3. NOTA METODOLOGICA - TASSONOMIA UE

La presente nota metodologica descrive il processo di identificazione delle attività economiche ammissibili del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi della Tassonomia e le metodologie su cui si basa il calcolo dei relativi indicatori.

Si specifica che i dati e le informazioni riportati nella sezione “4.3 Tassonomia UE” non sono stati oggetto di revisione limitata e non rientrano tra le informazioni attestata da parte della società di revisione, in linea con quanto previsto dal legislatore³⁷.

Perimetro di rendicontazione e fonte dati

La preparazione della disclosure circa l’ammissibilità delle attività rispetto ai requisiti della Tassonomia si basa sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio

³⁷ DdR 243 di Assirevi e Circolare 1 2022 di Assonime.

al 31 dicembre 2021. Il consolidamento è conforme alle segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP). Inoltre, la preparazione si basa sull'Atto Delegato C2021/4987 sull'informativa ("Atto Delegato") nonché sulle indicazioni e i chiarimenti contenuti nelle relative Q&E pubblicate dalla Commissione Europea nel dicembre 2021 e febbraio 2022.

Limitazione dei dati

La valutazione delle attività economiche eligible ai sensi della Tassonomia ha richiesto l'utilizzo di alcune stime per quanto riguarda le esposizioni verso le imprese (sia finanziarie che non finanziarie). Poiché tali imprese renderanno pubblicamente disponibili i dati puntuali di ammissibilità solo a partire dal 2022 e limitatamente alle società soggette alla Direttiva sull'informativa non finanziaria (NFRD), l'eligibility è stata verificata a titolo volontario tramite la riconduzione dei codici settoriali ai codici NACE definiti in Tassonomia.

Inoltre, a causa dell'impossibilità di recuperare dati e informazioni relativamente agli investimenti proprietari in fondi e/o fondi di fondi, tali esposizioni (circa 747 mln euro) sono state considerate prudenzialmente come "non ammissibili" ai sensi della Tassonomia.

Modalità di definizione totale attivo e totale attivi covered

Il calcolo relativo al tasso di ammissibilità (*eligibility ratio*) per le esposizioni in bilancio si basa sul valore contabile lordo del:

- Totale Attivi, che corrisponde a tutte le attività finanziarie, inclusi prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate;
- Totale Attivi "covered", che fa riferimento al Totale Attivi escluse le "Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali" e il "Trading book". Tale voce rappresenterà il denominatore del Green Asset Ratio (GAR), key performance indicator da rendicontare per l'esercizio 2023.

Modalità di individuazione degli enti non soggetti a obblighi NFRD

La mappatura delle esposizioni del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea verso enti non soggetti a obblighi NFRD è stata effettuata per ciascuna controparte del perimetro di analisi individuato verificando la pubblicazione, anche su base volontaria, dell'informativa non finanziaria ai sensi della Direttiva 2013/34.

Per quanto riguarda le imprese italiane è stato utilizzato l'elenco predisposto dalla Consob³⁸ dei soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2021. Le esposizioni verso imprese non soggette alla Direttiva NFRD sono state invece determinate per differenza rispetto a quelle relative alle imprese soggette alla Direttiva NFRD.

³⁸ Soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria, Consob <https://www.consob.it/web/area-pubblica/soggetti-che-hanno-pubblicato-la-dnf>



**5.
SOCIAL:
IL SOSTEGNO
ALLO SVILUPPO
DEL TERRITORIO**

TEMI MATERIALI

Sostegno allo sviluppo del territorio
Inclusione Finanziaria

SDGS**TARGET**

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza



2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati



5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo
5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento
5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e Politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali



7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita
7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno



8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7% di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere Politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti






9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

	<p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>
	<p>11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani</p>
	<p>16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi</p>
<p>GRI</p> <p>[GRI 102-9, GRI 102-10, GRI 203-1, GRI 204-1, GRI 413-1, GRI 414-1, GRI G4 – FS14, GRI G4 – FS16]</p>	

Per il terzo anno consecutivo il tema materiale “Sostegno allo sviluppo del territorio” è risultato ad alta rilevanza sulla base del livello di priorità indicato dagli oltre 1.100 stakeholder coinvolti nel processo di analisi di materialità. A conferma dell’impegno profuso a sostegno di tale tematica, nonché in linea con i principi enunciati nell’art. 2 dello Statuto tipo delle Banche Affiliate, nel corso del 2021 il Gruppo Bancario ha proseguito le proprie numerose attività sul territorio.

“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca”

Tratto dall’art. 2 dello *Statuto tipo delle Banche Affiliate*

5.1. I Comitati locali

GRI 413-1

Il Gruppo, attraverso la presenza delle BCC in tutto il territorio nazionale, è fortemente radicato nelle comunità locali. Tale approccio *multi-stakeholder* si esprime attraverso i Comitati di cui negli anni si sono dotate le Banche Affiliate, in quanto in grado di raccogliere le istanze delle comunità. I Comitati costituiscono una presenza importante sul territorio grazie alla loro funzione di rappresentanti significativi della base sociale delle Banche Affiliate. Per questo i Comitati, insieme a tutti i soci, rappresentano il “filo diretto” tra la banca e la comunità locale.

Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, le attività dei Comitati sono proseguite nel corso del 2021 con la stessa passione e impegno degli anni precedenti. A livello di numerosità, il dato 2021 mostra un lieve aumento del numero complessivo dei Comitati rispetto al dato dello scorso anno (+1,43%), per un totale di 71 Comitati al 31 dicembre 2021, di cui la maggioranza è rappresentata dai Comitati Giovani Soci (52,2%) e Comitati Soci (26,9%). Tra i Comitati più numerosi si configura quello dei **Giovani Soci** che ha confermato una presenza significativa su tutto il territorio italiano.

NUMERO TOTALE DI COMITATI

Tipo Comitato	2021	% sul tot.	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Giovani	36	50,7%	38	35	2,86%
Soci	21	29,6%	19	21	-
Territoriali	11	15,5%	11	10	10,00%
Altri	3	4,2%	2	4	-25,00%
Totale	71	100%	70	70	1,43%

RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA DEI COMITATI

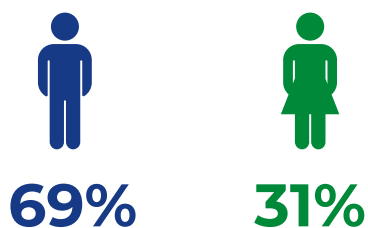
Area geografica	Comitati Giovani	Comitati Soci	Comitati Territoriali	Altri Comitati
Centro	14	6	3	1
Isole	-	2	-	-
Nord-Est	6	4	3	-
Nord-Ovest	5	6	3	2
Sud	11	3	2	-
Totale	36	21	11	3

COMPOSIZIONE PER GENERE DEI COMITATI				
Tipo Comitato	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Giovani Soci	2.282	1.621	1.985	14,96%
Giovani Donne	1.010	749	905	11,60%
Giovani Uomini	1.272	872	1.080	17,78%
Soci	36.767	33.318	34.489	6,61%
Soci Donne	11.023	9.780	10.248	7,56%
Soci Uomini	25.744	23.538	24.241	6,20%
Territoriali	375	381	354	5,93%
Territoriali Donne	63	64	54	16,67%
Territoriali Uomini	312	317	300	4,00%
Altri	18	12	151	-88,08%
Altri Donne	2	-	93	-97,85%
Altri Uomini	16	12	58	-72,41%
Totale	39.442	35.332	36.979	6,66%

I PRINCIPALI NUMERI DEI COMITATI DELLE BANCHE DESTINATI AL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ



DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI SOCI APPARTENENTI A TUTTI I COMITATI



COMITATI GIOVANI SOCI

NUMERO COMPLESSIVO



36

DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI GIOVANI SOCI



1.272

55,7%



1.010

44,3%

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI COMITATO



11

COMITATI
CONSULTIVI



25

COMITATI
PROPOSITIVI



17

COMITATI
CHE GESTISCONO
UN BUDGET



20

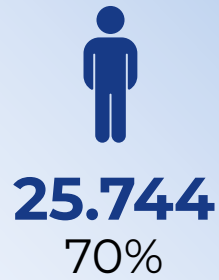
COMITATI
CHE DEFINISCONO
PROGETTI
VERSO
LA COMUNITÀ

COMITATI SOCI

NUMERO COMPLESSIVO



DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI SOCI



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI COMITATO



15

COMITATI
CONSULTIVI



6

COMITATI
PROPOSITIVI



5

COMITATI
CHE GESTISCONO
UN BUDGET



6

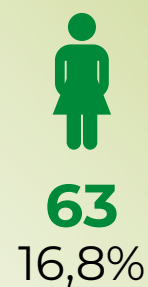
COMITATI
CHE DEFINISCONO
PROGETTI
VERSO
LA COMUNITÀ

COMITATI TERRITORIALI

NUMERO COMPLESSIVO



DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI SOCI



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI COMITATO



COMITATI
CONSULTIVI



9

COMITATI
PROPOSITIVI



5

COMITATI
CHE
GESTISCONO
UN BUDGET



6

COMITATI
CHE DEFINISCONO
PROGETTI
VERSO
LA COMUNITÀ

ALTRI COMITATI

NUMERO COMPLESSIVO



DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI SOCI



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI COMITATO



2

COMITATI
CONSULTIVI



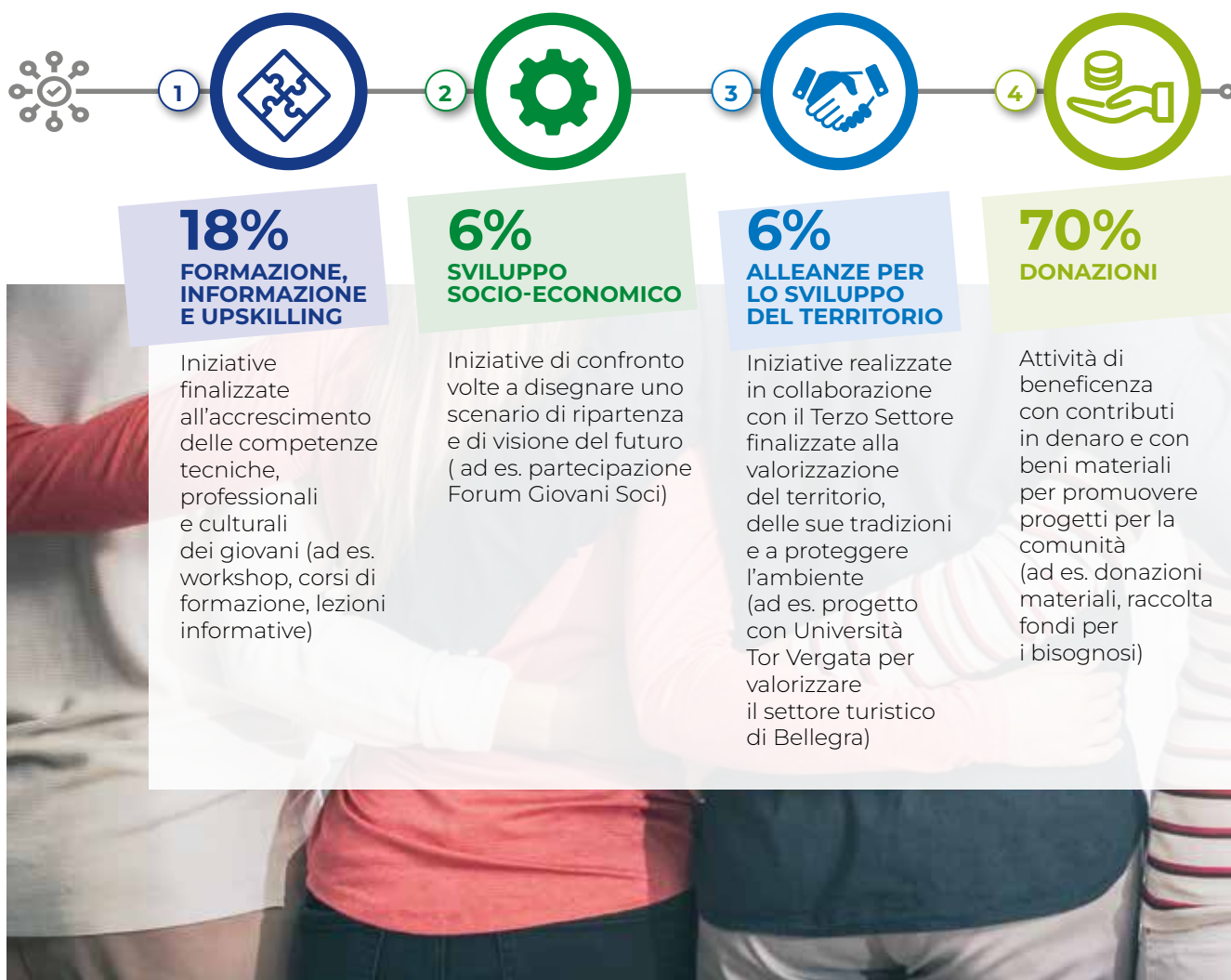
1

COMITATI
PROPOSITIVI

Come rappresentato in precedenza, il Gruppo dispone di diverse tipologie di Comitati, formati da **39.442 soci**, i quali sono rappresentativi delle comunità in cui le Banche Affiliate operano e costituiscono lo strumento di confronto e dialogo diretto con i territori.

I Comitati locali svolgono infatti un ruolo permanente di confronto tra le istanze e i bisogni dei soci, dei clienti e di tutti gli altri stakeholder e le attività delle banche, con particolare riguardo ai prodotti e servizi offerti. I Comitati Giovani Soci (di seguito anche “CGS”) nel 2021 hanno portato avanti molteplici attività che hanno generato un impatto positivo sul territorio, riconducibili a quattro aree di azione descritte di seguito.

MACRO AREE DI INTERVENTO DEI COMITATI GIOVANI SOCI NEL 2021



Diversamente dall'anno precedente, in cui le iniziative relative alla categoria "Formazione, informazione e upskilling" erano le più frequenti, nel 2021 la maggior parte delle iniziative dei CGS – pari al 70% – hanno riguardato attività di beneficenza (sponsorizzazioni, erogazioni liberali).

Tali iniziative consistono in contributi sia monetari che sotto forma di beni materiali concessi al fine di promuovere vari progetti per la comunità, in particolare per l'inclusione sociale e l'istruzione. Quasi un quinto delle iniziative organizzate dai Giovani Soci è stato finalizzato all'accrescimento delle competenze tecniche, professionali e culturali dei giovani (area "Formazione, informazione e upskilling") attraverso l'organizzazione di webinar e corsi di formazione di diversa natura.

L'area di azione "Sviluppo socio-economico" comprende iniziative organizzate con l'obiettivo di disegnare uno scenario di ripartenza e di visione del futuro (es. Partecipazione Forum Giovani Soci), mentre le attività di "Alleanze per lo sviluppo del territorio", con l'obiettivo di valorizzare il territorio, le sue tradizioni e proteggere l'ambiente, sono state realizzate attraverso collaborazioni con altri attori del territorio e, in particolare, con rappresentanze del Terzo Settore (es. progetto con università per lo sviluppo del turismo del territorio).



FOCUS



L'esigenza di identificare, valutare e valorizzare l'impatto e il ruolo che il tessuto delle Banche Affiliate ha sul territorio nazionale (rispondendo così anche all'Indicatore GRI 413) ha portato a sviluppare un sistema di misurazione d'impatto delle iniziative che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali. Questo percorso, avviato lo scorso anno e ancora in fase di consolidamento, ha permesso di presentare una prima "fotografia" dell'impatto potenzialmente generabile dal Gruppo e, almeno per il momento, focalizzato sui progetti realizzati dai CGS in qualità di interlocutori privilegiati con il territorio e la comunità locale. Facendo leva sulle principali metodologie di valutazione d'impatto, l'analisi ha utilizzato un approccio detto "Bricolage", che trova le basi nel **Social Return on Investment**³⁹ (SROI) e nella **Teoria del Cambiamento**⁴⁰, tradotta con le lenti dell'Impact Value Chain. Queste metodologie, ormai largamente diffuse e riconosciute, consentono di identificare il nesso causa effetto tra l'agire dei Comitati e il beneficio o cambiamento positivo potenzialmente generabile attraverso un approccio rigoroso e, laddove possibile, restituendo una misura quantitativa dello stesso.

Lo studio pilota è stato realizzato rispetto a **tre iniziative dei Comitati Giovani Soci** relative all'esercizio 2020, scelte lungo il territorio nazionale in modo da rappresentare le esigenze e le attività di territori molto diversi tra loro (Nord, Centro e Sud Italia). Inoltre, tali iniziative sono state selezionate per il loro contributo alle aree di impatto identificate, quali "Alleanze per lo sviluppo del territorio", "Sviluppo socio-economico" e "Formazione, informazione e upskilling". A seguito di questa prima fase sperimentale, l'impegno è di estendere la metodologia di analisi ad un numero superiore di iniziative nei prossimi anni.

Il percorso di identificazione e successiva misurazione d'impatto ha visto la costante e attiva partecipazione delle Banche Affiliate e dei referenti dei CGS selezionati, fin dalla definizione degli approcci metodologici e degli indicatori in modo da poter

³⁹ Approccio per la misurazione e rendicontazione del concetto di valore, misurando il cambiamento creato, misurando gli outcome sociali, ambientali ed economici e utilizzando valori monetari per rappresentarli.

⁴⁰ Metodologia rigorosa e partecipativa che permette di identificare il nesso di causalità tra azione e impatto sociale potenzialmente generato. Si tratta della catena causale che collega le risorse (input) alle attività, le attività alle realizzazioni (output), le realizzazioni ai risultati (outcome) e i risultati ai cambiamenti (impact).

giungere in modo condiviso e consapevole alla costruzione della Impact Value Chain (input, attività, output, outcome e valore generato) per ciascuna iniziativa. In linea con la Teoria del Cambiamento sopra richiamata e sviluppata per le iniziative dei Comitati Giovani Soci (ref. *Grafico TEORIA DEL CAMBIAMENTO DELLE INIZIATIVE 2021 DEI COMITATI GIOVANI SOCI*), l'impatto è stato valutato anche in termini di contribuzione ai target dei Sustainable Development Goals (SDGs), metrica riconosciuta a livello internazionale per la misurazione del contributo di un'attività rispetto ad una determinata tematica di sviluppo sostenibile considerata come prioritaria dalla comunità.

Questo articolato e complesso percorso ha permesso, nel suo primo anno, di rappresentare e restituire una prima mappatura quali-quantitativa dell'impatto potenzialmente generabile dalle Banche Affiliate e dai tre CGS selezionati e del valore trasferito sulle comunità locali. Questo nonostante l'operatività sulle singole iniziative abbia evidentemente risentito dell'emergenza pandemica che ha caratterizzato l'anno di rendicontazione e della complessità del processo di accountability e di presidio delle informazioni.

Le tre iniziative raccontano l'impegno e l'attenzione del Gruppo per uno sviluppo sostenibile tanto dei territori quanto delle comunità, reso possibile dal *know-how*, il network e la passione dei soci Iccrea nel voler costruire valore condiviso. La formazione e l'informazione rappresentano gli elementi centrali dei progetti analizzati nei quali la conoscenza rappresenta parallelamente un fattore di crescita e di generazione di opportunità ma anche, evidentemente, un bagaglio culturale con cui poter prendere decisioni più consapevoli.

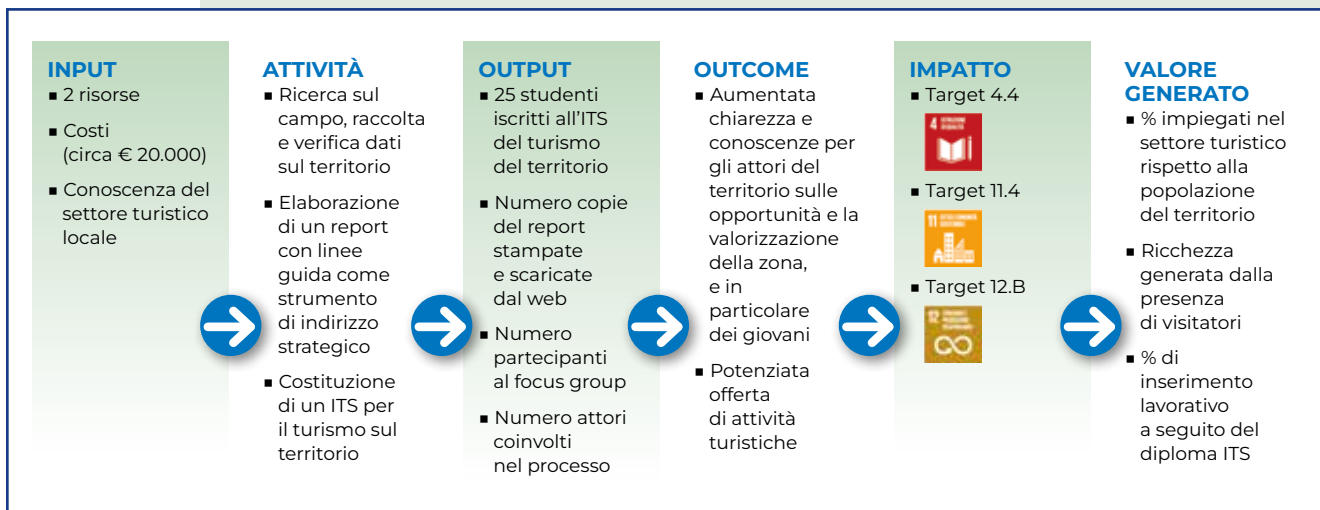
BCC di Bellegra (RM) – Sviluppo del territorio



L'iniziativa, categorizzata nell'area di azione "*Alleanze per lo sviluppo del territorio*", ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo sostenibile e la crescita responsabile del territorio attraverso la strutturazione di un percorso pluriennale nel quale diversi attori del territorio cooperano in sinergia tra loro con un unico obiettivo.

La cooperazione e la condivisione, elementi centrali di questa iniziativa, sono le premesse alla redazione di un **piano strategico comune che definisce** le direttrici d'azione per l'**evoluzione socio-economica del territorio ricompreso nelle attuali Strade del vino a denominazione Cesanese**. Perno del piano e dell'iniziativa della

BCC è l'istituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) con una durata di due anni con l'obiettivo di alimentare il cambiamento e la crescita dell'ecosistema formando professionisti nel settore e, più in generale, rendendo più attrattivi i giovani del territorio verso un mercato del lavoro sempre più dinamico e specialistico.



Da un punto di vista analitico, l'impatto potenzialmente generato dall'iniziativa è riferibile agli obiettivi di assicurare un'istruzione di qualità (SDG 4), rendere le città e le comunità sostenibili (SDG 11) e garantire modelli sostenibili di produzione e consumo (SDG 12), ma in particolar modo al target 12.b "Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali".

La valutazione di questa progettualità si differenzia dalle successive per il suo approccio predittivo (valutazione ex-ante svolta nella fase preliminare dell'idea progettuale). Considerando che la fase di redazione del documento di guida strategica è ancora in essere, l'unica attività preliminare quantificabile risulta essere la costituzione di un ITS per il turismo del territorio e, soprattutto, l'iscrizione dei primi **25 studenti** presso tale istituto.

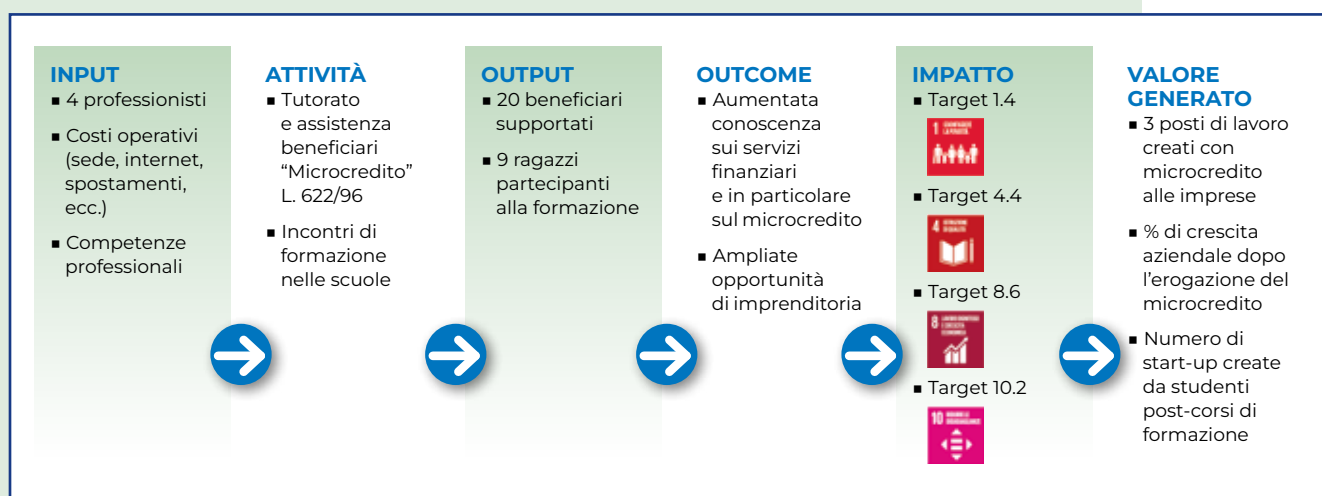
Nella prosecuzione del progetto, sarà considerata la possibilità di estendere ulteriormente il perimetro di valutazione dell'impatto ad esso associato anche in termini di crescita occupazionale e potenziamento del settore turistico nel territorio di riferimento.

BCC Campania Centro (SA) - ARCA Società Cooperativa



La società cooperativa **ARCA Società Cooperativa** (area di azione “Sviluppo socio-economico”), nata per iniziativa dei Giovani Soci della BCC Campania Centro nel 2015, è una realtà ormai consolidata nel territorio nel supportare soci e clienti della BCC, in particolare per ciò che attiene al processo di accesso al **microcredito** (in qualità di tutor per l’accesso alla sezione del microcredito imprenditoriale del Fondo di Garanzia per le PMI). Oltre a supportare i propri clienti nell’accesso e nella successiva gestione dei fondi, la cooperativa svolge regolarmente incontri nelle scuole del territorio per informare, formare e orientare i giovani rispetto ai temi dell’imprenditorialità e della gestione aziendale.

Oggetto di questa prima attività di misurazione sono state entrambe le iniziative ritenute rilevanti tanto dalla BCC quanto dal Gruppo poiché allineate alle proprie linee di indirizzo in tema ESG.



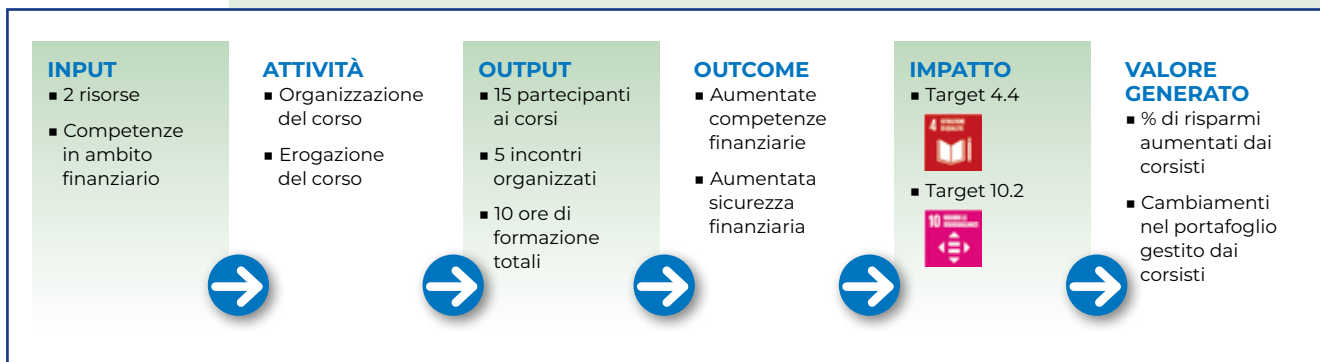
L’iniziativa insiste sugli SDG 1, 4, 8 e 10.2, e in particolar modo sui target 1.4 “assicurare che tutti gli uomini e le donne abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l’accesso ai servizi di base, [...] adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza” e 4.4 “aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, [...], per l’occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale”. Sebbene le attività della cooperativa si fossero sensibilmente

ridotte a causa dell'emergenza nazionale Covid-19, nel corso del 2020 sono stati **formati 9 ragazzi** all'interno del contesto scolastico e il **supporto fornito a 20 beneficiari** di microcredito ha permesso l'assunzione di 3 collaboratori aggiuntivi in tali microimprese. ARCA Società Cooperativa ha sfruttato il periodo di stallo per completare l'iter necessario all'iscrizione nell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito.

BCC Veronese (VN) – Corso ABC della Finanza



La terza e ultima iniziativa di questo primo progetto pilota è promossa dai Giovani Soci della BCC Veronese e ha previsto l'organizzazione di un corso sull'educazione finanziaria per ragazzi del territorio incentrato su tematiche quali la cultura del risparmio, gli strumenti finanziari, gli investimenti, il ruolo della BCE, la tutela e la pianificazione dei risparmi e del futuro, strutturato in **5 incontri** della durata di due ore ciascuno.



Il progetto ha registrato la **partecipazione di 15 ragazze e ragazzi** della zona interessati ad aumentare le loro competenze finanziarie e conseguentemente la loro sicurezza finanziaria.

L'attività ha profondamente risentito delle restrizioni connesse alla pandemia di Covid-19 e pertanto non è attualmente praticabile una valutazione d'impatto generato dall'iniziativa sulla performance finanziaria dei partecipanti. L'impatto potenzialmente generato dall'iniziativa è riferibile agli SDG 4 e 10, e in particolare al target 4.4 "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e al target 10.2 "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti [...]".



“Promuovere lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera”

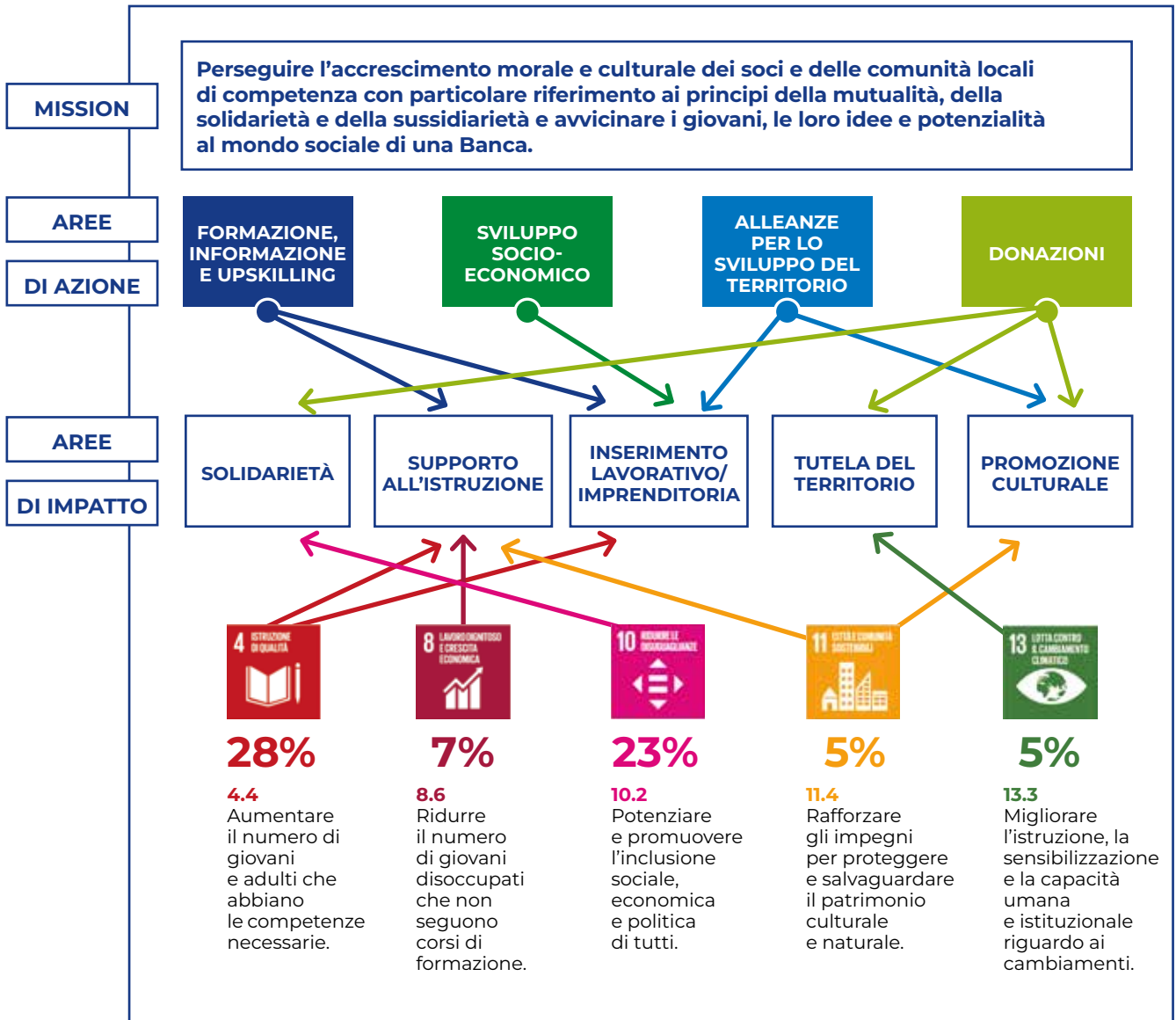
Tratto dall’art. 2 dello *Statuto tipo delle Banche Affiliate*

Sulla base delle iniziative portate avanti nell’anno 2021 dai Comitati Giovani Soci è **stato aggiornato lo strumento della Teoria del Cambiamento** predisposto nell’anno precedente, metodologia che permette di identificare il nesso di causalità tra azione e impatto sociale potenzialmente generato, mettendo a sistema le aree di impatto e gli SDG verso cui i Comitati Giovani Soci insistono.

Applicando tale metodologia alle iniziative del 2021, si è osservato che nell’anno di rendicontazione gli impatti sociali principalmente generati sono stati relativi all’area “So-

lidarietà” e “Supporto all’istruzione”. Pertanto, si è proceduto ad aggiornare ed integrare la precedente mappatura, sintetizzando le aree di impatto in cinque categorie.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO⁴¹ DELLE INIZIATIVE 2021 DEI COMITATI GIOVANI SOCI



⁴¹ Ai fini di una rappresentazione sintetica si è poi proceduto all'aggregazione dell'impatto (outcome) di ciascuna iniziativa in macroaree omogenee denominate Aree di Impatto.

L'analisi e la correlazione tra le iniziative e gli obiettivi identificati dall'Agenda 2030 dall'ONU ha permesso di confermare 5 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile verso cui le attività dei Comitati Giovani Soci si impegnano a contribuire. Per rendere l'analisi più solida e approfondita, per ogni SDG è stato individuato un target più specifico che sostanzia l'impegno dei Comitati Giovani Soci coerente con le finalità di sviluppo del territorio. I cinque target degli SDGs identificati per le azioni dei CGS sono:

- **4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- **8.6** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione;
- **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- **11.4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;
- **13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Nonostante le difficoltà dettate dal permanere dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti restrizioni del raggio di azione dei Comitati e, più in generale, delle attività in favore del territorio del Gruppo, la solidarietà, la responsabilità e la generazione di valore condiviso restano al centro dell'agire delle nostre Banche Affiliate e dei nostri soci. Tale impegno, integrato nel DNA del Gruppo, vede in particolare nei Comitati e nei nostri soci i veri abilitatori e facilitatori della crescita sostenibile ed equa dei territori, codificata e formalizzata attraverso questa analisi che si pone l'obiettivo di far emergere con chiarezza l'importanza e il potenziale sociale del Gruppo secondo chiavi di lettura riconosciute e metodologie di analisi solide.

5.1.1. L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

G4 FS16

Nell'anno di rendicontazione, similamente a quanto avvenuto nel 2020, il fenomeno pandemico ha parzialmente inficiato l'organizzazione di eventi in presenza sul territorio, compresi quelli legati all'educazione finanziaria, tematica tradizionalmente di grande rilievo per le Banche Affiliate, in linea con il principio statutario suindicato.

Ciononostante, nell'anno di rendicontazione le iniziative di educazione finanziaria organizzate dal Gruppo hanno registrato un incremento del 116% rispetto al 2020, con 240 corsi complessivamente erogati. Un ruolo di notevole rilevanza è rivestito dall'azione posta in essere su tale fronte dalla SGR che ha complessivamente erogato 108 corsi in materia di finanza sostenibile⁴².

Inoltre, nel corso dell'anno sono proseguite le attività di divulgazione tecnico-formativa associate al format denominato "Pillole di Terzo Settore", il programma frutto della collaborazione tra Kairòs Giovani Soci della Banca Campania Centro e la Capogruppo, attraverso il brand Coopera dedicato al Terzo Settore.

Il 22 marzo 2021, nell'ambito della Global Money Week, manifestazione internazionale promossa dall'OCSE giunta alla sua nona edizione, è stato organizzato il seminario "Imparare la finanza del Terzo Settore" rivolto agli studenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in collaborazione con lo Yunus Social Business Centre. Sempre con specifico riferimento al Terzo Settore, sono stati numerosi gli eventi promossi nel corso dell'anno dal Gruppo, sia online in forma di webinar che attraverso eventi svolti in presenza. Tra i tanti, di notevole rilevanza si segnala il seminario "Terzo Settore, sostenibilità e finanza", svolto nell'ottobre 2021 in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli studi "A. Moro" di Bari, e rientrante nel calendario ufficiale del Mese dell'Educazione Finanziaria.

Dall'analisi dei dati complessivi del Gruppo emerge che relativamente ai corsi organizzati sono stati coinvolte in totale circa **25.000** persone, di cui circa il 60% giovani.

Fra i vari progetti, nel mese di ottobre 2021, il Gruppo ha partecipato con iniziative specifiche alla quarta edizione del **Mese dell'Educazione Finanziaria** promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Nel dettaglio, sono stati realizzati dei percorsi info-formativi per soci e clienti

⁴² La Fondazione è un organismo senza fini di lucro istituita nel 2000 per volontà di un gruppo di soci fondatori legati al mondo dell'imprenditorialità cooperativa e all'associazionismo cattolico.

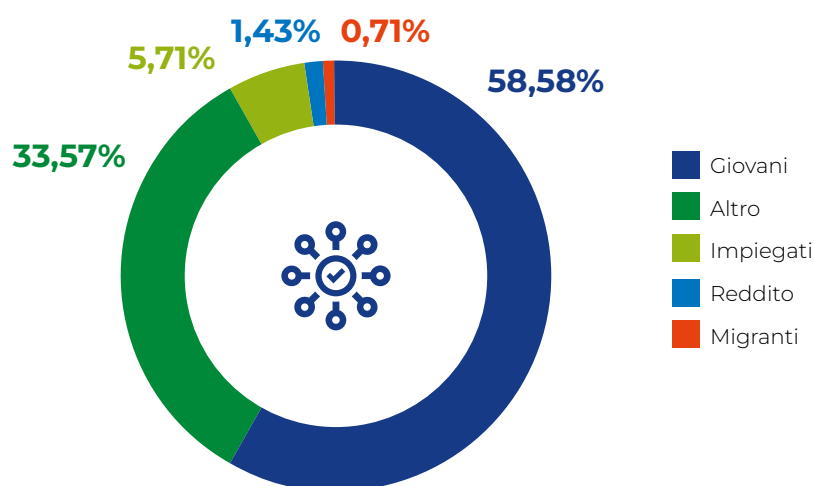
delle Banche Affiliate e altri utenti sui principali temi dell'educazione finanziaria quali il risparmio, la protezione, la previdenza e l'investimento. Lo sforzo comunicativo ha dato risultati importanti, raggiungendo la cifra di **oltre 18 milioni di visualizzazioni** su diversi social media.

NUMERO BENEFICIARI

Tipologia iniziativa	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Iniziative rivolte ai giovani	15.456	5.879	14.412	7,2%
Iniziative rivolte agli impiegati	313	70	609	-48,6%
Iniziative rivolte ai migranti	0	1	1.006	-
Iniziative a basso reddito	0	1.644	566	-
Altre iniziative	9.613	5.907	11.034	-12,9%
Totale	25.382	13.501	27.627	-8,1%

Nel corso del 2021 le iniziative organizzate dal Gruppo sono state indirizzate a diversi beneficiari come riportato nel grafico seguente:

PERCENTUALE INIZIATIVE PER TIPOLOGIA NELL'ANNO CORRENTE



Diverse sono state infine le iniziative organizzate sul territorio da parte delle singole Banche Affiliate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito taluni interventi.

La **BCC Capaccio Paestum e Serino** ha realizzato, nell'ambito dell'iniziativa #ottobreedu fin organizzata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività finanziarie, due incontri sul tema "Prenditi cura del tuo futuro" con gli studenti del Liceo Piranesi di Capaccio Paestum, al fine di comprendere la relazione tra sostenibilità e scelte finanziarie individuali. Gli incontri, indirizzati ai ragazzi del quinto anno, hanno avuto come obiettivo quello di fornire loro specifiche conoscenze sull'utilizzo consapevole del denaro, per consentire di progettare e investire in maniera efficace nel proprio futuro. Sono stati inoltre approfonditi i concetti di economia civile e bene comune ed è stata illustrata in breve la storia delle banche e il loro funzionamento, soffermandosi sulle principali caratteristiche delle Banche di Credito Cooperativo.

Anche la **BCC Metauro** in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria ha organizzato un laboratorio rivolto agli studenti di due classi del quinto anno dell'Istituto Tecnico Enrico Mattei di Urbino e a una classe dell'istituto Della Rovere di Urbina. La lezione ha affrontato i temi legati alla gestione finanziaria, all'etica finanziaria degli investimenti e ai sistemi di pagamento, mettendo in luce i rischi legati a frodi finanziarie commesse da operatori abusivi, non autorizzati, non regolati e non vigilati da alcuna Autorità. Inoltre, la BCC, nell'ambito del progetto regionale "Crescere nella Cooperazione BCC", ha promosso un laboratorio di educazione finanziaria destinato agli alunni di secondo anno dell'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo in Vado. Il laboratorio ha affrontato il tema dell'evoluzione della moneta e il ruolo ricoperto dalle Banche nel sistema economico sia sotto l'aspetto della raccolta e degli impieghi di denaro che nell'ambito dei pagamenti.

Iniziativa simile, denominata "Economia ABC", è stata proposta nuovamente nel 2021 dalla **BCC di Staranzano-Villesse** con l'obiettivo di fornire ai giovani conoscenze utili relative al mondo economico.

La **BCC Ravennate Forlivese e Imolese** ha realizzato, anche per l'anno 2021, il video su pillole di educazione finanziaria allo scopo di responsabilizzare giovani soci e clienti nelle scelte per il loro futuro, a cura di giovani dipendenti e soci del Comitato Giovani della BCC. Il materiale video e gli articoli di approfondimento sono stati divulgati attraverso i canali social della BCC e il sito internet. L'iniziativa si è svolta in parallelo al progetto denominato "100/100 Diamo valore ai giovani" finalizzato a premiare i ragazzi che hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti nel 2021. Inoltre, la BCC ha proseguito la propria attività di diffusione delle conoscenze di educazione finanziaria an-

che attraverso specifici articoli dedicati all'educazione assicurativa e previdenziale inseriti nel mensile *BCC Informa* indirizzato a tutti i soci.

La **BCC Centromarca** ha avviato il webinar sul tema del governo della liquidità aziendale in tempo di crisi, con l'obiettivo di fornire come strumento una mappa concettuale che sintetizza le diverse opzioni previste dalle misure di sostegno alla liquidità. Un focus specifico è stato dedicato al Decreto Liquidità allo scopo di fornire le coordinate strategiche per la comprensione delle misure introdotte.



Nel corso del 2021, la **BCC Pisa e Fornacette** ha proposto nuovamente il master sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulla nostra società, giunto ormai alla sua diciottesima edizione. Il master, articolato in quattro moduli tematici, è stato rivolto a giovani laureandi e neolaureati, italiani e stranieri, giovani imprenditori e aspiranti tali, nonché a operatori del settore della comunicazione, assicurativo e bancario.

La **BCC Campania Centro**, in collaborazione con la Fondazione Carisal, ha coinvolto 200 studenti degli Istituti scolastici di Salerno e provincia attraverso specifici incontri finalizzati ad ampliare la conoscenza finanziaria degli studenti. Inoltre, due referenti Marketing della BCC sono intervenuti al Master di secondo livello in "Economics Finance & Risk Management" - MEFRIM.

La **BCC di Caravaggio** ha promosso la Winter School allo scopo di rafforzare la conoscenza del Credito Cooperativo, analizzandone la storia, le caratteristiche distintive, i profili normativi peculiari e approfondendo gli elementi di cambiamento di scenario, i nuovi assetti e le sfide interne ed esterne tra sostenibilità e competitività. La proposta, suggerita dalla Rete Nazionale Giovani Soci delle Banche Affiliate-CR nel "Decalogo per la Ripartenza" in esito al Decimo Forum Nazionale, nasce dalla collaborazione tra Federcasse e SEC (Scuola di Economia Civile). La Winter School ha previsto interventi di

docenti interni ed esterni (accademici) tesi a illustrare il modello della cooperazione di credito e il ruolo assunto dalle BCC nel territorio, proponendo riflessioni, interviste e best practices.

Infine, la **BCC di Milano** ha organizzato una serie di webinar al fine di comprendere i comportamenti da assumere nelle decisioni economiche e quelli necessari a proteggersi da truffe online sfruttando in sicurezza tutte le opportunità offerte dagli strumenti digitali.

**“Distinguersi per il proprio orientamento sociale
e per la scelta di costruire il bene comune”**

Tratto dall'art. 2 dello *Statuto tipo delle BCC*

5.1.2. IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI FINANZIARI A PERSONE SVANTAGGIATE

G4 FS14

Il Gruppo, grazie alla presenza delle proprie Banche Affiliate sul territorio, contribuisce al soddisfacimento anche dei portatori di bisogni speciali. Di seguito si riportano i dati relativi all'impegno nel triennio:

NUMERO INIZIATIVE				
Anno	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Iniziativa disabilità	10	12	8	25,00%
Iniziativa conto le barriere architettoniche	19	21	31	-38,71%
Iniziativa totali	29	33	39	-25,64%

Si riporta di seguito una descrizione delle specifiche iniziative realizzate da alcune Società e Banche del Gruppo.

La **Banca Tema**, al fine di ridurre le barriere architettoniche e di migliorare l'accesso ai servizi bancari alle persone con disabilità, ha provveduto a migliorare l'accesso nella filiale di Capalbio.

La **BCC Ravennate Forlivese e Imolese** ha installato ATM dotati di software e dispositivi per soggetti ipovedenti e non vedenti. Tali ATM affiancano ai normali sistemi di lettura, comandi vocali che guidano l'utente nella fruizione del servizio. Inoltre, la Banca in occasione della ristrutturazione e riqualificazione energetica di una filiale, ha reso più funzionale l'accesso alla clientela con disabilità motoria.

Tra le Società del Perimetro Indiretto, **Coopersystem** – che gestisce servizi e prodotti quali POS, servizi IT e altri servizi di vendita – ha adottato terminali dotati di tastiera conforme alle regole previste da ADA (Americans with Disabilities Act – www.ADA.gov) che impongono l'utilizzo di tasti con rilievo per aiutare le persone ipovedenti a svolgere in autonomia le operazioni desiderate.

5.1.3. LE EROGAZIONI LIBERALI E LE SPONSORIZZAZIONI

GRI 203-1

Nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha erogato oltre 38,3 milioni di euro in elargizioni. Una quota del totale, pari a oltre **26,6 milioni di euro**, è rappresentata da elargizioni liberali e sponsorizzazioni, mentre la quota restante è costituita dalla frazione di utile netto destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (versati a Fondosviluppo, il fondo mutualistico di riferimento delle Banche Affiliate), nella misura e con le modalità previste dalla legge, ossia il 3% dell'utile, pari a circa 11,7 milioni di euro.

Le attività e le iniziative sul territorio sono volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale, di istruzione e formazione dei giovani, di ricerca scientifica e universitaria, di assistenza sociale e sanitaria, in ambito artistico, sportivo e ricreativo. Il Gruppo ha promosso, attraverso le Banche Affiliate, progetti finalizzati a sviluppare e sostenere iniziative a beneficio della comunità.

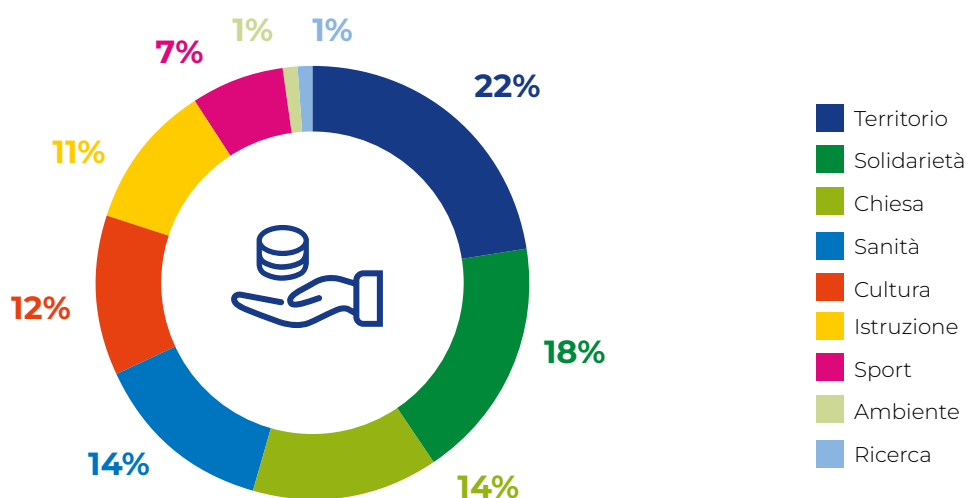
Sui contributi in beneficenza e sponsorizzazione erogati complessivamente dal Gruppo si vedano i dati di dettaglio riportati nella seguente tabella.

CONTRIBUTI BENEFICENZA PER TIPOLOGIA (€)

Anno	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Ambiente	96.586,74	79.327,58	153.382,60	-37,03%
Chiesa	2.179.023,25	1.909.622,71	1.893.332,46	15,09%
Cultura	1.781.759,20	1.647.841,78	2.225.840,40	-19,95%
Istruzione	1.648.122,57	1.463.669,82	1.316.319,31	25,21%
Ricerca	133.824,00	56.378,00	58.438,00	129,00%
Sanità	2.190.825,58	6.392.879,37	1.390.466,29	57,56%
Solidarietà	2.837.518,94	3.940.282,68	2.474.745,46	14,66%
Sport	1.006.399,60	682.050,98	1.718.934,31	-41,45%
Territorio	3.476.919,90	2.512.966,19	3.728.843,62	-6,76%
Totale	15.350.979,78	18.685.019,11	14.960.302,45	2,61%

Con riferimento alla beneficenza, si evidenzia un sostanziale allineamento dei dati complessivi del 2021 rispetto ai livelli pre-pandemici, con alcuni elementi di più significativa evidenza, tra cui si sottolinea la contribuzione a favore della sanità che, pur mostrando una sostanziale flessione rispetto all'anno 2020, rispetto al 2019 evidenzia un incremento pari a circa il 57%.

Di seguito il grafico rappresenta i contributi relativi alla beneficenza espressi in percentuale:

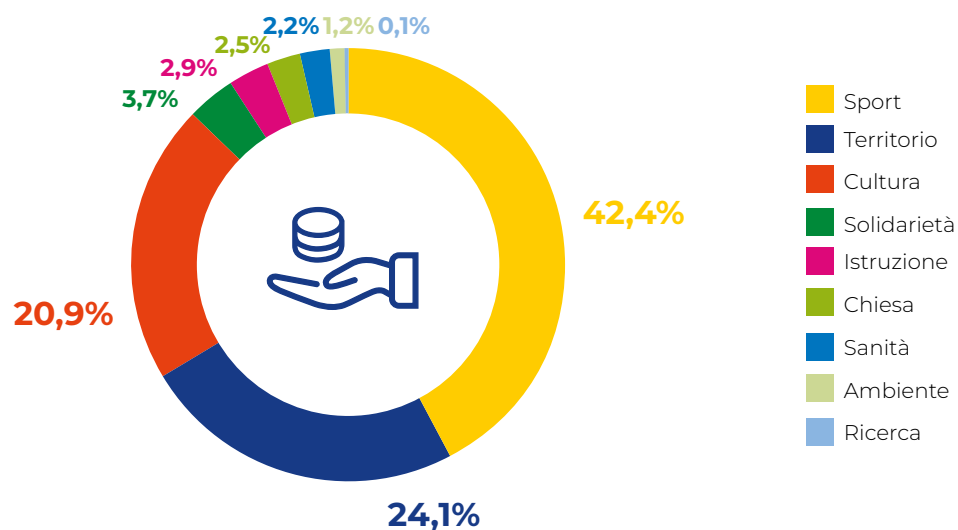
CONTRIBUTI BENEFICENZA 2021

NUMERO INIZIATIVE BENEFICENZA PER TIPOLOGIA	
Anno	2021
Ambiente	55
Chiesa	1.331
Cultura	1.740
Istruzione	747
Ricerca	51
Sanità	394
Solidarietà	1.655
Sport	978
Territorio	1.266
Totale	8.217

SPONSORIZZAZIONI PER TIPOLOGIA (€)				
Anno	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Ambiente	137.714,52	180.123,36	208.993,00	-34,11%
Chiesa	281.211,60	179.387,00	297.340,42	-5,42%
Cultura	2.357.443,47	2.020.723,54	3.178.395,85	-25,83%
Istruzione	329.350,08	285.274,50	467.271,10	-29,52%
Ricerca	15.520,00	6.306,00	73.096,00	-78,77%
Sanità	244.658,69	655.509,20	214.986,98	13,80%
Solidarietà	415.387,43	511.593,05	715.548,51	-41,95%
Sport	4.799.883,52	4.556.004,68	5.707.224,41	-15,90%
Territorio	2.717.299,44	2.231.414,82	3.698.044,72	-26,52%
Totale	11.298.468,75	10.626.336,15	14.560.900,99	-22,41%

Di seguito il grafico rappresenta i contributi relativi alle sponsorizzazioni espressi in percentuale:

CONTRIBUTI SPONSORIZZAZIONI 2021



NUMERO SPONSORIZZAZIONI PER TIPOLOGIA

Anno	2021
Ambiente	44
Chiesa	119
Cultura	1.092
Istruzione	159
Ricerca	18
Sanità	79
Solidarietà	234
Sport	2.175
Territorio	1.317
Totale	5.237

Riguardo alle elargizioni in termini di sponsorizzazioni, rispetto al precedente anno di rendicontazione si registra un decremento nei contributi a favore di sanità e solidarietà registrando un incremento a favore di tutte le altre tipologie ad eccezione dell'ambiente.

Con riferimento alle restanti tipologie di intervento, nel corso dell'anno si evince un incremento diffuso in termini di contributi erogati sia in beneficenza che in elargizioni, con aumenti rilevanti relativamente al territorio e all'ambito sportivo.

Tra le iniziative di maggior rilievo, si menziona l'evento denominato "Running for Good", un programma sportivo-solidale dedicato ai dipendenti, con i quali da sei anni il Gruppo sostiene i minori a rischio di emarginazione tramite l'Associazione Sport Senza Frontiere Onlus, che si è svolto secondo modalità differenti rispetto al 2020 in cui erano state annullate tutte le grandi gare sul territorio a causa dell'emergenza pandemica. Nell'anno di rendicontazione sono state infatti previste sia gare sul territorio che una gara virtuale per permettere la partecipazione in totale sicurezza.

Inoltre, nel corso dell'anno di rendicontazione, è stata promossa l'iniziativa "Eventi di Scrittori in azienda" volta a ospitare scrittori, librai e professionisti del mondo della letteratura. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di raccontare storie ai dipendenti per avvicinarli alla lettura, rafforzare l'identità del singolo e del Gruppo, promuovere il confronto e l'inclusività e contribuire alla creazione del valore economico, sociale e culturale delle comunità locali. L'iniziativa, che dal 2021 ha interessato per la prima volta anche i dipendenti delle Banche Affiliate oltre che quelli delle Società del Perimetro Diretto, ha coinvolto tre librerie indipendenti sul territorio presso le quali sono stati acquistati libri donati poi ai partecipanti all'iniziativa, sostenendo in questo modo l'economia locale.

Infine, nel 2021 si è rafforzato e ampliato il rapporto con associazioni che hanno un legame particolarmente forte con le comunità del territorio di riferimento. Sono state difatti sostenute tre iniziative di raccolta fondi online (AISM, Erbe Aromatiche, Uovo di AIL, Panettone di CIAI) e sei iniziative svolte in presenza (AISM Gardenia, Mela di AISM, Stella di AIL, Migranti e Banche, Casa Scalabrini, Borgo Ragazzi Don Bosco).

5.1.4. LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

GRI 102-9

GRI 102-10

GRI 204-1

Il Gruppo ha definito una specifica normativa interna volta a regolare il processo di gestione dei fornitori e degli acquisti di beni e servizi strumentali in coerenza con le principali normative di riferimento.

In termini generali, il Gruppo Iccrea si avvale di fornitori per l'approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l'efficientamento delle attività bancarie, della gestione degli immobili, delle attività e dei servizi ICT, della logistica, del marketing e del personale.

Il processo di valutazione e selezione dei fornitori relativamente alla Capogruppo e alle Società del Perimetro Diretto si basa su un'attenta analisi di ordine tecnico ed economico di differenti parametri, quali l'analisi del prodotto, dell'offerta, della convenienza economica, dell'idoneità tecnica e professionale, della competenza ed affidabilità e della qualità dei servizi.

La Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto si sono dotate di un Codice Etico⁴³ e di Comportamento nel quale viene sottolineata l'importanza di improntare i rapporti con i fornitori nel rispetto della legge e della normativa interna vigente. A tal fine il Gruppo Iccrea porta a conoscenza di tutti i fornitori il contenuto del Codice e ne richiede il rispetto dei principi in esso espressi. Eventuali violazioni dei principi generali del Codice da parte dei fornitori comportano la facoltà per la Banca stessa di avvalersi delle clausole risolutive inserite nei singoli contratti di fornitura.

Al fine di estendere il proprio impegno sulle Comunità ed il rispetto dei lavoratori, anche alla luce del numero di fornitori locali utilizzati (vedasi dati nelle tabelle successive), il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo è improntato ad una piena conformità con le linee guida UNI-INAIL, ponendosi l'obiettivo di minimizzare i rischi cui possono essere esposti non solo i dipendenti, ma anche i terzi (clienti, fornitori, visitatori, ecc.), e determinando di conseguenza una particolare attenzione che non si esaurisce all'assegnazione degli appalti, ma anche agli eventuali subappalti.

⁴³ Il Codice Etico è adottato dalla Capogruppo Iccrea Banca e dalle Società del Perimetro Diretto. La Capogruppo sta attualmente gestendo una specifica progettualità volta alla definizione di un Codice Etico unico di Gruppo nonché a Linee guida omogenee per la declinazione dei principi per la definizione del MOG 231/01.

GRI 102-10

Al di là degli obblighi normativi il Gruppo Iccrea si è anche posto degli obiettivi per una migliore gestione della catena di fornitura. In particolare, con il progetto denominato Cost Excellence, rivolto principalmente alle BCC, si è puntato a identificare un modello incentrato sul miglioramento dei costi, sfruttando il potere contrattuale del Gruppo e valorizzando, ove possibile e su determinate categorie merceologiche, i fornitori locali.

In considerazione della crescente attenzione sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, la Banca ha intrapreso un percorso di miglioramento del proprio profilo di impatto ambientale, nel quale i fornitori rappresentano una componente sostanziale, che si è concretizzato nel 2021 con l'ottenimento della Certificazione LEED per la sua sede principale, Lucrezia Romana, localizzata in Roma. Tale Certificazione rappresenta un primo importante step che ha richiesto la formalizzazione, tra le altre, delle policy relative agli "acquisti verdi" ed alle pulizie "green", in linea con un approccio olistico che mira a considerare le tematiche ambientali nei principali processi connessi alla gestione degli edifici. Ciò rappresenta una prima base per un impegno maggiormente esteso che comporterà anche la valutazione di ulteriori certificazioni su temi ambientali e sociali; nonché l'eventuale estensione delle policy citate ad ulteriori fornitori del Gruppo al fine di rafforzare il presidio sulla gestione sostenibile della catena di fornitura.

Nel corso dell'anno di rendicontazione il numero di fornitori è stato pari a **170.718** e di questi il **99,93% (n. 170.601)** proviene dall'Italia.



NUMERO DEI FORNITORI DEL GRUPPO ICCREA

Anno	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Totale fornitori	170.718	164.613	119.102	43,34%
Totale fornitori Italia	170.601	164.498	118.970	43,40%
% fornitori locali	99,93%	99,93%	99,89%	0,04%

SPESA VERSO FORNITORI LOCALI⁴⁴

Anno	2021	2020	2019	Var. % (2021-2019)
Acquisto fornitori locali	594.106.316,41	583.103.889,83	633.271.989,20	-6,18%
Acquisti totali (€)	996.392.542,06	1.032.472.632,88	1.300.942.945,08	-23,41%
% da fornitori locali ⁴⁵	59,63 %	56,48 %	48,68%	22,49%

Con riferimento alla fornitura locale, **il 42% della fornitura gestita dalle BCC è riconducibile ai fornitori dell'Area di Competenza** (+2,7% rispetto all'anno 2020), **mentre il 93% della fornitura gestita della Centrale Acquisti del Gruppo è riconducibile ai fornitori italiani** (-1,1% rispetto all'anno 2020).

Infine, Il 6,54% dei nuovi fornitori è stato selezionato attraverso la valutazione di specifici criteri sociali.

GRI 414-1

NUMERO E PERCENTUALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI

Anno	2021	2020	2019
Nuovi fornitori valutati mediante criteri sociali*	468	608	311
Nuovi fornitori totali	7.156	8.545	9.453
% Nuovi fornitori valutati mediante criteri sociali	6,54%	7,12%	3,29%

⁴⁴ Per la fornitura locale si considera, con riferimento alle BCC del Gruppo, la proporzione di spesa riconducibile all'Area di Competenza della BCC (art. 35 comma 2 del Testo Unico Bancario - TUB) e, con riferimento alla fornitura gestita dalla Centrale Acquisti del Gruppo, la proporzione di spesa riconducibile al territorio italiano.

⁴⁵ Totale fornitori BCC + fornitori locali BCC Solutions (esclusi Mediocredito FVG, Sinergia e Società Perimetro Indiretto).

TEMI MATERIALI

Sostegno allo sviluppo del territorio

Supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole-medie imprese

Innovazione, trasformazione digitale e attenzione costante ai bisogni dei clienti

SDGS



TARGET

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza



8.3 Promuovere Politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti



9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore



10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro



11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri



16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

GRI

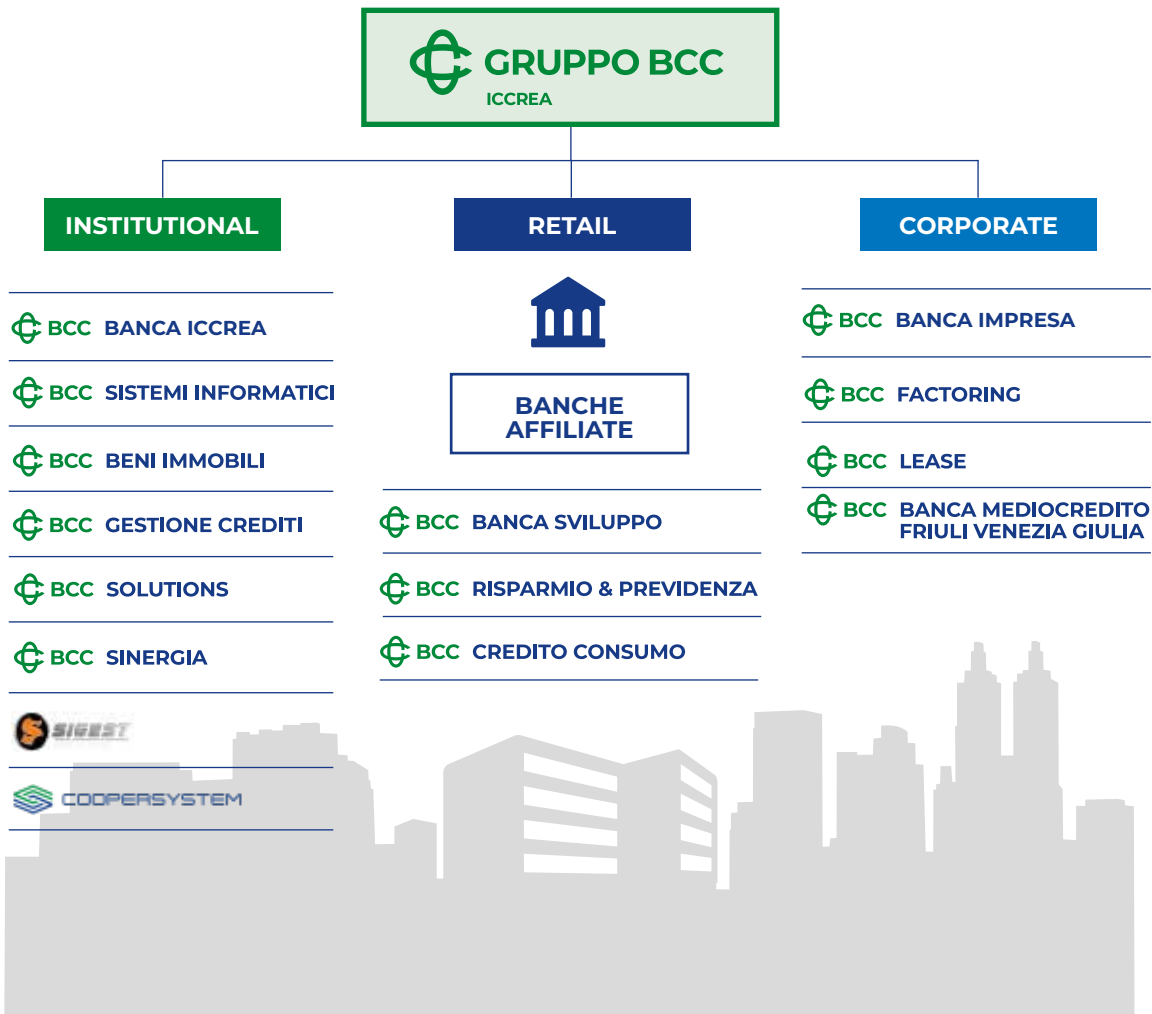
[GRI 417-1, GRI 417-2, GRI 417-3, GRI G4 FS6, GRI G4 FS7, GRI 102-6, GBI 000-2, GBI 000-4, GBI 000-6, GBI 000-7]

5.2. Clienti e prodotti

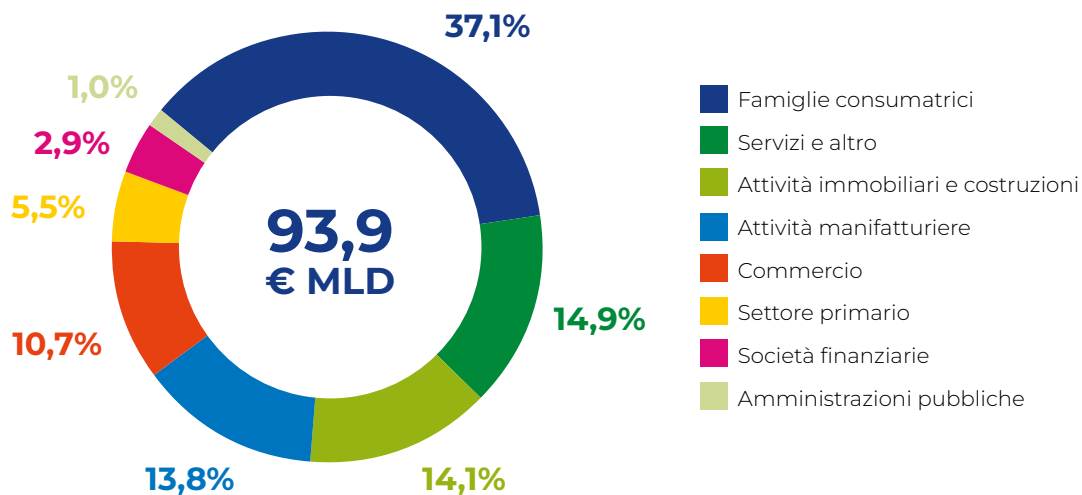
5.2.1. I CLIENTI DEL GRUPPO

Il modello di offerta e di servizio del Gruppo opera attraverso una struttura gestionale articolata nelle seguenti aree strategiche di affari.

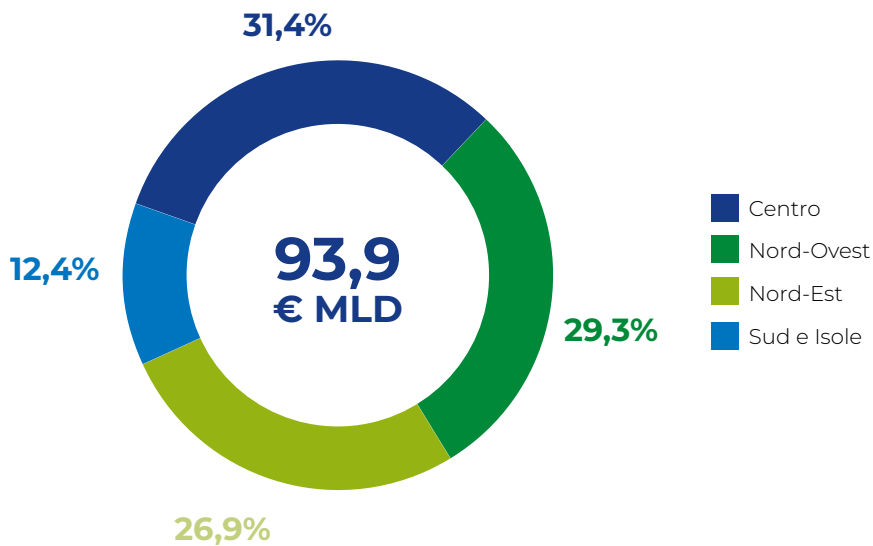
PRINCIPALI AREE STRATEGICHE DEL GRUPPO



TIPOLOGIA ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE



DISTRIBUZIONE CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA



Institutional: l'Area raggruppa le società che offrono prodotti e servizi dedicati alle Banche Affiliate. L'ampio ventaglio di offerta include servizi di natura finanziaria, sistemi di pagamento, servizi di amministrazione titoli, attività di supporto al recupero crediti, servizi web, servizi di facility management, servizi immobiliari, servizi di information technology e di back office, nonché servizi di supporto logistico, amministrativo e infrastrutturale. Il target principale dell'Area Institutional è caratterizzato in prevalenza dalle Banche Affiliate.

Retail: il segmento comprende prevalentemente le Banche di Credito Cooperativo che tradizionalmente operano al fine di favorire lo sviluppo delle comunità e dell'economia locale. Il principio di mutualità, che caratterizza il credito cooperativo, permette alle banche di ricoprire un ruolo fondamentale nel panorama dell'industria bancaria nazionale e un punto di riferimento importante per le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI). Oltre alle Banche Affiliate, sono ricomprese anche le attività svolta da BCC Risparmio & Previdenza, da BCC Credito Consumo e l'attività di tradizionalmente svolta da Banca Sviluppo. Il target principale del settore retail è costituito da persone e famiglie. Al 31.12.2021 l'incidenza delle famiglie consumatrici è pari al 37% di tutti i finanziamenti del Gruppo.

Corporate: l'Area corporate è costituita dalle Società che offrono soluzioni alle piccole e medie imprese ed enti pubblici locali clienti delle Banche Affiliate. Si tratta di un'ampia offerta per rispondere a tutte le esigenze, anche quelle più evolute di finanza ordinaria e straordinaria, crediti a medio/lungo termine e servizi estero, leasing, factoring, noleggio, servizi di consulenza. Il target principale del ramo corporate è rappresentato principalmente da **micro Piccole e Medie Imprese (mPMI)** che rappresentano i principali clienti corporate delle Banche di Credito Cooperativo.

La vicinanza alla clientela è garantita dal localismo che caratterizza le attività della cooperazione delle Banche Affiliate e delle Società Prodotto che le supportano, come si evince dalla distribuzione dei finanziamenti per area territoriale.

DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER AREA TERRITORIALE						
Area geografica	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.
Nord-Est	27.490.587	29,3%	94,1%	29,6%	5,9%	25,1%
Nord-Ovest	25.250.843	26,9%	93,6%	27,0%	6,4%	24,9%
Centro	29.531.195	31,4%	92,2%	31,1%	7,8%	35,7%
Sud e isole	11.661.477	12,4%	92,0%	12,3%	8,0%	14,4%
Totale finanz. a clientela al c.a.	93.934.103	100,0%	93,1%	100,0%	6,9%	100,0%

Passando poi alla disamina della distribuzione dei finanziamenti per settori economici, di seguito la suddivisione per attività economica della controparte.

SUDDIVISIONE PER ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE						
Attività economica della controparte	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	NPL Ratio	Incidenza sul totale NPL
Famiglie consumatrici	34.859.291	37,1%	95,5%	38,1%	4,5%	24,0%
Settore primario	5.209.643	5,5%	93,6%	5,6%	6,4%	5,1%
Attività manifatturiere	12.915.889	13,8%	94,0%	13,9%	6,0%	11,9%
Commercio	10.071.673	10,7%	92,4%	10,6%	7,6%	11,8%
Attività immobiliari e costruzioni	13.259.083	14,1%	84,1%	12,7%	15,9%	32,6%
Servizi e altro	13.999.120	14,9%	93,5%	15,0%	6,5%	14,1%
Amministrazioni pubbliche	906.636	1,0%	99,2%	1,0%	0,8%	0,1%
Società finanziarie	2.712.769	2,9%	98,7%	3,1%	1,3%	0,5%
Totale finanziamenti a clientela	93.934.103	100,0%	93,1%	100,0%	6,9%	100,0%

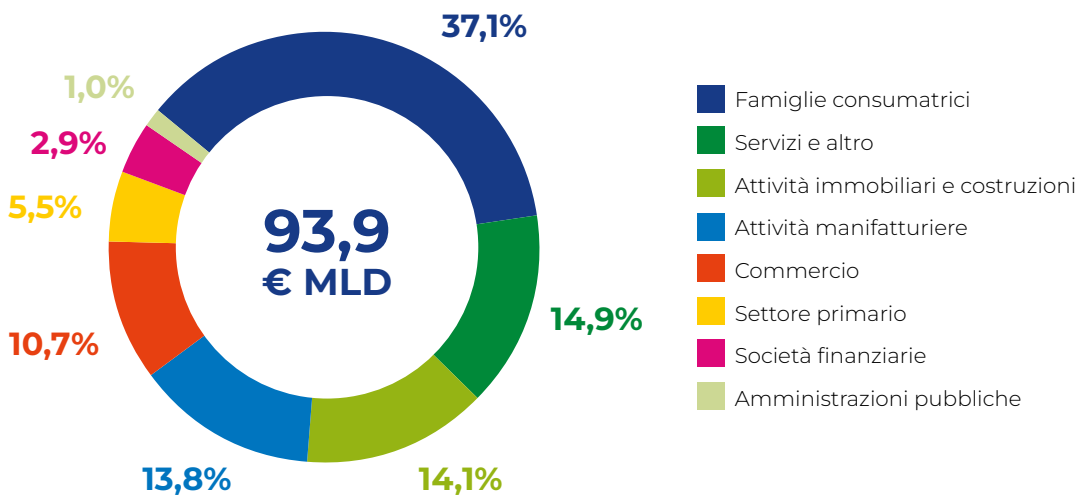
Nel 2021 è andato alle **famiglie e alle micro Piccole e Medie Imprese (mPMI) oltre l'86% dei finanziamenti così come dato dalla ripartizione degli impieghi** del Gruppo Iccrea. Il dato rappresenta un incremento di circa il 2% rispetto al precedente esercizio. Ciò conferma e rafforza la vicinanza al territorio ed al tessuto imprenditoriale di cui il Gruppo è espressione. Come già rappresentato nel capitolo relativo all'analisi di materialità, il supporto finanziario alle famiglie e mPMI è il primo tema materiale del Gruppo.

SUPPORTO FINANZIARIO ALLE FAMIGLIE E mPMI						
Tipologia di controparte (2021)	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	NPL Ratio	Incidenza sul totale NPL
Clientela ordinaria	93.027.468	99,0%	93,0%	99,0%	7,0%	99,9%
Famiglie consumatrici	34.859.291	37,1%	95,5%	38,1%	4,5%	24,0%
Piccole e medie imprese	46.415.150	49,4%	93,2%	49,5%	6,8%	48,6%
Famiglie produttrici	8.197.369	8,7%	91,8%	8,6%	8,2%	10,3%
Micro-imprese, enti e associazioni	8.460.077	9,0%	90,7%	8,8%	9,3%	12,2%
Altre PMI	29.757.705	31,7%	94,3%	32,1%	5,7%	26,1%
Altre società non finanziarie	9.040.257	9,6%	80,8%	8,4%	19,2%	26,8%
Altre società finanziarie	2.712.769	2,9%	98,7%	3,1%	1,3%	0,5%
Amministrazioni pubbliche	906.636	1,0%	99,2%	1,0%	0,8%	0,1%
Totale finanziamenti a clientela al c.a.	93.934.103	100,0%	93,1%	100,0%	6,9%	100,0%

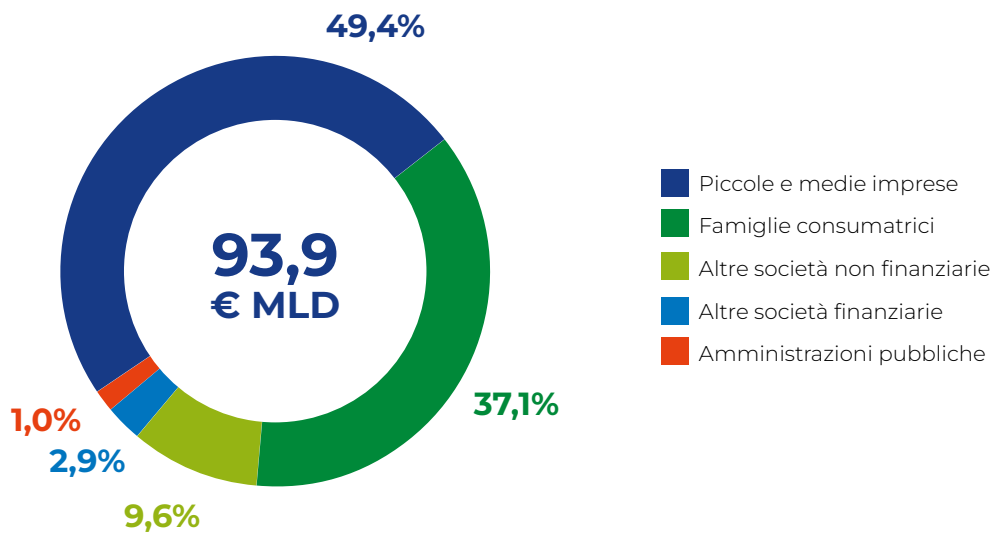
Fonte: bilancio consolidato al 31/12/2021.

SUDDIVISIONE DEI CLIENTI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE



TIPOLOGIA DI CONTROPARTE



Indicatore interno GBI 000-2

Indicatore interno GBI 000-6

Indicatore interno GBI 000-7

5.2.2. L'ATTENZIONE COSTANTE AI BISOGNI DEI CLIENTI

Le indagini di Customer Experience rappresentano un aspetto basilare della strategia di business del Gruppo. Il perseguimento del benessere dei soci e dello sviluppo sostenibile dei territori in cui operano le Banche Affiliate, rendono queste ultime il raccordo fondamentale per la soddisfazione della base sociale e dei clienti.

L'ascolto strutturato delle Banche Affiliate, quali stakeholders primari e detentori del rapporto con la clientela, rappresenta per la Capogruppo una fonte determinante per l'individuazione dei fattori critici di successo sul mercato.

La costituzione del Gruppo, unitamente al patto di coesione, ha rafforzato la centralità delle Banche Affiliate per la definizione del modello di business.

Nel 2021 l'attività della Funzione Customer Experience, Brand Identity ed Eventi, all'interno della struttura Marketing della Capogruppo, ha organizzato un percorso di comunicazione per le Banche Affiliate incentrato su due direttrici: da una parte l'ascolto strutturato attraverso indagini di soddisfazione e dall'altra l'attivazione di incontri online per informare e coinvolgere le Banche su tematiche di mercato, prodotti ed eventuali novità.

Le indagini di soddisfazione, effettuate dalla Capogruppo, nel 2021 sono proseguite con l'obiettivo primario di rendere più efficace l'offerta commerciale verso la clientela e hanno riguardato:

- customer satisfaction relazionale sui Direttori Generali delle Banche Affiliate;
- customer satisfaction verticale dei referenti commerciali per segmento di clientela e tipologia di offerta;
- analisi di posizionamento per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- concept test per la verifica di gradimento del naming e dell'identità visiva di nuovi filoni di offerta;
- progetto di Voice of Customer sulla clientela finalizzato a sondare il livello di servizio su alcuni touch point quali l'assistenza clienti CartaBCC.

Allo stesso tempo, sin dall'inizio dell'anno è stato organizzato un piano di incontri digitali in sostituzione degli eventi in presenza (non realizzabili a causa dell'emergenza sanitaria) intensificando le opportunità di informazione e aumentando il numero delle persone coinvolte. L'utilizzo di incontri on line ha consentito di generare un flusso di informazioni costanti verso le Banche Affiliate su varie tematiche: dal lancio di nuove iniziative e servizi, all'approfondimento di prodotti e iniziative, attraverso una forte personalizzazione degli incontri per tipologia di famiglie professionali.

La consueta indagine di rilevazione della soddisfazione rivolta ai Direttori delle Banche ha avuto l'obiettivo di analizzare gli elementi chiave di soddisfazione nei confronti del Gruppo e la qualità percepita dell'offerta delle Società Prodotto.

Quali punti di forza sono emersi in particolare l'offerta di prodotti (impatto crescente rispetto al 2020), l'efficacia e la qualità delle risposte fornite ed il ruolo della Capogruppo nel fornire attività di indirizzo e coordinamento (performance in crescita rispetto al 2020).

Il Net Promoter Score – indicatore che misura il livello di affidabilità di un brand – si conferma superiore rispetto ai KPIs di soddisfazione.

Inoltre, nel 2021 sono state effettuate indagini di customer satisfaction dei referenti BCC divisi per famiglie professionali, sui prodotti e servizi erogati dalle società prodotto.

Il questionario di riferimento ha indagato le seguenti tematiche:

- il livello di offerta, con focus su utilizzo e soddisfazione dei singoli prodotti erogati, declinato su molteplici item di dettaglio;
- la qualità della relazione con i referenti commerciali;
- l'efficacia della comunicazione e della promozione offerta e servizi;
- il livello di gradimento dei canali digitali e delle iniziative di formazione;
- la qualità del servizio dei call center dedicati alla clientela.

5.2.3. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI BANCARI

Indicatore interno GBI 000-4

Vengono riportate di seguito le principali iniziative in tale ambito della Divisione Digital Innovation e Multichannel.

“Mobile First” afferisce alla strategia di trasformazione digitale di medio-lungo periodo ed è focalizzata sul potenziamento dell’Internet Banking di Gruppo (RelaxBanking).

I progetti di “Customer Service di Gruppo - (CSG)” e “Banca Telefonica” hanno l’obiettivo di razionalizzare e accentrare i dati dei clienti del Gruppo. L’intervento permette di sfruttare il potenziale commerciale del canale telefonico outbound/reactive inbound e di introdurre servizi di assistenza innovativi, rendendoli maggiormente rispondenti alle esigenze delle Banche e dei clienti. In particolare, il servizio di Banca Telefonica proposto da Iccrea consente alle Banche di offrire un servizio di assistenza dedicato ai propri clienti e soci, anche attraverso l’utilizzo di una struttura ICT dedicata con funzionalità avanzate di multicanalità e gestione delle richieste ricevute, gestione dei team di lavoro, ottimizzando le attività.

Inoltre, il Gruppo ha sviluppato anche il progetto “Omnichannel Campaign”, che permette di incrementare, facendo leva sui “canali digitali”, la conoscenza dei propri clienti attraverso la raccolta di dati e informazioni. Inoltre, il progetto fornisce alle Banche e al Gruppo la possibilità di creare campagne sui canali digitali (RelaxBanking Web e APP, ATM, Customer Care, ecc.).

Riguardo alle attività di adeguamento organizzativo e procedurale avviate sin dal 2018 per la conformità alla Payment services Directive (PSD2), sono state condotte nel corso del 2020 e proseguite nel 2021, numerose attività progettuali volte a sviluppare i vari adempimenti previsti dalle diverse disposizioni e, in prospettiva, a sviluppare servizi basati sull’open banking. Inoltre, nell’ambito dell’iniziativa PSD2, è stato costituito un presidio volto alla minimizzazione delle frodi informatiche, all’aumento dell’efficacia del modello complessivo di governo e gestione delle frodi sui servizi di pagamento PSD2 erogati. Il Gruppo partecipa a tal fine ai tavoli operativi promossi dal CertFin e alle iniziative promosse dal sistema bancario e dalle autorità istituzionali (principalmente Bankit e ABI).

Con riferimento al progetto “Instant Payments” si punta a garantire l’evoluzione dell’offerta dei servizi di pagamento per la clientela delle Banche coerentemente con la Retail Payment Strategy UE.

Con il progetto di “Evoluzione Phygital”: è stato potenziato il canale ATM (Automated Teller Machine), rendendolo un canale di contatto a valore per le BCC attraverso il miglioramento della customer experience e dell’accessibilità con l’introduzione di elementi innovativi e la funzionalità di prelievo veloce. L’intervento, che consiste in una revisione grafico/funzionale dell’interfaccia ATM, si è concluso a luglio 2021 con il rilascio della nuova release su 2.892 ATM e 578 CSA (cashe self-assistite) del parco ATM di tutte le BCC del Gruppo Bancario.

Sempre in tema di digitalizzazione si ricorda anche l’attivazione della piattaforma di crowdfunding. Si tratta di una piattaforma per la raccolta di contribuzioni di piccoli e medi donatori e finanziatori.

Fra le ulteriori iniziative in ambito di innovazione si evidenzia “Innovation Lab” che ha la finalità di supportare lo sviluppo economico e stimolare l’innovazione tecnologica attraverso il coinvolgimento delle Banche Affiliate, promuovendo un percorso di engagement della clientela al fine di supportare idee imprenditoriali innovative in un’ottica di partnership e di servizio al territorio e Blockchain. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha fatto parte sin dall’inizio (2019) delle 18 banche italiane pilota nel progetto di innovazione denominato “Spunta Project” messo a punto da Abi Lab.



5.2.4. I PRODOTTI A IMPATTO SOCIALE

G4-FS7

L'attenzione ai bisogni del cliente, il supporto alle famiglie e al sistema imprenditoriale costituito prevalentemente dalle micro, piccole e medie imprese, rappresentano per il Gruppo Iccrea le pietre miliari per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, nonché un principio strategico per operare bene oggi a vantaggio del futuro. Tutto questo è in linea con il principale tema materiale del Gruppo ("Supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole-medie imprese"), che si traduce in un modello di business che coniuga la fiducia a un modo diverso di fare banca.

Nella presente sezione, sono oggetto di disamina i prodotti e i servizi a impatto sociale che il Gruppo offre sul mercato, rimandando la trattazione dettagliata di quelli a impatto ambientale nel capitolo a essi dedicato.

Anche nel 2021 il Gruppo ha operato in attuazione delle misure di sostegno introdotte dal D.L. Cura Italia e dal D.L. Liquidità, a favore di imprese e di famiglie. Parimenti, il Gruppo ha attivato ulteriori misure "private", su iniziativa delle Banche Affiliate, per consentire al tessuto economico e sociale di sospendere il rimborso dei debiti finanziari e attraversare la crisi pandemica, peraltro ancora in corso.

Per quanto riguarda le **moratorie**, al 31 dicembre 2021 (dati complessivi) sono **190.853 le pratiche deliberate** dal Gruppo, **per un importo totale concesso a favore dei clienti del Gruppo che supera i 20 miliardi di euro**. Alla stessa data le **moratorie ancora in essere ammontano a circa 5 miliardi di euro**, riferibili principalmente alle moratorie legislative e ABI, i cui pagamenti da parte dei debitori sono ripresi a inizio 2022.

Alla stessa data, le 128 **Banche Affiliate** hanno inoltre erogato complessivamente **150.635 finanziamenti** a valere sull'articolo 13 del D.L. 23, 8 aprile 2020, garantiti dal **Fondo di Garanzia** delle PMI. L'importo complessivo è di **oltre 8,8 miliardi di euro (D.L. Liquidità)**.

DECRETO CURA ITALIA (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)

	N. Operazioni	Importo erogato (€ mln)	N. Operazioni	Importo erogato (€ mln)	Var. 2021- 2020 (Importo erogato € mln)
	2021		2020		
Anticipi di Cassa					
Integrazione per lavoratori dipendenti ex art. 19-22	4.021	5	4.011	5	-

DECRETO LIQUIDITÀ (D.L. 08 aprile 2020, n. 23)					
	N. Operazioni	Importo erogato (€ mln)	N. Operazioni	Importo erogato (€ mln)	Var. 2021- 2020 (Importo erogato € mln)
	2021		2020		
Nuovi finanziamenti - Garanzia 90% (art. 1, c.2 lett. d.1 SACE)	142	430	19	93	>100%
Nuovi finanziamenti (tot ex art. 13) art. 13 Fondo PMI	150.635	8.886	125.582	6.044	47%

I sopra citati significativi importi, sia in termini di sospensione dei pagamenti che di nuova finanza erogata in forza delle misure legislative definite dal Governo per far fronte alla crisi pandemica, **hanno dimostrato la vicinanza del Gruppo BCC Iccrea ai territori di appartenenza, alle famiglie e piccole imprese, che costituiscono il tessuto economico del Paese.**

Nella tabella riportata di seguito si mostrano i dati relativi alle moratorie 2021 raffrontati con quelli relativi al 2020:

PRODOTTI/SERVIZI COVID-19					
	Aderenti	Importo erogato (€ mln)	Aderenti	Importo erogato (€ mln)	Var. 2021-2020 (Importo erogato € mln)
	2021		2020		
Ammortizzatori Sociali	4.021	5	4.011	5	-
Finanziamenti Garanzia MCC	150.635	8.86	125.582	6.04	47%
Finanziamenti Garanzia SACE	142	430	19	93	>100%
Moratoria Mutui*	190.853	20.294*	215.444	23.260**	-12.75%
Totale	345.651	21.615	345.056	29.402	-

*Debito residuo posizioni sospese.

**Debito residuo posizioni sospese.

Indicatore interno GBI 000-3

Si riportano di seguito alcune tra le principali iniziative ad impatto sociale poste in essere a livello di Gruppo.

Primo Social Bond emesso da Iccrea Banca

Come già specificato nel capitolo 2, ad ottobre 2021, Iccrea Banca S.p.A. ha formalizzato il proprio Green, Social and Sustainability Bond Framework e successivamente ha collocato il **suo primo Social Bond di 500 milioni di euro destinato al mercato istituzionale e sottoscritto da circa 90 investitori**. L'operazione ha avuto l'obiettivo di destinare la raccolta effettuata a piccole-medie imprese e famiglie impattate dall'emergenza Covid-19, a piccole imprese con numero dipendenti inferiore alle 50 unità operanti nelle regioni con un reddito pro capite inferiore alla media nazionale e all'imprenditoria giovanile e femminile. L'80% dei proventi sarà utilizzato per il rifinanziamento di crediti già erogati, mentre il rimanente 20% verrà destinato alla erogazione di nuovi finanziamenti nell'arco dei due anni successivi. L'emissione del prestito obbligazionario (Senior Preferred di diritto italiano) è avvenuta a valere sull'EMTN Programme dal valore di 3 miliardi di euro e sul Green, Social and Sustainability Bond Framework. A seguito dell'emissione e in linea con le tempistiche di riferimento, Iccrea Banca redigerà uno specifico report (Impact analysis) con l'obiettivo di evidenziare i principali impatti generati.

IDEA taste of Italy 2

Nel corso del 2021, sono stati effettuati versamenti al Fondo Taste of Italy 2 per richiami di capitale da parte di DeA Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. ("SGR") per un importo pari ad 356.920 euro. Il Fondo è stato istituito nel corso dell'esercizio 2020 e l'impegno di sottoscrizione di Iccrea Banca è pari a 4 milioni di euro. La SGR, ai sensi del Regolamento del Fondo (art. 4.6.3), è tenuta ad investire nella filiera agroindustriale (produzione e distribuzione di prodotti alimentari sotto forma di beni primari, nonché derivanti dalla loro trasformazione o dei servizi ad essi connessi) in Italia e, al di fuori dell'Italia, prevalentemente in Spagna, residuando una minima possibilità di investimento in paesi terzi.



Targeted Longer-Term Refinancing Operations TLTRO-III Group programma BCE

Nel 2019 Iccrea Banca ha aderito al terzo programma BCE denominato Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO-III), attraverso la costituzione del TLTRO-III Group di cui Iccrea assume il ruolo di Lead Institution, riconosciuto con nota della Banca d'Italia il 14 novembre 2019 e che ha riverberato la sua operatività nel corso del 2020 e del 2021.

Il TLTRO-III Group consente alle Banche Affiliate ed alle Società del Perimetro Diretto di partecipare al programma TLTRO-III originariamente articolato in sette operazioni di rifinanziamento a medio-lungo termine su base trimestrale, ciascuna con una durata di tre anni, rimborsabili secondo le condizioni stabilite dalla stessa BCE. Con la decisione assunta dalla BCE nel mese di dicembre 2020, la durata del Programma TLTRO-III è stata prorogata prevedendo ulteriori n. 3 aste che si sono svolte nei mesi di giugno, settembre e dicembre 2021. Tale Programma ha quale finalità l'erogazione di finanziamenti dalla BCE alle Banche affinché queste ultime erogino a loro volta finanziamenti a sostegno dell'economia reale destinati, nello specifico, a società non finanziarie e famiglie.

A dicembre 2021 il TLTRO-III Group contava la partecipazione di 104 Banche Affiliate, 2 Società del Perimetro Diretto e di Iccrea Banca. Complessivamente nel corso del 2021 sono state negoziate operazioni pari ad oltre 13,4 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio 2021 Iccrea Banca ha sottoscritto titoli obbligazionari e di Stato che rientrano nella Global Category ESG per un importo di euro 34,9 milioni di euro, aventi le caratteristiche e finalità indicate nei pertinenti documenti d'offerta.

Tra le attività realizzate dal Gruppo e aventi rilevanza in termini di impatto sociale, si evidenzia successivamente il dettaglio di quella relativa al **Fondo di Garanzia delle PMI poste in essere dalle Banche Affiliate**. L'attività è presidiata a livello di Gruppo dall'Unità Organizzativa Affari Istituzionali, collocata all'interno dell'Area CBO e si riportano nel seguito i dati dell'operatività delle 128 Banche Affiliate, con il Fondo Garanzia PMI relativamente alle operazioni microcredito imprenditoriale e alle operazioni di importo ridotto.

Microcredito imprenditoriale

Nel 2021 le BCC hanno generato 315 nuove operazioni assistite da garanzia all'80% del Fondo Centrale per un finanziato di 8,7 milioni di euro, con una variazione del 29,7% rispetto al 2020.

Operazioni 2021 importo ridotto

Nel 2021 le BCC hanno generato 1.024 operazioni con garanzia del Fondo Centrale, per un finanziato **di quasi 18 milioni di euro**, contro i quasi 36,5 milioni di euro del passato esercizio con una variazione percentuale di -50,76% rispetto al 2020 (si evidenzia che il dato 2020 è fortemente influenzato dalle iniziative emergenziali). Il numero delle nuove operazioni è di 1.024 contro le 1.833 dello scorso anno (-56%) e nel corso dell'esercizio 75 BCC hanno generato almeno una operazione di importo ridotto.

ISMEA

Nel corso del 2021 le BCC Affiliate hanno perfezionato 1.223 operazioni assistite da garanzia Ismea, rispetto alle 1.662 dello scorso anno, per un finanziato che passa dai 250 milioni di euro del 2020 ai 172,6 milioni di euro del 2021, con una variazione percentuale di -31% rispetto al 2020. Per quanto concerne, invece, la sola operatività sulla garanzia diretta, nel 2021 le BCC Affiliate hanno perfezionato 56 nuove operazioni contro le 11 dell'esercizio precedente.

Resto al Sud (Invitalia)

Resto al Sud è un programma che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nei 116 comuni del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria) e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord. **L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili, gestiti da Invitalia, ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro.**

Sono finanziabili le attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, turismo, attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). Da fine 2021 è stata estesa l'operatività anche al settore del commercio. Sono, invece, escluse le attività agricole.

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro. Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto;
- 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Previste anche ulteriori contribuzioni a fondo perduto.

Al 31.12.2021, 36 BCC hanno concluso almeno **un'operazione, per complessive 733 operazioni alla fine del 2021, di cui 289 nel corso del 2021, con un incremento di oltre il 38% rispetto al numero di operazioni del 2020.**

Infine, si riporta nel seguito uno schema di sintesi dell'operatività a impatto sociale posta in essere dal **Service di Iccrea Banca, che funge da "service" alle BCC sui loro finanziamenti assistiti dal Fondo di Garanzia per le PMI.**

In qualità di interlocutore unico con il Fondo di Garanzia, il Service ha la responsabilità di gestire, in nome e per conto delle BCC, le attività previste dalla legge 662/96 - Fondo di Garanzia per le PMI verso la propria clientela. In tale ambito, e in particolare per le attività rese a favore delle BCC, il Service presidia l'esame istruttorio, il perfezionamento della garanzia, l'attività ispettiva da parte del Fondo, le variazioni che intervengono

sul finanziamento garantito e l'escussione della garanzia svolgendo le seguenti principali attività:

G4 FS7 (3)

INIZIATIVE SERVICE AGEVOLAZIONI DI ICCREA BANCA					
Iniziativa	Aderenti	Importo erogato (€ mln)	Aderenti	Importo erogato (€ mln)	Var. 2021-2020 (Importo erogato € mln)
	2021		2020		
Garanzia FEI InnovFin (Fondo Europeo per gli investimenti)	6	5.585.889	2	1.716.000	> 100%
Contributi Interessi L. Sabatini	1.376	260.023.720	553	99.093.939	> 100%
Garanzia Fondo Centrale di Garanzia	15.699	2.199.091.675	86.554	5.211.691.748	> 100%
Operazioni microcredito produttivo	164	4.357.053	684	14.288.838	- 70%
Prestiti a importo ridotto	304	5.987.650	152	3.731.500	> 100%
Operatività diretta Fondo Centrale di Garanzia	775	271.089.669	262	201.151.285	35%

La **Garanzia Fei InnovFin** ha mostrato per il 2021 un'evidente ripresa dopo il calo degli utilizzi, a causa dell'emergenza Covid. Decisi segnali di ripresa anche per quanto concerne la **Legge Sabatini**; infatti, il numero delle domande accolte si attesta a 1.376 per l'anno di rendicontazione (contro le 553 dell'anno precedente), con un incremento del 162% corrispondenti a oltre 260 milioni di euro di erogazioni.

Per quanto riguarda l'attività del service sul **Fondo Centrale di Garanzia**, i dati del 2020 risentono degli effetti provocati dalla pandemia Covid-19; i dati del 2021 si attestano su valori di ricorso alla garanzia sempre alti rispetto al periodo ante emergenza pandemica (marzo 2020), la contrazione dei numeri è imputata al minor ricorso alla garanzia del Fondo Lettera m (importi di finanziamenti fino a 30.000 euro che vengono ammesse a garanzia con criteri semplificati e differenti rispetto alle operazioni ordinarie).

Con riferimento al **Fondo di Garanzia per le PMI**, si assiste ad un incremento dell'operatività pari a circa il 35% (da circa 200 mln nel 2020 a circa 270 mln nel 2021).

Relativamente alle Società del Perimetro Diretto, si sottolinea l'attività posta in essere da **BCC Credito Consumo** (in qualità di società specializzata nelle soluzioni di prestiti personali) per il supporto alle Banche Affiliate e la gestione operativa dei finanziamenti di Fondo StudioSì. Il Fondo offre prestiti a tasso zero agli studenti residenti in una regione del Mezzogiorno (chi risiede nelle altre regioni può comunque usufruirne studiando negli Atenei del Mezzogiorno) e l'importo massimo concesso può arrivare fino a 50.000 euro, di cui fino a 10.000 euro per ogni anno di frequenza. Il Gruppo, in partnership con Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Sinloc), è stato scelto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) come intermediario finanziario per la gestione del fondo "StudioSì", finanziato con risorse assegnate al Ministero dell'Università e della Ricerca per sostenere i giovani studenti e i laureati che risiedono soprattutto nel Mezzogiorno. La gestione del Fondo, per la dotazione complessiva **di 46,5 milioni di euro**, è affidata a Iccrea Banca in virtù della solida esperienza maturata nell'ambito dei finanziamenti europei. **I volumi impegnati a valere sul plafond al 31/12/2021 sono pari ad euro 27,2 milioni, di cui 11,9 relativi al 2020 e 15,3 al 2021.**

Infine, con riferimento alle Banche Affiliate, si riportano nel seguito i principali prodotti a impatto sociale:

1. prestito studentesco;
2. microcredito sociale;
3. mutui Garanzia Consap;
4. prodotti e servizi antiusura;
5. finanziamenti per adozioni;
6. prestiti al Terzo Settore;
7. finanziamenti per anticipo cassa integrazione;
8. altri finanziamenti agevolati con finalità sociali (anche con utilizzo di fondi pubblici/UE);
9. conto per stranieri.

Il totale dei beneficiari di tali iniziative a impatto sociale è stato, nell'anno di rendicontazione, pari a quasi 19.755, per un controvalore di finanziamenti/erogazioni pari a oltre 1,6 miliardi di euro e di oltre 6,5 milioni di euro per raccolta.

Nella tabella riportata di seguito, si presentano i dettagli delle iniziative a impatto sociale (sopraindicate), distribuite per numero di aderenti e controvalore erogato e raccolto.

G4 – FS7 (2)

PRODOTTO AD IMPATTO SOCIALE (FINANZIAMENTI)						
	Aderenti (n.)	Somma dell'erogato (€)	Saldo della linea al 31/12/2021 (€)	Aderenti (n.)	Somma dell'erogato (€)	Var. 2021-2020 (Somma dell'erogato €)
	2021			2020		
Prestito studentesco (escluso il Fondo StudioSi)	1.219	10.894.889,68	16.495.202,00	2.513	21.165.021,00	-48,52%
Microcredito sociale (finanziamenti importo massimo di €10k)	319	1.489.542,40	3.276.959,74	576	2.607.383,00	-42,87%
Mutui con garanzia Consap (agevolazione prima casa)	12.359	1.446.007.386,04	8.762.050.902,30	9.391	1.030.061.840,88	40,38%
Prodotti/servizi antiusura	233	9.800.177,00	19.777.841,15	269	7.289.967,00	34,43%
Finanziamenti per adozioni (qualsiasi forma, leasing, prestiti, ecc.)	15	122.000,00	2.372.217,33	39	348.337,00	-64,98%
Prestiti Terzo Settore (esclusi i prodotti Coopera)	711	57.527.458,39	1.045.740.499,35	796	62.548.236,00	-8,03%
Finanziamenti per anticipo cassa integrazione	330	933.227,00	103.296,88	2.721	4.220.373,00	-77,89%
Finanziamenti agevolati con finalità sociali (anche con utilizzo fondi pubblici/UE)	286	8.362.577,60	37.157.092,50	130	10.827.786,11	-22,77%
Altri prodotti/servizi con finalità sociali (finanziamenti/erogazioni)	1.916	101.693.961,67	266.719.002,38	124	39.873.227,00	> 100,00%
Totale	17.388	1.636.831.219,78	10.153.693.013,63	18.559	1.178.942.171,00	30,21%

PRODOTTO AD IMPATTO SOCIALE (RACCOLTA)						
	Aderenti (n.)	Somma della raccolta (€)	Saldo della linea al 31/12/2021 (€)	Aderenti (n.)	Somma della raccolta (€)	Var. 2021-2020 (Somma della raccolta €)
		2021			2020	
Conto per stranieri	2.367	6.550.969	34.834.894	1.197	15.220.963	- 56,96%
Totale	2.367	6.550.969	34.834.894	1197	15.220.963	- 56,96%

5.2.5. LA TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI E LA QUALITÀ DI PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

GRI 417-1

Il Gruppo persegue la soddisfazione e il gradimento dei propri clienti, rispondendo alle loro esigenze finanziarie attraverso lo sviluppo continuo di servizi e prodotti innovativi di elevata qualità. Il Gruppo è impegnato nell'instaurare un rapporto di fiducia reciproca con la clientela delle Banche Affiliate, orientandolo ai principi di collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Nella tabella seguente si rappresentano le casistiche afferenti al numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi. Nel dettaglio, con riferimento al 2021, si sono registrati sporadici eventi – in totale n. 8 – che riguardano casi di non conformità su aspetti di autoregolamentazione.

GRI 417-2

CASI DI NON CONFORMITÀ RIGUARDANTI LE INFORMAZIONI DEI PRODOTTI E SERVIZI (N.)			
Tipologia	2021	2020	2019
Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	0	1	2
Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	0	3	1
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	8	5	32
Totale	8	9	35



GRI 417-3

La tabella che segue si riferisce a casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing, tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazioni.

Con riferimento al 2021, non sono state rilevate casistiche della specie.

CASI DI NON CONFORMITÀ RIGUARDANTI LE COMUNICAZIONI DI MARKETING (N.)			
Tipologia	2021	2020	2019
Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	0	0	0
Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	0	0	0
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	0	3	1
Totale	0	3	1

TEMI MATERIALI

Tutela diritti umani
People care e valorizzazione del personale

SDGS



TARGET

3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi

3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili



8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche con un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

GRI

[GRI 102-8, GRI 401-1, GRI 401-2, GRI 402-1, GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-6, GRI 403-7, GRI 403-8, GRI 403-9, GRI 403-10, GRI 404-1, GRI 404-2, GRI 404-3, GRI 412-2]

5.3. Gestione del personale

5.3.1. LE PERSONE DEL GRUPPO

GRI 102-8

Le persone rappresentano il valore attraverso cui il Gruppo può raggiungere i suoi obiettivi. Per questa ragione il Gruppo garantisce a tutti i dipendenti le stesse opportunità senza discriminazione alcuna nel corso dei processi di selezione, assunzione, gestione, sviluppo e retribuzione. Al riguardo si richiama quanto già rappresentato in dettaglio con riferimento all'ambito Governance e Politiche afferenti alla diversità e inclusione.

In particolare, la gestione delle persone all'interno del Gruppo è ispirata ai seguenti principi:

- riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti;
- garantire la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale;
- garantire la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.

Il Gruppo contrasta qualsiasi tipo di differenziazione discriminatoria, di vessazione e di *mobbing* operata nei confronti del proprio personale. Inoltre, il Gruppo garantisce alle sue persone la possibilità di operare in un contesto lavorativo in grado di promuovere ed accrescere le capacità e il potenziale di ciascuno, attraverso l'inclusione e la tutela dell'equilibrio fra vita privata e vita professionale.

Il Gruppo dedica una particolare attenzione alla selezione delle risorse, nel rispetto dei valori connessi all'eguaglianza e alla crescita personale.

In questa fase, l'obiettivo che guida l'azione del Gruppo nell'allocazione delle risorse è rappresentato non soltanto dal pieno soddisfacimento dei fabbisogni aziendali, ma soprattutto dalla valorizzazione dei percorsi di crescita e di sviluppo delle persone interessate e coinvolte. A tal proposito, il processo di selezione e formalizzazione dell'ingresso di risorse è orientato anche all'ottimizzazione delle professionalità disponibili all'interno del Gruppo attraverso opportune iniziative di mobilità interna. Proprio per questo, il Mobility Center, nato nel 2020, ha operato nel corso dell'anno nell'ambito della Gestione Risorse Umane con lo scopo di favorire la crescita professionale delle risorse appartenenti alle aziende del Gruppo e alle Banche Affiliate attraverso uno scambio di valore reciproco, gestendo il processo di selezione interna e coordinando, tra gli altri, il processo di "Job Posting".

Il Gruppo si è dotato di una specifica Politica in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (cd. *Whistleblowing*) che rende possibile rivolgersi alle funzioni competenti in caso di segnalazione.

A chiusura dell'esercizio 2021, il Gruppo si compone di 22.084 dipendenti. Di questi il 42% è rappresentato da donne e il **98% del personale del Gruppo ha un contratto a tempo indeterminato** e il 92% ha un contratto full-time che per il 61% riguarda la componente maschile.

Rispetto al precedente anno di, al 31/12/2021 il Gruppo ha circa **0,3% dipendenti in meno** e alla fine dell'anno di rendicontazione si registrano **1.340 assunzioni** (in aumento del 22% rispetto al 2020) e **1.398 uscite** (in aumento del 25% rispetto al 2020).

Per maggiori dettagli si vedano le tabelle e i grafici riportati di seguito:

GRI 102-8

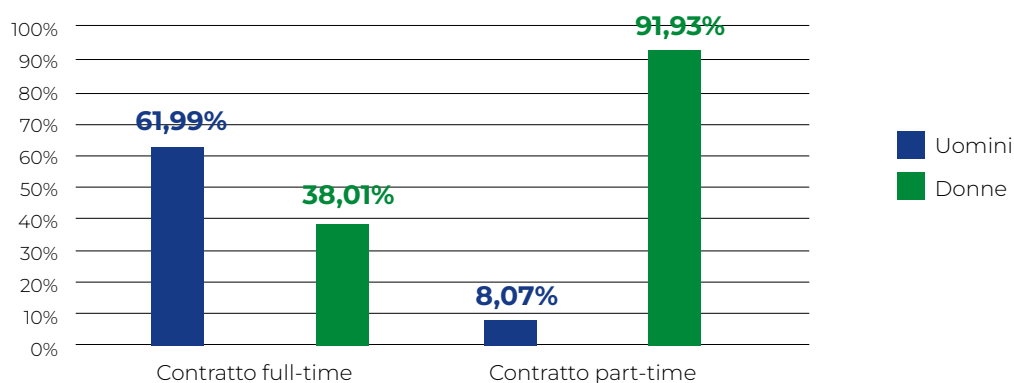
TIPOLOGIA CONTRATTO (FULL TIME E PART-TIME)									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia di impiego (n.)	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Full-time	12.599	7.726	20.325	12.719	7.649	20.368	12.823	7.618	20.435
Part-time	142	1.617	1.759	146	1.628	1.774	140	1.583	1.723
Totale	12.741	9.343	22.084	12.865	9.277	22.142	12.963	9.201	22.158

TIPOLOGIA CONTRATTO (FULL TIME E PART-TIME) - INCIDENZA %									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia di impiego (%)	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Full-time	61,99%	38,01%	100%	62%	38%	100%	63%	37%	100%
Part-time	8,07%	91,93%	100%	8%	92%	100%	8%	92%	100%
Totale	57,69%	42,31%	100%	58%	42%	100%	58,5%	41,5%	100%

TIPOLOGIA CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO)									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia di contratto (Numero)	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo determinato	267	226	493	194	158	352	174	154	328
Tempo indeterminato	12.474	9.117	21.591	12.671	9.119	21.790	12.783	9.047	21.830
Totale	12.471	9.343	22.084	12.865	9.277	22.142	12.957	9.201	22.158

TIPOLOGIA CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO) – INCIDENZA %									
Anno	2021			2020			2019		
Tipologia di contratto (%)	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo determinato	54,16%	45,84%	100%	55%	45%	100%	53%	47%	100%
Tempo indeterminato	57,77%	42,23%	100%	58%	42%	100%	59%	41%	100%
Totale	57,69%	42,31%	100%	58%	42%	100%	59%	41%	100%

FULL-TIME/PART-TIME 2021



GRI 401-1

TURNOVER IN ENTRATA

Classe d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30	247	199	446	148	152	300	194	169	363
Tra i 30 e i 50	388	258	646	336	234	570	429	323	752
Età superiore ai 50	183	81	264	185	47	232	222	79	301
Totale	818	538	1.356	669	433	1.102	845	571	1.416

TURNOVER IN ENTRATA – INCIDENZA %

Classe d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30	48,6%	40,9%	44,9%	38,1%	36,4%	37,2%	49,2%	40,5%	44,8%
Tra i 30 e i 50	6,2%	4,4%	5,4%	5,1%	3,9%	4,5%	6,0%	5,1%	5,6%
Età superiore ai 50	4,1%	2,7%	2,9%	3,1%	1,7%	2,7%	4,1%	3,2%	3,8%
Totale	6,4%	5,8%	6,1%	5,2%	4,7%	5,0%	6,5%	6,2%	6,4%

TURNOVER IN USCITA									
Classe d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30	41	42	83	25	28	53	39	36	75
Tra i 30 e i 50	302	206	508	250	167	417	298	173	471
Età superiore ai 50	597	226	823	482	166	648	465	154	619
Totale	940	474	1.414	757	361	1.118	802	363	1.165

TURNOVER IN USCITA - INCIDENZA %									
Classe d'età	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Età inferiore ai 30	8,1%	8,6%	8,4%	6,4%	6,7%	6,6%	9,9%	8,6%	9,2%
Tra i 30 e i 50	4,8%	3,5%	4,2%	3,8%	2,8%	3,3%	4,2%	2,7%	3,5%
Età superiore ai 50	10%	7,4%	9,1%	8,2%	5,9%	7,5%	8,6%	6,3%	7,9%
Totale	7,4%	5,1%	6,4%	5,9%	3,9%	5,0%	6,2%	3,9%	5,3%

5.3.2. PEOPLE CARE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Gruppo ha istituito dal 2019 una struttura specifica con lo scopo di sviluppare un sistema di attenzione e cura rivolto ai dipendenti del Gruppo. La finalità della UO è di promuovere il benessere delle persone e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. L'azione del People Care è guidata dal concetto di "cura della persona": il benessere psico-fisico del dipendente si realizza attraverso l'offerta aziendale di servizi ed iniziative per la conciliazione **fra la sfera privata e quella lavorativa**, senza che queste si confondano fra loro ma offrendo supporto nella gestione dei due momenti, a volte vissuti come inconciliabili. Il dipendente, come membro di comunità, è posto al centro di tutte le iniziative e le attività del People Care, con l'obiettivo di generare effetti positivi sul tessuto sociale e ambientale nel quale l'azienda e il dipendente sono inseriti.

Inoltre, il Gruppo prevede il versamento di una quota della retribuzione dei dipendenti a due istituti. Il primo è il Fondo Pensione Nazionale orientato verso investimenti sostenibili e il secondo è Cassa Mutua Nazionale, un Fondo Sanitario costituito con accordo sindacale nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale sottoscritta da Federcasse.

GRI 404-2

Al di là della continua evoluzione tecnologica dei servizi bancari e della trasformazione delle normative di settore, il Gruppo ritiene fondamentale per i propri dipendenti lo sviluppo delle competenze e la loro crescita professionale.

Le Unità Organizzative preposte definiscono le Politiche di formazione e di crescita del personale, in accordo con gli obiettivi strategici del Gruppo, e ne garantiscono l'adozione coerente. La Funzione Risorse Umane ha la responsabilità di garantire lo sviluppo e la crescita del capitale umano, in coerenza con i piani di evoluzione strategica del Gruppo. Le attività vengono realizzate attraverso iniziative di sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle capacità necessarie di tutto il personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto e Indiretto.

La Funzione garantisce il soddisfacimento dei fabbisogni di aggiornamento e formazione del personale del Gruppo e inoltre si occupa della gestione delle attività di formazione tecnico-specialistica, obbligatoria e comportamentale. Le iniziative di formazione destinate ai dipendenti del Perimetro Diretto del Gruppo sono riconducibili a due principali categorie, a seconda del promotore dell'iniziativa, delle relative modalità di gestione e della finalità:

- la formazione *in-house* in cui le iniziative di formazione e sviluppo vengono ideate, pianificate ed erogate internamente dalla Capogruppo in collaborazione con i vari fornitori. Tale formazione è finalizzata a creare una cultura comune e trasversale sui diversi temi;
- la formazione esternalizzata, di cui fanno parte quei corsi, convegni, seminari, *workshop*, *webinar*, ecc. promossi ed erogati autonomamente dai vari enti di formazione esterni attraverso propri canali.

Questa formazione è finalizzata a creare competenze verticali e ad assicurare l'introduzione in azienda di visioni e temi innovativi.

Rispetto al primo filone, la definizione del piano formativo tiene conto delle indicazioni provenienti dai responsabili e specialisti di area e viene definita principalmente sulla base dei risultati del censimento dei fabbisogni formativi. Nell'ambito di questo processo, i responsabili sono chiamati ad indicare le aree formative e/o i corsi per i propri collaboratori. La Funzione preposta alla Formazione analizza i dati raccolti e, sulla base di questi, struttura un piano formativo coerente con le esigenze formative.

Viene definito un calendario contenente le date in cui effettuare le edizioni dei corsi scelti e la Funzione preposta si occupa, successivamente, della progettazione, pro-

grammazione e organizzazione dei corsi, interfacciandosi con i fornitori e gestendo gli aspetti logistici e organizzativi per ogni edizione.

Per la crescita delle competenze dei dipendenti, il piano formativo annuale tiene conto delle indicazioni provenienti dai responsabili e specialisti di area e viene definito principalmente sulla base dei risultati del censimento dei fabbisogni formativi. Nell'ambito di questo processo, i responsabili sono chiamati ad indicare le aree formative e/o i corsi per i propri collaboratori. La Funzione preposta alla Formazione analizza i dati raccolti e, sulla base di questi, struttura un piano formativo coerente con le esigenze formative.

Nel 2021 è stata realizzata la mappatura delle famiglie e dei profili professionali che ha come output i profili di ruolo corredati dalle conoscenze tecniche, dalle capacità e dai relativi livelli attesi e ha interessato tanto il perimetro diretto quanto i profili commerciali operanti presso le banche sul territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla formazione.

GRI 404-1

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI									
Anno	2021			2020			2019		
Categoria dipendente	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	8.450	1.212	9.662	7.221	790	8.011	11.893	2.045	13.938
Quadri	259.912	82.930	342.842	219.404	72.216	291.620	251.168	77.090	328.258
Impiegati	420.165	395.185	815.350	374.424	355.133	729.557	399.172	360.726	759.898
Totale	688.527	479.327	1.167.854	601.049	428.139	1.029.188	662.233	439.861	1.102.094

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI									
Anno	2021			2020			2019		
Categoria dipendente	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	23	43	25	19	29	20	31	82	34
Quadri	55	50	54	46	45	46	54	50	53
Impiegati	55	52	53	48	46	47	51	47	49
Totale	54	51	53	47	46	46	51	48	50

Inoltre, si riportano nel seguito i dati sui riscontri forniti ai dipendenti relativamente ai processi di sviluppo della carriera:

GRI 404-3

NUMERO DIPENDENTI CHE HA RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA									
Anno	2021			2020			2019		
Categoria dipendente	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	56	5	61	47	3	50	50	3	53
Quadri	2.056	735	2.791	1.850	617	2.467	1.571	510	2.081
Impiegati	2.463	2.567	5.030	2.321	2.577	4.898	2.461	2.597	5.058
Totale	4.575	3.307	7.882	4.218	3.197	7.415	4.082	3.110	7.192

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HA RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA									
Anno	2021			2020			2019		
Categoria dipendente	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	15%	18%	15%	12%	11%	12%	13%	12%	13%
Quadri	43%	45%	44%	39%	39%	39%	34%	33%	34%
Impiegati	32%	33%	33%	30%	34%	32%	32%	35%	33%
Totale	36%	35%	36%	33%	34%	33%	32%	34%	33%

GRI 403-6

Il Gruppo prevede l'**iscrizione ad una Cassa Mutua Nazionale, un Fondo Sanitario costituito con accordo sindacale nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale, sottoscritta da Federcasse**. L'iscrizione a tale Cassa viene effettuata con versamento da parte dell'azienda; il dipendente contribuisce con un versamento aggiuntivo, calcolato con una quota percentuale.

In particolare, Cassa Mutua Nazionale ha come scopo istituzionale l'erogazione ai propri iscritti di prestazioni sanitarie, in generale sotto forma di rimborso delle spese sostenute. Le prestazioni sono garantite ai dipendenti ed ai componenti a carico appartenenti al



nucleo familiare. Vi è inoltre la possibilità di inserimento dei componenti familiari non a carico a fronte di un contributo specifico. I dipendenti possono rimanere iscritti, insieme ai familiari, anche successivamente all'avvio del periodo pensionistico. Nel corso del 2021 sono stati **4.823 i beneficiari delle prestazioni erogate dalla Cassa Mutua Nazionale**, che **ammontano ad euro 3.158.609,81**.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro è una strategia preventiva che ha lo scopo di migliorare la salute ed il benessere delle persone nel contesto lavorativo ritenuto un setting privilegiato per l'adozione di stili di vita salutari. In concreto, la promozione della salute sul lavoro è una strategia di prevenzione finalizzata al miglioramento della salute e della qualità della vita professionale dell'individuo.

Nel corso dell'anno 2021 è stata attivata la **Campagna Vaccinale Antinfluenzale su base volontaria**, in accordo con gli scopi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza. La vaccinazione è stata offerta attivamente e gratuitamente a tutti i dipendenti del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea aderenti alla promozione.

ID	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	BENEFICIARI
1	Conversione Premio di Risultato	I dipendenti che, nel rispetto della Normativa Vigente possono convertire il proprio PdR, hanno la possibilità di destinare la quota convertita su una piattaforma Welfare dedicata (Conto Per-Bene), beneficiando di conseguenza dei vantaggi fiscali previsti dalla Normativa tempo per tempo vigente. Nel 2021 hanno convertito il proprio PdR in Welfare 756 dipendenti	Tutti i dipendenti che, nel rispetto della Normativa vigente, possono convertire il proprio PdR in Welfare del Gruppo
CONVENZIONI			
2	Corporate Benefits - Portale delle Convenzioni Gruppo Iccrea People Care	Il Gruppo Iccrea People Care offre ai propri dipendenti e ai loro familiari un'ampia tipologia di Convenzioni che dal 2018 sono disponibili su un portale dedicato: https://iccreabanca.convenzioniazionali.it/login	Accesso alla piattaforma previsto per tutti i dipendenti del Gruppo
3	Smart working	Ad oggi è attivo un Accordo di "Smart working strutturale" che prevede la possibilità di concedere lo Smart Working fino a 400 dipendenti (Politica di Gruppo in materia di Smart Working, GBI-POL-HR-06-R02) Nel 2021 340 dipendenti hanno effettuato la richiesta, usufruendo pertanto della modalità di "Lavoro Agile". Inoltre, sempre nel 2021, in considerazione del contesto pandemico, tutti i dipendenti hanno usufruito dello "Smart working Emergenziale", sulla base delle Linee Guide definite dalla Banca	Tutti i dipendenti del Gruppo, nel rispetto e nei limiti dell'Accordo vigente, possono effettuare la richiesta
FAMIGLIA			
4	Asilo Nido aziendale	Servizio di Asilo Nido Aziendale – attivo nei pressi della sede di Roma Lucrezia Romana dal 2017 – riservato esclusivamente ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo da 0 a 3 anni, con retta contributiva mensile agevolata. Nel 2021 sono state effettuate 23 iscrizioni	Tutti i dipendenti che lavorano nelle sedi di Roma e con figli da 0 a 3 anni possono effettuare la richiesta di iscrizione, nel rispetto dei massimali previsti dal Regolamento

ID	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	BENEFICIARI
5	Spazio Ascolto Attivo	Lo Spazio Ascolto Attivo è un luogo dove confrontarsi con uno psicologo professionista sulle difficoltà che possono nascere in uno specifico momento di vita, in famiglia o al lavoro, oppure per approfondire le tematiche relative all'adozione internazionale con la possibilità di ricevere orientamento e supporto. È un servizio gratuito di ascolto, orientamento, relazione d'aiuto per i dipendenti del Gruppo. Nel 2021 è stato esteso il servizio anche alla sede di Firenze in aggiunta alle altre sedi per le quali il servizio era già attivo	Tutti i dipendenti del Gruppo delle sedi di Roma Lucrezia Romana e Via Carucci, di Milano Revere e Esterle, Peschiera Borromeo e Firenze
6	Incontro d'orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con Talents Venture	Il progetto di orientamento ha l'obiettivo di fornire ai figli dei dipendenti gli strumenti e le informazioni necessarie per effettuare una scelta universitaria o lavorativa consapevole e in linea con le loro capacità, aspirazioni future e richieste del mercato del lavoro	Tutti i figli dei dipendenti del Gruppo, frequentanti la scuola media superiore
SALUTE E BENESSERE			
7	CRI Croce Rossa Italiana Donazione sangue	Giornate organizzate presso la sede di Lucrezia Romana per la raccolta del sangue in collaborazione con Croce Rossa Italiana	Tutti i dipendenti del Gruppo delle sedi di Roma
8	Campagna Vaccinale	Tramite la campagna vaccinale antinfluenzale organizzata a favore di tutti i dipendenti si conferma il forte interesse di Iccrea Banca allo stato di salute dei propri dipendenti, in un periodo nel quale l'attenzione allo stato di emergenza Covid è ancora alta	Tutti i dipendenti del Gruppo
9	Campagna LILT	Si è data concretezza ad un progetto di sensibilizzazione e prevenzione attraverso il convenzionamento di strutture per screening e visite di diagnosi precoce, generando al contempo anche impatto sociale grazie al sostegno della ricerca in ambito oncologico. Nel 2021 sono state attivate convenzioni in 7 sedi LILT	Tutti i dipendenti del Gruppo

ID	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	BENEFICIARI
MOBILITÀ SOSTENIBILE			
10	Abbonamenti TPL in convenzione	Attraverso il Portale della Mobilità (https://iccrea.mmanager.net/app/website/index.html) i dipendenti del Gruppo possono richiedere l'abbonamento annuale agevolato ai mezzi pubblici gestiti dai principali vettori operativi in Lombardia e Lazio. L'agevolazione per il dipendente prevede anche la rateizzazione a cedolino su 12 mensilità	Le convenzioni sono accessibili per tutti i dipendenti del Gruppo
11	Biciclette Elettriche	Il Gruppo, per sensibilizzare inoltre l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, ha messo a disposizione, in comodato d'uso, una flotta di 20 biciclette a pedalata assistita (sulle sedi di Lucrezia Romana e Milano Esterle) che i dipendenti possono utilizzare per il tragitto casa-lavoro e per il tempo libero	Tutti i dipendenti del Gruppo delle sedi di Lucrezia Romana e Milano Esterle
INFOPROGRESSO			
12	Partnership con l'Arma dei Carabinieri	Sottoscrizione di una partnership Carabinieri/Iccrea con la possibilità di partecipazioni a webinar finalizzati a creare una maggiore consapevolezza sulle primarie problematiche sociali, quali la violenza di genere, l'educazione finanziaria, ecc.	Tutti i dipendenti del Gruppo
13	Progetto Plastic Free	In linea con quanto previsto dagli obiettivi del Piano di Sostenibilità e con l'intenzione di incentivare uno stile di vita più consapevole, finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali in ambito lavorativo e alla crescita della cultura della sostenibilità, anche con impegno attivo nella vita quotidiana e con l'adozione di buone pratiche di consumo, è proseguito nel 2021 il percorso orientato all'eliminazione della plastica dai locali aziendali. Il progetto ha previsto l'installazione di isole dell'acqua nelle sedi di Roma e Milano e la distribuzione di borracce a tutti i dipendenti del Gruppo	Tutti i dipendenti del Gruppo

5.3.3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il modello di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, basato sulle linee guida nazionali UNI-INAIL, (simile alla norma OHSAS 18001) è costantemente sottoposto a certificazione da parte di un ente terzo accreditato. Il costante mantenimento degli standards qualitativi consente di garantire gli adempimenti normativi previsti dalle diverse fonti normative in tema di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Ciò permette di salvaguardare la salute dei lavoratori e degli esterni che frequentano i luoghi di nostra responsabilità, nonché il datore di lavoro in tutti gli adempimenti previsti per legge.

Il Gruppo, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, è costantemente impegnato nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili e nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale, nonché dei terzi che frequentano i locali dell'istituto.

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di collaborare, per quanto di loro competenza, al mantenimento di un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente, osservando le norme interne in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008. Il Gruppo coinvolge attivamente i rappresentanti dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza previste dal D.Lgs. n. 81/2008. In virtù di questi accordi, non è stato necessario definirne altri con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, i soggetti interessati non devono adottare condotte che possano produrre rischi di incolumità per i colleghi di lavoro, per i terzi o rischi di danno alle cose o agli impianti.

Sono tenuti ad utilizzare i beni aziendali, i locali, gli arredi, le infrastrutture e gli strumenti di lavoro con diligenza e cura. Viene altresì curata la formazione obbligatoria per tutte le categorie di lavoratori.

GRI 403-1

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alle linee guida UNI-INAIL, dimostrando una particolare sensibilità sul tema. Ogni anno viene redatto un documento, che costituisce la Relazione annuale sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, dal Responsabile del SGSL (di seguito anche "RSGSL"). Annualmente il Sistema di Gestione di Gruppo è sottoposto alle ve-

rifiche di conformità, condotte con la collaborazione di un ente terzo, alle linee guida UNI-INAIL. I principali riferimenti normativi esterni sono:

- D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico);
- “Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)” in accordo alle Linee Guida UNI-INAIL del settembre 2001;
- D.Lgs. 231/01 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000;
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 e 29 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Principali riferimenti normativi interni:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 di ciascuna società tempo per tempo vigente;
- Regolamento Disciplinare tempo per tempo vigente.

Le procedure del Sistema di gestione si applicano a tutto il personale delle società del Gruppo ed anche al personale non dipendente quando il luogo di lavoro è controllato da una delle società del gruppo. Ogni società ha individuato un Responsabile del Sistema di gestione (di seguito RSGSL) che ha la responsabilità di coordinare e far attuare tutte le attività definite nelle riunioni del “Comitato Infragrupo per la Salute e Sicurezza sul Lavoro”.

L'RSGSL rappresenta l'interfaccia tra le strutture interne della società di appartenenza e la U.O. HSE di BCC Solutions coadiuvata dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

All'interno della propria azienda l'RSGSL è garante del rispetto del manuale del sistema di gestione e di tutte le procedure relative e coinvolge le strutture interne necessarie per l'applicazione di quanto previsto per gli adempimenti contenuti nel D.Lgs. 81/08.

GRI 403-7

In relazione alla prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali, il relativo indicatore non si ritiene applicabile in considerazione della tipologia di business.

GRI 403-8

L'attestazione di conformità alle linee guida UNI-INAIL copre tutti i dipendenti delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Solutions.

Ogni anno vengono effettuati sopralluoghi presso le sedi per verificare la corrispondenza alle prescrizioni ed alle procedure del Sistema di Gestione e vengono altresì svolti i sopralluoghi a campione in 12 BCC ove è presente personale Iccrea. Il numero di lavoratori coperti dal sistema è il 100% dei dipendenti delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Solutions.

GRI 403-2

GRI 403-4

Il comitato Infragruppo per la Salute e Sicurezza sul Lavoro è composto da tutti i Responsabili del Sistema di gestione di tutte le società. Per ogni società sono nominati dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che partecipano alle riunioni più significative in tema di sicurezza sul lavoro riguardanti gli aspetti aziendali. Partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo art. 35 81/08. A norma dell'articolo 50 del citato D.Lgs. 81/2008, ciascun RLS:

- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;

- riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.

Al fine di ridurre al minimo l'esposizione al rischio è stata predisposta la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e sono stati effettuati dei sopralluoghi. L'aggiornamento del DVR è necessario ogni qualvolta vengono introdotti dei cambiamenti nel contesto lavorativo dei dipendenti. Il DVR viene aggiornato entro 30 giorni al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- modifiche del processo produttivo;
- modifiche all'organizzazione del lavoro, significative ai fini della salute e sicurezza sul lavoro;
- infortuni gravi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità;
- nuove nomine all'interno dell'organigramma della sicurezza;
- aggiornamenti normativi che ne richiedono la revisione;
- cambio sede o apertura di una nuova sede distaccata.

Il DVR è un documento dinamico che segue le evoluzioni ed i cambiamenti strutturali, organizzativi e tecnici, con l'obiettivo di monitorare periodicamente e tempestivamente l'insorgenza di eventuali rischi per i lavoratori, nonché le relative misure di protezione e prevenzione. Tale documento viene messo a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nella intranet aziendale vi è una apposita sezione dedicata alle informazioni sulla Sicurezza dove sono presenti le principali info. In questa sezione i dipendenti possono segnalare con apposita mail list alla U.O. HSE i cd. "near miss" o "quasi incidenti" ovvero eventi che non causano lesioni o malattie ma che potrebbero potenzialmente produrle.

I dipendenti hanno a disposizione anche un sistema di ticketing per segnalare eventuali situazioni pericolose in modo da attivare un tempestivo intervento di risoluzione.

All'interno delle procedure del Sistema di gestione è presente un'apposita procedura per indagare su eventuali incidenti professionali. Tale procedura si applica a tutte le società del Gruppo e ai lavoratori terzi che accedono ai luoghi di lavoro di pertinenza delle società del Gruppo. Nello specifico la Procedura si riferisce a tutti gli eventi definiti "Infortuni", "Incidenti" o "Near Miss" ossia eventi che avrebbero potuto provocare infortuni e danni alla salute dei lavoratori. Tale normativa interna regola la gestione degli accadimenti pericolosi (infortuni, situazione pericolose, Near Miss) sui luoghi di lavoro, attraverso:

- la definizione di procedure di intervento in caso di accadimenti pericolosi sul lavoro al fine di uniformare e migliorare le misure tecnico-organizzative atte a ridurre gli effetti dannosi di tali eventi;
- la definizione dei flussi informativi (interni ed esterni) al fine di ottemperare agli obblighi di legge previsti in caso di registrazione e denuncia di infortunio agli organi delegati (INAIL, Autorità P.S.) con indicazione delle funzioni attribuite alle diverse figure organizzative coinvolte;
- la messa a punto e mantenimento di un sistema di controlli e accertamenti finalizzato ad individuare puntualmente e statisticamente gli accadimenti pericolosi.

GRI 403-3

Il servizio di medicina del lavoro si occupa di mettere in atto tutte le misure di prevenzione secondaria in relazione ai rischi residui lavorativi a cui sono esposti tutti i dipendenti in ambito occupazionale. La sorveglianza sanitaria è l'insieme degli accertamenti sanitari svolti dal Medico Competente finalizzati alla tutela dello stato di salute e alla sicurezza dei lavoratori, in relazione alle condizioni di salute degli stessi, all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (art. 2 D.Lgs. 81/08).

In un ambiente indoor il rischio maggiore è quello ascrivibile all'utilizzo dei videotermini che, se non ergonomicamente utilizzato, può causare l'insorgenza di disturbi, transitori o permanenti, di tipo astenopico e muscoloscheletrici causati da una postura incongrua o da condizioni microclimatiche e di luminosità non ottimali. La normativa attuale prevede che tutti i dipendenti che utilizzino il videoterminale per più di venti ore settimanali, dedotte le pause per legge, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Qualora per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria sia necessario nominare più medici competenti, il disposto di legge attuale prevede che uno di essi venga nominato anche medico coordinatore. Tra



i compiti del MC è previsto quello di adottare dei criteri di omogeneità relativamente agli aspetti della sorveglianza sanitaria ed in particolare nella definizione e applicazione dei protocolli sanitari, delle procedure e degli strumenti operativi. A seguito dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19, il MC collabora con il DL per la definizione dei criteri della gestione e ricerca dei "contatti stretti", nel solo ambito lavorativo, di un lavoratore risultato positivo al test di ricerca Covid-19 e per definire le eventuali quarantene necessarie. Inoltre, collabora con il RSPP, con il contributo anche degli RLS, nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio da contagio.

L'attività di sorveglianza comprende:

- 1) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni alla mansione cui il lavoratore è destinato;
- 2) visita medica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- 3) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi;
- 4) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta.

La sorveglianza sanitaria è finalizzata all'espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica. I giudizi possono essere di:

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) inidoneità temporanea;
- d) inidoneità permanente.

La periodicità delle visite mediche, salvo indicazione diversa del Medico Competente, è ogni 2 anni per i lavoratori che hanno ricevuto un giudizio d'idoneità con prescrizioni o con limitazioni e per i lavoratori con età superiore ai 50 anni; in tutti gli altri casi la cadenza delle visite è ogni 5 anni o a discrezione del MC.

Le attività della sorveglianza sanitaria durante l'emergenza sanitaria sono proseguite nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della Salute, e nell'anno 2021 sono state effettuate un totale di 845 visite mediche, con una particolare attenzione al riconoscimento e alla "tutela dei lavoratori fragili". In particolare, sono stati riconosciuti soggetti fragili tutti i lavoratori che sono in possesso di idonee certificazioni mediche rilasciate dai "Competenti organi medico legali".

La riammissione al lavoro a seguito di infezione da SARS-CoV-2 è avvenuta in osservanza dell'attuale normativa. Per i lavoratori risultati positivi a cui è seguito un ricovero ospedaliero, il MC deve effettuare la visita medica prima del reintegro del lavoratore in ambito lavorativo. Tutte le riammissioni al lavoro a seguito di quarantene e/o isolamento disposti dalle Autorità sanitarie (da infezione da SARS-CoV-2 non ospedalizzati) sono autorizzate dai medici competenti solo dopo aver acquisito le idonee certificazioni rilasciate dai medici di famiglia o ASL.

GRI 403-5

La sensibilizzazione del lavoratore – attraverso opportuna formazione e informazione – è sicuramente lo strumento più efficace adottato dal Gruppo, al quale si aggiunge un'adeguata organizzazione finalizzata a garantire da un lato la gestione dell'emergenza e delle procedure lavorative e dall'altro le opportune manutenzioni di strumenti, macchine e impianti presenti negli ambienti lavorativi a servizio del personale.

A causa della pandemia sono stati sospesi tutti i corsi in presenza relativi alla formazione e/o aggiornamento della formazione degli Addetti Antincendio e Addetti al primo soccorso. Si è privilegiata la formazione a distanza (FAD) sia nella modalità della videoconfe-

renza sincrona che nella metodologia E-learning. La formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata erogata a:

- **Lavoratori - Formazione generale e specifica:** tutti i lavoratori devono ricevere a cura del proprio datore di lavoro una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza (art. 37 D.Lgs. 81/08). Il percorso formativo obbligatorio per i lavoratori si articola in due momenti distinti:
 - a) **Formazione generale:** ha una durata non inferiore alle 4 ore, ed è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La Formazione generale deve essere completata con la parte di Formazione specifica;
 - b) **Formazione specifica:** tratta i rischi specifici riferiti alle mansioni (VDT) e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle attività di ufficio e alle attività equiparabili in riferimento ai rischi per la sicurezza e la salute;
- **Lavoratori - Aggiornamento quinquennale:** tutti i lavoratori, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, devono ricevere a cura del proprio datore di lavoro una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza che deve essere periodicamente ripetuta. Il corso ha la durata di 6 ore e consente di aggiornare il lavoratore sui rischi specifici dell'attività lavorativa;
- **RLS - Corso base:** il corso di formazione base per RLS consente di fornire a coloro che per la prima volta vengono nominati Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) la formazione prescritta per il ruolo specifico dal D.Lgs. 81/08, di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della funzione con approfondimenti specifici in materia di normativa sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, la valutazione dei rischi e le prescrizioni e le procedure associate al ruolo specifico (rif. art. 37 c. 11 - D.Lgs. 81/08). Il corso ha la durata complessiva di 32 ore;
- **RLS - Aggiornamento:** annualmente gli RLS che hanno già frequentato la formazione di base, all'atto della prima nomina, devono provvedere all'aggiornamento delle proprie conoscenze. Il corso ha la durata complessiva di 8 ore;
- **Dirigente per la sicurezza:** il corso è rivolto ai Dirigenti, così come individuati e definiti dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008. È un corso di formazione di base per Dirigenti in materia la salute e la sicurezza sul lavoro ed ha una durata complessiva di 16 ore.

Nel seguito si riportano i dati relativi agli infortuni sul lavoro, con riferimento ai lavoratori dipendenti e lavoratori non dipendenti, registrati nel corso del 2021 e raffrontati rispetto ai dati degli anni precedenti.

Nel 2021 sono stati registrati 144 infortuni.

GRI 403-9

TASSO INFORTUNI									
Lavoratori dipendenti	2021			2020			2019		
Tipologia di tasso	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	0,09	0,03	0,04	0,12	0,07	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,87	6,00	4,11	2,10	3,70	2,75	0,84	1,04	0,93
Ore lavorate	17.744.535,48	11.666.316,29	29.410.851,76	24.326.057,00	16.759.509,00	41.085.566,00	34.404.494,00	23.965.864,00	58.370.358,00
Lavoratori non dipendenti	2021			2020			2019		
Tipologia di tasso	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	49,81	28,87	37,46	4,32	6,06	4,95	-	2,01	0,82
Ore lavorate	240.907,7	346.332,31	587.240,01	1.158.401,00	660.382,00	1.818.783,00	1.431.660,00	993.599,00	2.425.259,00

Lavoratori dipendenti	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero incidenti									
Decessi	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	-	1	1	1	2	3	0	0	0
Infortuni registrabili	51	70	121	51	62	113	29	25	54
Totale	51	71	122	52	64	116	29	25	54

Lavoratori non dipendenti	2021			2020			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero incidenti									
Decessi	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	-	-	-	0	0	0	0	0	0
Infortuni registrabili	10	12	22	5	4	9	0	2	2
Totale	10	12	22	5	4	9	0	2	2
Totale complessivo	61	83	144	57	68	125	29	27	56

GRI 403-10

Considerando il business del Gruppo, la potenziale malattia professionale prevalente è rappresentata dallo “stress da lavoro correlato”.

Per eliminare, nonché mitigare il rischio è stato pertanto istituito uno sportello di ascolto specialistico gestito da psicologi professionisti esterni per effettuare, a titolo gratuito, 5 incontri fornendo assistenza su diversi bisogni psicologici, tra cui quelli correlati all’attività lavorativa.

Inoltre, sono stati individuati disturbi oculo-visivi, muscolo-scheletrici riguardanti gli arti superiori che se protratti nel tempo possono generare vere e proprie malattie professionali.

A livello aziendale, i pericoli sul lavoro sono determinati tramite specifico documento di valutazione dei rischi. Nessuno di questi pericoli ha causato o contribuito a casi di malattia professionale durante il periodo di rendicontazione. La principale misura di prevenzione adottata è la sorveglianza sanitaria, come da art. 41 D. Lgs. 81/08 per tutti i dipendenti con protocollo sanitario definito dal Medico Competente. Inoltre, le misure di prevenzione prevedono attività di formazione a tutti i lavoratori dipendenti sui pericoli e sui rischi specifici dell’attività svolta ed in questo senso viene seguito un programma di interventi di formazione stabilito a seguito di riunioni annuali del SPP con l’RSPP aziendale ed il Medico Competente.

A livello di DPI, per quanto riguarda i videoterminalisti non sono previste misure di protezione particolari, mentre per quanto riguarda invece i lavoratori del magazzino sono state consegnate scarpe antinfortunistiche, atte ad evitare schiacciamento del piede e urti accidentali ed è stata fornita corretta formazione per l'utilizzo dei transpallet presenti in azienda. Data la presenza della recente pandemia da Coronavirus è stato inoltre definito un Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio Covid-19.

MALATTIE PROFESSIONALI (DIPENDENTI)	2021		
	Uomo	Donne	Totale
Decessi derivanti da malattie professionali	-	-	-
Casi di malattie professionali registrabili	4	3	7

5.3.4. LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

GRI 412-2

Il Gruppo opera in conformità con la Legge n. 68/1999 (la cui finalità è la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato) e garantendo il rispetto della quota di lavoratori disabili prevista, ossia il 7%. Il Gruppo, inoltre, si conforma all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, redigendo il "Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile per aziende con più di 100 dipendenti". Il Rapporto contiene il resoconto delle singole professioni, dello stato delle assunzioni, della formazione e di ogni altro elemento che fa parte del processo di crescita professionale del capitale umano su cui il Gruppo si fonda. Il Gruppo offre il servizio di interpretariato con l'obiettivo di consentire la partecipazione a tali iniziative anche ai colleghi sordomuti. In particolare, Iccrea Banca si avvale di personale qualificato che offre tale servizio e che, in occasione degli eventi suddetti, traduce nella lingua dei segni tutti gli interventi dei relatori. Al riguardo è opportuno specificare che:

- con riferimento alle strategie EGS del 2021 e come già richiamato nelle sezioni precedenti (cfr. Capitolo 2 e Capitolo 3) è stata emanata la Carta degli Impegni in materia di diritti umani;
- a valere delle strategie ESG di prossima approvazione, è anche prevista l'erogazione di specifici corsi di formazione in materia.

5.3.5. IL RAPPORTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

I rapporti con le organizzazioni sindacali sono ispirati a principi di correttezza, al rispetto dei ruoli e all'osservanza delle regole, con l'obiettivo di realizzare sempre nuove convergenze per la crescita, la competitività e l'occupazione sostenibile.

Con riferimento alle relazioni industriali, nel 2021 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali sia nelle procedure relative alla Capogruppo e alle Società del Perimetro Diretto sia relativamente ai processi riorganizzativi e aggregativi delle BCC Affiliate.

Anche le relazioni industriali, fin dai primi mesi dell'anno, hanno ovviamente risentito delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 la quale, in ambito sindacale, ha condotto alla necessità di un tavolo di confronto permanente, sia a livello di sistema che a livello di Gruppo, finalizzato alla ricerca delle migliori soluzioni condivise volte a garantire l'efficace tutela della salute dei lavoratori, assicurando comunque la continuità aziendale. In ottemperanza ai Protocolli condivisi a livello governativo con le parti sociali, sulla regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro e delle successive intese, definite dall'associazione di categoria e dalle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali, anche nel Gruppo sono stati costituiti i **Comitati Aziendali** per l'applicazione e la verifica delle regole definite a livello governativo e di categoria.

Anche quest'anno l'accordo sindacale sul **Premio di Risultato** ha previsto la possibilità di riconoscimento dell'importo del premio in modalità *flexible benefits*, nella percentuale scelta dal dipendente, con l'ulteriore erogazione da parte dell'azienda, in caso di opzione della modalità Welfare, di un ulteriore contributo del 3% a carico della stessa, al fine di aumentare il potere di spesa dei dipendenti, innalzando il bonus al 23% sull'importo del premio.

Nelle banche del Gruppo sono proseguite le procedure sindacali aventi ad oggetto i processi di riorganizzazione derivanti dalla revisione del modello distributivo "Hub & Spoke", mentre a livello di Capogruppo è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per l'accantonamento delle Funzioni di Back Office delle BCC e delle Società del Gruppo verso il Polo Unico di Back Office in Sinergia. Nel corso dell'anno hanno avuto luogo le **procedure sindacali relative a tre importanti processi di fusione**: la fusione per l'incorporazione di Banca di Verona Credito Cooperativo Cadidavid in Banca San Giorgio Quinto Valle Agno, l'incorporazione della Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e

Montepulciano nella Banca Tema e la fusione per incorporazione della BCC Borghetto Lodigiano nella BCC Centropadana. Inoltre, sono state **gestite le procedure sindacali relative alle seguenti operazioni**: la cessione del Ramo di Back Office verso il Polo Unico da parte di Centropadana, Riviera Banca, BCC di Ravennate Forlivese e Imolese e Credito Cooperativo Romagnolo, e le operazioni di distacco del personale di Back Office verso il Polo Unico per Banca della Marca, Emilbanca, BCC di Staranzano e Villesse, Banca di Pisa e Fornacette e BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella, BCC Basilicata e BCC Pordenonese e Monsile.

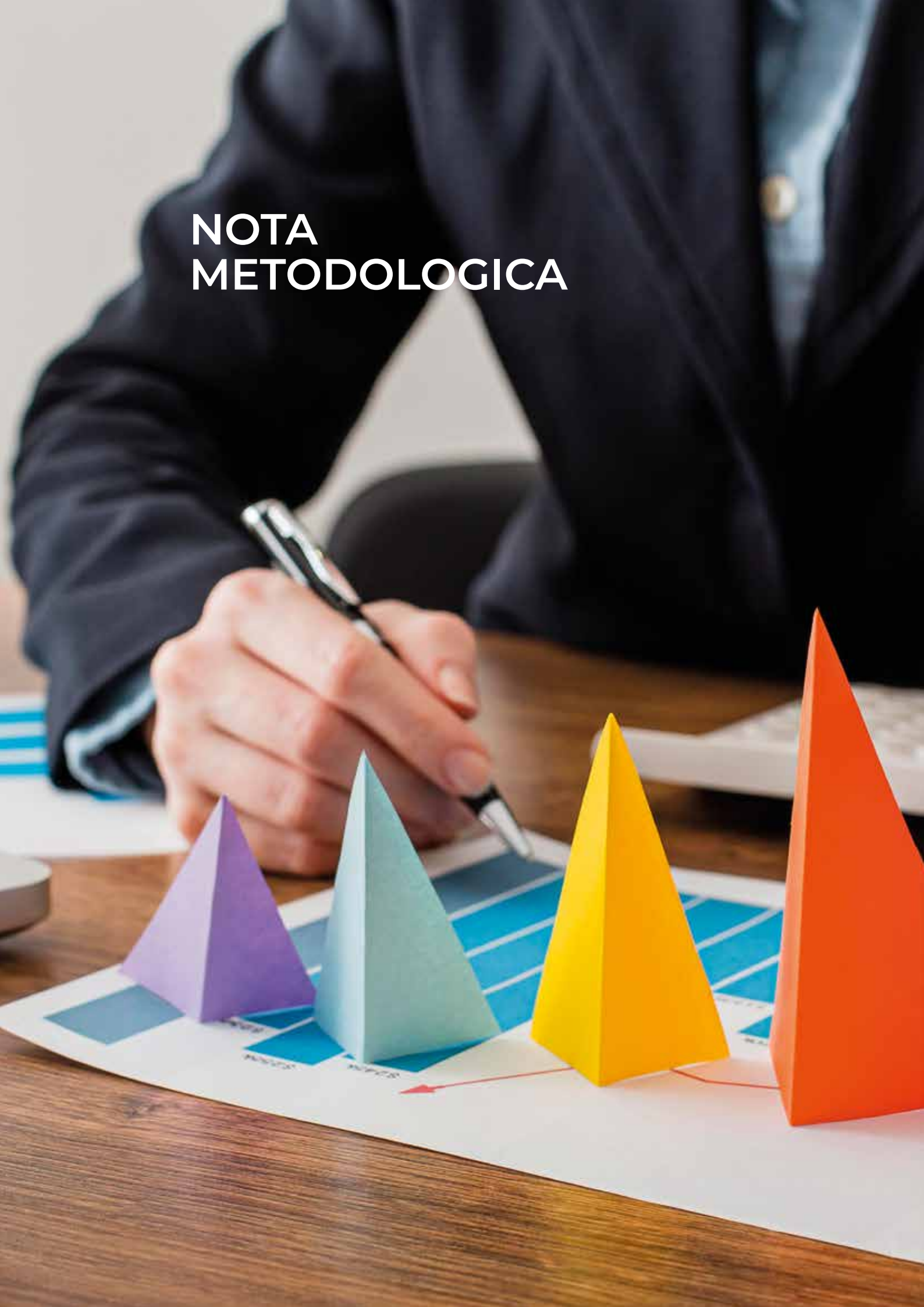
GRI 402-1

Politiche del lavoro e relazioni sindacali

La gestione delle relazioni con le parti sociali avviene nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva sia nazionale sia integrativa (art. 11 bis e dell'art. 22 CCNL/Contratti integrativi). Il periodo minimo medio di preavviso, generalmente comunicato ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori, è di 3 settimane.

In forza dell'art. 11 bis del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro la Capogruppo gestisce le relazioni sindacali anche per le BCC aderenti. Nell'Area Chief Human Resources Officer è stata appositamente creata l'Unità Organizzativa (UO) Relazioni Industriali, People Care e Amministrazione del Personale, all'interno della quale è prevista la specifica Unità Organizzativa Relazioni Industriali. Quest'ultima Unità gestisce le relazioni con le parti sociali per la Capogruppo, per le Società collegate e controllate, per le BCC aderenti.

NOTA METODOLOGICA



GRI 102-49

GRI 102-50

GRI 102-51

GRI 102-52

GRI 102-54

Standard applicati e indicatori mutualistici

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “DCNF”) del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito anche “il Gruppo”), redatta in conformità all’art.4 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche “il Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione. Tali informazioni sono utili ai portatori di interesse per ottenere una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese e dei risultati conseguiti nel garantire la propria crescita economica. Ai fini della rendicontazione vengono tenute in considerazione le aspettative degli stakeholder coinvolti, perseguendo il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Al fine di assicurare la tracciabilità e la qualità delle informazioni quali-quantitative, il Gruppo ha implementato un processo di raccolta ed elaborazione dei dati anche tramite l’utilizzo di software in “house” denominato Portale DCNF, già utilizzato nei precedenti esercizi di rendicontazione. In particolare, il Portale DCNF è lo strumento che consente di raccogliere, di consolidare i dati e di archiviare i documenti necessari a fornire le evidenze richieste dalla Società di revisione relativi alle Società in perimetro di consolidamento. Il Portale è stato strutturato secondo un workflow autorizzativo disciplinato dalla Norma di Processo in materia di DCNF e nell’ambito del presente ciclo di reporting ha gestito le attività di circa 400 utenti, lavorando oltre 5.000 schede quali-quantitative relative a oltre 150.000 dati attraverso quasi 300 cluster di aggregazione.

Il contenuto della DCNF fa riferimento alle performance del Gruppo per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

All’interno del presente documento sono state apportate alcune rettifiche a dati e informazioni relativi alle precedenti edizioni della DCNF del Gruppo Bancario Cooperativo

Iccrea al fine di recepire modifiche e integrazioni nelle metodologie e nei processi di elaborazione. Tutte le rettifiche sono state chiaramente segnalate all'interno del documento.

La DCNF è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e utilizza lo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standard redatto nel 2018, e aggiornato nel 2020, dal Global Reporting Initiative (livello di applicazione "Core option"), il più diffuso e riconosciuto sistema di rendicontazione non finanziaria a livello internazionale. Inoltre, ove opportuno, sono state applicate le indicazioni contenute all'interno dei GRI-G4 Financial Services Sector Disclosure. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni, a pagina 208 è riportato il GRI Content Index.

Il presente documento rappresenta la terza edizione della DCNF di Gruppo dalla sua costituzione nel marzo 2019 e, dunque, presenta dati comparativi rispetto ai due esercizi precedenti. Inoltre, ove più opportuno, viene rappresentata la variazione in valore percentuale rispetto all'esercizio 2019 in quanto, in considerazione degli effetti della pandemia da Covid-19, un confronto con l'esercizio 2020 avrebbe potuto inficiare la corretta interpretazione del trend.

Le informazioni incluse nella rendicontazione non finanziaria riflettono il principio di materialità o rilevanza, previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standard: i temi trattati all'interno della DCNF sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità (descritta a pagina 30 del presente documento) sono stati considerati rilevanti, in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali, ambientali e di buon governo delle attività del Gruppo e/o di influenzare le decisioni dei suoi portatori di interesse.

La DCNF 2021 riporta, infine, le risultanze emerse dalle analisi condotte alla luce dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (cosiddetta Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Le evidenze emerse così come la descrizione delle metodologie sottese sono riportate in un paragrafo dedicato (pagina 130).

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 del Gruppo è stata oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Mazars S.p.A. La relazione che descrive le procedure svolte e le relative conclusioni è disponibile a pagina 217. La limited assurance, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, da noi fornite nella "Nota metodologica-Tassonomia UE".

Nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha inoltre deciso di rendicontare 4 indicatori autonomi sviluppati internamente, rivolti a misurare ed evidenziare le performance mutualistiche e le peculiarità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

- **GBI 0002:** indagine di Customer Satisfaction, l'indicatore ha la finalità di fornire informazioni in merito al grado di soddisfazione dei clienti circa i prodotti e i servizi offerti e la brand reputation, come strumento di ascolto ed apertura nei confronti di tale categoria di portatori di interesse.
- **GBI 0003:** quote di portafoglio destinate ai settori ESG-oriented. È richiesto di rendicontare le informazioni in merito alle modalità di gestione del risparmio in modo responsabile, proteggendo i clienti che si sono affidati all'intermediario per tale gestione.
- **GBI 0004:** servizi di digitalizzazione e innovazione. All'organizzazione è richiesto di fornire informazioni relative agli specifici servizi di digitalizzazione e alle attività il cui obiettivo sia l'innovazione nei prodotti e servizi offerti, indicando: i. servizi digitali offerti; ii. i progetti per la digitalizzazione di prodotti e servizi e la percentuale di investimento per ricerca e sviluppo destinata a tali progetti; iii. le iniziative rivolte ai clienti il cui oggetto sia la digitalizzazione e l'innovazione; iv. una descrizione dei miglioramenti e dell'efficientamento che la digitalizzazione e l'innovazione hanno apportato nei processi interni aziendali ed esterni verso gli stakeholder.
- **GBI 0005:** cybersecurity. All'organizzazione è richiesto di rendicontare il numero di denunce comprovate per clonazione di conti correnti online, integrando tale numero con una descrizione qualitativa della modalità di gestione e dei relativi presidi organizzativi.

Perimetro della Dichiarazione

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF) è elemento integrativo delle informazioni strategico-finanziarie. Ai fini della DCNF, il perimetro del “Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea” ricomprende, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le società del Gruppo consolidate integralmente nel perimetro di consolidamento contabile. In particolare, il perimetro include Iccrea Banca, le Banche di Credito Cooperativo Affiliate e le Società Bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato.

La Dichiarazione viene redatta sulla base dei dati, dei processi e dei sistemi di produzione esistenti in tutte le Società che rientrano nel perimetro di consolidamento. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo garantire la conformità al D.Lgs. 254/2016 delle informazioni qualitative e quantitative presenti nell’informativa e segnalare tempestivamente all’Autorità di Vigilanza tutte le situazioni di impedimento o di ostacolo alla pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa di riferimento. Si sottolinea, inoltre, che il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla Capogruppo, alle Società del Perimetro Diretto (12) e Indiretto (2) – come esplicitato nel Capitolo 1 – e alle Banche Affiliate (128). Ogni eccezione in relazione al perimetro è chiaramente indicata all’interno del documento. Eventuali esclusioni sono specificate al di sotto di ogni tabella o nel testo. Si precisa, inoltre, che per l’anno di rendicontazione, il Gruppo non riporta le informazioni di competenza relativamente alla gestione di tutti gli aspetti inerenti a rifiuti e scarichi idrici. Tali informazioni non sono necessarie al fine di assicurare la comprensione delle attività e degli impatti del Gruppo Iccrea.

Analisi di materialità

Nell'ambito del processo di predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 in ottemperanza al D.Lgs. 254/2016 - conformemente allo standard di rendicontazione internazionale GRI Sustainability Reporting Standard - è stato avviato un processo di *stakeholder engagement* per elaborare l'analisi di materialità finalizzata all'identificazione e alla prioritizzazione dei temi rilevanti da rendicontare. Tale processo consente di considerare le valutazioni degli stakeholder esterni nonché quelle proprie degli stakeholder interni.

L'obiettivo dell'analisi di materialità è dunque evidenziare i temi che, in virtù delle risposte fornite, riflettono i maggiori impatti, intesi quali effetti positivi o negativi, attuali o potenziali, diretti o indiretti, a breve e/o a lungo termine che le tematiche ESG hanno su sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione sociale.

A partire dal precedente esercizio di rendicontazione non finanziaria, l'analisi di materialità viene svolta con modalità nuove e digitali, attraverso la somministrazione di un questionario finalizzato a individuare i temi prioritari. Per maggiori informazioni si veda la sezione "2.1 L'analisi di materialità".

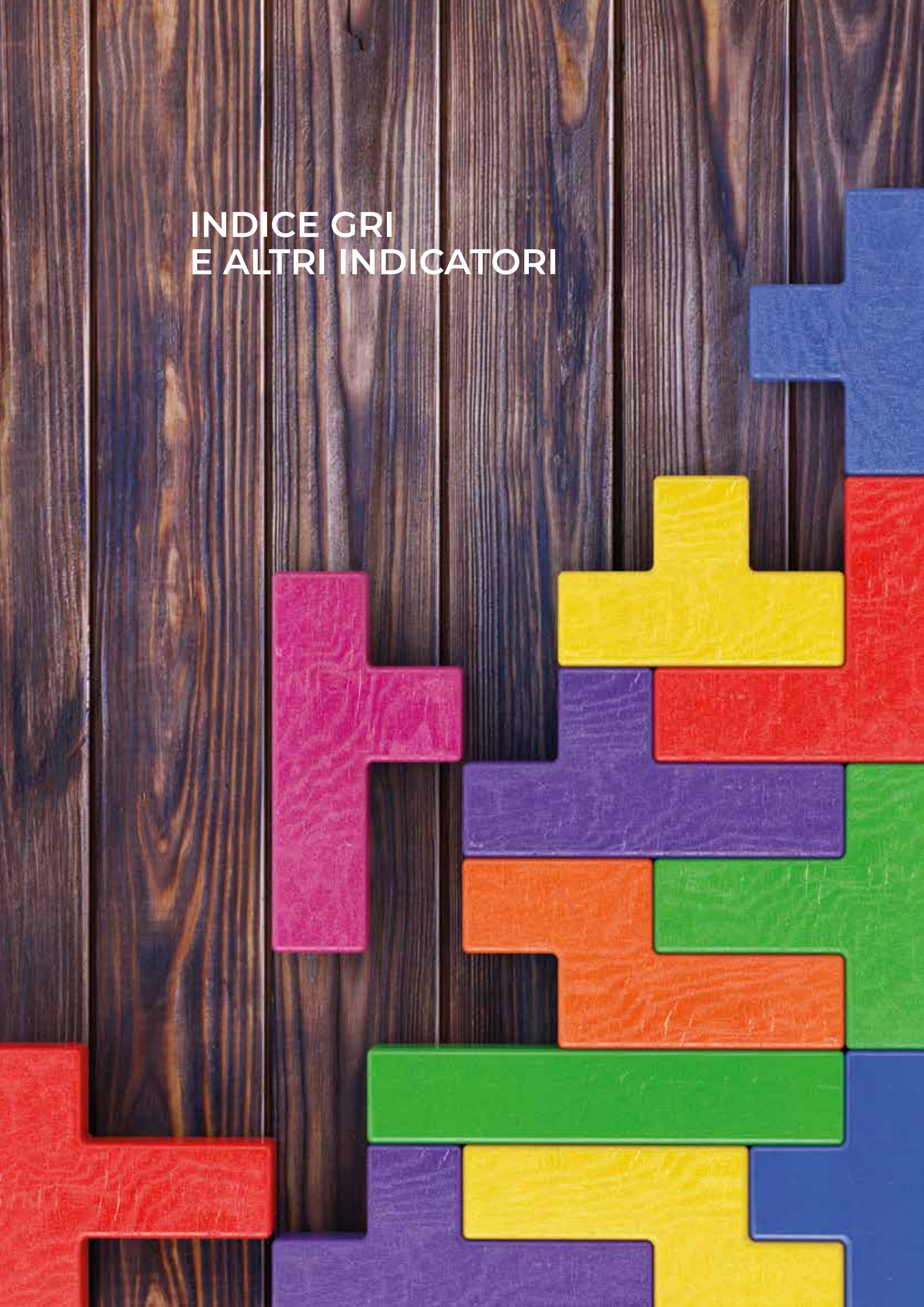
L'approvazione della matrice di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 10 febbraio 2022.

GRI 102-53

CONTATTI

Per maggiori informazioni e approfondimenti sui contenuti della Dichiarazione, contattare la UO Group Sustainability & ESG Strategy ai seguenti indirizzi: ESG@iccrea.bcc.it e DNF@iccrea.bcc.it

INDICE GRI E ALTRI INDICATORI



Si riporta nelle pagine seguenti il sommario degli indicatori GRI rendicontati e gli indicatori interni del Gruppo, con i relativi riferimenti ai capitoli della DCNF ed eventuali note od omissioni.

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 102 - GENERAL DISCLOSURES			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	17	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	17	
GRI 102-3	Luogo della sede centrale	17	
GRI 102-4	Luogo delle attività	20	
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	63-66, 90	
GRI 102-6	Mercati serviti	20-21	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	27-28	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	226-228	
GRI 102-9	Catena di fornitura	198-200	
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	199	
GRI 102-11	Principio di precauzione	104-109	
GRI 102-12	Iniziative esterne	37	
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	29-36	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	9-13	
GRI 102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	43-44, 96-103	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	24-26	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura della governance	69-75	
GRI 102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	91-95	
GRI 102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	50-53	
GRI 102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	69-76	
GRI 102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	69-75	
GRI 102-25	Conflitti di interesse	77	<i>La rendicontazione è limitata alla lett. a) dell'indicatore.</i>
GRI 102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	108-112	
GRI 102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	91-95, 109	
GRI 102-35	Politiche retributive	82-85	<i>La rendicontazione è limitata alla lett. a) dell'indicatore.</i>
GRI 102-36	Processo per determinare la retribuzione	82-85	
GRI 102-38	Tasso della retribuzione totale annua	85	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE			
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	51-53	
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	-	<i>Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo di lavoro.</i>
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	51-53	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	53-54	
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	45-49	
PROFILO DEL DOCUMENTO			
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	17	
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	43-48	
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	43-48	
GRI 102-48	Revisione delle informazioni	-	<i>Eventuali cambiamenti alle informazioni inserite nei precedenti documenti sono opportunamente identificati nel testo tramite apposite note esplicative.</i>
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione	251-253	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	251-253	
GRI 102-51	Data del report più recente	-	<i>2021 è l'ultimo anno del report più recente.</i>
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	251-253	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	255	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	251-253	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	256-267	
GRI 102-56	Assurance esterna	273-275	
TOPIC-SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	40-41	
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	193-197	<i>La rendicontazione è limitata alle lett. a) e c) dell'indicatore.</i>
GRI 204 - PRATICHE DI ACQUISTO			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	198-200	
GRI 205 - ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	107-108, 112-122	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	122-125	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	<i>Nel corso dell'anno, non si sono verificati casi di corruzione e riciclaggio a livello di Capogruppo e Società del Perimetro Diretto. Relativamente alle BCC, sono stati registrati quattro casi di corruzione.</i>
GRI 206 - COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	125-129	
GRI 207 - IMPOSTE			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	129-133	
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	129-133	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	129-133	
GRI 300 - PERFORMANCE AMBIENTALE			
GRI 301 - MATERIALI UTILIZZATI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	141	
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	142	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 302 - ENERGIA			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	143-145	
GRI 302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	146	
GRI 302-3	Intensità energetica	147	
GRI 305 - EMISSIONI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	147-148	
GRI 305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	148-149	
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	150-151	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	152	
GRI 400 - PERFORMANCE SOCIALE			
GRI 401 - OCCUPAZIONE			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	228-229	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	82-85	<i>I dipendenti assunti a tempo determinato del Gruppo fruiscono degli stessi benefit previsti per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.</i>
GRI 402 - RELAZIONI INDUSTRIALI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	249	
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	237-238	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	239-241	
GRI 403-3	Servizi di medicina sul lavoro	241-243	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	239-241	<i>Il 100% dei dipendenti è rappresentato nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza.</i>
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	243-244	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	232-236	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	239	
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	239	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	245-246	
GRI 403-10	Malattie professionali	246-247	
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	231	
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	230-231	
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	232	
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	76, 80	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	81	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103-1, 103-2, 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	<i>Nel corso dell'anno non sono stati registrati episodi di discriminazione.</i>
GRI 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	247	
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	172-187	
GRI 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	200	
GRI 417 - MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	222	

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	222	
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	223	
GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	104-109	
GRI 418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti	125-129	
GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
-	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-	<i>Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di non conformità.</i>
GRI G4 SUPPLEMENTO PER IL SETTORE FINANZIARIO			
PORTAFOGLIO PRODOTTI			
GRI G4-FS6	Portafoglio clienti per linea di business, area geografica e settore	204-207	
GRI G4-FS7	Valore monetario di prodotti e servizi con finalità sociali	213-222	
GRI G4-FS8	Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientali	153, 156-159	
CLIENTI			
GRI G4-FS13	Filiali in aree poco popolate o economicamente svantaggiate	20-21	
COMUNITÀ LOCALI			

INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	NUMERO DI PAGINA	NOTE E OMISSIONI
GRI G4-FS14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	192-193	
GRI G4-FS16	Iniziative per promuovere l'educazione finanziaria	104, 188-192	
ALTRI INDICATORI INTERNI			
GBI 000-2 - INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	209-210	
GBI 000-3 - QUOTA DI PORTAFOGLIO DESTINATA A SETTORI ESG-ORIENTED			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	215-218	
GBI 000-4 - SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	211-212	
GBI 000-5 - CYBERSECURITY			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	125-129	
GBI 000-6 - ATTENZIONE AL RAPPORTO CON I SOCI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	209-210	
GBI 000-7 - INCIDENZA ATTIVITÀ SOCI			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	209-210	
TIER 1 RATIO			
GRI 103-1 / GRI 103-2 / GRI 103-3	Management Approach	16	

Tabella di raccordo tra temi materiali, ambiti del D.Lgs. 254/2016 e indicatori rendicontati

TEMA MATERIALE	AMBITO DEL D.LGS. 254/2016	GRI STANDARD / INDICATORE INTERNO
Supporto finanziario alle famiglie e al sistema delle piccole-medie imprese	Tematiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 201 – Performance economiche ▪ G4-FS6 – Portafoglio clienti ▪ G4-FS7 – Valore monetario di prodotti e servizi con finalità sociali
Sostegno allo sviluppo del territorio	Tematiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 203-1 – Impatti economici indiretti ▪ GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento ▪ GRI 413 – Comunità locali ▪ GBI 000-7 – Incidenza attività dei soci
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile	Tematiche ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 305 – Emissioni ▪ G4-FS8 – Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientali ▪ GBI 000-3 – Quota portafoglio destinata a settori ESG-oriented
Etica, trasparenza e integrità aziendale	Società	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale ▪ GRI 207 – Imposte ▪ GRI 419 – Compliance socioeconomica
Diversità, pari opportunità e inclusione	Tematiche attinenti al personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 405 – Diversità e pari opportunità
Innovazione, trasformazione digitale e attenzione costante ai bisogni dei clienti	Tematiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 417 – Marketing ed etichettatura ▪ GBI 000-2 – Principali risultati customer satisfaction ▪ GBI 000-4 – Prodotti per la digitalizzazione dei servizi bancari

TEMA MATERIALE	AMBITO DEL D.LGS. 254/2016	GRI STANDARD / INDICATORE INTERNO
People care e valorizzazione del personale	Tematiche attinenti al personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 401 – Occupazione ▪ GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management ▪ GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro ▪ GRI 404 – Formazione e istruzione
Impatti ambientali diretti	Tematiche ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 301 – Materiali ▪ GRI 302 – Energia
Inclusione finanziaria	Tematiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ G4-FS13 – Punti di accesso in aree poco popolate ▪ G4-FS14 – Accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate ▪ G4-FS16 – Educazione finanziaria
Solidità patrimoniale e finanziaria	Società	<ul style="list-style-type: none"> ▪ TIER1 – Common Equity Tier 1
Lotta alla corruzione	Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 205 – Anticorruzione
Tutela dei diritti umani	Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 406 – Non discriminazione ▪ GRI 412 – Valutazione del rispetto dei diritti umani ▪ GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori
Tutela della privacy dei clienti e cybersecurity	Società	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GRI 418 – Privacy dei clienti ▪ GBI 000-5 – Cybersecurity

Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016
e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato
con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art.3, c.10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art.5 Regolamento Consob adottato con delibera n.20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A.

Ai sensi dell'art.3, c.10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254 (di seguito il "Decreto") e dell'art.5 del Regolamento CONSOB n.20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art.4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 Aprile 2021 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "4.3 Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard" definiti dal GRI – Global reporting Initiative (di seguito "GRI Standard"), come indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art.3, c.1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*), basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (*ISQC Italia 1*) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art.3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art.3 Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art.3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art.3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett.a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iccrea Banca S.p.a., delle controllate BCC Solutions S.p.A. e delle banche di credito Cooperativo Affiliate BCC Campania Centro, BCC Metauro, BCC Ravennate Imolese e Forlivese. Abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti Banche di Credito Cooperativo affiliate: Campania Centro, BCC Metauro, BCC Ravennate Imolese e Forlivese, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo svolto interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili per la raccolta e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario delle BCC e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto ed ai GRI Standard.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "4.3 Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo n.2020/852.

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 5 Maggio 2021, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Roma, 20 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



Olivier Rombaut
Socio – Revisore legale

Impaginazione
Ecra - Edizioni del Credito Cooperativo

Finito di stampare nel mese di giugno 2022
da Ciscra Spa
Villanova del Ghebbo (Rovigo)

